RADIOCORRIERE TV

anno XLVI n. 41

12/18 ottobre 1969 100 lire

PERCHÉ TANTE RAGAZZE FUGGONO DA CASA?

DUE NUOVI VARIETÀ TV ALLA DOMENICA

MARIA GRAZIA PICCHETTI PRESENTA I PROGRAMMI DELLA TELEVISIONE

LETTERE APERTE
al direttore

Lirica trascurata?

« Sig. Direttore, sono un vecchio lettore del Radiocorriere TV, si può dire che esso entra in casa mia sin dai primi numeri in quanto mio nonno e mio padre lo acquistavano puntualmente ogni settimana. Chiedo scusa se le scrivo la presente, ma, a nome di tutti gli amatori della musica lirica, devo farle presente che nel suo giornale si dedica appena mezza pagina con quattro parole messe in fretta e con notizie affrettate e poco attente alla esposizione del melodramma da trasmettere. Inoltre non viene più pubblicato il riassunto dell'opera né viene indicato dove poter acquistare il libretto. Cose, queste, che prima venivano indicate. Certo, per le opere conosciute e per quelle frequentemente trasmesse non è necessario fare tutto quanto ho detto, ma per quelle sconosciute, penso che è doveroso da parte del suo giornale accontentare tutti gli amatori della musica con la M maiuscola. In questi ultimi anni, in diverse stagioni liriche, sono state messe in cartellone diverse opere sconosciute o addirittura mai eseguite in questo secolo, che la RAI poi ha pure trasmesso, ma sul suo giornale le solite quattro parole d'occasione. Alludo alla Alzira, al Corsaro, alla Jerusalem, allo Stiffelio, alla Pia de Tolomei, al Giovedì grasso, al Furioso all'Isola di San Domingo ed, ultima, la Conchito di Zandonai. Altri esempi potrei citarne, ma sembrerei polemico. Ho l'impressione che all'Ufficio Opinioni siano convinti che alla radio vengano seguiti i programmi di musica leggera e capellonerie diverse. Le assicuro che c'è molta gente che ascolta di buon grado, ed anche tra i giovani, la musica sana ed intesa come pura arte » (Vito Petrosino - Taranto).

Nello spazio riservato all'illustrazione dei programmi musicali, un intero articolo è dedicato ogni volta alla presentazione dell'opera che, fra le trasmissioni di musica lirica offerte dalla RAI nel corso della settimana, rappresenta il punto di maggiore spicco. I criteri a cui si informa la scelta stessa, riguardano aspetti vari: l'intrinseco valore dell'opera, la novità dell'allestimento, la riesumazione di una partitura dimenticata, l'omaggio all'uno o all'altro autore nelle ricorrenze di nascita e di morte, la presenza di uno o più interpreti d'eccezione, e via dicendo. Quando si tratta di opere di repertorio diffuso, la necessità di raccontarne la trama è in effetto assai poco rilevante, tanto più che alla radio o in televisione il libretto è sempre riassunto dallo « speaker », prima della messa in onda. L'esigenza si avverte allorché al posto di una *Traviata* o di una *Bohème*, si trasmettono lavori come quelli che lei nomina: l'*Alzira*, il *Corsaro*, *Jerusalem*, *Stiffelio*, *Il Furioso all'isola di S. Domingo*, eccetera. Ma, in questo caso, è anzitutto opportuno illuminare il lettore sui valori estetici e musicali dell'opera in programma, corredando la breve analisi critica di notizie e di altri dati essenziali a inquadrare storicamente l'opera medesima. Il suo suggerimento, tuttavia, sarà tenuto nel debito conto dai nostri collaboratori e, compatibilmente con le esigenze di cui le abbiamo fatto cenno, l'argomento delle opere verrà per lo meno indicato brevemente: in particolare quando si tratterà di illustrare partiture rare o nuove o comunque non familiari alla massa del pubblico melomane.

Tebaldi

« La Tebaldi, cantante di puro gusto italiano, tiene alto il prestigio dell'Italia all'estero — o per lo meno lo ha tenuto fino a qualche tempo fa — e certo una copertina se la merita. Ringraziandola di vero cuore mi confesso suo ammiratore » (Franco Tigi - Milano).

Callas sì e no

« Signor direttore, al di fuori di ogni sottile valutazione di carattere tecnico, la grandezza della Callas è riposta nella sua originalità che ha investito le sue caratteristiche vocali, interpretative e sceniche, che si identifica con l'attentissima innata sensibilità artistica della grande cantante, che si è avvicinata alla musica senza mai dimenticare che sulle note l'autore ha trasferito una particolare realtà umana o sentimentale, lasciando all'interprete il compito di porgerla al sentire artistico del pubblico. Quando poi si considera che, accanto a questa capacità, propria di tutti i grandi interpreti, di " sentire " il personaggio, la Callas ha saputo mettere al servizio di un timbro vocale tutto proprio un misurato fare interpretativo che si è distaccato dalla precedente maniera di canto troppo spesso incline ad alterare la lettera dello spartito con arbitrarie fioriture o a tratteggiare le eroine romantiche con una evidenza passionale tutta verista, più nitido risulta il valore della " originalità " del grande soprano » (Giovanni Lombardo - Messina).

« Trovo alquanto esagerato l'aggettivo " superlativa " attribuito alla Callas. Senz'altro la Callas è stata (da qualche anno non canta) un ottimo soprano, dotato di mezzi vocali eccezionali, di personalità drammatica e con vasto repertorio operistico; sono però d'accordo che la sua voce è di timbro troppo metallico e di conseguenza alquanto sgradevole specie negli acuti. E' poi totalmente errata l'affermazione che la Callas sia riuscita da sola a portare la lirica nei primi posti dell'interesse mondiale. Anzitutto essa è stata scoperta e lanciata con l'altrui pieno appoggio morale, finanziario e propagandistico, mentre un'altra ottima cantante, almeno pari alla Callas, e precisamente Renata Tebaldi, soprano dalla voce purissima, non ebbe alcun appoggio, non solo, ma dopo aver ottenuto entusiastici successi in numerose opere, alla Scala ed in altri teatri, venne poi ingiustamente boicottata e fu costretta ad emigrare in America, ove canta tuttora ed è da vari anni scritturata al Metropolitan di New York » (P. B. - Milano).

Copertine

« Egregio signor direttore, in relazione al dibattito da lei aperto tra i lettori del Radiocorriere TV sul tema " Copertine ", esprimo il mio modesto parere e cioè che settimanalmente la copertina potrebbe essere dedicata ad una qualsiasi scena (teatrale, di film, di sport, di concerti, ecc.) compresa nel programma settimanale. La copertina dedicata esclusivamente a persone, comuni annunciatrici o singoli cantanti, femminili o maschili, non invita certo all'acquisto della pubblicazione » (Ulderico Toccaceli Trainelli - Roma).

Proprietà di linguaggio

« Seguo moltissimo le trasmissioni radio-televisive sportive, non solo perché sono insegnante di ruolo di educazione fisica da circa trent'anni, ma anche perché sono stato praticante di diversi sport. Non credo sia adatta l'espressione di De Zan: " ... riuscendo a piazzare la sua ruota avanti a quella del suo avversario con un decisivo colpo di reni ". Vorrei dire a De Zan che sono un suo ammiratore, ma per favore cancelli dal suo vocabolario il " colpo di reni " che, specie nel ciclismo, non esiste. Si può tollerare eventualmente nell'atletica leggera e più precisamente negli arrivi del salto in lungo e triplo e in qualche fase del salto in alto e del salto con l'asta » (Alessandro Melonaro - Civitanova Marche).

Sardegna senza vipere

« Nel corso della rubrica Perché?, *messa in onda il 29-7-1969, si parlò delle vipere, valido argomento di stagione. Gli specialisti intervistati, se ben ricordo dell'Istituto di Zoologia di Napoli, nell'illustrazione degli ambienti frequentati dalle varie specie di vipere, non fecero distinzioni sul piano geografico. Ritengo invece che i teleutenti possano essere interessati a sapere che i rettili in questione sono assenti sia in Corsica sia (e questo ci preme di sottolineare) in Sardegna (si veda in proposito quanto scritto a pag. 109 del volume* La fauna *del T.C.I.). Nel caso che su questo punto non sia già intervenuto qualche autorevole rappresentante del turismo sardo, vi preghiamo di pubblicare la suddetta precisazione »* (Siro Vannelli, ispettore forestale - Tempio Pausania).

Ancora volume

« Molto bene fa la gentile annunciatrice della TV alla sera prima dello spettacolo a consigliare di tenere moderato il volume del nostro televisore. Molto bene fa... se non che proprio voi della TV non sapete moderare il volume dei suoni e rumori che mettete in onda. Infatti, tanto per riferirmi agli esempi più freschi e clamorosi come Aiuto, è vacanza, *i rumori di quei cari ragazzi sono così potenti che bisogna addirittura chiudere il sonoro per non assordarsi, per poi aprirlo di nuovo quando c'è il dialogo, con una continua altalena di alzarsi e sedersi che esaspera. La stessa cosa succede in* Senza rete *per la rumorosissima platea, ed anche con* Arsenico e vecchi merletti *trombe, urli e sbattute di porte, poi il dialogo che rispetto ai rumori è sempre bassissimo, così che vien voglia di mandar al diavolo tutti. Senza con questo entrare in merito alla validità degli spettacoli che ci porterebbe troppo lontano, mi limito al fattore suono concludendo che voi non siete capaci di equilibrare i suoni. Ciò non è proprio possibile? Se tenete presente che la voce umana (quando non urla) è sempre più bassa di qualsiasi suono, dovreste mandare in onda con volume ridottissimo rumore di contorno, orchestre e musica in genere, mentre va tenuto un tono sostenuto per i dialoghi e le dizioni. Io sono una incompetente e non so se ciò è possibile, però è l'unico mezzo per rendere lo spettacolo piacevole ed il consiglio delle vostre annunciatrici giusto e non sciocco ed ironico come sembra al punto in cui sono le cose »* (Maria Trentini - Bologna).

una domanda a

CARLO BERGONZI

« L'anno scorso mi trovavo a New York. Volevo andare al Metropolitan ove si rappresentava Ballo in maschera. *Non riuscii a trovare mezzo posto " Because sings Mr. Bergonzi ", mi fu risposto: " perché canta Bergonzi ". Mi fece enormemente piacere costatare la stima che gode il melodramma italiano e il canto italiano all'estero. Poiché credo che il famoso tenore avrà cantato in tutto il mondo, la domanda che desidero porre al signor Carlo Bergonzi è la seguente: quali sono i Paesi stranieri che più amano il melodramma, e qual è il pubblico più feroce. Grazie »* (Luciano Mori - Milano).

L'ha provato anche lei: al primo posto metterei gli americani. Gli Stati Uniti sono il Paese dove gli abbonamenti agli spettacoli lirici si esauriscono un anno prima della stagione. Ma questo, mi può ribattere lei, è soltanto un indizio di passione. Ma devo dirle anche che quello americano è il pubblico più preparato che vada a questo tipo di teatro. Mi riferisco soprattutto ai giovani. Non so se lei conosce la prima galleria del Metropolitan di New York. Se non l'ha vista, le dirò che in quel settore ci sono dei posti speciali con tanto di spartito e di « lucetta di cortesia » che consentono di seguire sera per sera il melodramma che si sta rappresentando. In quel Paese, inoltre, ci sono molti studenti di canto, di musica e ogni volta che vado in tournée negli Stati Uniti ricevo centinaia di telefonate da parte di persone che mi chiedono chiarimenti e consigli su come si canta, come si respira, come si imposta la voce. Credo che gli americani amino il nostro melodramma, perché lo considerano la nostra musica popolare del Risorgimento, cioè quel moto di libertà dello spirito, tutto sommato assai vicino alla tradizione dei loro spirituals, ai canti dei loro raccoglitori di cotone. Che siano competenti è indiscutibile. Nel '60 ero al Metropolitan a provare la nuova edizione dell'*Aida*: per la prima volta al mondo avevo provato a cantare il finale del famoso brano « celeste Aida », « pianissimo », come volle Verdi, cioè a mezza voce. Nonostante gli incoraggiamenti del direttore sono stato incerto anche alla « prima » in scena: sino alle ultime due frasi non sapevo se eseguirlo a mezza voce o come avevo fatto altre centinaia di volte. Proprio all'ultima frazione di tempo mi uscì il fil di voce che avevo provato nei giorni prima. Ebbene, l'immensa platea del Metropolitan scoppiò in 4 minuti di applausi cronometrati. Avevo la gamba sinistra che mi tremava e continuò a tremarmi, tanto che Leontyne Price, il soprano, a un certo punto mi disse « fermala, altrimenti ti si stacca ».
Accanto agli americani, certamente non al secondo posto, metterei i tedeschi: lo provai il fatto che all'Arena di Verona, ogni anno, tre quarti dei posti sono occupati da loro. Ma il pubblico tedesco è anche il più feroce: perché come si entusiasma, altrettanto rapidamente si raffredda e protesta se una serata non va. Questo, forse, perché hanno una tradizione melodrammatica analoga alla nostra, e sono perciò degli intenditori non solo sul piano spirituale ma anche su quello, se così si può dire, scientifico.

Carlo Bergonzi

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

Ore meravigliose di gloria per la donna... Ricca di vita e di fascino, ella si sente padrona dell'universo. Ore nelle quali nulla è banale, ore che possono essere scandite solo da un gioiello. Queste sono le ore De Ville.
La grande varietà di modelli De Ville permette alla donna di manifestare il proprio gusto, sottolineato dal prestigio De Ville.
De Ville è l'unica marca che ha saputo accostare l'orologio al complesso dei gioielli che la donna deve portare in queste ore di gloria, e farne un tutto armonioso.
De Ville sono infatti i prestigiosi «Jeux d'Or Omega», l'unica vera novità accettata dalla gioielleria ufficiale in questi ultimi anni. «Maille d'Or», «Volute d'Or», «Rocaille d'Or», «Frisson d'Or», «Pavé d'Or» sono inedite «parures» nelle quali vengono espressi valori scultorei arcaici, affinati da una nuova maniera di significare l'ornamento e di interpretarne la natura.

Frisson d'or
Oro bianco 18 Kt.

Spilla	**L. 58.000**
Orecchini	**L. 48.000**
Orologio	**L. 240.000**
Anello	**L. 33.000**

UNA GRANDE BATTAGLIA

Non c'è da stupirsi se l'America — dove ancora mi trovo per ragioni di lavoro — dopo aver conquistato la Luna, rivolge il suo sguardo ai problemi della Terra. Una nazione ancora giustamente esaltata per l'impresa dell'Apollo, si fa ora più attenta ed esigente dinanzi ai problemi che inquietano la sua vita quotidiana. E se l'America anticipa in molti aspetti il nostro futuro, da qui, da quest'America nell'America che è la California, possiamo già leggere i sintomi delle nostre malattie di domani. Mai come oggi un immenso e prospero Paese è sembrato preoccupato per alcuni segnali di disagio sociale che lo sforzo collettivo non riesce a controllare. Non si tratta dei grandi problemi politici o razziali, della guerra, dell'integrazione razziale, della lotta all'inflazione. Una società matura ed evoluta combatte su un numero molto elevato di « fronti interni », ciascuno dei quali rappresenta un potenziale elemento di esplosione o di disgregazione sociale. Le soluzioni non sono a portata di mano, e la denuncia è aspra.

Niente come la visione dell'arida superficie lunare ci ha convinti della bellezza della Terra, verde e azzurro pianeta rigato d'acque, popolato di foreste, disegnato di montagne. Ma per quanto tempo ancora potremo descrivere la nostra Terra in questo modo? Una rete televisiva, la NBC, ha trasmesso un'impressionante inchiesta sulla morte di un lago; il grande e un tempo splendido lago Erie. Ebbene, ecco nelle immagini angosciose l'aspetto del lago oggi: acque inquinate, spurghi industriali, sconfinate distese di rifiuti. Le rive sono bordate di spume artificiali, l'aria è appestata, i grandi pesci boccheggiano, incapaci di trarre dall'acqua un nutrimento non avvelenato. E' solo un caso limite, forse: ma l'America s'allarma giustamente per la rapida corruzione del suo ambiente naturale.

Riflessione

E' un antico problema, ormai, sia pure nella breve storia dell'età industriale. Occorre frenare il progresso per preservare le bellezze della natura, e il suo salubre influsso sugli uomini? Oppure è possibile trovare un punto di convivenza? E' un dibattito che colpisce la coscienza di molti americani: gli appelli televisivi alla preservazione della natura si moltiplicano, le donazioni sono generose, la lotta è aperta. Ed è un'occasione di riflessione, per chi viene da un Paese come l'Italia.

Immensi parchi

E' vero che il progresso industriale americano è impetuoso e irrefrenabile, e che officine e autostrade non si arrestano dinanzi a nessun ostacolo naturale; ma è anche vero che l'America appare all'europeo come un ambiente ancora sostanzialmente incontaminato, con grandi spazi non ancora minacciati dalla mano dell'uomo. Quali sussulti, quali scrupoli dovremmo allora nutrire noi? Qui, immensi parchi non sono neppure sfiorati dalla speculazione, e un gesto compiuto a danno dell'ambiente naturale suscita l'allarme e la reazione dell'intera comunità, ne risveglia il senso civico, ne stimola l'amore sincero per la natura. Chi denuncia gli abusi dipinge un quadro dell'America che è tanto fosco quanto ancora fortunatamente reversibile. Le fabbriche s'allineano sulle sponde del mare, ma le acque intorno alle coste americane non sono mai avvelenate e putride come gran parte delle acque che lambiscono le sponde italiane. Scriviamo queste note da San Francisco: un'immensa comunità urbana adagiata su una baia, che è in sé un completo microcosmo sociale: grandi autostrade, periferie a perdita d'occhio, un concentramento industriale intorno alla città gemella di Oakland, porti, aeroporti, basi militari. Ma l'acqua del Pacifico che corre fra le isole della baia e risale fino alla lontana valle di San Joaquin è limpida e trasparente come può esserla quella di un grande oceano inquieto.

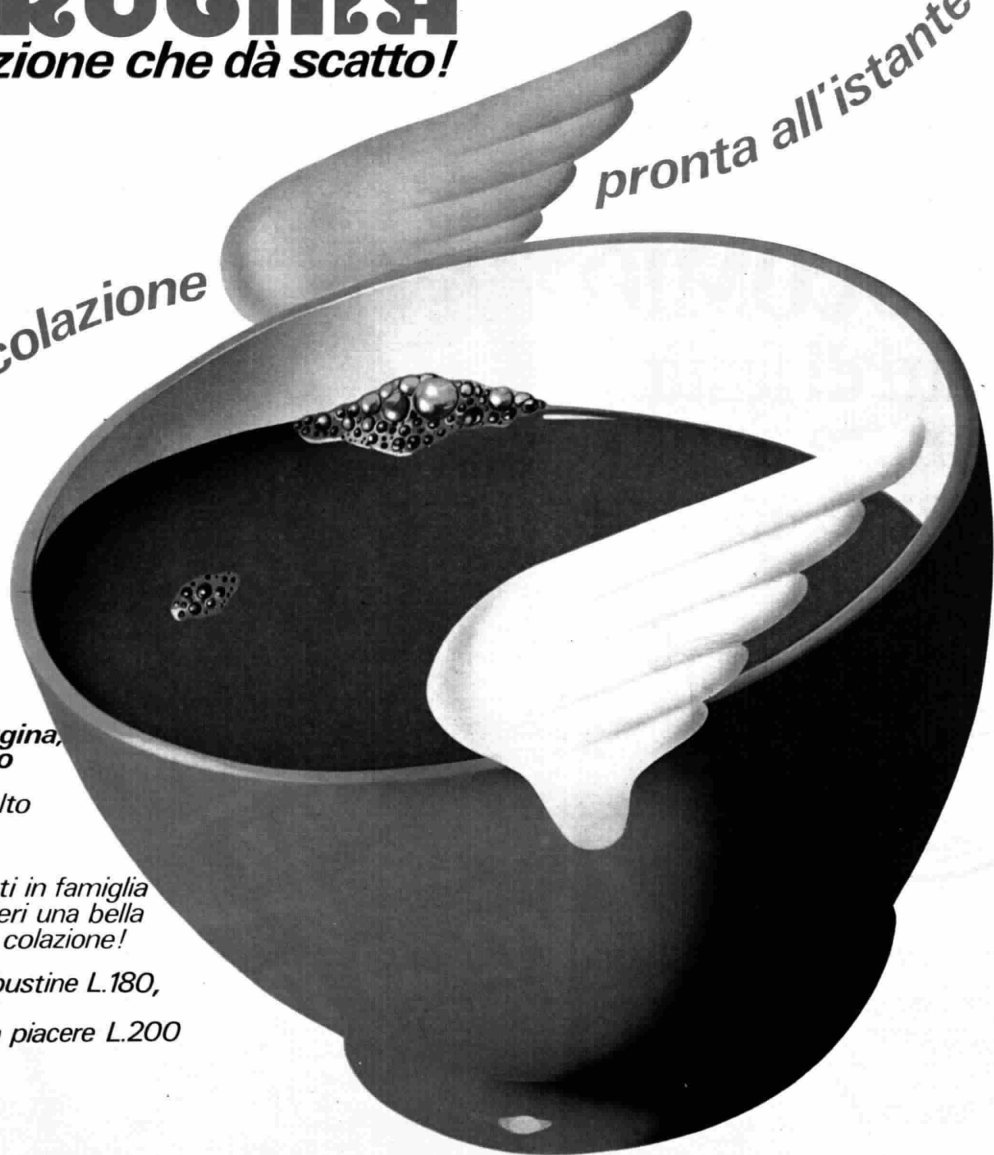
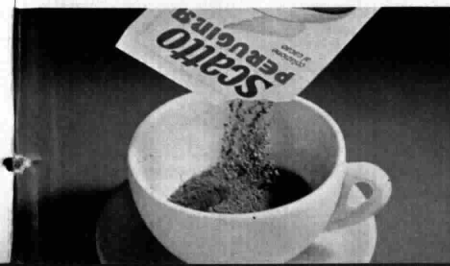
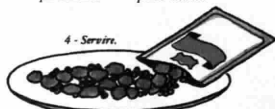
E' un problema di leggi, di controlli, d'onestà politica e amministrativa: lo ha detto anche il presidente Nixon nel suo discorso all'ONU. Ma è soprattutto un problema di coscienza civile, di senso comunitario. Presto i satelliti artificiali esploreranno dall'alto le risorse terrestri, riveleranno i grandi giacimenti minerari o petroliferi inesplorati, i banchi di pesce negli oceani, il disegno geologico delle terre.

Nella foto: Un'acciaieria americana. Negli Stati Uniti è in corso una campagna per limitare i danni degli impianti industriali alla natura

Ucciso dall'uomo

Ma la grande tecnologia planetaria è, da sola, insufficiente. In questa nostra epoca di grandi conflitti, preoccuparsi della salvezza della natura può sembrare un passatempo aristocratico, una fissazione un po' senile. Ed è invece una delle grandi battaglie dalle quali dipende il nostro futuro collettivo. L'America teme di vedersi un giorno trasformata in un inferno d'acciaio e di cemento artificiale e disumano, avvolto in un'atmosfera irrespirabile per l'uomo. Il lago Erie descritto dalle cineprese della NBC è una zona più desolata del più remoto cratere lunare, ed è stato ucciso dalla mano dell'uomo. La grande fauna, le distese vegetali sono in pericolo: la natura arretra dinanzi all'avanzata delle città, via via che le masse scelgono la strada dell'urbanizzazione. L'aspirazione al progresso industriale non può essere soffocata. Eppure, tutto ciò richiede una crescente capacità di guardare al futuro, e un minuzioso e severo amore per ciò che rimane intorno a noi di non corrotto e non artificiale. Ne saremo capaci? L'America sembra decisa a combattere questa battaglia; nell'anno dell'impresa lunare, chissà che non prenda avvio la non meno difficile impresa della scoperta e del salvataggio della Terra.

Andrea Barbato

I lettori che lo desiderano potranno scrivere, sui temi trattati nella rubrica, ad Andrea Barbato, il quale, di tanto in tanto, risponderà loro in questa stessa sede.

DA UN'IDEA GRANDE DELLA STAR
C'è famiglia italiana che non ha mai consumato un prodotto Star? Le statistiche dicono: no.
Questa è la grandezza della Star: un'esperienza di qualità costruita sul gusto di tutti. Ora, da questa esperienza nasce l'idea grande: dare finalmente ai cibi una "protezione naturale", non conservarli soltanto.
Anni di studi, e l'idea diventa realtà: una busta-invenzione (brevetto Star nº 785205) che protegge "in modo naturale" i cibi. Purissimi, sempre fragranti come appena cucinati, anche dopo mesi e mesi...
Nasce così Cuocomio, il capolavoro della Star. Piatti pronti di gran ricetta, che in ogni occasione potete tirar fuori dalla dispensa (non occorre frigorifero!) e portare in tavola in 10 minuti.
La praticità di Cuocomio è straordinaria. La varietà, eccezionale. E ogni giorno nasce un piatto nuovo.
CUOCOMIO
piatti di festa sempre pronti —come appena cucinati
1 - Immergere la busta chiusa in acqua bollente.
2 - Fare bollire per 10 minuti.
3 - Tagliare la busta.
4 - Servire.
PRIMI PIATTI:
MINESTRA DI VERDURE
MINESTRA DI FAGIOLI
SECONDI:
BRASATO AL BAROLO
VITELLO IN UMIDO CON PISELLI
MANZO IN UMIDO CON PATATE
STUFATINO DI MANZO
GULASCH ALL'UNGHERESE
MANZO CON CIPOLLINE
BACCALÀ CON OLIVE
COTECHINO CON LENTICCHIE
SALAMELLE CON FAGIOLI
TRIPPA CON FAGIOLI
CONTORNI:
FUNGHI AL FUNGHETTO
PISELLI CON PROSCIUTTO
VINO MERLOT
STAR
SECONDI PIATTI
Cuoco mio
pronto in tavola!
VINO MERLOT
VITÈLLO IN UMIDO
con piselli
Questo piatto è stato preparato per
e in maniera casalinga,
di vitello insaporita in un
cuocere bene
Provatelo: e come

DISCHI CLASSICI

Per i giovani

La « EMI » ha aperto la nuova stagione del microsolco, lanciando sul nostro mercato una serie di 129 long-playing in versione stereofonica: uno sforzo attraverso il quale spera di risvegliare l'interesse del pubblico italiano e di conquistare i giovani alla causa del disco. In effetti, in Italia la passione per l'arte consolatrice, come vollero chiamarla anticamente, va di giorno in giorno aumentando. Un famoso interprete, il clavicembalista Ralph Kirkpatrick, ha detto e scritto numerose volte che la sua personale esperienza gli ha dimostrato come, nell'accresciuta cultura musicale del pubblico italiano e in genere europeo, il primato non spetti ai teatri d'opera e alle istituzioni concertistiche, ma al disco, cioè alla sua funzione più capillare e penetrante.
Tornando all'iniziativa della « EMI », prima di dare notizia dei singoli dischi nelle consuete recensioni, vogliamo segnalare ai lettori le caratteristiche essenziali della grande « collana ». Una parte di rilievo è riservata ai grandi interpreti, fra i quali spiccano nomi illustri come quelli di Klemperer, Barbirolli, Weissenberg, Ciccolini, Milstein, Menuhin, Cziffra, De Burgos. L'insigne direttore tedesco è presente con un gruppo di dischi nei quali figurano le nove *Sinfonie* di Beethoven. E' un'interpretazione famosa da porre accanto alle celebri esecuzioni di Furtwaengler, di Bruno Walter e di Karajan. A Sir John Barbirolli sono affidati i due *Concerti* per pianoforte e orchestra, in re minore e in si bemolle maggiore (solista Daniel Barenboim) e le quattro *Sinfonie* di Backhaus. Di Weissenberg, un pianista ormai affermato, figurano nella serie « EMI » tre dischi, tra i quali vogliamo menzionare quello in cui sono registrati due fondamentali titoli schumanniani, il *Carnaval op. 9* e la *Sonata n. 2 in sol minore op. 22*. Oltre a Weissenberg, è in lista un altro pianista entrato a far parte della sezione « grandi interpreti »: l'italiano Aldo Ciccolini. Esegue *Les années de pèlerinage* di Franz Liszt (tre volumi). Il violinista Nathan Milstein è interprete di musiche di Glazunov e di Dvorak, mentre Yehudi Menuhin, nella veste di direttore dell'orchestra a lui intitolata, ha registrato i *Brandeburghesi* e le *Suites* di Johann Sebastian Bach in due microsolco stereo e, inoltre, quattro *Sinfonie* schubertiane (prima e terza, seconda e quinta). C'è poi un interessante disco che reca il titolo *La famiglia Menuhin*. Vi sono incisi i *Concerti* per due e per tre pianoforti di Mozart, eseguiti dai familiari del celebre violinista-direttore: il giovanissimo figlio, le sorelle, e il genero, cioè il pianista Fou T'Song.
Larga parte è riservata ai giovani interpreti, ai quali la « EMI » offre una preziosa possibilità di lancio, puntando su meriti che in qualche caso debbono dirsi ancora virtuali. Daniel Barenboim ha registrato parecchi microsolco sia come direttore sia come pianista. Citiamo le *Sinfonie n. 39* e *n. 40*, in mi bemolle maggiore K. 543 e in sol minore K. 550, il *Concerto n. 25 in do maggiore K. 503* per pianoforte e orchestra di Mozart, e inoltre un gruppo di 14 *Sonate* beethoveniane, tra cui la *Patetica*, il *Chiaro di luna*, l'*Appassionata*, l'*Aurora*, la *110*. Con Jacqueline Du Pré, Barenboim ha inciso poi le due belle *Sonate* per cello e pianoforte di Brahms. Un altro giovane interprete di cui abbiamo già parlato, è Gelber che esegue, fra le altre musiche, il primo *Concerto* per pianoforte e orchestra di Brahms e il *Terzo* e *Quinto* di Beethoven. Ancora un giovane pianista: Jean-Bernard Pommier per il quale, come si ricorderà, fu istituito un premio d'onore durante le competizioni del Concorso Ciaikowski del 1962, in cui furono vincitori ex aequo Askenazy e Ogdon. Segnaliamo anche i nomi di Agustín Anievas e di Rafael Orozco (quest'ultimo discepolo di Weissenberg), due giovanissimi che vanno a mano a mano rafforzando la loro notorietà. C'è poi, sempre fra i giovani, l'americano Stephen Bishop il quale ha inciso musiche di Beethoven. Un disco di particolare rilievo è dedicato a due opere di raffinata e bella scrittura: *Shéhérazade* di Ravel e *Les nuits d'été* di Berlioz. L'interprete è il soprano Janet Baker, cantante di scuola avvertita. Sul podio della New Philharmonia Orchestra, Sir John Barbirolli. La Baker è in lista anche con due belle pagine di Haendel, le *Cantate* « Ah crudel del pianto mio » e « Armida abbandonata ». Fra le giovani donne non va dimenticata la violinista Nell Gotkovski, validamente incoraggiata al duro mestiere artistico da Klemperer e da Menuhin. Fra i 129 dischi, un largo numero è raccolto sotto il titolo *Stasera all'Opera*: si tratta della serie lirica già pubblicata e ora riversata in stereo e presentata con nuova veste tipografica. Una sezione è riservata a musiche dell'aureo periodo del Barocco: in tutto 25 dischi affidati a interpreti di fama. Uno sforzo considerevole, una collana cui può accostarsi sia l'esperto sia il semplice appassionato.

l. pad.

JACQUELINE DU PRÉ

DISCHI LEGGERI

Una grande scoperta

GEORGES MOUSTAKI

Quella di Moustaki è stata una grande scoperta per il pubblico, colpito al cuore da una presenza artistica fuori del comune, e per la critica, che ha trovato una stupefacente controprova di come le barriere della lingua non significhino nulla neppure nel caso dei cantautori. Se, naturalmente, chi deve offrire la versione domestica d'una canzone ha le capacità e la sensibilità necessarie. Nella fattispecie *Le métèque* è stata tradotta da Bruno Lauzi con stupefacente aderenza allo spirito della canzone e del suo autore-interprete al punto da farne un piccolo capolavoro poetico. Sul verso del 45 giri « Polydor », che reca *Lo straniero* in una versione che non si discosta affatto da quella udita ai microfoni del Lido, *Giuseppe*, un altro brano tradotto da Lauzi, in cui, con un coraggio che rasenta l'incoscienza, Moustaki affronta il tema dell'amore paterno e della felicità familiare nella vita di un Uomo che paga, con rassegnata rinuncia, per essere stato scelto come padre di Gesù. Dopo aver ascoltato questo disco, non si può fare a meno di riconoscere alla Mostra di musica leggera di Venezia il merito di averci fatto conoscere un artista del livello di Moustaki e di averci permesso la riscoperta di Lauzi.

Da S. Francisco

Ancora un pezzo in cui genuina ispirazione e maliziosa abilità si fondono per creare, in una festosa atmosfera, un simpatico quadretto western. Il merito va a John C. Fogerty, autore del testo, della musica, arrangiatore, direttore e interprete, insieme ai suoi Creedence Clearwater Revival, di *Bad moon rising*, una nuova canzone che il complesso di San Francisco ha piazzato ai primi posti nelle classifiche mondiali di vendita. Dopo *Suzie Q* e *Proud Mary*, i Creedence hanno dunque trovato nuove ragioni per emergere. Il 45 giri è inciso dalla « America ».

Quelli del paradiso

Gli Amen Corner, quelli che portarono al successo in Inghilterra *Half as nice*, versione britannica di *Il paradiso* di Lucio Battisti, sono tornati durante l'estate all'onore delle classifiche mondiali con *Hello Susie*, un pezzo assai meno melodico e più decisamente ispirato al « rhythm & blues » di cui sembrano farsi paladini in Gran Bretagna gli scatenati compagni di Andy Fairweather Lowe. Ora *Hello Susie* (45 giri « Immediate ») è giunto anche in Italia, testimonianza di un'ulteriore evoluzione (o involuzione?) dei gusti del pubblico anglosassone. Non sappiamo quale potrà essere la reazione dei nostri giovani a questi nuovi stimoli musicali, che aggiungono elementi di incertezza in un momento in cui nessuno sa più esattamente che cosa sia « in » o « out » nella musica leggera.

Le ore del giorno

Dopo le date, le ore del giorno. Forse l'Equipe 84 potrà giungere anche ad interessarsi dei minuti, perché il quartetto, che si diceva fosse ormai liquidato, ha mostrato in questa ripresa autunnale di possedere l'affiatamento e l'ispirazione di un tempo nell'affrontare la canzone *Pomeriggio: ore 18*, ultimo loro rifinitissimo prodotto in 45 giri. La storia che Vandelli ha ideato sul canovaccio di

MAURIZIO VANDELLI

un motivo musicale anglosassone è una specie di telegrafico dialogo d'amore fra due giovani d'oggi. Nulla di eccezionale, ma ciò che conta è l'arrangiamento, ricco di nuovi fermenti e di trovate, che spicca grazie alla prestazione di esecutori ormai rotti a tutte le astuzie del mestiere. Il risultato finale è un prodotto di largo consumo, non privo però di una certa dignità. Sul verso del 45 giri, presentato dalla « Ricordi », un'altra canzone di Vandelli, *E poi...*, adagiata su una linea tradizionale.

b. l.

Sono usciti

- TINA: *In cima alla montagna* e *Prato dell'amore* (45 giri « CGD » - N 9721). Lire 750.
- WALLIS: *Never chase a rainbow* e *Johan* (45 giri « CBS » - 4192). Lire 750.
- ENNIO LORY: *Il cielo è un ponte* e *Non è più sognare* (45 giri « Kansas » - DM 1094). Lire 750.
- I FRATELLINI: *E' così che ci amiamo* e *Forte* (45 giri « Kansas » - DM 1089). Lire 750.
- LE VOLPI BLU: *Troverai la strada* e *Complimenti Graziella* (45 giri « Kansas » - DM 1088). Lire 750.
- MARCELLO E I BARIMARS: *Che senso ha* e *Estate meravigliosa* (45 giri « Kansas » - DM 1090). Lire 750.

Invitate Dreher a pranzo

(è la buona birra per stare bene insieme)

CONTRAPPUNTI

Premio «Orffico»

Il Premio Mozart (una medaglia di bronzo e 10 mila franchi svizzeri), annualmente attribuito dalla « Fondazione Goethe » di Basilea, è stato assegnato quest'anno al tedesco Karl Orff, uno dei maggiori compositori viventi, che festeggerà così in letizia il suo settantacinquesimo compleanno, che cade nel 1970.

Teatro per Udine

Bruciato (e non ricostruito) il «Minerva» e trasformato in cinematografo il ricostruito (dopo l'incendio) «Sociale», Udine era ormai da parecchi anni priva della indispensabile sede teatrale. Se non interverranno fatti nuovi, sembra che il capoluogo friulano dovrà attendere solo più un paio d'anni, prima di riavere il suo teatro, opera dell'architetto Gino Valle: sarà una costruzione di stile assolutamente rivoluzionario, « Feng-Shui » secondo i cinesi (« vento-acqua », detto all'italiana), di 1300 posti e del costo di un miliardo e mezzo. Se gli udinesi fra non molto gioiranno (almeno si spera) del loro nuovo teatro, i modenesi affezionati alle glorie cittadine sono giustamente in ansia per il loro vecchio Teatro Storchi, che qualcuno vorrebbe addirittura mettere all'asta a vantaggio naturalmente del cemento armato, ma che « Italia Nostra » e la Soprintendenza ai Monumenti sperano invece di preservare dalla rovina per ripristinare una interrotta tradizione di arte.

«Belcanto»

Con le virgolette, naturalmente, per più immediata comprensione del lettore senza doverci addentrare in ingombranti disquisizioni storico-filologiche. Se ne torna a discutere dottamente (i vivaci interventi di d'Amico, Celletti e Gara, mentre già si parla di un « Club d'ascolto » radiofonico dedicato all'argomento) dopo la sensazionale e controversa « riesumazione » scaligera de *L'assedio di Corinto*, e ancor più se ne discuterà durante la stagione lirica 1969-'70 che sotto questo profilo si preannuncia assai stimolante. Inaugurazioni verdiane con opere insolite, a Roma (*I Lombardi alla prima Crociata*, direttore Gavazzeni, interpreti principali il tenore Pavarotti, la Scotto e il basso Raimondi), a Milano (*Ernani*, direttore Votto, protagonista il tenore « rivelazione » Plácido Domingo) e a Torino (*La battaglia di Legnano*, direttore Vittorio Gui), mentre a Firenze è prevista la ripresa de *I masnadieri*. Spontini di nuovo in auge con una duplice edizione del suo capolavoro, *La vestale*, non più rappresentata dopo le recite scaligere del 1954-'55 con Maria Callas: protagoniste Leyla Gencer (a Palermo) e ancora Renata Scotto (Maggio Fiorentino). Il celebre soprano savonese sarà pure al centro dell'impegnativa ripresa belliniana della *Straniera* alla « Fenice », dove l'olandese Christine Deutekom riprenderà, diciotto anni dopo la memorabile Callas di Firenze, il rossiniano ruolo di Armida. Infine due importanti impegni (almeno così pare) per i mezzosoprani americani più in vista del momento: Shirley Verrett quale Dalila scaligera e Marilyn Horne quale Fidès in una sensazionale riesumazione radiofonica del *Profeta* di Meyerbeer.

Sir Geraint

L'investitura del primogenito della regina Elisabetta, Carlo principe di Galles, ha avuto un piacevole codicillo nel piccolo mondo del melodramma con la nomina a Sir, non già, come qualcuno potrebbe ragionevolmente supporre, di Peter Pears, il grande interprete britteniano, bensì di Geraint Evans, il quarantaseienne baritono gallese, allievo, fra l'altro, del tenore italiano Fernando Carpi, e in carriera ormai da oltre un ventennio. Il fatto riveste particolare importanza perché è la prima volta — da quando, nel 1907, l'alto onore toccò a un altro famoso baritono, Charles Stanley — che un cantante ancora in attività viene insignito dell'ambito titolo di baronetto.

«Niet» a Nureyev?

Si farà realmente il film su Nijnsky? La cosa non è più tanto certa, poiché oggi appare dubbio ciò che ieri appariva quasi scontato, ossia il consenso della vedova del famoso ballerino, scomparso vent'anni or sono a Londra, alla scelta di Rudolf Nureyev quale interprete. Secondo l'ottuagenaria signora, Nureyev è infatti « sbagliato sotto ogni punto di vista », e in primo luogo perché « non ha la stessa varietà di stile » posseduta da Nijnsky.

gual.

SALVARANI

Ottimista?

Ramazzottimista!

La Ramazzottimista sa che la vita si vive meglio con un sorriso. E' attiva quando tanti altri sono passivi. Mangia bene e digerisce meglio. Perché? Un Ramazzotti di tanto in tanto, ecco tutto. Unisciti ai Ramazzottimisti, dunque, e scopri perché un Ramazzotti fa sempre bene.

RAMAZZOTTI
AMARO FELSINA RAMAZZOTTI
1815

di Guido Pannain

LA MUSICA DELLA SETTIMANA

«Un ballo in maschera» diretto da Bartoletti

INTROSPEZIONE DI UN'OPERA VERDIANA

A Giuseppe Verdi la fase preparatoria di *Un ballo in maschera* costò giorni amari. Il libretto dell'opera, in un primo momento intitolata *Una vendetta in domino*, che Antonio Somma aveva tratto dal *Gustavo III* di Eugenio Scribe, venne respinto dalla censura con richiesta di modifiche inaccettabili. Intanto la composizione musicale era già inoltrata e fu necessario fare delle concessioni; prima di tutto sostituire il personaggio del Re con quello di un Governatore. Alla fine l'opera, compiuta fra tali affannose incertezze, fu trionfalmente varata all'« Apollo » di Roma il 17 febbraio 1859. Non pochi rilievi erano stati mossi al libretto specialmente per qualche verso apparso di urtante scorrettezza; ma non importa. A *Un ballo in maschera* la sua forza di opera d'arte viene dalla musica che del personaggio modella la vita degli affetti.

I passi del destino

Qualunque cosa si possa pensare del famoso « La rivedrò nell'estasi, raggiante di pallor », sepolto dall'ironia di facili motteggi, certo è che la musica trasfigura la parola, la vivifica del suo afflato, ne assorbe l'essenza immaginosa in un melodioso superamento. Così pure dei non meno bistrattati « passi spietati », risonanti d'interiore musicale affanno. E' il fremere cupo dell'avvicinarsi di un momento terribile, che si avverte nel martellare di un ritmo fatale. Il sentire e il vedere diventano un'angosciosa identità di musica. I passi spietati del destino imprimono le loro orme nell'immagine musicale che le fa sentire. Nel distaccarsi dal passo che le lascia impresse lungo il cammino sembrano rimbalzare nei battiti di una marcia di spettri.

E poi c'è la persona, sofferente col cuore stretto nella morsa della passione; c'è l'amore intenso e traboccante dell'uomo che non può volere non amare e della donna che non può rinunziare all'amore, e vuole e disvuole, attanagliata dal contrasto tra l'innocenza che non è più innocenza e la colpa che non è più colpa; c'è la gelosia di Renato, colpito nel vivo dei sentimenti d'amore e d'amicizia; diviso tra il ribollimento dell'ira e il rimpianto del bene perduto. I due stati d'animo si fondono in armonia unitaria.

Il canto d'amore

Nella squillante allitterazione dell'« Eri tu » c'è lo scatto di un insorgere volitivo contro l'offesa, ma poi, in declinante sonorità, l'accento di un commosso patire onde la voce di canto teneramente s'incurva (« la delizia dell'anima mia »). C'è tutto un mondo, per via della musica: l'amara ironia motteggiatrice dei congiurati (« Oh che baccano, che caso strano »); il favoloso della strega profetessa di sciagure; la monelleria del Paggetto che introduce, nella oscura realtà, un sorriso di gaiezza anch'essa offuscata dalla tragedia.

Nell'incontro d'amore di Riccardo e d'Amelia, nel luogo orrendo, il canto d'amore s'innalza traboccante nell'empito degli affetti, modellato in una configurazione melodica che lo scolpisce in suoni di dolorosa dolcezza. L'accento musicale della parola si libera in una pronuncia declinante e gemente. E il canto d'amore, presago del suo destino, si spegnerà in una dolorosa risonanza (« come se fosse l'ultima ora »).

Anche mascherati, nella festa da ballo, Amelia e Riccardo si riconoscono dal respiro, si appressano all'ultimo incontro. Lo splendore delle luci è offuscato da segreta amarezza. Uno stanco ritmo di mazurca, accorata e blanda, segna il passo della danza avvolta in un'atmosfera di malinconia. Ora la voce di Amelia si scioglie dal viluppo del suo cuore mortificato, prende lena, dà un tono al suo affanno, mentre l'orchestra, sconsolata consolatrice, le si aggiunge con tenui armonie. Poi il colpo di pugnale della vendetta in agguato!

L'opera si chiude in una temperie di raccoglimento e di religiosa dolcezza, catarsi di perdono e di pietà.

Il famoso soprano Montserrat-Caballé sarà Amelia

Un ballo in maschera *di Verdi sarà trasmesso martedì 14 ottobre alle ore 20,15 sul Programma Nazionale radiofonico.*

di Edoardo Guglielmi

LA MUSICA DELLA SETTIMANA

Alban Berg nel concerto di Claudio Abbado

LA «LULU-SUITE» DAL FESTIVAL DI VIENNA

In questi ultimi anni la *Lulu* di Alban Berg ha finalmente raggiunto il grande pubblico (a Roma con Joan Carroll, a Monaco con Evelyn Lear). L'opera, dedicata a Schönberg ed eseguita postuma a Zurigo, si è affermata in tutta la sua violenza dissolutrice e soprattutto nell'intuizione di una società in crisi, vicina alle spietate immagini di Grosz e di Otto Dix.
Alban Berg, come Pabst nel suo film (che ebbe ad interprete Louise Brooks, una delle grandi presenze del cinema muto), mise insieme la trama di due drammi di Wedekind, *Erdgeist* (1893) e *Die Büchse der Pandora* (1901), trasportandone l'azione negli anni successivi al 1930. Il musicista si allontanò decisamente dall'accento naturalistico di Wedekind, ancora di gusto « Freie Bühne ». In Berg c'è un senso nuovo di pietà. Ma può conoscere salvezza un mondo di dannati, un mondo di solitudine e squallore, già insidiato dall'ascesa del nazismo?

La donna vorace

In questa danza macabra, testimonianza di una epoca di orrore, una tenue luce di umanità si riflette a stento su Lulu, e solo in alcuni momenti.
L'opera incompiuta di Berg, che ha il suo annuncio nella mirabile aria da concerto *Der Wein* (1929), su testo di Baudelaire tradotto da Stefan George, continua ad indicare vie nuove ai musicisti consapevoli. Il personaggio di Lulu balza vivo dal mostruoso quadro di lussuria: è la donna vorace del dopoguerra, l'incarnazione del male, la creatura insaziabile che porta alla rovina e alla morte tutti gli uomini che l'avvicinano. Ma è anche la vittima di oscure forze sociali, di antiche perversioni. E ancora si pensa al segno inconfondibile di un Grosz, al duro profilo dei suoi manichini borghesi.
Alcune pagine dell'opera furono raccolte in una « suite » che, malgrado l'ostilità nazista, venne eseguita a Berlino nel novembre 1934, con la direzione di Erich Kleiber. Questa *Lulu-Suite* (detta anche *Lulu-Symphonie*) comprende il *Rondò* della prima scena dell'atto secondo, l'*Ostinato* (intermezzo cinematografico), il *Koloraturlied* dagli arabeschi di raffinatissima linea, le *Variationen* (interludio atto terzo) e l'*Adagio* (finale atto terzo).

Le altre opere

Alle « Wiener Festwochen », nel grande ciclo dedicato a Berg, Schönberg e Webern, la *Lulu-Suite* è stata riproposta dal maestro Claudio Abbado, uno dei nomi di maggior prestigio della nuova generazione direttoriale. Il programma diretto da Claudio Abbado con i Wiener Symphoniker è apparso fra i più significativi dell'intero ciclo. Insieme alla *Lulu-Suite* vi figuravano infatti i *Cinque pezzi* op. 10 di Webern (composti nel 1913 e caratterizzati da un'estrema essenzialità di scrittura), e gli *Orchesterlieder* op. 4 di Berg, su testi di cartoline illustrate di Peter Altenberg, composti nel 1912. La prima esecuzione di alcuni di questi *Lieder* si svolse a Vienna l'anno seguente, in un concerto organizzato da Schönberg, fra disordini e proteste del pubblico.
A conclusione del concerto ascolteremo uno degli ultimi lavori di Schönberg: *A Survivor from Warsaw* (« Un sopravvissuto di Varsavia ») op. 46 per voce recitante, coro maschile e orchestra, il cui testo venne tratto dal racconto di un ebreo polacco scampato alla distruzione del ghetto di Varsavia. Nobile testimonianza contro il genocidio, il breve lavoro di Schönberg fu composto in soli dodici giorni, su invito della « Koussevitzky Music Foundation », e dedicato alla memoria di Natalie Koussevitzky. La preghiera ebraica *Shema Israel* venne usata dal musicista nel finale.
Hanno collaborato al concerto Abbado il soprano Halina Lukomska (interprete molto apprezzata degli autori della « Wiener Schule »), il recitante Hans Christian e il Coro della Radio austriaca.

Abbado dirige musiche di Berg, Webern e Schönberg

Il concerto Abbado va in onda sabato 18 ottobre alle 20,45 sul Terzo Programma radiofonico.

nei momenti che contano
più mordente con

BROOKLYN

la gomma del ponte

perfetti

bando di concorso per posti presso l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti:

ALTRO 1° FLAUTO CON OBBLIGO DEL 2° E 3° (1 posto)
ALTRO 1° CORNO CON OBBLIGO DEL 3° E 5° (1 posto)
VIOLINO DI FILA (2 posti)

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1930

cittadinanza italiana

diploma di licenza superiore in:

flauto per i concorrenti al posto di altro 1° flauto con obbligo del 2° e 3°;

corno per i concorrenti al posto di altro 1° corno con obbligo del 3° e 5°;

violino per i concorrenti ai posti di violino di fila

rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Le domande dovranno essere inoltrate entro e non oltre il 17 ottobre 1969 al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Le persone interessate potranno ritirare copia del bando presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

bando di concorso per artista del coro presso il coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

TENORE

presso il Coro di Milano.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1930

cittadinanza italiana

Le domande dovranno essere inoltrate entro e non oltre il 17 ottobre 1969 al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Le persone interessate potranno ritirare copia del bando presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

Premio Luigi Costantini

Come è noto, in memoria dell'operatore Luigi Costantini, nel 1960 è stato istituito dalla famiglia, con il concorso della nostra Società, un premio di L. 130.000 da assegnarsi all'operatore cinematografico, anche non appartenente al personale RAI, che abbia effettuato la migliore ripresa filmata per la televisione di un'opera trasmessa dal 1° luglio dell'anno precedente al 30 giugno dell'anno nel quale viene assegnato il premio.

Come di consueto, al premio può concorrere ogni genere di ripresa filmata realizzata ad esclusivo uso TV e i concorrenti (ove il filmato non sia girato in invertibile) dovranno mettere a disposizione della giuria anche il negativo della loro opera.

Coloro che intendono partecipare al Premio dovranno presentare domanda in carta libera alla RAI-Radiotelevisione Italiana - viale Mazzini, 14 - Roma, entro il 15 ottobre, indicando il titolo dell'opera con cui intendono concorrere.

La Commissione del Premio, nella valutazione delle opere presentate, terrà conto delle qualità tecniche delle riprese filmate, giudicandole non solo attraverso la visione in proiezione, ma anche attraverso una indagine sensitometrica condotta direttamente sui materiali negativi o invertibili, impressionati dal concorrente.

I NOSTRI CONSIGLI

LA PULIZIA CHE PROTEGGE ha nome **« Cupra »**. Le donne che riflettono, che hanno buon senso, sono ormai convintissime dell'importanza della pulizia e nella scelta di un latte e di un tonico danno la preferenza a un nome di fiducia. **Latte di Cupra** e **Tonico di Cupra** sono studiati per la pelle femminile ed hanno il vantaggio di essere adatti ad ogni tipo di pelle.

E' IL MOMENTO di scrutare allo specchio, ben da vicino, la vostra pelle. Scoprirete subito se essa risente di strapazzi al sole e al vento dell'estate. Notate qualche segnetto un po' marcato che prima non c'era? Allora la vostra pelle esige di essere nutrita e protetta con una buona crema con cera vergine d'api. Sarà l'ottima **Cera di Cupra** (tubo lire 600 - vaso lire 1200) a restituire al viso e al corpo una morbida levigatezza.

DENTI SPLENDENTI: si ottengono solo con una costante pulizia giornaliera con un dentifricio buono, anzi ottimo, come la **Pasta del Capitano.** Se siete in molti in famiglia, scegliete la confezione tubo gigante a lire 400 in farmacia.

SPARISCE PER INCANTO il cattivo odore e i piedi si mantengono asciutti per tutto il giorno con un rimedio semplicissimo. Chiedete in farmacia a lire 400 **Esatimodore.**

PURISSIMO: è il superlativo che si addice al **Sapone di Cupra Perviso** studiato e preparato con cura da una Casa farmaceutica per le donne dalla pelle sensibile e delicata. In farmacia troverete il formato grande a lire 600 ma la durata e la qualità del **Sapone di Cupra Perviso** valgono davvero la spesa.

FUMATORI: fate durante il giorno qualche sciacquo con il dentifricio liquido **Elisir del Capitano.** Poche gocce in mezzo bicchiere d'acqua lavano la bocca dai veleni del fumo e la restituiscono fresca e amabile.

NON CONOSCERETE STANCHEZZA: se darete aiuto adeguato a piedi e caviglie. **Balsamo Riposo** è la crema che fa per voi che lavorate tutto il giorno in piedi.

Balsamo Riposo (lire 500 in farmacia) vi darà piedi riposati e caviglie scattanti, una andatura giovane.

Frutta da spalmare.

ACCADDE DOMANI

MEDIAZIONE FRA MOSCA E PECHINO

I successori di Ho Ci-minh moltiplicheranno i loro sforzi di mediazione fra Pechino e Mosca iniziati al letto di morte del loro leader il 4 settembre scorso. Sentirete parlare presto di viaggi, nella capitale cinese ed in quella sovietica, del quadrumvirato che regge ormai di fatto i destini del Nord Vietnam: il presidente dell'Assemblea Nazionale Truong Cin, amico dei cinesi; il segretario del partito « Lao Dong » al potere a Hanoi, Le Duan, considerato filosovietico; il primo ministro Fam Van Dong ed il ministro delle Forze Armate, il generale Giap. Accanto all'eccellente occasione fornita ai capi del Nord Vietnam per conferire con i cinesi che festeggiano il ventennale della fondazione della Repubblica Popolare a Pechino vi è quella delle celebrazioni di Mosca della Rivoluzione Russa al principio di novembre per dialogare con i dirigenti del Cremlino. I capi del Nord Vietnam nutrono un ben preciso interesse ad un « modus vivendi » fra Pechino e Mosca. Più di un terzo degli aiuti militari della Russia e degli altri Paesi del Patto di Varsavia diretti al Nord Vietnam attraversano il territorio cinese.

LA CACCIA ALLE CASE DISABITATE

Le occupazioni di edifici disabitati di Londra da parte di capelloni saranno più frequenti durante il prossimo inverno. Il recente episodio del palazzetto settecentesco a cinque piani che sorge nel cuore della capitale inglese all'incrocio di Piccadilly con Park Lane è soltanto l'inizio di un complesso di « operazioni » accuratamente predisposte. Gli « hippies » sono riusciti a stabilire una sorta di alleanza con gruppi di studenti universitari di estrema sinistra per azioni concordate. Una volta occupate le case disabitate i « capelloni » e gli studenti ne offriranno i vani, in cambio di una pigione nominale di pochi scellini, ai numerosi senza tetto degli « slums », le catapecchie dei quartieri poveri e periferici. Su dodici milioni di abitanti della provincia di Londra gli inquilini degli « slums » sarebbero circa un milione. Le famiglie che abitano in condizioni precarie sono centosettantamila. Il governo laburista inglese sospetta (anche se non lo dice apertamente) che « hippies » e studenti siano incoraggiati (perfino con elargizioni di danaro) da settori politici non necessariamente di sinistra per mettere nell'imbarazzo Harold Wilson e la sua compagine in vista delle scadenze elettorali.

TRIPLICHERANNO LE AUTOSTRADE?

Entro la fine dell'anno corrente i governanti della Germania Federale renderanno di pubblica ragione un colossale progetto per affrontare l'incalzante motorizzazione del Paese. Il progetto è stato elaborato con l'aiuto di complessi calcolatori elettronici e gode del consenso di principio di tutti e tre i maggiori partiti politici tedeschi. Prevede che fra il 1971 ed il 1985 il numero degli autoveicoli in circolazione in tutta la Repubblica di Bonn salga dal livello attuale di oltre quattordici milioni fino a ventidue milioni. Le autostrade in tale periodo dovranno essere triplicate. Alcune di esse oggi soltanto a quattro « corsie » saranno allargate fino ad avere ventidue « corsie ». Il progetto si articola in tre piani di cinque anni ciascuno. La sua realizzazione comporta una spesa pubblica di 120 miliardi di marchi (18.960 miliardi di lire). Dove trovare i quattrini? Il finanziamento sarebbe assicurato in larga misura dal gettito dell'imposta sugli oli minerali combustibili. Il gettito previsto per i difficili quindici anni è di poco inferiore ai 100 miliardi di marchi, cioè ai 15.800 miliardi di lire. Sono allo studio iniziative per reperire i mancanti 3160 miliardi di lire.

IL BOOM DEL RUGBY IN AMERICA

Gli incassi delle due maggiori Leghe americane di squadre di rugby sono cresciuti in proporzione geometrica negli ultimi anni grazie ai diritti ceduti alle società televisive per mettere in onda le più importanti partite di campionato. Una analisi compilata dagli Uffici Studio di entrambe, la « National Football League » (NFL) e l'« American Football League » (AFL), prevede che gli incassi attuali verranno raddoppiati nel prossimo quinquennio. Nel 1963 la NFL e la AFL incassarono — per cessione di diritti alla TV — soltanto 6 milioni e mezzo di dollari. Due terzi all'incirca toccarono alla NFL ed il resto all'AFL. Quest'anno si tratta di 28 milioni di dollari di diritti per partite di rugby trasmesse « in diretta » e di altri 8 milioni di dollari per trasmissione di partite in TV « retrospettive ». Il rapporto di due terzi alla « National Football League » contro un terzo all'« American Football League » è rimasto quasi invariato. Ditte inserzioniste pagano fino a settantacinquemila dollari (47 milioni e 145 mila lire) per un solo minuto di pubblicità da intercalare nella trasmissione « in diretta » TV di una partita ufficiale. La media di telespettatori per una partita di campionato si aggira sui trentacinque milioni. Gli americani chiamano « football » il gioco del rugby che è lo sport nazionale dei figli di Zio Sam accanto al base-ball. Il nostro gioco del calcio è battezzato soccer ed è assai meno diffuso.

Sandro Paternostro

Articolo 236

Un nuovo riconoscimento alla Fratelli Fabbri Editori

Nell'ambito della 4ª Rassegna dell'Editoria Italiana sono stati assegnati a Rimini i Premi all'Editore.

La giuria in particolare ha assegnato la « medaglia d'oro della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la diffusione della cultura musicale » alla Fratelli Fabbri Editori. La giuria del premio sotto la presidenza del prof. Felice Battaglia era composta da: Angelo Azzimonti segretario del SINAG, dallo scrittore e giornalista Enzo Biagi, dal grafico Gerhard Poster, da Gino Nenzioni direttore della biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna, da Marcello Romito segretario generale dell'Associazione Librai Italiani, dal giornalista Sergio Zavoli e dal segretario Ezio Gianotti. L'ambito riconoscimento assegnato alla Fratelli Fabbri Editori coincide con l'uscita di una nuova, grande collana musicale, in questi giorni in tutte le edicole: **Le grandi opere liriche.**

Questa eccezionale iniziativa offre una possibilità unica a tutti coloro che si interessano della lirica giacché rende accessibile a tutti la possibilità di acquistare a prezzi bassissimi le opere liriche complete in edizioni di qualità. Infatti le **Grandi opere liriche**, in edizione completa, possono essere acquistate a fascicoli settimanali al prezzo di L. 850 (ogni fascicolo contiene un album ed un grande disco a 33 giri). Con questa nuova formula, l'edizione completa de « Il Trovatore » ad esempio, composta da quattro album e quattro grandi dischi a 33 giri costerà sole L. 3400; la « Cavalleria rusticana » sole L. 1700 e, a queste opere seguiranno la « Bohème », il « Don Giovanni », la « Traviata », la Tetralogia di Wagner, ecc. Inoltre, la Fratelli Fabbri Editori regala, col primo fascicolo di ciascuna opera il libretto completo dell'opera stessa e metterà in vendita un astuccio con impressioni in oro, destinato a contenere gli albums e i dischi in una elegante confezione.

PADRE MARIANO

Preti sposati?

« Si sente ripetere in giro che i preti dovrebbero prendere moglie per capire meglio i problemi della vita matrimoniale e così consigliare meglio i coniugi cristiani. Che ne pensa? » (U. R. - Poggio Mirteto).

Oggi è di moda dire che per « capire » i problemi umani è indispensabile viverci dentro. Così per i sani come per i malati. Andando avanti con questi ragionamenti si finirà per concludere che un medico che studia il cancro non lo « capisce » se non lo prende anche lui. Sciocchezze! Che un malato di cancro « senta » il dolore, lo strazio di tale morbo cento volte di più del medico che lo cura o lo studia, nessun dubbio. E' dubbio invece che, per curare, o studiare il cancro e parlarne con competenza, e consigliarne (nei limiti che oggi purtroppo la scienza medica trova ancora contro tale malattia) una cura, il medico debba necessariamente essere anche lui canceroso! Così per il sacerdote. Per conoscere gli operai dovrebbe fare l'operaio; per conoscere gli sportivi dovrebbe correre in bicicletta e dare calci al pallone; per conoscere i problemi di vita matrimoniale — che capisce poi meglio di molti sposati, grazie alla conoscenza dell'animo umano che gli offre la confessione — dovrebbe prendere moglie. Ragionando così soltanto i poeti potrebbero parlare di poesia, i pittori di pittura, i musicisti di musica; mentre ci sono ottimi critici di poesia, di pittura, di musica che non sono né musicisti, né pittori, né poeti. Basta avere la « stoffa » per capire, allora si possono capire mille problemi che pure non si « vivono »: e la stoffa è pazienza nell'ascoltare, umiltà nel consigliare e molta, molta carità, senza dimenticare che il sacerdote, specie in confessione, ha anche una luce speciale di Dio che gli viene data come grazia di stato, e cioè del suo stato sacerdotale.

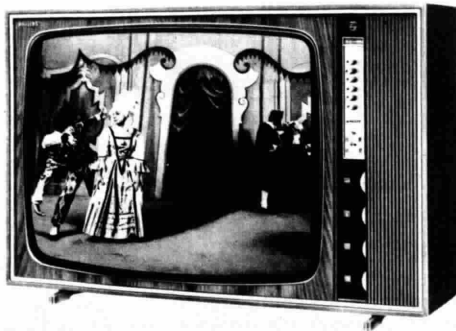
Il cardinale Dalla Costa

« Seguo da anni le sue trasmissioni e ho notato che raramente lei parla di noi sacerdoti. Non ci siamo anche noi tra i telespettatori? Per fraterna penitenza le chiedo di ricordare, sia pure brevemente, sul Radiocorriere TV *il nostro grande cardinale Dalla Costa. Soddisferà questo mio vivo desiderio? »* (E. M. - Loppiano, Firenze).

Ha ragione, caro padre, qualche volta almeno dovrei ricordarmi di voi, anzi di... noi sacerdoti. Lo faccio tanto più volentieri poiché lei mi offre l'occasione di ricordare una meravigliosa figura di sacerdote italiano. Sono passati quasi otto anni dalla morte del cardinale Elia Dalla Costa (1872-1961), ma tutti quelli che lo hanno conosciuto — e furono moltissimi — ne hanno tutti un ricordo edificante. La sua vita è durata quasi novant'anni! Ma è stata tutta orientata verso una sola meta: essere sacerdote di Cristo. Fu questa la stella polare di tutta la sua esistenza. Le vicende esterne di essa — seminario, laurea in lettere, cappellano, parroco, vescovo di Padova (per otto anni), arcivescovo di Firenze (per quasi trent'anni) — hanno importanza solo in quanto testimoniano la progressiva e sempre più profonda realizzazione del suo anelito: essere vero sacerdote di Cristo. Chi è il sacerdote? (Non è male che lo ricordiamo anche noi sacerdoti!). E' un uomo che deve, per sacra ordinazione, diffondere nel mondo l'azione sacerdotale di Cristo e cioè farsi « mediatore tra Dio e gli uomini ». Il cardinale Dalla Costa lo fu in pieno. Chiunque si trovasse per la prima volta di fronte a lui, capiva subito — dal solo aspetto esterno (alto, magro, il volto e la testa scarni, austero e signorile) — di essere di fronte ad un uomo di profondissima e sentitissima spiritualità (e pur cordiale!). Il suo sguardo acuto e profondamente espressivo diceva che la sua mente era abitualmente assorta in pensieri superiori a quelli terreni, diretti a qualcosa di lontano e pur vicinissimo, che abitualmente noi non vediamo. La sua parola era — come il suo nome Elia — biblica: si nutriva e viveva di Sacra Scrittura, che gli veniva perciò spontaneamente al labbro in qualunque suo parlare e discutere. Pur colto e non solo in letteratura, preferiva parlare con le parole del Libro di Dio. Pur aperto ai problemi umani e rispettoso, per convinzione, delle autorità civili e politiche, nei tempi difficilissimi dell'ultima guerra, mai sopportò interferenze politiche nel campo del sacro, mai sconfinò da questo terreno: la sua parola non fu mai politica, ma sempre sacerdotale; sdegnoso di ogni compromesso umano, solo a Dio piegò il ginocchio, mai agli uomini. La preghiera era la sua occupazione preferita, il mare in cui si perdeva, la sua passione. « La forza viene dall'alto! » era il suo motto, ed egli attingeva ad esso la sua forza. Senza fare rumore, anzi evitandolo, fu uno straordinario mediatore della bontà di Dio con gli uomini, padre di tutti, ma specialmente dei tribolati, dei vecchietti, dei perseguitati, dei carcerati e dei malati. Visse così e si consumò così, come un cero sull'altare davanti a Dio e per gli uomini. Sue caratteristiche: un amore francescano della povertà (sempre in abito dimesso e povero: « nato e vissuto povero, morirò certo povero! »), e una umiltà abissale (« la porpora cardinalizia non mi allontana da Dio, ma neppure mi avvicina »). Alla morte di questo autentico sacerdote di Cristo tutti, credenti e non, rimasero in silenzio o se parlarono ne parlarono con un'ammirazione illimitata. E' rimasta famosa la seduta del Consiglio Comunale di Firenze del 22-12-1961 quando i rappresentanti di tutti i partiti si trovarono per la prima volta concordi nella commossa lode, e si comunicarono l'impressione di non essersi mai sentiti così vicini, uniti e concordi, fraternamente benevoli gli uni verso gli altri, come quella sera in cui avevano commemorato un grande sacerdote di Cristo « che piacque a Dio e fu trovato giusto », e che durante i pericoli e i disagi della guerra aveva voluto rimanere a Firenze per salvarla dalla furia nazista e tanti e tanti perseguitati aveva salvato da sicura morte; padre veramente di tutti.

nel nostro Philips
il teatro lo vediamo cosí

Philips vi dà l'effetto-presenza

Oggi, con un televisore Philips vi sentite proiettati al centro della scena. E' lo straordinario risultato dei **nuovi cinescopi** ad effetto - presenza. Riproducono un'immagine con rapporto altezza base (3 a 4), identico alla dimensione fisica in cui l'occhio umano vede la realtà. Sono ad angoli squadrati ed a superficie piana: si vede integralmente l'immagine trasmessa (nel 24 pollici qui riprodotto - tipo ASCOT - vi sono oltre 100 centimetri quadrati di visione in più rispetto al 23 pollici). I televisori Philips, inoltre, sono dotati di **selettore integrato a memoria automatica:** 4 o 6 tasti con cui potete preselezionare i programmi.

In un televisore Philips, trovate tutta la tecnica più sperimentata e più avanzata. Se avete deciso di cambiare il vostro vecchio apparecchio, o di acquistare il secondo televisore, questo è il momento di scegliere Philips. Di scegliere, cioè, il televisore sempre "attuale" perchè progettato oggi con la tecnica di domani.

Televisori Philips da 12, 17, 20, 24 pollici, a valvole e a transistor, a partire da L. 132.000.

FIDATEVI DI **PHILIPS**

IL MEDICO

I FUNGHI VELENOSI

Il signor Mario Cabiati, da Chiavari, ci chiede se l'avvelenamento da funghi presenti caratteristiche particolari nei confronti di altri avvelenamenti e se tali peculiarità possano essere facilmente individuate. Gli rispondiamo volentieri, anche perché l'argomento in questi ultimi tempi è ricorrente nelle cronache dei quotidiani (ricordiamo, ad esempio, i casi recenti di avvelenamento da funghi registrati a Lovanio in una famiglia di italiani).

Interessano la tossicologia umana numerose specie di funghi del genere Amanita (A. phalloides, A. verna, A. citrina, A. muscaria, A. pantherina). Il 90 % dei casi di avvelenamento grave, spesso mortale, è dovuto proprio ad alcune di queste specie e soprattutto all'Amanita phalloides e all'Amanita muscaria, che provocano profonde degenerazioni cellulari di tutti gli organi nobili e specialmente della cellula epatica.

I sintomi sono rappresentati da forti dolori addominali che iniziano cinque, dieci, venti ore dopo l'ingestione del fungo velenoso, vomito, diarrea, sudori profusi, oliguria (diminuzione della quantità di urina) fino all'anuria (assenza di formazione dell'urina), aumento di volume del fegato, ittero (colorito giallo della cute), emorragie, iperazotemia, diminuzione della temperatura corporea, disturbi visivi. Con gli altri segni del danno epatico è facile riscontrare anche ipoglicemia (diminuzione del livello del glucosio nel sangue). I dolori addominali sono violenti e crampiformi. La mortalità è molto elevata, variando dal 31 al 46 %. Il fegato, il cuore e i reni si infarciscono di grasso, sicché questo viene a costituire il 50-80 % in peso dei singoli organi colpiti. Si ha il quadro della atrofia giallo-acuta del fegato, della miocardiosi o degenerazione del muscolo cardiaco, della nefrosi tossica a carico del rene.

Questa descritta è la cosiddetta forma « ritardata o coleriforme » dell'avvelenamento da funghi o micetismo.

Più caratteristica dell'avvelenamento da funghi è la forma di « micetismo nervoso », i cui sintomi sono dovuti all'azione di una sostanza, la muscarina, che è contenuta in svariati funghi del genere Amanita (Amanita muscaria, Amanita pantherina, ecc.) del genere Boletus e del genere Inocybe.

La « sindrome muscarinica », che insorge già due ore dopo l'ingestione dei funghi, è molto caratteristica ed è contraddistinta oltre che da coliche addominali, vomito e diarrea, anche da lacrimazione, sudorazione e ipersalivazione, da miosi (restringimento della pupilla), da dispnea (difficoltà nel respiro), da bradicardia (diminuzione della frequenza cardiaca), caduta della pressione e quindi collasso cardio-vascolare; infine da prostrazione generale e coma.

Tutti questi sintomi unitamente al dato anamnestico di ingestione di funghi non sicuramente eduli faranno propendere per la diagnosi di avvelenamento da funghi.

Altri tipi di avvelenamento si differenziano per altri sintomi particolari; per esempio si sa che l'arsenico esplica la sua azione prevalentemente sul sistema circolatorio; nell'avvelenamento da arsenico prevale infatti il danno a livello dei più piccoli vasi dell'organismo: i capillari. Dopo somministrazione di forti dosi di arsenico i capillari si dilatano molto, consentendo al plasma di uscire dalle pareti vasali, con conseguente caduta della pressione arteriosa.

Un altro tipo di frequente avvelenamento è quello che insorge con morte fulminante per paralisi cardiorespiratoria dopo l'introduzione di minime tracce di parathion (potente insetticida del gruppo degli esteri fosforici noto anche come E 605), che si può acquistare in drogheria.

Un tipo di avvelenamento che può facilmente distinguersi da quello da funghi è quello da barbiturici, farmaci impiegati da tempo e assai diffusi fra la popolazione, che fa sempre più largo uso di sedativi e sonniferi, nell'avvelenamento da stricnina, nella fase di agitazione psicomotoria dell'etilismo acuto, ecc.

Oggidì, di fronte a un sospetto coma barbiturico, che non presenta la « sindrome muscarinica » dell'avvelenamento da funghi suddescritta, si è in grado di riconosce e di dosare i diversi barbiturici con il cosiddetto metodo spettrofotometrico differenziale, che viene applicato sul materiale prelevato dal paziente (plasma, sangue o tessuti).

Ancora da ricordare, nel differenziarlo dall'avvelenamento da funghi, è l'avvelenamento da ossido di carbonio, gas che si sviluppa per insufficiente combustione del carbone e di alcuni gas contenenti carbonio, che spesso si sprigionano da incomplete combustioni di carbone nei bracieri, nei caminetti. L'intossicazione acuta inizia dopo un periodo più o meno breve a seconda della concentrazione atmosferica del gas. Quando questa è di 1 : 1000 si ha un'intossicazione grave; a concentrazione 1 : 500 si ha la morte in poche ore e a concentrazione 1 : 10 si ha addirittura la morte in pochi minuti. La morte sopravviene quando il 66 % della emoglobina del sangue è trasformata in carbossiemoglobina, cioè è legata al CO (ossido di carbonio) in maniera così tenace da essere inutilizzabile per gli scambi respiratori a cui il pigmento emoglobinico del sangue è devoluto. Per la diagnosi di certezza, a parte l'intensa cianosi, vale anche qui l'analisi spettroscopica.

Mario Giacovazzo

LENZI PUBBLICITÀ - A CURA DELL'UFFICIO PROPAGANDA PERMAFLEX

...sSSSSSs...

riposa
sul famoso
permaflex

il famoso materasso a molle Permaflex

... con Permaflex è sempre « primavera »
perché Permaflex è climatizzato:
c'è del fresco cotone nel lato estate,
c'è tanta calda lana nel lato inverno.
... Chiedete di lui, dell'omino in pigiama,
lo conoscono tutti — è famoso! —
e si trova solo sul « vero » Permaflex
venduto dai Rivenditori Autorizzati
negozi di assoluta fiducia e serietà.
Come riconoscerli?
Hanno tutti questa insegna.
Nel vostro elenco telefonico c'è un catalogo
Permaflex e sulle « Pagine Gialle » gli indirizzi
di tutti i Rivenditori Autorizzati Permaflex.

LINEA DIRETTA

Franco e Ciccio

Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, insieme con altri divi del cinema, saranno gli ospiti di *Che domenica, amici!* che comincerà domenica 23 novembre. La trasmissione, firmata da Castellano e Pipolo, si protrarrà fino a giugno e sarà divisa, per quanto riguarda il cast, in tre blocchi: unico personaggio fisso sarà Raffaele Pisu.

Lilla regina

Lilla Brignone in questi giorni, negli studi di Roma, sta vestendo i panni di Elisabetta d'Inghilterra nell'omonimo dramma di Bruckner che il regista Fenoglio sta realizzando per la televisione. Motivo centrale di questo affresco storico sono i rapporti di Elisabetta con il conte Roberto di Essex, rapporti complessi d'amore e di orgoglio che portano alla condanna a morte del nobile voluta dall'implacabile regina: il rimorso la tormenterà poi fino alla morte. Il conte Roberto di Essex è Giuseppe Pambieri. La parte dell'altro protagonista della vicenda, Filippo di Spagna, è affidata a Gianni Santuccio.

Lilla Brignone protagonista di « Elisabetta d'Inghilterra »

Analisi del divismo

Oggi i cantanti per affermarsi sono costretti ad offrire in pasto al pubblico la loro vita privata, prima ancora di essersi formati sul piano tecnico-professionale. Questo fenomeno verrà esaminato nel corso delle due puntate di una inchiesta televisiva sul divismo che Luciano Michetti Ricci, con la collaborazione del sociologo Luca Pinna, sta portando a termine. L'inchiesta si apre sottolineando come il divo del cinema sia ormai soppiantato da quello della canzone. Del secondo la gente vuol saper tutto in quanto rappresenta un modello non troppo lontano. A favore del divo canoro influisce, inoltre, il fatto che è facilmente raggiungibile dal pubblico sul luogo dell'esibizione mentre il divo del cinema si può soltanto vedere. Di più: il primo rappresenta in genere l'individuo qualunque emerso dalla massa con l'aiuto della fortuna. In questa inchiesta, che dovrebbe andare in onda in novembre, ascolteremo, tra gli altri, i punti di vista di Caterina Caselli, Little Tony, dei componenti l'Equipe 84, di Mal e dei Rokes.

Anni dieci

Ruote e motori, la rubrica radiofonica di Piero Casucci, ha raggiunto i dieci anni di vita: si tratta di una trasmissione prevalentemente di critica ai problemi che l'automobile, come mezzo d'uso comune, ha creato. In Italia quando Casucci, che allora aveva come partner Nando Martellini, cominciò *Ruote e motori* circolavano poco più di due milioni e mezzo di auto con un rapporto di una ogni 21 abitanti, oggi questo rapporto è sceso da una a sei, essendoci ogni giorno in circolazione più di otto milioni di automezzi. Il successo incontrato dalla trasmissione è dovuto soprattutto al fatto di aver evitato la esaltazione sportiva del mezzo per dibattere invece i problemi dell'inquinamento atmosferico provocato dalle automobili, della sicurezza e dei rumori.

Fiabe

Centostorie, programma per ragazzi, riprenderà alla fine di ottobre con una fiaba francese. Nella passata stagione si era cercato con questa trasmissione di valorizzare testi italiani, mentre per l'imminente ripresa saranno portati sul video racconti e novelle francesi, indiani, cinesi, scandinavi, norvegesi e fiamminghi. L'unica pièce italiana sarà *Burchiello e naso di patata*, tratta da una novella popolare toscana del periodo rinascimentale. A Torino, per *Centostorie*, è in questi giorni iniziata la realizzazione de *Il tesoro del tempio*, fiaba orientale affidata per la regia a Alvise Sapori e per le coreografie a Loredana Furno, la quale, come ballerina, apparirà sul video anche nella parte del « genio » del tempio. La Furno è la prima ballerina del « Regio ».

(a cura di Ernesto Baldo)

LEGGIAMO INSIEME

Da Francis Drake al Delfino mancato

FIGURE SINGOLARI

Quanti personaggi strani riempiono la Storia, quella vera, s'intende, non la finta fabbricata all'alambicco dai cosiddetti sociologi, i quali spesso dimenticano che dietro le cose e le cifre ci sono sempre gli uomini, protagonisti di quel che accade su questo nostro pianeta!

Perciò ci è parso bene architettato il piano di Luciana Cella di dedicare a figure singolari un bel libro intitolato *Flash su tre secoli* (Ceschina, 365 pagine, 3500 lire) col sottotitolo *Avventure e avventurieri della storia*. Quali siano le figure prescelte è presto detto, perché sono universalmente note: si comincia da Francis Drake, che fece della pirateria una gloria nazionale, e si conclude con quegli che fu il Delfino mancato, ossia Luigi XVII, scomparso nella nebbia della Rivoluzione francese, sicché esiste ancora qualcuno che se ne proclama discendente. Il povero Delfino avventuriero non fu, ma il personaggio « fa mistero », suscita la curiosità e perciò il racconto che lo riguarda interessa un vasto pubblico al quale piacciono i rebus della storia. Frammezzo vi sono figure come « La maschera di ferro », Foscolo, Maria Stuarda, Lady Hamilton, Pietro il Grande, George Brummel, Madame Du Barry, Gioacchino Murat, Cristina di Svezia, per citare solo alcuni nomi più famosi, e tralasciando altri racconti affascinanti come *L'affare della collana*.

Certamente la storia è cosa troppo seria per ridursi a semplice avventura, ma un mio amico soleva dire, e non aveva tutti i torti, ch'essa alle volte assumeva l'aspetto di un pettegolezzo superiore, al quale solo i privilegiati avevano la fortuna di prendere parte. Si leggono, di questi tempi, tante cose sciocche e prive di senso, che il racconto, anche se un pochino romanzato, di quel che effettivamente è accaduto, resta prerogativa di gente ben nata.

Del resto Luciana Cella, che è figlia di Alessandro Cutolo, conosce bene l'arte di narrare, unendo l'utile al dilettevole.

Ecco come s'inizia, ad esempio, il ritratto di Pietro il Grande, del quale è ben detto che « strappò la Russia all'agio e all'ignoranza »: « Davanti agli occhi sbarrati del bambino il massacro infuriava. La folla scatenata, ubriaca di strage, urlava ogni tanto un nome: compatta ondeggiava, si apriva, si chiudeva, e subito sul mare di teste se ne innalzava una, solitaria, infilata su una picca: le teste sulle picche erano tante, infilate di traverso, con le lunghe barbe inzuppate e gocciolanti di sangue, gli occhi aperti pareva che guardassero proprio lui, il piccolo zar Pietro, che ritto fra la zarina sua madre e lo zar Ivan suo fratello sull'alto della scalinata del castello del Kremlino, stringeva convulso la mano materna. Più di sessanta ne vide, ed erano tutte dei suoi zii, dei suoi cugini, dei suoi amici: a un tratto una mano abbrancò proprio al suo fianco il vecchio maestro di sua madre, l'amatissimo suo amico Matveilef: con un urlo Pietro si afferrò ai panni del vecchio, vi si appese con tutte le sue forze, ma fu brutalmente cacciato indietro, sciabole e scuri si alzarono e si abbatterono, il misero corpo fu in un istante fatto a pezzi a due passi di lì: Pietro non poté più urlare, la testa gli si piegò di scatto sulla spalla sinistra, il visino si contrasse in un'orribile smorfia, e la malattia di nervi, che per tutta la vita accompagnò lo zar Pietro il Grande fu al suo comparire pietosa, perché lo tolse da quello spettacolo e lo sprofondò nella benefica incoscienza delle convulsioni.

« Gli strelizzi erano in rivolta e davanti alla loro ira scatenata, quella mattina di maggio del 1682, la città di Mosca, radunata intorno e pigiata fra le mura del Kremlino, gemeva sgomenta, tratteneva il fiato, si segnava furtivamente e più volte. Ahimè, cosa sarebbe accaduto? La fine del mondo era vicina! La potente milizia, già superba e tracotante quand'era contenuta nei freni della disciplina, ora che si era apertamente ribellata alla nomina a zar del piccolo Pietro costituiva un pericolo per ogni cittadino: l'acquavite scorreva a fiumi, un reggimento dopo l'altro si ammutinava, e i giganteschi soldati ubriachi fradici, nei loro caftani rossi o verdi o azzurri, coi cinturoni di pelle scarlatta, gli stivali gialli e gli enormi colbacchi di pelo si sfrenavano per la città a portare distruzione, saccheggio e morte. Ma non sapevano bene, essi stessi, perché: nella loro sete di massacro non si accorgevano di essere marionette, i cui fili erano tirati dalla mano di una donna ».

Quando cercò di spiegare qualcosa della strana logica che regola la successione del potere in Russia, il duca di Serracapriola, che rappresentò a lungo Ferdinando IV di Napoli alla corte di Pietroburgo durante l'epoca della Rivoluzione e dell'Impero, trovò una frase molto felice, valida forse per alcuni aspetti, ancor oggi. Scrisse, parlando della morte dello zar Paolo e della successione del figlio Alessandro (« un gentiluomo, diceva Napoleone, che aveva avuto soltanto la piccola colpa d'aver strozzato il padre »), che « il trono degli zar non era né elettivo, né ereditario, ma solo occupativo », volendo intendere che se lo prendeva chi aveva maggior forza.

Per tornare alla Cella, aggiungeremo che essa, anche buona traduttrice, (a lei si deve la versione del libro *Napoleone III*, di cui ci siamo occupati altra volta), possiede ottima conoscenza delle risorse delle quali deve disporre chi scrive, se non vuole annoiare i lettori, ossia d'una tecnica che fa tesoro della cultura.

E giacché siamo in argomento, e anzi meglio in famiglia, ci sia lecito ricordare che il nostro amico Alessandro Cutolo, tanto simpaticamente noto al pubblico televisivo, ha ripubblicato recentemente, per i tipi di Berisio di Napoli, la sua opera fondamentale: *Re Ladislao D'Angiò Durazzo*, attenta ricerca di un periodo fra i più angosciosi e travagliati della storia meridionale, ma anche più drammatici e cavallereschi. Ladislao fu un uomo di ferro cui toccò di riconquistarsi il regno « palmo a palmo », e lo fece usando pochissimi scrupoli. Persona che non andava tanto per il sottile in materia politica, tanto da anticipare in qualche aspetto Cesare Borgia, fu capitano stimatissimo ai suoi tempi e concepì forse il disegno, non riuscito a Federico II e ad altri, prima e dopo di lui, di fare di Napoli lo Stato egemone della penisola.

Guerreggiando e parteggiando ora per gli uni, ora per gli altri, fra papi ed antipapi, Ladislao morì precocemente, vittima, si disse, dei suoi stravizi, lasciando il regno alla sorella Joannella, ossia Giovanna seconda, della quale il Cutolo ha scritto pure un'ottima biografia.

Italo de Feo

Continuità di forme per schemi rinnovati

Ricordo d'aver letto, parecchi anni fa, un bel libro di Robert Standish, La casa dei tre bambù. *Attraverso la saga d'una grande famiglia, le cui radici aristocratiche affondavano nelle antiche tradizioni sociali e religiose del Giappone, vi si delineava la profonda mutazione operatasi nel grande Paese asiatico sul finire del secolo scorso. Il Giappone usciva da un millenario isolamento, s'industrializzava, imitava certe strutture delle nazioni occidentali. Quasi una rivoluzione: ma nulla di paragonabile a ciò che s'è andato realizzando nel Paese del Sol Levante nell'ultimo ventennio, dopo il gravissimo shock della guerra perduta. Perché allora, alle soglie del Novecento, i giapponesi avevano recepito, dall'esperienza occidentale (americana ed europea), soltanto gli aspetti economico-industriali, mantenendo tuttavia intatta la rigida struttura feudale della loro società. Nel '46, invece, l'episodio dolorosissimo dell'atomica su Hiroshima e Nagasaki segnò la fine di un mondo, con tutti i suoi miti e le sue illusioni. Il Giappone conosceva, per la prima volta nella sua storia, un'occupazione straniera. Un Paese non soltanto materialmente prostrato, semidistrutto ma, quel che più conta, colpito nei fondamenti della sua spiritualità e dunque ridotto, dopo la temeraria tragica avventura, ad un'attonita disperazione. Quel ch'è avvenuto poi, dall'« anno zero » del nuovo Giappone democratico e fino ad oggi, troverebbe facile riscontro nelle statistiche e nelle tante corrispondenze di osservatori stranieri.*

Ma, in questa sede, altre testimonianze interessano sulle vicende d'una grande civiltà del passato che, superata dal tempo e dalle sue stesse intime contraddizioni e inadeguatezze, trova gradualmente la via d'una autentica e non inutile continuità, entro schemi totalmente rinnovati. E' il caso dell'opera di Kenzo Tange, cui è dedicata un'ampia monografia a cura di Paolo Riani, nella collana della Sadea Sansoni (già altre volte segnalata) « I maestri del Novecento ». Kenzo Tange è un architetto, e i più attenti fra i lettori lo conosceranno se non altro per aver dato il suo nome a molti fra i complessi sportivi delle Olimpiadi 1964. Quanto l'opera sua possa suggerire, per una profonda comprensione del Giappone moderno, lo testimonia egli stesso, quando scrive: « Nessuno può negare che il problema dell'abitare o il problema della città siano problemi che hanno implicazioni politiche. Ciononostante, l'essere politicamente attivo non è, per l'architetto, la soluzione. La posizione più appropriata per lui è quella d'essere architettonicamente attivo, di sforzarsi di riflettere e plasmare la realtà della società tramite la creazione architettonica, d'impadronirsi della realtà dall'interno dell'architettura ». Ecco dunque che gli edifici publici e privati, i complessi, le sistemazioni urbanistiche di Kenzo Tange sono come altrettanti simbolichiave d'una nuova vita, proiettata verso il futuro, entro la quale tuttavia il Giappone tenta di calare la sua anima antica, alla ricerca d'una fertile originale sintesi.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Kenzo Tange, l'architetto dei Giochi Olimpici di Tokio (1964)

in vetrina

Nuovo metodo storiografico

Rhys Carpenter: « Clima e storia ». *L'autore, professore emerito di archeologia classica in una Università della Pennsylvania, propone un nuovo metodo d'indagine storiografica: quello del regime climatico e in particolare delle condizioni ambientali come elementi determinanti della discontinuità della storia umana. Carpenter non arretra di fronte alle obiezioni di chi afferma che il suo metodo è talmente controcorrente da sfiorare il paradosso, e avverte che l'attribuire sempre le catastrofi storiche alla guerra e alla invasione è un segno di pericolosa pigrizia mentale. Nell'introduzione, Fausto Codino dice che « la sua ricostruzione delle condizioni climatiche degli ultimi secoli della civiltà micenea rende conto di fatti altrimenti inspiegabili, con argomenti così semplici che a prima vista sembrano irresistibili: bastava pensarci, si direbbe. Se poi verificandoli la semplificazione ci sembra eccessiva, la sostanza dell'insegnamento del Carpenter conserva tutto il suo valore ». Libro curioso, che talvolta irrita, comunque interessante.* (Ed. Einaudi, 102 pagine, 800 lire).

Teatro di domani

Giuseppe Bartolucci: « La scrittura scenica ». *Saggista e studioso della scena contemporanea tra i più autorevoli, Bartolucci ha raccolto in questo volume scritti suoi e di altri (Fadini, Quadri, Boursier, Moscati, Augias, Codignola, ecc.) componendo un « bilancio » sulla vita, le prospettive, gli interessi, le dimensioni di quello che si chiama « nuovo teatro ». Un panorama rigoroso del lavoro compiuto e da compiere nel quadro del più avanzato sperimentalismo, alla ricerca del teatro degli anni Settanta.* (Ed. Lerici, 300 pagine, 3000 lire).

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 46 - n. 41 - dal 12 al 18 ottobre 1969
Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

sommario

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82
sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / Via Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,80; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pts. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,80; Svizzera Sfr. 1,25 (Canton Ticino Sfr. 1); U.S.A. $ 0,55; Tunisia Mm. 150.

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino

sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

PRIMO PIANO

LA TROPPA SALUTE DEL MARCO

Il boom tedesco ha avuto effetti negativi sulle altre economie occidentali. Rivalutando la moneta, Bonn ridurrà le sue esportazioni favorendo i partners europei. Necessaria una riforma: abolire i cambi fissi

di Gianni Pasquarelli

Si è parlato e si continua a parlare del marco tedesco, delle sue vicende, del suo futuro. Ma la questione, diciamolo subito, riguarda più gli altri Paesi che la Germania Occidentale. Riguarda la sterlina, il franco francese, il dollaro, ed anche la nostra lira. Questo è il punto essenziale da chiarire. Il resto — per esempio la polemica fra democristiani e socialdemocratici di Bonn sull'opportunità o meno di rivalutare la moneta tedesca — è faccenda marginale, è faccenda, diremo meglio, tutta tedesca, che va molto al di là della vicenda monetaria: investe il giuoco di potere fra i due più grossi partiti tedeschi.

Proviamo a chiarire il punto essenziale di cui si diceva. Perché la rivalutazione del marco? Gli esperti fanno di solito ragionamenti da rompicapo per rispondere a questo interrogativo; ma non occorrono proprio. Da qualche anno a questa parte, i prezzi delle merci in Germania sono cresciuti meno che in altri Paesi. Ecco i motivi: le richieste dei sindacati sono state ragionevoli e sopportabili; le aziende hanno potuto ridurre i costi di produzione ammodernando e razionalizzando gli impianti; la richiesta di beni da parte dei cittadini tedeschi non è andata al di là delle possibilità dell'offerta di beni stessi. L'esatto contrario di ciò che è accaduto — per esempio — in Francia e in Gran Bretagna, dove i prezzi sono saliti molto di più che nella Germania Federale. Quali le conseguenze? Che gli importatori europei hanno preferito acquistare sul mercato tedesco che era più a buon mercato di quello — poniamo — francese o inglese. Altra conseguenza: che il conto della Germania Occidentale verso l'estero (ciò che gli esperti chiamano la bilancia dei pagamenti) ha registrato grossi saldi attivi per via delle esportazioni che hanno superato le importazioni, mentre quelli della Francia e dell'Inghilterra — proseguiamo nell'esempio — hanno accusato grossi saldi negativi. Da qui la troppa salute del marco, e pure da qui la malattia sia del franco francese sia della sterlina inglese.

E la lira? La nostra moneta ha finora retto bene perché da noi, negli ultimi anni, i prezzi sono saliti in misura sopportabile, tale da assicurare la competitività ai prodotti italiani sul mercato internazionale; perché avevamo ed ancora abbiamo un notevole volume di riserve in oro e dollari; infine perché ci fanno incassare valuta estera il turismo, gli emigrati, i noli e così via. Abbiamo scritto « finora », perché guardando in avanti qualche pericolo pare si profili. I prezzi delle nostre merci, che sono stati relativamente calmi e tranquilli fino a qualche mese fa, si stanno facendo effervescenti e lievitanti. Ci sono poi, tuttora in piedi numerose vertenze sindacali che verosimilmente spingeranno all'insù i costi di produzione delle aziende.

I capitali italiani infine continuano ad andarsene all'estero, rendendo passiva per oltre 500 miliardi di lire la nostra bilancia dei pagamenti, che, senza l'esodo patologico e anormale dei capitali, chiuderebbe in attivo.

Il ministro tedesco dell'Economia Schiller, favorevole alla rivalutazione

Le speculazioni

La troppa salute del marco, se pone qualche piccolo problema ai dirigenti tedeschi, ne pone invece di grossi agli altri Paesi occidentali a moneta debole o vulnerabile. Per esempio: come risanare le bilance dei pagamenti della Francia e della Gran Bretagna fino a quando le merci tedesche, i cui prezzi sono più convenienti, continueranno ad invadere i mercati dell'Occidente? Ecco il punto, ed ecco la risposta: rivalutando il marco. Infatti aumentando il prezzo che si deve sborsare per acquistare un marco si finisce per aumentare il prezzo delle merci tedesche, e quindi per eliminare il motivo per il quale gli importatori europei hanno preferito comperare in Germania anziché in Francia o in Gran Bretagna. Ciò spiega perché gli speculatori, che la sanno lunga, hanno cominciato ad acquistare marchi da molto tempo in qua (per oltre due miliardi di dollari nelle prime tre settimane del novembre scorso!), puntando sull'ineluttabile rivalutazione della moneta tedesca: che c'è stata, anche se in forma ancora non ufficiale.

Cosa ha deciso il 29 settembre scorso la Banca centrale tedesca? Ha deciso che sia il mercato, ossia il libero giuoco della domanda e dell'offerta, a fare il prezzo del marco, mentre le regole del Fondo Monetario Internazionale prevedono che siano le Banche centrali a governare il prezzo delle monete tramite opportuni e tempestivi interventi. Lasciamo stare il funzionamento del meccanismo del Fondo, che è roba da iniziati; individuiamo invece il significato dell'operazione. Oggi i marchi sono più richiesti che offerti proprio perché la Germania è un Paese creditore, e quando una merce (e la moneta lo è) è più richiesta che offerta, il suo prezzo tende a salire. Come è puntualmente salito il prezzo del marco dopo la decisione della Bundesbank. Ciò ha permesso al governo di Bonn di prendere con una fava tre piccioni: di scoraggiare gli speculatori i quali, comperando marchi ad un prezzo più elevato di qualche tempo fa, vedono ridursi i margini di un eventuale guadagno dovuto ad un'eventuale rivalutazione del marco; di raggiungere un compromesso fra il ministro socialdemocratico dell'Economia Karl Schiller, favorevole alla rivalutazione del marco, e il cancelliere democristiano Kiesinger, invece contrario; e di aiutare le monete deboli di alcuni Paesi dell'Occidente.

Soffermiamoci su quest'ultimo punto. La rivalutazione del marco, rincarando le merci tedesche, ne frena l'esportazione; e, per contro, agevola le vendite all'estero degli altri Paesi. Ecco perché si dice che l'operazione-marco favorisce la sterlina, il dollaro, il franco francese, ed anche la lira. Sì anche la lira, perché esporteremo di più verso il mercato tedesco, che nel 1968 e nel primo semestre di quest'anno ha assorbito qualcosa come il 19 per cento delle esportazioni italiane; perché i cittadini tedeschi, con una moneta in tasca che vale di più, avranno tutto l'interesse a fare i turisti; infine perché l'apporto delle rimesse dei lavoratori italiani in Germania tenderà ad aumentare in termini di potere d'acquisto.

Decisioni eccezionali

Rimane da chiarire un punto, o, meglio, un dubbio che nasce dalle cose che si sono dette. Se la rivalutazione del marco è una delle medicine per curare i malanni monetari, perché non è stata decisa prima? Per motivi che riguardano non soltanto la Germania. Certo, i democristiani tedeschi avevano le loro buone ragioni per non rivalutare il marco prima delle elezioni: avrebbe significato, per loro, alienarsi la simpatia e il consenso di strati sociali tradizionalmente democristiani: gli agricoltori, che avrebbero visto diminuire il prezzo dei loro raccolti; i piccoli industriali, che avrebbero faticato di più per vendere i loro prodotti all'estero; i sindacati operai, che avrebbero mugugnato per una misura che può attenuare il ritmo espansivo dell'economia.

Ma non solo. Le svalutazioni e le rivalutazioni monetarie, da una ventina di anni in qua, sono considerate decisioni eccezionali, di straordinaria amministrazione. Gli Stati non le fanno a cuor leggero. La « grandeur » di De Gaulle, nel maggio scorso, glielo impedì. Il governo inglese, un paio d'anni fa circa, svalutò la sterlina perché con l'acqua alla gola. Eppure c'è chi si domanda se il mito o il feticcio dei cambi fissi — una specie di religione monetaria di questo dopoguerra — abbia ragione di esistere e di resistere ancora. E se lo domanda perché un cambio pigramente oscillante permetterebbe di evitare il marasma monetario ed economico cui si assiste ogniqualvolta un Paese si trovi in difficoltà perché i prezzi delle sue merci crescono di più di quelli dei Paesi concorrenti. Se ne è parlato a Washington la settimana scorsa, all'Assemblea del Fondo Monetario, e le voci favorevoli alle lievi oscillazioni dei prezzi delle monete, cioè dei cambi, sono state numerose.

Sotto il fuoco delle telecamere botta e rispos

A TU PER TU CON GLI

di Ezio Zefferi

Roma, ottobre

Quale sarebbe stata la storica « frase » che avrebbe pronunciato Armstrong nel momento di posare il piede sul suolo lunare? Lui stesso ammette che ci pensò per molto tempo, addirittura per settimane, prima del volo lunare. « Sapevo che tanta gente dava importanza a quello che avrei detto e ciò mi preoccupava ». Così decise che la frase da tramandare ai posteri sarebbe stata all'incirca questa: « E' un piccolo passo per un uomo, un passo gigante per l'umanità ».
Ma l'ha poi detta veramente questa frase o si è limitato a pensarla o addirittura se n'è dimenticato, preso com'era da mille cose più importanti che non quella di pronunciare una frase da tramandare sui libri scolastici?
E' fuori dubbio comunque che Armstrong aveva ragione quando diceva che c'è « tanta gente che dà importanza » ad argomenti del genere. Infatti una delle prime domande rivoltagli nel corso del primo incontro con i giornalisti dopo la fantastica impresa lunare del luglio 1969 è stata proprio quella della « frase storica ». E Armstrong ha risposto un po' alzando le spalle e un po' sorridendo.
Poi, una conferenza stampa dopo l'altra, ha finito con l'accettare il suo ruolo di Cristoforo Colombo dell'era moderna con tutti gli inevitabili aspetti iconografici. Ma nel fondo è rimasto l'uomo che era: un personaggio concreto, essenziale, razionale; l'uomo cioè che solo per queste sue doti peculiari aveva potuto comandare l'« Apollo 11 ».
Armstrong, Aldrin e Collins, dopo l'impresa lunare, dopo il periodo della decontaminazione e degli esami, dopo una molto breve vacanza, hanno cominciato adesso un altro viaggio, « molto più faticoso di quello verso la Luna », così come hanno confessato. Un viaggio attorno al mondo. Europa, Africa, Asia, Australia, non c'è Paese che non li abbia invitati e i tre, accompagnati dalle mogli, hanno intrapreso il lungo giro: ogni tappa una serie di incontri, migliaia di mani da stringere, di domande alle quali rispondere, di autografi da rilasciare, di targhe, medaglie, lapidi ricordo, discorsi di benvenuto e ringraziamento, sotto gli obiettivi delle cineprese e delle telecamere.

Durante la sosta a Roma del loro viaggio intorno al mondo, i tre astronauti saranno ospiti dello Studio 3, lo stesso da cui venne messa in onda la trasmissione dello sbarco lunare

Dei tre cosmonauti il pubblico conosce tutto: la loro impresa è stata narrata minuto per minuto, eppure non si può dire che l'interesse per ciò che essi hanno provato sia destinato a spegnersi molto presto. Ognuno dei tre infatti ha una sua « storia », una angolazione personale dell'evento di cui sono stati protagonisti. Scegliamo a caso alcune delle dichiarazioni che hanno fatto quando hanno potuto meditare a posteriori sul valore dell'impresa, dopo cioè le prime reazioni emotive a caldo. Armstrong: « Avvicinandosi il momento della partenza fui preso da nuove ansie. Mi sembrava di avere mille cose da imparare ». Aldrin: « Quando si passava dalla luce all'ombra, un senso di gelo ci afferrava e vedevamo la nostra faccia riflessa nel vetro della visiera come in uno specchio ». Collins: « Il momento più eccitante del volo è stato per me la visione dell'" Aquila " che risaliva dalla Luna per raggiungermi ».
Queste dichiarazioni torneranno di attualità quando le telecamere inquadreranno i tre uomini della Luna nel loro imminente viaggio a Roma. Dal 15 al 17 ottobre infatti, i tre astronauti saranno nostri ospiti e fin dal primo giorno verranno sottoposti al fuoco di fila delle domande.
Lo Studio 3, lo stesso studio televisivo che ha ospitato la più lunga trasmissione di questi anni, per l'appunto quella che ha narrato la prima epopea lunare, funzionerà da grande sala-stampa nell'incontro che Armstrong, Aldrin e Collins avranno con i giornalisti e gli scienziati italiani.
Accompagnati dalle mogli, nel pomeriggio di mercoledì 15, dalle 17 alle 18, i tre astronauti americani si siederanno davanti alle telecamere per rispondere alle domande che

LE PRIME OSPITI DI LUTTAZZI **Nella puntata inaugurale della seconda serie di « Ieri e oggi », Delia Scala (a sinistra) e Mina hanno raccontato, « stimolate » da Lelio Luttazzi (al centro), i loro esordi, rispettivamente nel teatro di varietà e nel mondo della musica leggera. Fra gli ospiti delle altre puntate citiamo Virna Lisi, Roberto Murolo, Mario Soldati, Andreina Pagnani, Raf Vallone, Tino Buazzelli e Alberto Sordi: il pubblico televisivo può quindi vedere i protagonisti agli inizi della carriera e come sono adesso**

UOMINI DELLA LUNA

verranno loro poste e che Sergio Zavoli coordinerà e guiderà.
Non a caso abbiamo indicato il giorno, il luogo e l'ora. Non soltanto cioè per una funzione informativa, ma per indicare quella che, in un certo senso, è la « persecuzione » degli astronauti: il tempo. Un'ora precisa per ogni cosa, nel quadro di un programma rigoroso quasi che anche a Roma, così come a Parigi o a Stoccolma, a Londra o a Rio de Janeiro, si trattasse di partire alla volta della Luna.
D'altra parte ci sono abituati: diremmo quasi che, quella dell'ora precisa, è diventata una regola della quale farebbero meno a fatica.
Basterebbe ricordare, a questo proposito, un aneddoto che ha per protagonista un altro astronauta: Borman, uno dei primi uomini che abbiano compiuto il viaggio verso la Luna. Ebbene, giunto a Roma nel corso di un suo lungo viaggio, Borman fu ospite della televisione, in particolare di *TV 7*. Lo studio, gli intervistatori, i tecnici del Centro di produzione di via Teulada lo videro arrivare in perfetto orario. Ed in perfetto orario iniziò la registrazione del programma. Una domanda dopo l'altra, una inquadratura dopo l'altra, la ripresa coprì rapidamente il tempo previsto dal ferreo programma dell'astronauta: egli, infatti, subito dopo l'incontro in TV con i giornalisti, avrebbe dovuto recarsi al Consiglio Nazionale delle Ricerche dove era atteso per una cerimonia ufficiale. Restavano tuttavia alcune riprese ancora da fare, alcuni ritocchi da portare alla trasmissione. Ma Borman, guardando l'orologio si alzò e disse: « Signori, mi dispiace, ma devo lasciarvi ». Di fronte a nuove preghiere, sia pur con molto garbo, fu irremovibile e disse: « Signori, ho ritardato di 45 secondi l'appuntamento per il mio ritorno sulla Terra nel viaggio dalla Luna, e quel ritardo mi può essere perdonato. Non posso assolutamente ritardare ad un appuntamento nella stessa città in cui mi trovo. Sarebbe imperdonabile ». E se ne andò.
Pensiamo però che questa volta, non diciamo nelle conferenza stampa in TV, per la quale si è impegnati tutti al rispetto della cosidetta « tabella di marcia », ma in qualche altra parte del programma ufficiale un ritardo potrebbe verificarsi. Si pensi per esempio che Michael Collins, alle ore 16 del giorno 16, accompagnato dai colleghi Armstrong e Aldrin, si recherà in via Tevere, la strada romana dove, al numero civico 14, è nato. E' lecito supporre che in questa occasione qualcuno dei vicini del generale Collins (il padre dell'astronauta che in quegli anni era addetto militare presso l'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma) i quali abitavano nel 1930 da quelle parti, e magari ci abitano ancora, potrebbero provocare qualche ritardo. Collins « americano di Roma » andrà infatti in via Tevere perché il Comune ha deciso di scoprire, appunto al numero 14, una lapide in ricordo del « concittadino ». Vedrete che la « rimpatriata » provocherà qualche estemporanea variazione al programma.

Coordinerà le domande Sergio Zavoli. Tutto dovrà svolgersi con cronometrica puntualità, anche la visita che Collins farà in via Tevere nella casa dove nacque trentanove anni fa

Di queste prevedibili novità ci terranno informati la stampa, la radio e la televisione. Tuttavia quello che tutti attendiamo con maggior curiosità e impazienza sarà quel primo incontro, quello che avverrà con milioni di italiani con il tramite di oltre un centinaio di giornalisti e scienziati che saranno ospiti dello Studio 3.
Dal momento del loro arrivo al momento della loro partenza, dalle 17 alle 18, sottoposti alle domande che i tre astronauti non vogliono conoscere preventivamente (così hanno fatto sapere Armstrong, Aldrin e Collins), sarà un dialogo fuori da ogni schema prestabilito, esposto ad ogni possibile domanda « cattiva » o semplicemente imbarazzante. La sera stessa del giorno 15, e cioè in un'ora di maggior ascolto che non sia quella reale della registrazione, il pubblico italiano potrà così fare una più approfondita conoscenza con gli uomini della Luna.

La trasmissione televisiva della conferenza stampa agli astronauti americani va in onda mercoledì 15 ottobre, alle ore 21, sul Programma Nazionale TV.

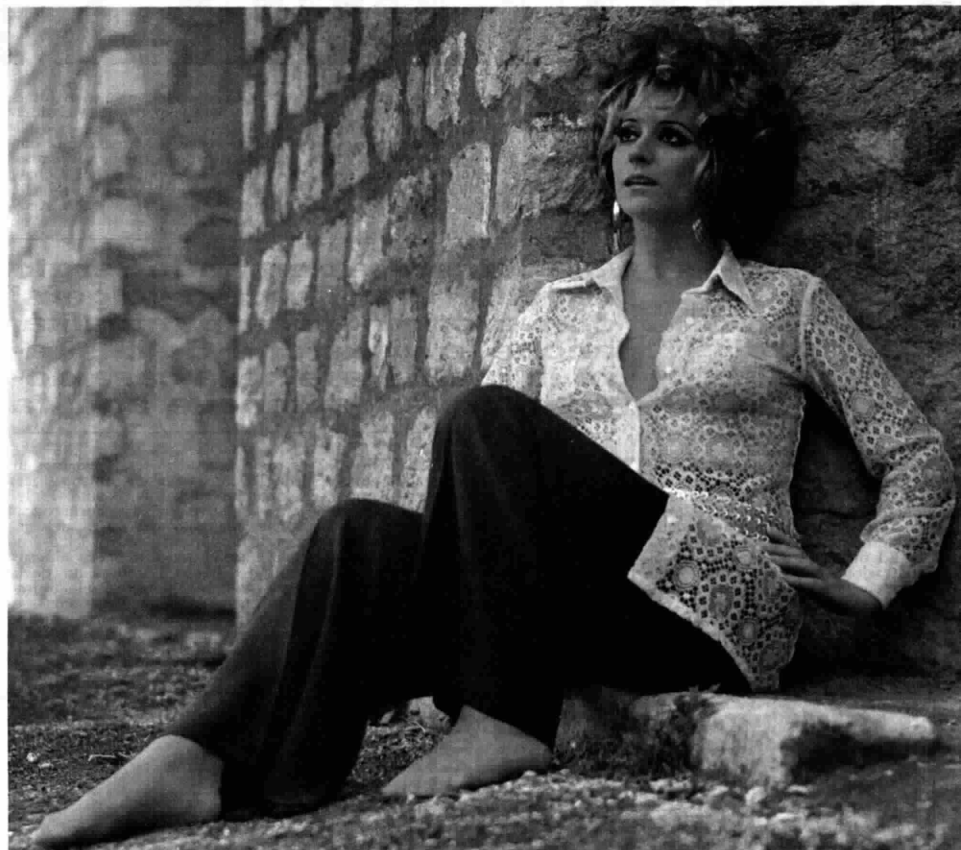
UN'INTRAMONTABILE VOCE CONFIDENZIALE

Sabato scorso, vittima di un attacco di cuore, è morto nella clinica Capitanio di Milano Natalino Otto. Aveva 57 anni, era sposato con Flo Sandon's dal 1955; dal loro matrimonio era nata Silvia, che oggi ha 12 anni: la moglie era accanto al cantante al momento del trapasso. Natalino Otto se n'è andato ancora giovane, lasciando molto rimpianto. Era stato una delle personalità più interessanti e amate della musica leggera italiana che, con il suo stile, aveva contribuito a rinnovare negli anni di guerra e nel dopoguerra. Per l'anagrafe si chiamava Natale Codognotto. Pensò di scegliersi uno pseudonimo meno casalingo, allungando il nome e stringendo al massimo il cognome, dopo essere tornato dall'America, dalla favolosa Broadway della metà degli anni Trenta dov'era arrivato suonando la batteria e cantando sulle rotte transoceaniche del « Conte di Savoia ». Alla batteria s'era dedicato giovanissimo, sui 14 anni, conquistandosi ammiratori per quel senso dello swing che aveva subito accolto dalla musica jazz. Negli Stati Uniti poté vedere da vicino e ascoltare i musicisti e i cantanti ch'erano i suoi idoli, il già mitico Bing Crosby, la scatenata Ella Fitzgerald. Tornò in Italia pieno di entusiasmo e di incisioni dei suoi prediletti, su quelle affinò il suo stile « confidenziale » col quale cominciò a guadagnarsi quella fama di « primo Sinatra italiano » che poi si è sempre portato addosso. A Viareggio incontrò Gorni Kramer e con lui fece coppia in anni difficili per il genere di musica che i due amavano. La guerra era alle porte, si rovesciavano fiumi di retorica difendendo le tradizioni italianissime, imperava la melodia e i due si buttavano allo sbaraglio quasi con incoscienza per quei tempi: piacevano tuttavia ai giovani, Natalino Otto si trovò ad essere, con Rabagliati, il cantante più « aggiornato » del momento. Dai microfoni di guerra poté già contrabbandare un po' di jazz con Bambina dall'abito blu *e* Tu piccina. *Poi le cose cambiarono: arrivarono gli americani con le scatolette e i V-disc della truppa, si cantavano i motivi di* Serenata a Vallechiara, *si fischiettava Glenn Miller e si ballava il boogie-woogie. Natalino Otto non aveva più difficoltà a « piazzare » le sue cose:* Mamma voglio la fidanzata, Op op trotta cavallino, La ragazza col montgomery, Gloria, Amado mio, Angeli negri *sono soltanto alcuni dei titoli di canzoni che portò al successo. Anche quando alla ribalta della musica leggera si affacciarono nuovi nomi, nuove mode, il suo nome non venne dimenticato. Lo ricordiamo sino all'ultimo, nelle trasmissioni alla radio e alla televisione, con una voce fresca, piena di verve. Con Flo Sandon's formava una coppia affiatatissima, legata dalla comune passione musicale. Aveva aperto un negozio di dischi a Milano nella zona di Porta Romana: era frequentato da signori (lui diceva « old boys ») pieni di nostalgia ma anche da moltissimi giovani. Natalino Otto s'appassionava con loro al jazz, al ritmo che ha sempre avuto nel sangue. Nella foto: Natalino Otto insieme con la moglie Flo Sandon's nel 1955, ai microfoni della radio in un momento particolarmente felice della loro vita e della loro carriera artistica.*

Domenica alla TV con «Musica più mu

di S. G. Biamonte

Avvocato del jazz o avvocato degli adulti? Carlo Loffredo si guadagnò il soprannome di avvocato del jazz nell'immediato dopoguerra, quando mise da parte le citazioni e le comparse conclusionali per suonare il contrabbasso nei migliori complessi del momento. Poi ha allargato la sua attività. Ha fatto il presentatore, il programmista, all'occorrenza il cantante, e s'è messo a rispolverare le canzoni sempre verdi degli anni Trenta e Quaranta che piacciono tanto ai « maggiorenni ». *Noi maggiorenni* si chiamava appunto una sua fortunata trasmissione televisiva, che fu seguìta poco dopo da *Noi canzonieri*. Alla radio, presenta da parecchi mesi con Gisella Sofio *Per noi adulti*, programma che è basato sui dischi di Alberto Rabagliati, di Oscar Carboni, di Luciana Dolliver, di Ernesto Bonino, di Natalino Otto e degli altri campioni della cosiddetta « epoca d'oro », del microfono. Ora torna in televisione, accanto a Miranda Martino, in *Musica più musica meno*.
Ci tiene a spiegare che non è una trasmissione per soli nostalgici. Ci saranno infatti le canzoni nuove di Miranda, e poi quelle di Al Bano, Romina Power, Caterina Caselli, Sandie Shaw, Gabriella Farinon, Giorgio Gaber, Ombretta Colli, Claudio Villa e molti altri. « Del resto », dice, « è vero che faccio *Per noi adulti* alla radio, ma è anche vero

Miranda Martino (a destra) farà gli onori di casa nel nuovo varietà a puntate « Musica più musica meno ». Maria Grazia Buccella (sotto) è la cantante « non addetta ai lavori » ospite nella prima trasmissione di « Ma perché? Perché sì! »

UN QUADR PER UN'O

di Fabio Tiferno

Porti più volentieri la gonna o i pantaloni? » « I pantaloni ». « Ma perché? » « Perché sì! » « Tra Rivera e Mazzola chi preferisci? » « Mazzola ». « Ma perché? » « Perché sì! » « Ti piace la musica classica e ti interessi di canzoni? » « Sì! » « Ma perché? » « Perché sì! » Questo scambio di battute è inventato, ma potrebbe benissimo essere stato registrato, invece, in mezzo a un gruppo qualsiasi di giovani di una grande città. La risposta « perché sì! », che, sulle prime, appare un po' irritante per quel tanto di intransigente e di definitivo che contiene, è una caratteristica costante dei discorsi di certi giovani d'oggi e, alla lunga, finisce per risuonare alle orecchie addirittura simpaticamente, se la si interpreta come espressione di scanzonata irrazionalità, su problemi poco importanti, da accompagnare con una scrollata di spalle, felici di essere giovani e di poter guardare lontano. Questa atmosfera giovane, un tantino irrazionale e molto scanzonata, sarà la caratteristica principale della nuova trasmissione televisiva della domenica a mezzogiorno e mezzo, in onda da ottobre fino a dicembre. (A gennaio, poi, sempre in quella collocazione, riprenderà *Settevoci*).

Per le famiglie

Gli autori, Testa e Puliti, giovani anch'essi e nuovi per il pubblico televisivo, assicurano che sarà una cosa insolita e garantiscono (almeno questa è la loro intenzione) che sarà un « trattenimento in musica » molto popolare, fatto per piacere soprattutto ai giovani, ma tenuto su un tono allegro e cordiale, capace di « catturare » anche l'inte-

sica meno» e «Ma perché? Perché sì!»

NOSTALGIA E BOP

che presento in TV *Lanterna magica* che è una trasmissione per i ragazzi». Insomma, la sua difesa dell'area della nostalgia ha un carattere elastico, adatta a un tipo come lui che è un giovanotto di quarant'anni, un «old boy» come si dice, imparzialmente innamorato di tutto ciò che piace ai ragazzi di oggi e di quel che piaceva ai ragazzi di ieri.

Miranda Martino e l'avvocato del jazz Carlo Loffredo fanno da «padroni di casa» nel varietà del pomeriggio festivo dedicato ai motivi di successo di oggi e di ieri, al cabaret e ai ritmi di New Orleans. Un ricco cartellone di ospiti d'onore

Negli anni Trenta

La moda dei «recuperi», in fondo, non chiede altro. Si cominciò una ventina d'anni fa col jazz tradizionale delle parate stradali in Louisiana. Ma i ragazzi che festeggiavano la Roman New Orleans Jazz Band correvano anche ad ascoltare Nunzio Rotondo che s'era votato al be-bop. Loffredo ne sa qualcosa. In tanti anni ha messo insieme un'infinità di complessi che hanno suonato jazz tradizionale, ma ne ha guidati anche altri di jazz moderno. Poi c'è stata, con l'aiuto della televisione, la riscoperta dei grandi protagonisti della storia del cinema: la Garbo, Clark Gable, Humphrey Bogart, e ora anche il Nazzari prima maniera e Assia Noris. E' tornato il liberty, e gli studiosi hanno rivalutato i vecchi fumetti degli anni Trenta che a suo tempo facevano impazzire i lettori dell'*Avventuroso*, più informati sulle vicende di Gordon e dell'Uomo mascherato che non su quelle di Romano il legionario, di Tore il sommergibilista e altri personaggi della narrativa fascista per ragazzi.
I lettori adulti di fumetti, appunto, non è che stiano a collezionare Topolino e ad ignorare il modernissimo Charlie Brown. Divorano le storie quadrettate di tutt'e due. Così — dice Loffredo — per apprezzare i Beatles e Tom Jones, Gianni Morandi e Celentano, non c'è bisogno di dimenticare Louis Armstrong e Bing Crosby o Frank Sinatra, né di buttar via i dischi di Alfredo Clerici e Dea Garbaccio o quelli incisi con l'orchestra Angelini da Lucio Ardenzi quando faceva il cantante.
Lo spirito di *Musica più musica meno* vuole essere proprio questo: tanti riguardi, naturalmente, per ospiti come Carlo Dapporto, Sylva Koscina o Mario Carotenuto, ma porte aperte cordialmente a tutti, senza contestazioni e cattiverie (vere o finte) e senza distinzioni di «generi». E' previsto anche l'angolo del cabaret con il «Cantaprovince», ossia con una serie di interventi di alcuni giovani attori-cantanti che in questi ultimi anni si sono fatti un nome nei teatrini delle ore piccole, e che rappresentano ognuno una diversa ragione: il piemontese Gipo Farassino e il siciliano Pino Caruso, il romano Enrico Montesano e il pugliese Lino Banfi, il calabrese Oreste Lionello e il molisano-napoletano Enzo Guarini.
Una novità della trasmissione è il debutto di Miranda Martino come «padrona di casa» d'un varietà a puntate. La Martino è sempre stata fra le cantanti italiane più apprezzate dagli esperti, ma i ricorrenti tornei della musica leggera non le hanno dato molte soddisfazioni. Basti pensare che, dopo più di dieci anni d'attività, ha vinto il suo primo Festival (a Lugano) soltanto l'estate scorsa. S'è trovata meglio col teatro di rivista (è stata soubrette prima con Macario e Nino Taranto e poi con Dapporto) e anche con la prosa. L'ultima stagione teatrale, infatti, l'ha vista apprezzata interprete d'un testo «difficile» di Genet, *Les bonnes*. Ora, con *Musica più musica meno*, affronta un'esperienza tutta diversa: presentatrice e cantante, svincolata però da quel repertorio tradizionale napoletano al quale era rimasta legata in altri programmi televisivi.

Come a New Orleans

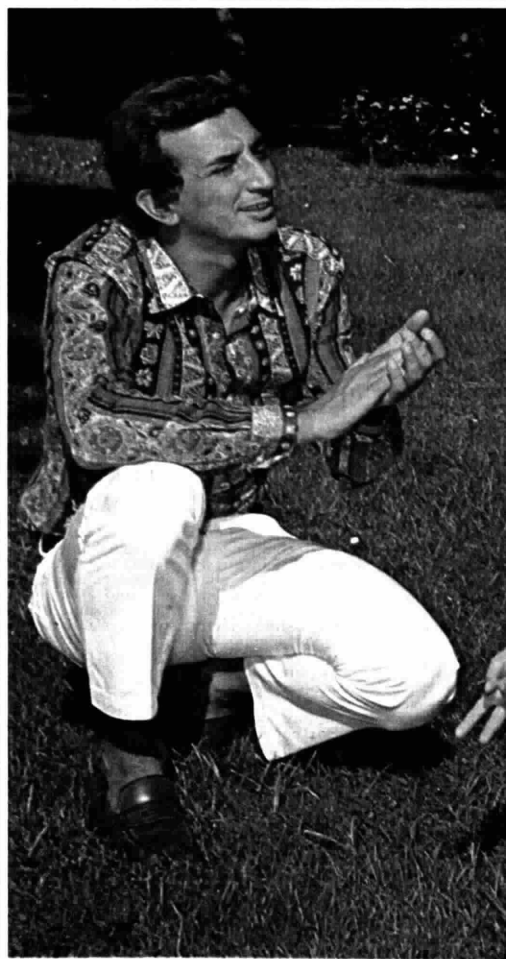
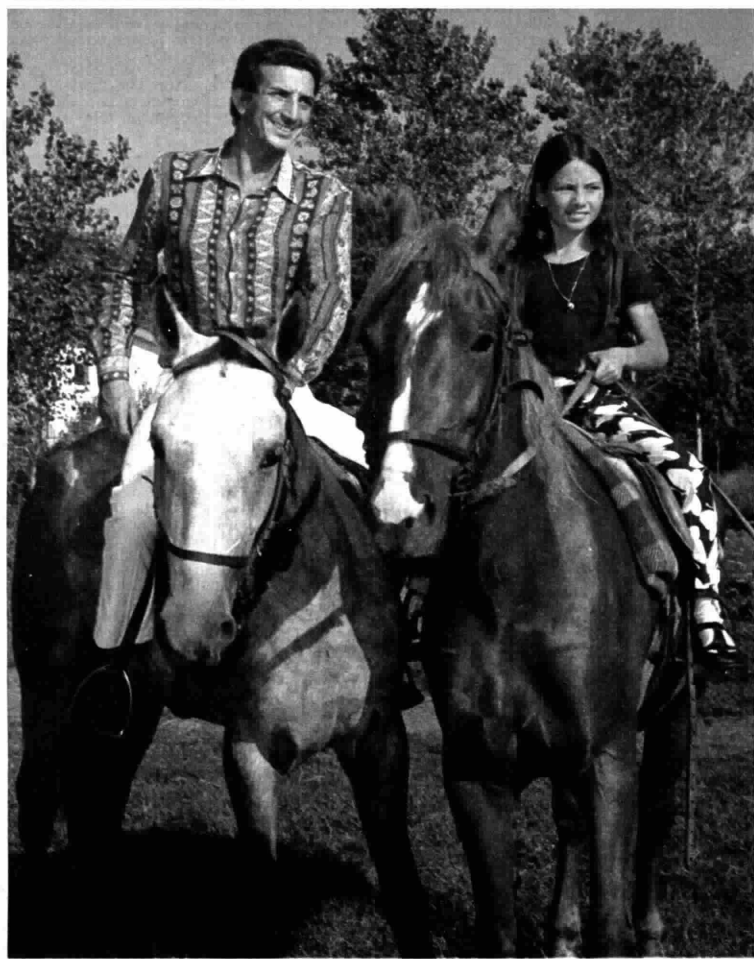
Ma si capisce che, in un'occasione del genere, Carlo Loffredo non poteva trascurare la sua musica preferita. Così è previsto, in ciascuna puntata, l'angolo del jazz di New Orleans con una selezione di «classici» come *Basin Street Blues*, *Tiger Rag*, *When the Saints go marchin' in* e altri pezzi rinomatissimi anche fra i non addetti ai lavori. Per eseguirli potrà contare sulla collaborazione di un gruppo di solisti di valore, fra i quali i trombonisti Marcello Rosa e Lucio Capobianco, il batterista Bruno Biriaco e il clarinettista Francesco Forti. Sarà della partita anche il trombettista Stelio Subelli che i non più giovanissimi ricorderanno certamente fra i migliori elementi della famosa Orchestra 0-13, diretta da Piero Piccioni. Per ricordare poi le più belle canzoni degli anni Trenta e Quaranta (ecco un altro capitolo dedicato ai cultori dell'area della nostalgia), Carlo e Miranda si faranno dare una mano da Bruno Martino. Assieme a lui, di settimana in settimana, «ripasseranno», come si dice in gergo, i maggiori successi dei cantanti e delle orchestre più popolari di ieri. Il tutto sarà concluso ogni volta da una fantasia di motivi affidata a uno speciale «Quartetto Brass» formato dallo stesso Loffredo che s'alternerà al contrabbasso, al banjo, alla chitarra, al buzuki e alla cetra, da Capobianco al trombone, da Subelli alla tromba e da un musicista praticamente inedito: il vigile urbano Nunzio Giuliani, al basso tuba.

O TUTTO NUOVO RA DI CANZONI

resse di tutti gli altri componenti della famiglia, a quell'ora, in quasi tutta l'Italia, raccolta attorno alla tavola. E proprio perché attorno alla tavola si mangia e si parla, la trasmissione avrà pochissime parti parlate (quelle che costringono ad un ascolto attento e prolungato), mentre lascerà quasi tutto lo spazio alle parti musicali e a molte cose da vedere.
Ci sarà un presentatore nuovissimo, almeno in questi panni; è un cantante simpatico e popolare che tenta la carta del presentatore-intrattenitore: Tony Renis, un giovane che sa parlare con i giovani. Tony Renis aprirà un colloquio con il pubblico più o meno sulla base di un discorso di questo tipo: base di un discorso di questo tipo: «è domenica, vediamo di passare un'oretta insieme ascoltando della buona musica, chiacchierando, tra amici, del più e del meno, e facendo insieme un po' di cose (che cambieranno di volta in volta), inventate dagli autori per farci divertire». I vari ospiti della trasmissione, per lo più cantanti, non verranno perciò solo a cantare la loro canzone del momento, ma prenderanno parte attiva al «trattenimento» dicendo la loro e partecipando ai vari momenti dello spettacolo.

Lo zio severo

Ci sarà anche un «cronometro vivente» e sarà Don Lurio (il quale, tra l'altro, insieme a Marcello Marchesi, curerà la supervisione di tutto il programma); il compito di Don Lurio, in questo caso, sarà quello di dare un ritmo al programma, intervenendo a segnare il tempo e a interrompere le lungaggini. Naturalmente, Tony Renis sarà aiutato da una ragazza nel fare gli onori di casa: anche in questo caso si tratta di un volto nuovo nella parte di presentatrice, Gisella Pagano, cantante, ballerina, fantasista.
Gli stessi Marcello Marchesi e Don Lurio, oltre a «supervedere» la trasmissione, parteciperanno attivamente al «trattenimento in musica» l'uno nelle vesti di uno zio severo ma non troppo, l'altro in un gioco coreografico con intenzioni satiriche.
Gli ospiti della prima puntata, in onda domenica 12 ottobre alle 12,30, saranno i cantanti Nino Ferrer, Fausto Cigliano, Anna Rita Spinaci, Lolita, Franco I e Franco IV, l'«Equipe 84». Ci saranno poi due ospiti speciali: un cantante che resiste al tempo, «inossidabile», come dicono gli autori (come Claudio Villa, Jula De Palma, il «Quartetto Cetra», Gloria Christian, ecc.) e un «non addetto ai lavori», cioè un cantante nuovo che fa contemporaneamente un'altra professione; nella prima puntata sarà l'attrice Maria Grazia Buccella.
L'orchestra è diretta da Tony De Vita. Regista è Maria Maddalena Yon.

Ma perché? Perché sì! *e* Musica più musica meno *vanno in onda domenica 12 ottobre, alle ore 12,30 e alle ore 18 sul Programma Nazionale televisivo.*

Visita a Luigi Vannucchi, l'interprete di «Giocando a golf, una mattina»

L'ISPETTORE INDAGA

Settimana calda sul video per Luigi Vannucchi. Il noto attore infatti è uno dei personaggi-chiave delle ultime due puntate di « Giocando a golf, una mattina » nei panni dell'ispettore Kirby, un funzionario di Scotland Yard che, in « concorrenza » con il collega Ed Royce (Aroldo Tieri), esperisce indagini in proprio per far luce sull'assassinio di suo fratello Bob Kirby, ex campione di tennis. Per Vannucchi si tratta di un ruolo piuttosto insolito, che viene così ad interrompere la lunga catena di « cattivi » da lui ripetutamente interpretati sul teleschermo: una serie che ebbe inizio con « Una tragedia americana » (il cugino-carogna di Bentivegna) e culminò con la parte di Raskolnikov in « Delitto e castigo » di Dostojevskij e con quella di Don Rodrigo nei « Promessi sposi ». Attualmente l'attore è impegnato negli studi televisivi napoletani nella realizzazione di un romanzo sceneggiato in sei puntate, « Il cappello del prete », tratto dal libro di Emilio De Marchi, e diretto da Sandro Bolchi: Vannucchi sarà, insieme con Franco Sportelli (il prete del titolo), protagonista del lavoro nel ruolo del tenebroso barone di Santa Fosca. Anche per Vannucchi, Daniele D'Anza, il regista di « Giocando a golf, una mattina », ha adottato la tattica del più assoluto « top secret » per quanto riguarda la soluzione del giallo: per evitare cioè il pericolo di « fughe » di notizie e di rivelazioni anticipate, D'Anza ha pensato di aggiungere in studio un finale chiarificatore nel quale sono state impiegate tre diverse fotografie per identificare l'assassino o gli assassini. Vale a dire che tutti i vari attori indiziati hanno, in fondo, la speranziella pubblicitaria di « essere l'assassino »: lo sapranno anche loro, come i telespettatori, questa settimana al momento della trasmissione delle ultime sequenze del « thrilling ». Luigi Vannucchi, che lasciò la Facoltà di filosofia per l'Accademia d'Arte Drammatica, ha 38 anni ed è sposato da 14. Sua moglie, Franca, scrive racconti per riviste femminili. « La mia », dice l'attore, « è una famiglia normalissima, di gente che è felice di stare insieme ». Qui Vannucchi è ripreso nell'intimità, con la moglie e i due figli: Luca, che ha appena 12 anni, ma ne dimostra 16, e frequenta la II media; e Sabina che ne ha 9 e fa le elementari.

È l'eroe di «Verso l'avventura», 13 telefilm per ragazzi

UN TIGRINO CHIAMATO LUCE

di Gino Nebiolo

Il regista Passalacqua ha scoperto in un garage di Asmara il dodicenne Mebratù e lo ha voluto protagonista di una vicenda carica di colpi di scena

In lingua tigrina Mebratù vuol dire « Luce ». Mebratù è un ragazzo di Asmara, ha dodici anni. I ragazzi, in Etiopia, cominciano a lavorare molto presto, e Mebratù alla sua età si guadagna già il pane lavando le automobili in un grande garage. Nel novembre dell'anno scorso il regista Pino Passalacqua era ad Asmara, aveva appena finito di mettere a punto le sceneggiature di un film a lunghissimo metraggio (tredici episodi ciascuno di cinquanta minuti) per la RAI. Dall'Italia si era fatto raggiungere dalla troupe, tutto era pronto ma non riusciva a dare il primo « ciak ». Mancava il protagonista. Secondo il soggetto, l'interprete principale doveva essere etiopico, eccezionalmente sveglio, dotato anche di senso dell'umorismo, intelligente, dall'espressione mobile e intensa, e non avere più di quattordici anni. La comunità italiana di Asmara si era mobilitata, ogni giorno nel salone dell'albergo arrivavano ragazzini etiopici accompagnati da amici italiani che ne magnificavano le doti di prontezza, di versatilità. I provini, però, erano deludenti. Il film rischiava di restare nelle intenzioni. La troupe non aveva altra scelta che dedicarsi al sole secco dell'inverno eritreo, mentre da Roma l'Istituto Luce, che curava la produzione, suggeriva le soluzioni più temerarie pur di incominciare: persino quella di far arrivare un ragazzo negro dagli Stati Uniti.

Poi accadde quel che Passalacqua chiama un grosso colpo di fortuna. L'automobile del regista aveva bisogno di uno « shampoo », Passalacqua la portò nel garage e l'affidò al ragazzino della pompa. Quando la macchina fu lavata e asciugata il film era salvo. Passalacqua si prese a bordo il ragazzino, Mebratù, e fra i due si stabilì un dialogo che continua ancora oggi. I giovani telespettatori italiani vedranno entro qualche settimana se Passalacqua ha avuto ragione. A giudicare dagli episodi finora montati Mebratù è un vero attore. Adesso è tornato a lavare le automobili, e forse considera i sette mesi di lavoro davanti alle cineprese come un periodo meraviglioso ma concluso, senza un seguito: ma il regista è pronto a scommettere che, fin dalla prima puntata, Mebratù piacerà talmente da richiamare ad Asmara produttori che gli offriranno di interpretare un altro film per la televisione o per il cinema. Del resto, non sarebbe il primo caso.

La storia di Mebratù è la storia di un ragazzo che vuol conoscere il mondo, e per questo s'intitola *Verso l'avventura*. Mebratù — nel film — è figlio di contadini d'un villaggio presso Gondar, sul lago Tana. Il padre non ha altro strumento che un vecchio aratro di legno. Con quell'aratro, pensa Mebratù, noi non usciremo mai dalla miseria. Per uscirne non c'è che un mezzo, e il

Mebratù, il cane Dingo e Speedy, il capo degli scugnizzi, durante le riprese in una strada alla periferia di Massaua

ragazzo sa qual è: ha visto dei trattori in un campo, è rimasto sbalordito per la facilità con cui li si manovra, per la rapidità con cui i campi vengono arati. Il trattore è la salvezza, ma nemmeno a mettere assieme tutto il denaro della comunità del villaggio sarebbe possibile comperarlo. Egli ha in serbo una soluzione. Al mercato di Gondar, un giorno, gli è capitato di sfogliare *L'isola del tesoro* di Stevenson e nella bottega del libraio un marinaio gli ha confidato che se avrà il coraggio di spingersi fino a Massaua lo porterà lui, con la sua nave, a cercare l'isola del tesoro.

Belve e banditi

Mebratù non capisce che il marinaio è un buontempone, un millantatore. Gli crede e si lancia a capofitto nell'avventura. Parte dal villaggio con due compagni, un cane (Dingo, al secolo Alak) e una scimmietta prodigiosa (Tano, detta Dum Dum). Dal lago Tana ad Axum con un vecchio carretto; da Axum ad Asmara a piedi e su un camion, attraverso insidie di ogni sorta ma tipicamente africane: branchi di elefanti, leoni che inseguono povere gazzelle, e anche gli « sciftà », i banditi che infestano le montagne del Tigrè e dell'Eritrea. Poi da Asmara a Massaua, dal fresco e verde altopiano agli infuocati bassopiani lungo il Mare Rosso, appena in tempo per scoprire che il marinaio di Gondar è mancato all'appuntamento promesso, la sua barca è partita da pochi minuti. Disperato e solo, derubato dei risparmi e persino della scimmietta (che puntualmente lo raggiungerà nei momenti più difficili), Mebratù si unisce a una banda di coetanei che vivono di espedienti nella casbah di Massaua. Ma quella vita, pur attraente, non gli piace: non è per fare il ladruncolo o il lustrascarpe che è venuto in riva al mare. S'imbarca come mozzo su un sambuco, la caratteristica imbarcazione a vela che ricorda gli antichi pirati arabi, sempre ossessionato dalla segreta speranza di mettere le mani sul tesoro nascosto. Le avventure si infittiscono, si accavallano, come è buona norma di questo genere di film per ragazzi. Un contrabbandiere di oro e di gioielli affitta il sambuco per varcare il Mare Rosso e scendere ad Aden. Ma i marinai avidi lo aggrediscono, scoppia una lotta furibonda e alla fine, sulla barca, si ritrovano soltanto in tre, i soliti tre: Mebratù, il suo cane e la scimmietta Dum Dum. Quando il sambuco va ad arenarsi su un'isola, il fanciullo è convinto di avere finalmente posto i piedi sull'isola giusta: una mappa rovinata dalla salsedine sembra dimostrargli che il tesoro è lì, da qualche parte, vicinissimo. Mebratù vive giorni di febbre, come un piccolo Robinson Crusoe, ma sull'isola non è solo: il suo Venerdì appare all'improvviso da un palmeto. E' un ragazzino bianco, un inglese sfuggito al severo trantran familiare dalla ricca casa di Massaua e sbarcato non si sa come sull'oasi nel mare. I due durano fatica a diventare amici. L'inglesino James si comporta da perfetto boy-scout, noioso e saccente, sa tutto e impartisce lunghe lezioni all'ironico Mebratù. Ma la necessità e la solitudine, oltre alla simpatia che malgrado le liti affiora, finiscono per legarli. Cercano assieme l'improbabile tesoro. Non sanno che, intanto, i genitori di James hanno mobilitato persino le navi da guerra etiopiche per inseguirlo. L'arcipelago delle Dalak, uno dei più suggestivi al mondo (dove Folco Quilici girò le scene di *Quinto continente*), è il teatro di questo inseguimento. Mebratù e James si sono persuasi che il tesoro è altrove, e vanno a cercarlo su una zattera. Esplode una tempesta tropicale ma una motovedetta salverà i due ragazzi, il cane e la scimmia, mentre stanno naufragando. L'avventura è agli sgoccioli.

Capire l'amicizia

E il tesoro? Quello delle fantasticherie di Mebratù, ovviamente, non esiste. Però ce n'è un altro, forse più cospicuo: il bottino del contrabbandiere che voleva raggiungere Aden, e che è affondato con il sambuco. Mebratù e James accompagnano una pattuglia di sommozzatori e il sambuco con i gioielli e l'oro viene tratto alla superficie. Servirà per comperare il sospirato trattore. Lieto fine, dopo tante traversie. E anche una moraletta: il vero tesoro è l'amicizia. James e Mebratù sono diventati amici temprandosi nel pericolo, e lo rimarranno per sempre.

« Ho voluto dimostrare », dice Passalacqua, « che tutti i ragazzi hanno gli stessi desideri, gli stessi sogni: africani ed europei. E anche che quando s'incontrano e si conoscono, il colore della pelle o la diversa educazione non sono assolutamente ostacoli per una loro amicizia. Una prova? James, che ho trovato ad Asmara, è figlio di un ingegnere americano che lavora alla grande base di telecomunicazioni militari di Cagnew Station. Sulle prime era diffidente verso Mebratù, e la diffidenza era reciproca. Adesso non si lasciano mai. James va ogni sera al garage, quando Mebratù finisce il lavoro, e se lo porta a casa a giocare. La scorsa settimana James è passato da Roma, ha voluto che lo accompagnassi a comperare un regalo per l'amichetto etiopico... ».

Le riprese di *Verso l'avventura* sono durate sei mesi e mezzo. La troupe, quattordici persone, ha percorso quasi tutta l'Africa orientale, spingendosi anche nel Kenia per

Mebratù e la sua amica Birietì si riposano durante una pausa delle riprese nei pressi del Lago Tana. Sono con loro gli inseparabili Dingo, il cane, e Dum Dum, la scimmietta. Nella foto sotto: la troupe di « Verso l'avventura » in marcia. Sullo sfondo le cascate del Nilo Azzurro

filmare le scene con le belve. La sceneggiatura, alla quale con Passalacqua hanno collaborato Ottavio Jemma e Bruno Di Geronimo, ha dovuto adeguarsi alle avventure impreviste e imprevedibili che toccavano di volta in volta ai cineasti. Ad esempio, la tempesta non era scritta nel copione. E' scoppiata travolgendo la troupe, che ne ha preso atto. Il gruppo era da due mesi sull'isola Dissei. Attori e tecnici dormivano in tende e baracche e ogni mattina arrivava con i viveri un mezzo da sbarco della marina etiopica. Una notte la tempesta ha scardinato le tende, respinto in alto mare il mezzo da sbarco, tagliato fuori gli italiani e gli etiopici. La tempesta è durata due giorni infernali, e Passalacqua ne ha profittato per riprendere dal vero trombe marine ed effetti del tornado. Hanno dovuto intervenire i guardacoste per recuperare il gruppo e portarlo in salvo a Massaua. Ottantamila metri di pellicola a colori formeranno, s'è detto, tredici puntate di cinquanta minuti ciascuna. I ragazzi italiani hanno davanti un inverno interessante, poiché *Verso l'avventura* sarà programmato, sembra, da novembre in poi. Uno spettacolo grosso, che insegnerà qualche cosa: a capire l'amicizia, a conoscere un continente malgrado tutto malnoto; e ad amare un fanciullo eritreo che si chiama « Luce ».

Ventiquattr'ore su ventiquattro i redattori del Giornale radio preparanc

L'ascoltano i

Tante sono complessivamente le persone che seguono le edizioni in onda nella giornata. Agenzie di stampa, 17 redazioni regionali, cinque sedi estere, decine di inviati, corrispondenti e collaboratori sparsi un po' dovunque forniscono le informazioni a via del Babuino. Dalla mezzanotte alle 7 del mattino si lavora al «Notturno italiano», poi si mette in movimento tutto il complesso apparato che produce «industrialmente» i notiziari quotidiani

di Giovanni Perego

Roma, ottobre

Alle 7,15, Manlio Tamburello ha finito. Dalle sei finestre del vecchio Hotel di Russia, oltre il breve giardino di magnolie e cedri, viene il rombo delle automobili che s'arrampicano sulla Gabriele D'Annunzio, su verso il Pincio e Trinità dei Monti. Tamburello è dottore in scienze politiche, è dottore in giurisprudenza, è stato iscritto all'albo degli avvocati di Roma, ma fa il giornalista da 25 anni. Dall'obitorio ai commissariati, dai ministeri alla Corte Costituzionale, le ha viste tutte. E' piccoletto, solido, torrenziale. Ha incominciato a mezzanotte precisa, nel momento in cui è « andato in onda » il *Giornale* delle 24. S'è tolto la giacca, sbottonato il colletto, e ha incominciato a lavorare.

Fiumi di carta

Nelle quattro stanze del *Giornale radio*, in via del Babuino 9, non c'è più nessuno: delle sedici scrivanie della redazione, è occupata soltanto la sua. I sette telefoni tacciono. In fondo al corridoio, in una piccola stanza, scrosciano 12 telescriventi. Ogni quindici minuti esatti, l'addetto alle telescriventi, quasi sempre Stefano Cammarota, rovescia sulla scrivania di Tamburello le lunghe strisce del notiziario. Sono i dispacci dell'ANSA (Agenzia Nazionale Stampa Associata), la più importante qui da noi, dell'Italia, dell'Associated Press, la più grande organizzazione di informazione giornalistica del mondo, con inviati e corrispondenti in ogni zona di una qualche importanza. E' americana, ma sui tavoli delle redazioni arriva tradotta in italiano. Anche la Tass, l'agenzia sovietica, è già tradotta. Non la Reuter, inglese, l'United Press, americana, la France Presse, francese. Ogni ora, le 12 telescriventi registrano 360 mila caratteri, più di 3500 righe, più di settanta metri di carta della larghezza d'un foglio per macchina da scrivere. In sei ore, il redattore del *Notturno*, se le telescriventi marciano a « pieno traffico », si legge, in tre lingue, due milioni di caratteri, impressi su 430 metri di carta. Gli capita poi, per avvenimenti di particolare importanza, di ricevere notizie dalle 17 redazioni regionali della RAI, dal centinaio di corrispondenti e collaboratori sparsi in tutto il Paese, dalle 5 redazioni all'estero, New York, Londra, Parigi, Beirut, Hong-Kong, dalle decine di corrispondenti e inviati in altre capitali.

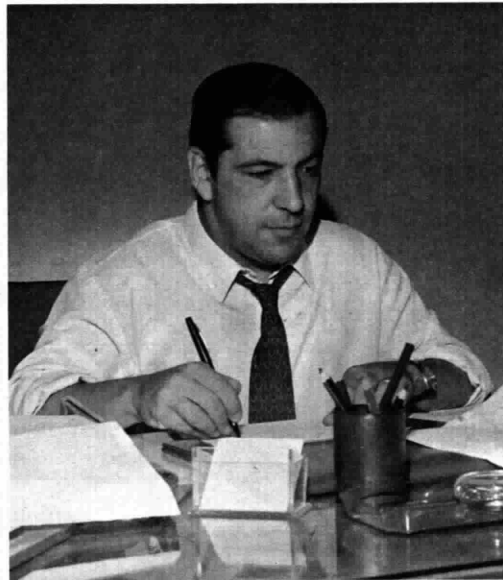
La morte di Ho Ci-minh

Da questa valanga di carta l'uomo del *Notturno* cava sei notiziari, quello dell'una, delle due, delle tre, delle quattro e delle cinque, che gli ascoltatori del *Notturno italiano* ascoltano, alternativamente, in italiano, in tedesco, in francese e in inglese, e il *Giornale radio* delle 6,30, del Secondo Programma, che apre la nuova giornata. I notiziari notturni sono pronti poco prima della trasmissione, e l'autista Nello Graziani raggiunge in cinque minuti via Po (3800 metri di distanza) dove, per tutta la notte, lavorano un gruppo di annunciatori delle varie lingue, e una squadra di tecnici. Soltanto in casi gravissimi, il redattore del *Notturno* alza il telefono e sveglia il direttore, Vittorio Chesi o il condirettore, Ugo Martegani. Si tratta allora di una notizia straordinaria che pone un vero problema di opportunità e di dosaggio, o che impone una immediata mobilitazione di uomini e mezzi, una catastrofe nazionale, per esempio, o qualcos'altro di questa dimensione. Per il resto, Tamburello, o chi lo sostituisce nel suo giorno di riposo settimanale, deve cavarsela da solo, senza consultarsi con nessuno. E deve decidere in fretta che cosa « dare » e che cosa « non dare ». La notizia della morte di Ho Ci-minh è « andata in onda » 6 minuti dopo che il dispaccio era giunto sul tavolo di redazione, quella della liberazione dell'ambasciatore americano in Brasile, rapito dal movimento clandestino di opposizione, dopo due minuti appena. Questa rapidità, ovviamente, è casuale: dipende dal coincidere del dispaccio d'agenzia o della telefonata del corrispondente con l'ora di trasmissione del notiziario.
Alle 7,15, dunque, Tamburello si rimette la giacca, si aggiusta la

Riunione di lavoro al Giornale radio: da sinistra, il capo redattore Lino Dina, il capo servizio Carlo Raffaelli, il direttore Vittorio Chesi e l'impiegata di redazione Gabriella Facenna

a trasmissione delle notizie che arrivano da tutto il Paese e dal mondo

n 30 milioni

Il redattore sportivo Gilberto Evangelisti e il vice capo redattore Paolo Orsini nella sede del Giornale radio in via del Babuino. A destra, il redattore Manlio Tamburello. A quest'ultimo è affidato il « Notturno italiano »: lavora sino alle 7 del mattino scegliendo fra centinaia di notizie quelle da trasmettere

cravatta e va a dormire. Ma nelle ultime due ore di lavoro non è stato solo. Verso le quattro e mezzo, Paolo Orsini, vice capo redattore, si è buttato dal letto, si è fatto in fretta la doccia e la barba, è saltato in macchina e per una Roma solenne e deserta ha raggiunto via del Babuino alle 5 e 15. Arrivano con lui i capi servizio e i redattori del turno del mattino, tre o quattro, in genere, e quasi sempre gli stessi: Antonio Foresi, Guglielmo Fabretti, Ezio Maria Ripari, Antonio Russo. Alle 5 esatte, una macchina della RAI ha prelevato sul portone di casa una delle impiegate del turno, Guglielmina Vitali, o Gina Laino, o Nadia Guerra o Rosaria Morelli. Giunta in via del Babuino, la macchina riparte subito, raccoglie le altre tre e le fa arrivare in redazione alle 6 meno 5. Gli uomini del mattino hanno davanti i pacchi di « fonti » che il redattore del *Notturno* ha vagliato e ritenuto ancora « buone » per i primi notiziari della giornata, e quelle che ora giungono a valanga dalle telescriventi e dalle redazioni esterne. Alle sei, i giornalisti stenografi Carlo Zirilli e Gennaro Strazzullo sono al lavoro, chiusi nelle cabine. Alle nove, rafforza l'équipe Giovanni Musio. I giornalisti stenografi sono 11 in tutto, aiutati da qualche collaboratore, e guidati da Pietro Vercesi, vice capo redattore.

Ora i problemi si modificano e si complicano. Quelli della notte sono stati notiziari rapidi, con notizie brevi, essenziali, che il redattore di turno ha « battuto » da solo sulla macchina da scrivere. Ma alle sette, un milione e 300 mila italiani accendono la radio per avere le notizie che altrimenti potrebbero leggere soltanto nelle prime edizioni dei giornali del pomeriggio o dal *Telegiornale* delle 13,30. Alle 7,30, gira la manopola un altro milione di persone, alle 8, dai due milioni e 300 mila ai tre milioni, alle 8,30, gli ascoltatori sono un milione e 700 mila, alle 9,30, due milioni e 900 mila, alle 10, un milione e 100 mila, alle 10,30, quattro milioni e 600 mila, a mezzogiorno un milione e 200 mila. Se non sbagliamo il conto, si tratta di più di 16 milioni di utenti, un numero di « lettori », se così si può dire, che i più grandi giornali stampati italiani non raggiungono nemmeno in due intere settimane. La radio li informa nel giro di 5 ore esatte. E li raggiunge, naturalmente, con notiziari abbastanza ampi e complessi. La « produzione » dei cinque, qualche volta dei sei, uomini del mattino è di tipo « industriale ». Il redattore non può mettersi alla macchina e battere la notizia, soffermandosi a guardare le fonti. Deve dettare, rapidissimo, senza pentimenti, e le quattro impiegate sono sedute accanto alle scrivanie, per questo. Non crediamo che in nessuna copisteria, in nessun ufficio, esistano dattilografe più sicure e più rapide. Le migliori, conoscono a memoria la grafia dei più difficili nomi stranieri, di luoghi e di persone. Hanno un orecchio straordinario per le ripetizioni. Intervengono: « Situazione l'ha detto sopra; mettiamo questione, contesto, problema? ».

Alle 9 e 45, incomincia la preparazione dei gruppi di *Giornali* del « centro », il centro della giornata cioè, i *Giornali* delle 13, delle 13,30, delle 14,30, delle 15, delle 15,30, delle 16,30, delle 17 e delle 17,30. Più importante, di gran lunga, è il notiziario delle 13, con quattro milioni 600 mila ascoltatori che, quando vi sono grandi avvenimenti, interni ed esteri, raggiunge anche sei milioni di utenti. Gli otto notiziari del centro, nel giro di 5 ore e mezzo, sono dunque ascoltati da quasi 12 milioni di persone: il totale della giornata, alle 17,30, è perciò di circa 28 milioni di utenti.

Pieno ritmo

Al turno di redattori, giornalisti stenografi e impiegate del mattino si affianca, appunto alle 9,45, il turno del « centro », un capo redattore, un vice capo redattore, due capi servizio, tre o quattro redattori, tre o quattro stenografi, quattro o cinque impiegate, una traduttrice. Direttore e condirettore sono arrivati ai loro uffici. Alle 10, capo redattore, vice capo redattori e capi servizio sono nell'ufficio del condirettore: è la « riunione ». Vi si predispone il programma della giornata. Alla rapida discussione partecipa un giornalista delle radiocronache che ha il compito di sollecitare dalle sedi regionali e dai corrispondenti servizi « in voce » sugli avvenimenti di rilievo. Ormai tutto il complesso apparato marcia a pieno ritmo. L'équipe degli informatori politici, parlamentari, sindacali, giudiziari e di cronaca, i giornalisti accreditati presso la Presidenza della Repubblica, a Montecitorio, a Palazzo Madama, nei ministeri, in Questura, sono tutti al lavoro. Giungono le telefonate e i servizi per cavo dalle sedi estere. Pia Moretti, capo redattore e segretaria di redazione, cura e segue la vicenda complessa dei collegamenti, segnala gli avvenimenti di cui si è avuto un preventivo annuncio, riceve e smista proposte e servizi. La macchina gira. Alle 15,45, al turno del « centro », si affianca il turno della sera: di nuovo un capo redattore, un vice capo redattore, un paio di capi servizio, tre o quattro redattori. Alle 17 giunge, infine, il giornalista che si occuperà anche del *Giornale* delle 24. Il turno della sera cura i *Giornali radio* delle 18,30 delle 19,30 (*Radiosera*), delle 20, delle 22, delle 23 e, come si è detto, delle 24. L'ascolto totale, con una punta massima di un milione e 600 mila per *Radiosera*, è di due milioni e mezzo circa di persone. Alle 24, il totale degli ascoltatori ha superato i 30 milioni, anche se parecchi di essi, il 30 per cento circa, sono ascoltatori, per così dire, « involontari ». Persone intente alle loro faccende, in casa o sul posto di lavoro, che ascoltano la radio e sentono il *Giornale* con un orecchio solo. Alle 24, il redattore di turno e le due impiegate che lo aiutano hanno finito, hanno messo insieme i loro cinque minuti di *Giornale radio*; all'uscio della redazione si affaccia Manlio Tamburello. E tutto ricomincia, come 24 ore prima.

La TV presenta alcuni dei film più significativi di Jacques Becker

IL PIÙ FRANCESE DEI REGISTI

Amava i personaggi popolari alle prese con le difficoltà della vita, una vita crudele e maligna quando non spietata. La prematura scomparsa nel 1960 subito dopo aver terminato «Il buco»

di Fernaldo Di Giammatteo

Roma, ottobre

Sono passati quasi dieci anni dalla sua morte prematura (23 febbraio 1960), e il tempo ha bruciato anche questo ricordo. Parlava poco, secco, preciso e gentile (lo rivedo, un mattino, in una sala di sincronizzazione parigina, con Reggiani che stava ripetendo le battute di *Casco d'oro*). Raccontava fatti, non s'immischiava in ragionamenti, non mostrava di avere idee generali (che, naturalmente, aveva, ma teneva per sé, e per i suoi film). Dava l'impressione dell'artigiano che ama fare appropriatamente il suo lavoro, e a quello soprattutto bada; il resto sono chiacchiere da lasciare agli altri. Si parlò più che di lui, e del suo *Casco d'oro* che stava doppiando, della situazione (difficile) della produzione francese in quel momento, 1952.

Razionale e lucido

L'ha già detto, benissimo, Jean-Luc Godard, e non c'è ragione per non credergli: Becker, di tutti, era il più francese, il più « sputato » dei francesi che si possa immaginare. « Solo Jacques Becker », riprendo una citazione fatta da Gambetti su *Bianco e Nero*, « era e rimaneva francese alla francese, francese come la rose de Fontenelle e la bande à Bonnot ». Che cosa sia, poi, questo essere francese (al di là dei luoghi comuni) non si saprebbe nemmeno dire. Bisogna vedere i film, probabilmente, per capirlo. Assistere a quella storia grossa e vivace di contadini che è *La casa degli incubi* (*Goupi-Mains-Rouges*), intenerirsi e sorridere alle piccole disgrazie di *Amore e fortuna* (*Antoine et Antoniette*), divertirsi e commuoversi per la triste sorte di Manda e di « Casco d'oro » (*Casque d'or*), se si vuole scoprire il « sapore » — sì, sapore è detto bene — d'una certa umanità piccola e zuccona, ilare e coraggiosa, spavalda e a suo modo elegante (l'eleganza dei parigini del popolo, i quali dell'eleganza s'infischiano), che si trova immancabilmente in tutti i film realizzati dal regista.

Ma, insomma, che vuol dire francese? Becker finì la sua carriera con la spietata anatomia d'una evasione dal carcere (*Il buco*), girata con la freddezza d'una operazione matematica. Allora, per dire francese occorre anche dire razionale, lucido, si capisce. E sono anche questi luoghi comuni. I critici francesi sentono il regista come il più congeniale, l'uomo della casa girato l'angolo. Noi, per fare una simile constatazione, dobbiamo arrampicarci sui vetri. Bene, conta di più riandare alle impressioni che i suoi film hanno lasciato, in attesa di poterle verificare con le « riprese » televisive.

Presenze vive

I volti di Simone Signoret e di Serge Reggiani (ancor più il secondo che il primo, troppo bello per essere guardato soltanto come quello di un'attrice) rimangono presenze vive, nette. L'atmosfera Ottocento era lì per qualcosa. Tuttavia i due personaggi — e il loro amore intenso e tragico — si staccavano dal fondo con una prepotenza che era certo il frutto di una sottile capacità di introspezione psicologica. Magari erano piccoli tratti, un gesto, uno sguardo a svelare quel che i due avevano dentro, e forse stava in questo — nella cura attenta del particolare — l'abilità di Becker. Più lieve, non meno penetrante però, l'aria che avvolgeva la coppia parigina di *Amore e fortuna*. Era, quella degli sposini, una storiella un po' alla Clair, non certo un dramma. Ma il regista agiva con la stessa delicata intransigenza, con il medesimo sguardo affettuoso.

Idee generali? Ma è tanto semplice, non fu mai necessario sentirsele raccontare da lui. Tutto convergeva nella simpatia — ragionata, filtrata da molte letture — per il personaggio popolare alle prese con le difficoltà della vita (una vita passabilmente crudele, maligna, quando non spietata). Anche in quel film più spettacolare che meditato con cui ottenne grande successo (*Grisbi*, interprete Jean Gabin), Becker ebbe modo di mostrare quanto fosse sensibile alle sofferenze e alle delusioni perfino delle canaglie, se erano canaglie d'un certo ambiente, con radici popolari. Inutile cercare ancora, il Becker francese era questo. Forse un tantino compassato, e controllato più dell'indispensabile. Ma anche questo, se il luogo comune non confonde, fa parte del carattere — appunto — francese. O no?

Del regista Becker vedremo il film La casa degli incubi *lunedì 13 ottobre, alle ore 21,10, sul Programma Nazionale televisivo. Seguiranno nelle prossime settimane:* Casco d'oro, Montparnasse *e* Il buco.

In alto, Jacques Becker che nel 1952 con « Casco d'oro » trionfò al Festival di Locarno. Qui sopra, i due protagonisti, Serge Reggiani e Simone Signoret (al centro), nel film

Bruno Bartoletti, il direttore d'orchestra innamorato di Verdi che ha «lanciato» molte opere d'autori moderni

di Leonardo Pinzauti

DALLA BUCA AL PODIO PER LA VIA DELLA GAVETTA

Roma, ottobre

Se fra le persone più in vista del teatro musicale italiano si dovesse stabilire un premio da assegnare a chi ha maggiori titoli per esser detto « venuto dalla gavetta » (e fra i tanti premi questo non sarebbe il meno significativo), è quasi certo che si dovrebbe fare il nome di Bruno Bartoletti, un direttore d'orchestra che, a quarantatré anni di età, ha passato nella « buca » dell'orchestra, dietro le scene e sul podio direttoriale a dir poco più di metà della sua vita. Da molti anni, ormai, gira il mondo: è stato direttore stabile della Orchestra del « Maggio » fiorentino, attualmente ha lo stesso incarico al Teatro dell'Opera di Roma, è « principal director » alla Lyric Opera di Chicago, dove passa alcuni mesi all'anno fin dal 1956; e dirige da tempo in tutti i principali teatri del mondo, dal Colon di Buenos Aires al Covent Garden, dalla Scala di Milano al Teatro Comunale di Firenze, dalla Carnegie Hall di New York all'Opera di Budapest.

Una carriera di quelle che si dicono « brillanti », insomma; ma fatta proprio alla insegna della gavetta, senza il contributo di un padre che avesse la possibilità di far frequentare al figlio accademie o collegi illustri, senza l'interessamento dei salotti-bene e senza i diplomi di una delle tante « scuole di perfezionamento » oggi esistenti. Nella carriera di Bruno Bartoletti i punti di riferimento sono, invece, semplicissimi e scarni; semmai potrebbero richiamare alla mente un mondo ancora deamicissiano della campagna intorno a Firenze, fatto dei ricordi pungenti di una serena e dignitosa povertà, di saldi affetti familiari, di giornate trascorse a combattere alla meglio il freddo stizzoso e gli spifferi del vento.

Vita senza sogni

E certamente, quando Bruno Bartoletti era un ragazzino che suonava il flauto in una banda di Sesto Fiorentino, portatovi dal padre — un fabbro modesto ma anch'egli suonatore dilettante di clarinetto —, se al « sor Egisto » avessero detto che suo figlio un giorno avrebbe diretto a New York, alla Scala, al « Maggio » e in Giappone, non ci avrebbe creduto. Abituato ad una vita senza sogni, con tre figli a carico e tante chiavi e tante serrature da forgiare per mettere insieme il desinare con la cena, forse si augurava soltanto che quel suo figlio maggiore, che sembrava mingherlino e che aveva tanta attitudine per la musica, diventasse soltanto un « professore » in qualche orchestra, magari in quella del Teatro Comunale di Firenze.

Così, appena finite le scuole elementari, Bruno Bartoletti fu mandato al « Cherubini » di Firenze. A quei tempi si entrava ancora per concorso, e c'erano le medaglie d'oro per gli alunni più bravi. Ebbene: l'allievo Bartoletti, fin dall'inizio, vinceva tutte le borse di studio e tutte le medaglie; e senza aver mai avuto la aria antipatica del primo della classe era un « nome » a cui gli insegnanti facevano di continuo riferimento. Fu perciò naturale che, mentre ancora studiava il flauto con Bruscalupi, frequentasse anche il corso di pianoforte di Rio Nardi; e quando verso i sedici anni cominciò ad esser chiamato in orchestra (la prima volta, al Teatro Comunale, portava ancora i pantaloni corti ed ebbe molti complimenti da Tullio Serafin) si iscrisse alla classe di armonia e contrappunto di Roberto Lupi.

Decisive esperienze

E' in questo periodo, negli anni terribili del passaggio della guerra, che comincia la dura « gavetta » di Bartoletti: col diploma di flauto era stato assunto nell'Orchestra del « Maggio », ma ci stette poco, perché Vito Frazzi — allora direttore del « Cherubini » — lo aveva presentato come pianista al Centro di avviamento lirico del Teatro Comunale di Firenze. E qui, a diciotto anni, ebbero inizio le sue prime, decisive esperienze del teatro musicale: formidabile lettore a prima vista, prontissimo nell'apprendere, animato da una curiosità intellettuale insaziabile (fin da allora Bruno Bartoletti è un divoratore di libri e di riviste; e ricordo che mi sbalordì, proprio in quegli anni, perché si mise a parlare con me della *Sposa bambina* di Gatto e della *Storia di filosofia* di Lamanna) egli s'impose ben presto come un elemento di prim'ordine, e fu assunto dal Comunale fra i suoi maestri sostituti. I suoi « corsi di perfezionamento » furono le prove di sala, la buca del suggeritore, le quinte del palcoscenico. E intanto cresceva la sua voglia di fare il direttore di orchestra, nel ricordo di una breve esperienza direttoriale in Conservatorio, in occasione di un saggio di direzione d'orchestra al quale avevano preso parte soltanto tre allievi, e l'unico davvero bravo era stato Bartoletti. Ad invogliarlo a salire sul podio erano però anche tanti illustri maestri che passavano dal Teatro Comunale di Firenze; e fra questi in modo particolarmente affettuoso Tullio Serafin, Dimitri Mitropoulos e

segue a pag. 46

Bartoletti non ama le interviste e non si atteggia a divo: è felice quando può stare con le due figliole. Le sue esecuzioni sono caratterizzate da una notevole vitalità ritmica

Figlio di un suonatore di clarinetto, ha percorso tutte le tappe di una carriera senza «spinte». Diplomatosi in flauto e in pianoforte, fu chiamato in orchestra al «Comunale» di Firenze quando aveva ancora i calzoni corti. I trionfi nei maggiori teatri del mondo

DALLA BUCA AL PODIO

Bruno Bartoletti nella sua villa davanti a Fiesole. Preferisce le conversazioni con poche persone ed evita i salotti-bene

segue da pag. 45

Arthur Rodzinski, che chiedevano di lui come di un collaboratore indispensabile. E fu in questo clima che Francesco Siciliani, nel dicembre del 1953, d'accordo con Vittorio Gui, non esitò ad affidare al « maestrino » una replica di *Rigoletto,* che ebbe un successo grandissimo, e successivamente un impegnativo concerto sinfonico nel quale figurava anche *Coro di morti* di Petrassi.

Talento teatrale

Da quel dicembre 1953, Bartoletti dirige: ha al suo attivo numerose prime assolute di autori contemporanei (Rocca, Malipiero, Mortari, Ginastera), ha presentato le prime in Italia di *Der Revisor* di Egk alla Scala, di *Jonny spielt auf* di Krenek e del *Naso* di Sciostakovic al « Maggio », ha diretto la prima all'estero di *Ifigenia* di Pizzetti; e sempre nel campo della musica contemporanea i maggiori consensi della critica gli sono venuti in innumerevoli esecuzioni del *Prigioniero* di Dallapiccola, dell'*Angelo di fuoco* di Prokofiev e del *Wozzeck* di Berg.
Ma il suo talento eminentemente teatrale non lo rende incline alle « specializzazioni », e anzi le sue preferenze e le sue migliori attitudini sembrano essersi orientate, finora, prevalentemente nel grande repertorio operistico dell'Ottocento italiano, con particolare felicità per il primo Verdi.
Refrattario alle suggestioni di qualsiasi effettismo decadente, ottimo conoscitore di voci, collaboratore intelligente e attivissimo di registi come Puecher e Squarzina, le sue esecuzioni sono caratterizzate da una notevole vitalità ritmica e da una stringatezza espressiva che fa pensare soprattutto a un direttore venuto su alla scuola di Tullio Serafin. Del quale — del resto — egli si considera allievo spirituale, mentre conserva un ricordo pieno di affetto e di ammirazione per le « lezioni » ricevute al contatto con Mitropoulos e specialmente con Rodzinski. E ora che è uno dei nomi del teatro lirico italiano non ama le interviste né si atteggia a divo: appena può cerca di stare qualche giorno con le sue due bambine nella sua bella villa davanti a Fiesole, e ama le conversazioni con poche persone. Il più delle volte amici d'infanzia, artigiani della « Richard Ginori » di Sesto Fiorentino, vecchi colleghi « sostituti » con i quali « ripassa » gli episodi più diverenti di tanti anni di teatro. E tutto sommato, se dovesse tornare indietro di trent'anni, forse farebbe quello che ha fatto: ma soprattutto starebbe lontano dai salotti-bene.

Bruno Bartoletti dirige l'opera di Giuseppe Verdi Un ballo in maschera *in onda martedì 14 ottobre alle 20,15 sul Programma Nazionale radiofonico.*

Nella seconda puntata dello show i nostri cantanti hanno rinunciato al «play-back»

CANZ AI MICROFONI

I concorrenti della seconda puntata di « Canzonissima » poco prima dell'inizio delle esibizioni davanti alle telecamere al Teatro delle Vittorie. Da sinistra, in prima fila, vediamo nell'ordine: Miranda Martino (seminascosta), Mal dei Primitives, Dori Ghezzi, Jimmy Fontana, Orietta Berti e Massimo Ranieri

di Ernesto Baldo

Roma, ottobre

L'esca ha funzionato. E l'esca di *Canzonissima* si chiama Shirley Bassey. Nella prima puntata fu la unica a cantare dal vivo. Un po' perché è brava, un po' perché al pubblico è piaciuta la sua grinta ed anche la fiducia dimostrata nei propri mezzi vocali, la cantante giamaicana è riuscita ad ottenere la maggioranza dei voti delle giurie e a mantenere il primato malgrado la clamorosa rimonta di Little Tony con le cartoline.

Sul suo esempio, gli altri hanno coraggiosamente (una volta tanto) scelto il microfono: sabato scorso, infatti, tutti e sei i protagonisti della seconda puntata si sono esibiti in diretta. Ed era naturale che ciò avvenisse: voci come quelle di Ranieri, Fontana, Mal e Miranda Martino non hanno bisogno del « play-back ». Sono stati appunto questi cantanti ad annunciare subito, in sede di prove, la loro decisione. Orietta Berti e Dori Ghezzi non hanno voluto essere da meno. A questo punto, diventa credibile l'ipotesi espressa alla vigilia di *Canzonissima*: il «play-back» nella stagione '69-'70 dovrebbe coprirsi di polvere al Teatro delle Vittorie.

Bisogna riconoscere al funzionario che ha preparato il cartellone di *Canzonissima* la bontà dell'idea Bassey. L'anno scorso avvenne la stessa cosa dopo la trasmissione a cui la cantante giamaicana prese parte. Farla scendere in campo alla prima puntata è stata la trovata di Francesco Jandolo, un dirigente del settore rivista della TV, il quale ha sempre creduto che la gara acquista in verità quando si svolge tutta dal vivo.

Se l'interprete di *Chi si vuol bene come noi* è stata la prima maglia rosa di *Canzonissima*, Don Backy e Fausto Leali sono indubbiamente i due primi illustri sconfitti. La rivelazione invece è Rosanna Fratello. Già « Gondola d'argento » a Venezia, la ragazza di Cinisello Balsamo era arrivata alla pari con Don Backy nella valutazione delle giurie, ma poi l'ha superato con le cartoline voto. Al termine della settimana inaugurale risultavano inviate al Centro raccolta di Torino 460.271 cartoline, circa 30 mila più dell'anno scorso. La cifra è su-

COSI' IN CLASSIFICA

Prima trasmissione

	voti		voti
SHIRLEY BASSEY (Chi si vuol bene come noi)	208.060	**DON BACKY** (Frasi d'amore)	105.794
LITTLE TONY (Bada bambina)	187.669	**FAUSTO LEALI** (A chi)	83.759
ROSANNA FRATELLO (La vita è rosa)	114.403	**OMBRETTA COLLI** (La mia mama)	51.452

I punteggi sono la somma dei voti-giurie e voti-cartoline. I primi tre classificati sono ammessi al secondo turno.

Seconda trasmissione

	voti		voti
MASSIMO RANIERI (Rose rosse)	93.000	**ORIETTA BERTI** (Quando l'amore diventa poesia)	44.000
JIMMY FONTANA (Melodia)	70.000	**DORI GHEZZI** (Casatschok)	20.000
MAL (Pensiero d'amore)	53.000	**MIRANDA MARTINO** (Il mio mondo)	20.000

Classifica provvisoria in base ai voti delle giurie. Ai cantanti della II puntata andranno aggiunti i voti-cartoline.

ONISSIMA SENZA TRUCCO

L'esempio è stato dato da Shirley Bassey che, cantando dal vivo, ha trionfato nella prima serata. Al Centro di raccolta già giunte decine di migliaia di cartoline più dell'anno scorso. Polemica degli interpreti sullo zero, eliminato dal tabellone del punteggio

periore, il peso, però, è inferiore: infatti quest'anno il formato delle cartoline, come quello dei tagliandi della Lotteria, è più piccolo. Obiettivamente si deve notare che, rispetto alle giurie (quella interna e le due esterne), il pubblico delle cartoline è avvantaggiato perché non ha il problema dello zero. E' il secondo anno ormai che lo zero rappresenta la pietra dello scandalo della gara canora televisiva. E puntualmente alla seconda puntata, malgrado gli accordi preventivi, i cantanti hanno piantato la grana: adesso non vogliono più nemmeno i due puntini luminosi che sostituivano il « deprecato » numero. Sul piano formale, la battaglia l'hanno vinta. Da sabato scorso infatti il tabellone luminoso della giuria grande del Teatro delle Vittorie rimane spento quando un giurato non utilizza uno dei tre voti a sua disposizione: tre, due e uno. In realtà non cambia nulla, perché non votare significa egualmente zero.
Ma tant'è: si vuole salvare la dignità del cantante e la sua quotazione di mercato. Alcuni dei concorrenti sanno infatti, per esperienza, che una sfilza di zeri provoca immediatamente una rarefazione di serate o un abbassamento del « cachet ». Nessuno contesta loro, ovviamente, il diritto di difendersi. Soprattutto in un momento in cui i divi della canzone hanno sostituito, negli appuntamenti mondani, i più celebrati divi dello schermo. La riprova è recente; la settimana scorsa a Roma, in occasione della serata delle « Maschere d'argento », tutta l'attenzione dei fotografi era rivolta a Dorelli (accompagnava la Spaak), a Mal, a Ranieri, a Villa, a Milva. Questo scambio di valori è in definitiva comprensibile dal momento che non pochi « big » della canzone sono passati al cinema. L'altra settimana al Teatro delle Vittorie sia Mal sia Massimo Ranieri sono arrivati alla « generale » duramente provati dalla fatica del set. L'uno sta girando *Pensiero d'amore*, ispirato all'omonima melodia, e l'altro un film tratto dal romanzo di Vasco Pratolini, *Metello*. Avremmo dovuto vedere Ranieri nella rubrica *Un volto, una storia* nella puntata del 27 settembre, puntata che però non è andata in onda per il protrarsi di *Canzonissima*. Ranieri sarebbe perciò dovuto apparire sui teleschermi per due volte nella serata del 4 ottobre: a *Canzonissima* e appunto nella rubrica di Cresci. Però la messa in onda del servizio di Lubrano e Cresci sul cantante-attore è stata rinviata: Ranieri comparirà a *Un volto, una storia* dopo che si saranno esaurite le votazioni riguardanti la puntata a cui ha partecipato l'ex scugnizzo napoletano.
La città del Vesuvio è presente anche nella terza trasmissione con Tony Astarita. Una « manche » in cui sono previsti due ritorni clamorosi: Dalida (vincitrice dell'edizione '67) e Bobby Solo che, per avere maggiori « chances », ha preferito affidarsi a *Zingara*, con la quale vinse nel gennaio scorso il Festival di Sanremo. Oltre a Maurizio e Robertino, scende in campo anche la « contestata » Patty Pravo, che ha scelto per questa prova una « mise » come al solito originale. La moda è una delle preoccupazioni costanti dei cantanti. Per un'Ombretta Colli che scelse un « nude-look » moderato, c'è stata una Dori Ghezzi che ha sfoggiato un completo marrone di Giorgio Corregiani, creatore della linea « pan pan »; per un Little Tony in camicia « Liberty » abbiamo avuto un Mal e un Massimo Ranieri in velluto. Possiamo aspettarci una Dalida in tunica di velo e un Maurizio in completo prugna.
La moda, però, fa anche le sue vittime, almeno al Teatro delle Vittorie. Finora la unica vittima della bomboniera di specchi di Cesarini da Senigallia si chiama Orietta Berti. Alla prova generale venerdì scorso la cantante emiliana si è presentata con un abito verde ricco di « paillettes ». Il luccichio dei lustrini si confondeva, però, con i riflessi della scenografia tutta a specchi, per cui a Orietta è stato suggerito di cambiare vestito se non voleva diventare una quinta. Ha optato per un modello nero.

Marcello Marchesi nostro inviato speciale al Teatro delle Vittorie

GIRAFFE ALLA RISCOSSA

Alla fine della seconda puntata di *Canzonissima*, che ho visto dalla galleria del Teatro delle Vittorie, Attilio mi fa: « Questo è il trionfo delle giraffe ». Credevo parlasse delle Kessler. Per la verità trovavo la cosa poco elegante. Poi Attilio mi ha spiegato. Tutti i cantanti della seconda puntata hanno cantato « dal vivo » con il cipollone davanti alla faccia e cioè con il microfono che pendeva dalla lunghissima asta di quei trespoli porta-microfono che si chiamano, appunto, giraffe.
Attilio è uno che parla poco, ma dice molto. Per esempio, sulla faccenda dell'abolizione dello zero nelle votazioni delle giurie in sala ha detto: « Gli zeri non vogliono lo zero ». Quando sto con Attilio corro sempre il rischio di rimanere coinvolto in qualche lite, come quella volta che, a un intellettuale con la barba, disse: « Se la barba fa saggezza, una capra è Socrate ». Ma facciamo un passo indietro. Appena arrivato a Roma, quale inviato speciale, mi sono diretto al Teatro delle Vittorie dove ho trovato un cartello con la scritta « Vietato l'ingresso. Qui si fa la storia ». Poi ho saputo che gli autori erano ricorsi a questo espediente per tenere lontano decine di amici in vena di dare consigli spassionati sulle future puntate. Ottima idea. Piazzatomi in galleria, appena è venuto fuori il cantante Mal ho avuto il timpano dell'orecchio sinistro lacerato dalle urla acutissime di un gruppetto di ragazze del Piper. Altrettanto accadeva ad Attilio, ma all'orecchio destro. Mal comune mezzo gaudio. Nonostante la menomazione ho seguito la gara canora che si scatenava sotto i miei piedi. Infatti, chi sta in galleria al « Delle Vittorie » non vede metà dello spettacolo perché questo si svolge sotto di lui. Che dire dello spettacolo? Una sciccherìa. Intanto gli specchietti finalmente brillavano. Il datore di luci aveva trovato l'angolazione giusta. E qui aveva avuto ragione ancora una volta Attilio quando, l'altra settimana, aveva detto: « E' inutile mordersi l'ombelico se il teatro è scuro. Lo illumineranno ». Dorelli bravo. Bravo quasi come ai tempi di quel suo splendido spettacolo intitolato *Gala per Dorelli* che il valoroso e inscindibile trio Marchesi-Terzoli-Vaime gli aveva allestito un anno fa negli studi di Milano. Non parliamo poi di Vianello che, gettato dalla finestra Otilo-che-fa-un-macilo, ha creato una vecchia signorina pallida truffatrice di notai. Anche lo sketch dei reverendi automobilisti « che hanno toppato » è quasi un classico. E dire che l'epoca degli sketches sembrava tramontata. Durante il balletto, per la verità un po' enciclopedico e che partiva dal « Can-can » per arrivare al « Guarracino » passando attraverso *l'Opera dei tre soldi*, un signore si è rivolto ad Attilio e gli ha chiesto: « Ma come si fa a distinguere Alice da Ellen Kessler? ». E lui: « Ma non è affatto necessario ».
Divertente Villaggio calato fra una decina di gemelli che ha regolarmente strapazzati, così come Boncompagni, detto il Grillo Parlante, ha blandito le belle hostesses dell'Alitalia. Lo spettacolo è filato d'incanto. E' durato tanto da sembrare corto. Concludendo, *Canzonissima* è partita, ha preso quota, gli autori stanno per innestare il pilota-automatico e questo permetterà loro di inventare senza più le preoccupazioni del decollo un sacco di cose divertenti, strane, onestamente futili, quali uno spettacolo musicale del sabato sera richiede.
P.S. Una cosa che devo farmi spiegare meglio da Aba Cercato è la faccenda del cantante « miglior quinto ». Magari è giusta. Ma mi fa venire in mente una signora, madre di un discolaccio, che parlava con orgoglio di suo figlio definendolo «il miglior ultimo della classe ».

Marcello Marchesi

COMINCIÒ LA FAVOLO

E' l'ideatore e l'artefice dei costumi che indossano Alice ed Ellen Kessler, le ballerine ed i boys. 40 spettacoli TV all'attivo

di Antonio Lubrano

Roma, ottobre

Sì, l'annunciatrice cita regolarmente il suo nome ogni sabato sera, insieme a quelli degli altri realizzatori, però anche Corrado Colabucci è una firma senza volto. E in questa serie — dedicata appunto ai personaggi di *Canzonissima* che non campaiono sul video — il costumista ci sta bene.
E' un lavoro, il suo, tra i più appariscenti: se ne vedono chiaramente i risultati addosso alle ballerine, ai boys e alle Kessler. E' Colabucci, infatti, che crea i costumi dello spettacolo: la idea di partenza, poi il figurino dipinto su cartoncino e quindi la realizzazione; lui stesso, cioè, dirige le dieci sarte di via Teulada e segue le tre o quattro sartorie esterne a cui una parte del lavoro viene affidato. Per la seconda puntata, ad esempio, sono stati necessari 260 costumi e il solo laboratorio del centro TV non avrebbe fatto in tempo a consegnarne tanti entro il termine utile. Nell'arco di una *Canzonissima* insomma, Corrado Colabucci « produce » almeno tremila figurini, per non parlare delle rigorose auto-selezioni, di tutti gli schizzi che butta via appena li giudica insoddisfacenti.
Lo schizzo, ossia l'idea abbozzata. Come nasce?
« Farei subito una distinzione. Se si tratta di un ballo ambientato in un'epoca precisa, lo stile è obbligato. Come riconoscerebbe altrimenti una dama del Settecento senza la crinolina? Se invece il tema della danza è attuale, il costumista ha mano libera. Di solito la prima idea è sempre un'esasperazione della linea di moda ».

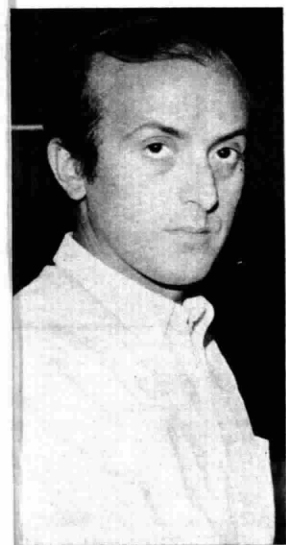
E' avvocato

Colabucci ha trentaquattro anni, proviene da uno di quei centri di provincia che forniscono agli stadi gli idoli della domenica, Legnago. Ma lui non ha mai giocato al calcio. Il padre, presidente del tribunale di Verona, avrebbe preferito che esercitasse la professione di avvocato, e infatti il costumista di *Canzonissima* è laureato in legge. Nel '59 però, tre anni prima di discutere la tesi, il giovane Corrado si trasferisce a Roma e comincia a frequentare l'ambiente teatrale. I primi amici

IN GARA NELLA 3ª PUNTATA

TONY ASTARITA	canta **Arrivederci mare,** già presentata al *Disco per l'estate* (5° classificato). E' il secondo cantante napoletano che scende in gara.
DALIDA	canta **Oh, lady Mary,** già eseguita alla Mostra di Venezia (6° classificata) e resa celebre in tutto il mondo dal cantante olandese David Alexandre Winter.
MAURIZIO	canta **L'amore è blu... ma ci sei tu!,** « impasto » di due canzoni: il brano è firmato da ben sette autori.
PATTY PRAVO	canta **Nel giorno dell'amore,** un pezzo americano appena inciso. I versi sono di Dossena.
ROBERTINO	canta **Arcobaleno.** E' una novità per lui, ma è la versione italiana di un classico della musica leggera: *Over the rainbow.*
BOBBY SOLO	canta **Zingara,** il motivo con il quale ha vinto l'ultimo Festival di Sanremo.

Colabucci: personaggio senza volto

VESTENDO SA WANDA

Il figurinista Corrado Colabucci ha 34 anni, è veneto

sono anche estimatori del Colabucci figurinista dilettante. « Io allora disegnucchiavo », racconta lui stesso, coniando un verbo dispregiativo, « e non nutrivo grandi speranze. Una volta i miei bozzetti capitano sotto gli occhi di Wanda Osiris e la famosa soubrette sembra entusiasta. Mi promette che si ricorderà del mio nome alla sua prossima rivista. Infatti, dopo un po' di tempo, va in scena *Doppio rosa al sex* di Grimaldi e Corbucci, che segna appunto il mio debutto come autore dei costumi ».
L'esperienza è incoraggiante ma non al punto di fargli abbandonare gli studi. Nel novembre del '61 Corrado Colabucci diventa avvocato e si presenta alla sezione costumi del centro televisivo di via Teulada con una cartella di disegni. Mica male, dicono, la terremo presente. Anche questa volta non passa molto tempo. A gennaio viene convocato e gli affidano il primo incarico. Deve creare i costumi per una serie giallo-rosa interpretata da Alberto Bonucci. Accetta e sceglie finalmente la sua professione.
Sono otto anni ormai che firma sul video. Colabucci ha al suo attivo quaranta spettacoli televisivi e decine di show all'estero. Per un lungo periodo è stato il costumista preferito di Caterina Valente, a partire dal ciclo intitolato *Nata per la musica*. L'ha seguita a New York, a Stoccarda, ad Amsterdam, ad Amburgo, a Las Vegas. E qui, nel '64, disegnò i costumi anche per uno show di Judy Garland. Nella capitale del gioco volevano assumerlo con un contratto pluriennale, ma Colabucci preferì tornare a casa. Quali dei suoi varietà televisivi cita oggi più volentieri?

Gli piace Patty

« Francamente mi piacerebbe ricordarli tutti, non so se bastano i primi che mi vengono in mente: *Johnny 7*, *Il signore di mezza età* e *Canzonissima '68*. Ecco, la scorsa edizione mi ha dato molte soddisfazioni ».
E quest'anno?
« Mi sembra prematuro... ». Risposta diplomatica. Magro, leggermente calvo, Colabucci ha un'aria apparentemente distaccata che contrasta con il suo carattere apprensivo: « Sono pignolo, ordinato fino alla nausea. La notte che precede la registrazione di ogni puntata, mi sveglio almeno tre o quattro volte. In teatro, pur avendo un'ottima assistente, controllo ogni particolare, dalla piega di una gonna alla parrucca ».
Una curiosità. Le nostre cantanti si possono considerare donne eleganti? Lei può dirlo con competenza.
« Non me la sento di rispondere sì. Qualcuna che si conosce bene riesce a crearsi una moda personale, adatta al suo personaggio. Patty Pravo, per esempio. Ma in genere le altre... ». E non prosegue.
C'è una cantante per la quale le piace disegnare i costumi?
« Mina. Anche se non è perfetta, tuttavia ha un modo di portare l'abito... Qualunque cosa prende risalto addosso a lei. Anche Milva, per la verità, figura bene in palcoscenico ».
In quali ore della giornata preferisce lavorare?
« Nel tardo pomeriggio. Con *Canzonissima* però ogni ora è buona ».

Canzonissima va in onda sabato 18 ottobre, alle ore 21, sul Programma Nazionale TV e sul Secondo radiofonico.

Il dibattito del «Convegno dei cinque» su

PERCHÉ TAN

Nella foto: il sociologo Franco Ferrarotti che ha diretto il dibattito; a destra: la giornalista Milla Pastorino

FUGGONO

Pubblichiamo il resoconto stenografico integrale del confronto di opinioni che è stato trasmesso alla radio sul Programma Nazionale e al quale hanno dato il loro contributo padre Carlo Lanza, Milla Pastorino, Carlo Sirtori e Lamberto Valli sotto la presidenza di Franco Ferrarotti

Presidente

Tocchiamo, questa sera, un problema che ha profondamente colpito, nel momento classico di vacanza, proprio a Ferragosto, l'immaginazione popolare. Ha colpito ed ha turbato l'opinione pubblica. « Perché tante ragazze fuggono da casa? ». Ragazze, non ragazzi, perché c'è una tradizione di fughe da casa, addirittura una tradizione che ha dei precedenti letterari illustri: Conrad che si imbarca sulla nave come mozzo; Rimbaud, e così via. No, qui sono delle ragazze; e sono giovani, tredicenni, quattordicenni.
Come mai fuggono da casa? Il problema non va, probabilmente, drammatizzato. Non c'è problema che una società non abbia i mezzi per risolvere, ma va affrontato in maniera razionale. Purtroppo non abbiamo molti dati a disposizione; abbiamo delle stime, però approssimative, che anche nel loro carattere di approssimazione sono già di per sé allarmanti: 1500 fughe da casa ogni anno; nella sola città di Napoli cinquecento denuncie; di sole 130 ragazze si viene poi a sapere qualcosa. Alle altre, che cosa è successo?
E queste quattordicenni, quindicenni, tredicenni inghiottite dalla vita, dove sono finite?
Questa sera con noi, a condividere l'ansia, diciamo pure l'ignoranza intorno ai dati del problema, ma anche a tentare una prima risposta, sono qui padre Carlo Lanza della Compagnia di Gesù, della rivista « Civiltà Cattolica »; Milla Pastorino, giornalista; il prof. Carlo Sirtori, Presidente della « Fondazione Carlo Erba »; e, infine, Lamberto Valli, che si occupa da tempo dei problemi della gioventù.
La domanda è precisa: « Perché tante ragazze fuggono da casa? ». Noi dobbiamo cercare di stabilire da che cosa fuggono e verso che cosa fuggono. E forse proprio perché il tema ha appassionato l'opinione pubblica, non sarà fuori luogo che Milla Pastorino ci dica i suoi pensieri, le sue riflessioni in proposito.

Pastorino

E' una domanda affascinante e tragica; perché tante ragazze fuggono da casa? Che vi devo rispondere? Io non lo so. Non lo so. Non lo so come giornalista: io ho seguito da vicino le notizie della cronaca; me ne sono occupata dal punto di vista cinematografico; e più me ne occupavo, meno ne sapevo.
Quindi non lo so come giornalista e non lo so neanche come madre. E questa è la cosa che mi agghiaccia ancora di più.

Presidente

Cioè, vuol dire che in sostanza non si può ancora delineare una spiegazione generale; cioè, ogni caso sembra ancora faccia testo a sé. Ognuno ha le sue motivazioni. Ma ci sarà qualche cosa di comune. Per esempio, l'autoritarismo del padre, la chiusura della vita domestica che non offre prospettive... Che cosa c'è? Quando queste ragazze, in qualche modo riemergono, che cosa dicono? Che cosa speravano, fuggendo? Da che cosa fuggivano? Proprio come giornalista e come madre, che cosa può dirci?

Pastorino

Sembra che fuggano dal niente e che fuggano verso il niente, e che tornino dal niente. Questa è l'impressione. Io mi son letta le testimonianze; a mia volta ne ho raccolte; ho letto tutto quello che è stato pubblicato. E anche dalle piccole sfumature sembra che ci sia una enorme insicurezza, un enorme non sapere dove andare e cosa fare, come andare... Non lo so se la risposta possa essere l'autoritarismo.
Dunque, voi sapete che esistono dei Centri medico-psico-pedagogici; ebbene, lì si portano dei ragazzi che hanno dei disturbi di carattere. Fanno dei tests; uno di questi test è questo; dice: « C'è un uccellino su un albero con il padre e la madre uccellini; viene un temporale, un uragano, il nido con dentro questa famiglia viene sbattuto per terra; il padre e la madre uccellini si salvano e l'uccellino bambino rimane solo per terra, nella tormenta. Che cosa fa l'uccellino? ». Ebbene, la maggior parte, ma con una maggioranza molto alta, diciamo l'85%, dà questa risposta: « C'era un foro nell'albero e l'uccellino bambino ci si è rifugiato aspettando che la tempesta passasse ».
Sono molto poche le rispo-

un fenomeno che turba l'opinione pubblica

TE RAGAZZE

Gli altri partecipanti alla discussione: Lamberto Valli esperto di problemi della gioventù; a destra, Carlo Sirtori presidente della « Fondazione Carlo Erba » e padre Carlo Lanza di « Civiltà Cattolica »

DA CASA?

ste che dicono: « E' arrivato il babbo uccellino ed ha salvato il figliolino, è arrivata la mamma uccellino e ha salvato il figliolino: sono arrivati i genitori uccellini e hanno salvato il figliolino ».

Questo, secondo gli esperti, e voi potete confermarmelo, dimostra che la maggior parte di questi ragazzi — ragazzi con disturbi di carattere, ma non necessariamente anormali, delinquenti, eccetera — sono psicologicamente orfani. Non lo so se sia una risposta. Però, forse, ci sarebbe da pensare.

Presidente

Ci sono degli elementi certo importanti, in quanto ci è stato detto da Milla Pastorino. Cioè praticamente c'è qui, in sostanza, un gruppo familiare, una compagine familiare che in realtà non è una compagine, non è un gruppo; al più è un aggregato abbastanza casuale, di fronte, tra l'altro, a che cosa? A richieste che sono ormai sempre più urgenti: ad una precocità probabilmente sconosciuta ad altre generazioni.

E' vero questo, o no, professor Sirtori? Potremmo dire che c'è una precocità, proprio anche puberale, anticipata?

Sirtori

Senz'altro è così. Dovremmo anzi dire che la vita si è allungata a sinistra, non soltanto a destra. Noi diciamo che la gente vive più a lungo perché muore più lontano negli anni, ma dobbiamo anche dire che « nasce » più presto. Un tempo un ragazzo di 12 anni era un ragazzo; una ragazza di 13 anni era una ragazza; oggi è già una donna. Questo è il concetto fondamentale. Perché noi, dal punto di vista, diremmo, della legge di crescita, abbiamo notato dei mutamenti straordinari. Un tempo un ragazzo ed una ragazza diventavano uomini e donne compiuti a vent'anni, cioè fino a quell'età si aveva la possibilità di accrescimento fisico e psicologico, evidentemente; oggi questo si avvera a 14 anni. Cioè a 14 anni oggi la ragazza — parliamo solo delle ragazze — è compiuta, come un tempo era compiuta a 20 anni. Tutto questo che cosa significa? Che si è ristretto il tempo di maturazione. C'è stata una maturazione improvvisa. E questa analisi fredda, nel sangue caldo della giovinezza, ci porta a delle considerazioni che sono, così, di ordine esistenziale. Che cosa fanno queste donne, che sono ancora bambine per noi? Sentono una certa avversità a delle situazioni che andavano benissimo per le loro mamme, ai loro tempi; e, quindi, si crea una « desincronizzazione » fra quelli che sono i loro desideri e quelle che sono, viceversa, le necessità familiari di un tempo che vengono mantenute, perché il padre e la madre hanno vissuto in un tempo diverso. E questo può spiegare un po' certe antinomie, certe difficoltà, certe assurdità del comportamento della ragazza. Quindi, non è che noi vogliamo spiegare o, direi, giustificare; dobbiamo però metterci nei panni di queste donne ancora bambine.

Presidente

Questo è affascinante e nello stesso tempo certamente conferma la professione di ignoranza che Milla Pastorino faceva in apertura, e che mi sembra assai condivisibile. Qui c'è bisogno di un supplemento proprio di studio; anzi, c'è bisogno addirittura di iniziare l'analisi. Non ne sappiamo veramente niente, però ci sono questi fatti conturbanti. Cioè, oggi la bambina di ieri è già donna, in sostanza. E' già donna, evidentemente però con una maturazione così accelerata da non essere poi pienamente compiuta. Cioè è informatissima, c'è un cumulo di informazioni che bersagliano i giovani e le ragazze di oggi in modo particolare. L'informazione corrisponde veramente alla formazione? Mi pare che sia questo l'interrogativo.

Sirtori

Qui direi che bisogna premettere un'affermazione. La irruenza puberale è l'età in cui la vita canta e gli ormoni delirano: se tutto questo, come dicevo prima, è frazionato nel tempo, non succede nulla; però se è improvviso è come un tifone, un ciclone.

Ora mi si potrebbe chiedere: ma come avviene? Perché avviene questo fenomeno? Perché questa pubertà è immediata e non stemperata nel tempo? Perché ci sono delle condizioni am-

segue a pag. 54

Ogni anno in Italia 1500 giovanissime abbandonano la famiglia: soltanto di 130 in seguito si riuscirà a conoscere la sorte. Il problema deve preoccupare tutti: è la conseguenza di una grave crisi della società nelle sue varie componenti, la famiglia, la scuola, i mezzi di comunicazione

PERCHÉ FUGGONO

segue da pag. 53

bientali che favoriscono questo precoce e accelerato sviluppo.

Presidente

Che, dal punto di vista medico, è confermato...

Sirtori

Che è confermato. Noi vediamo, ad esempio, che alcuni ormoni del cervello, le gonadotropine, aumentano di venti volte nello spazio di un anno; gli ormoni estrogeni, quelli propri delle donne aumentano di 11 volte; il progesterone, che non c'era, compare per la prima volta...

Presidente

Come non c'era, scusi?

Sirtori

... compariva soltanto con la maturazione sessuale.

Presidente

Adesso, invece, compare prima?

Sirtori

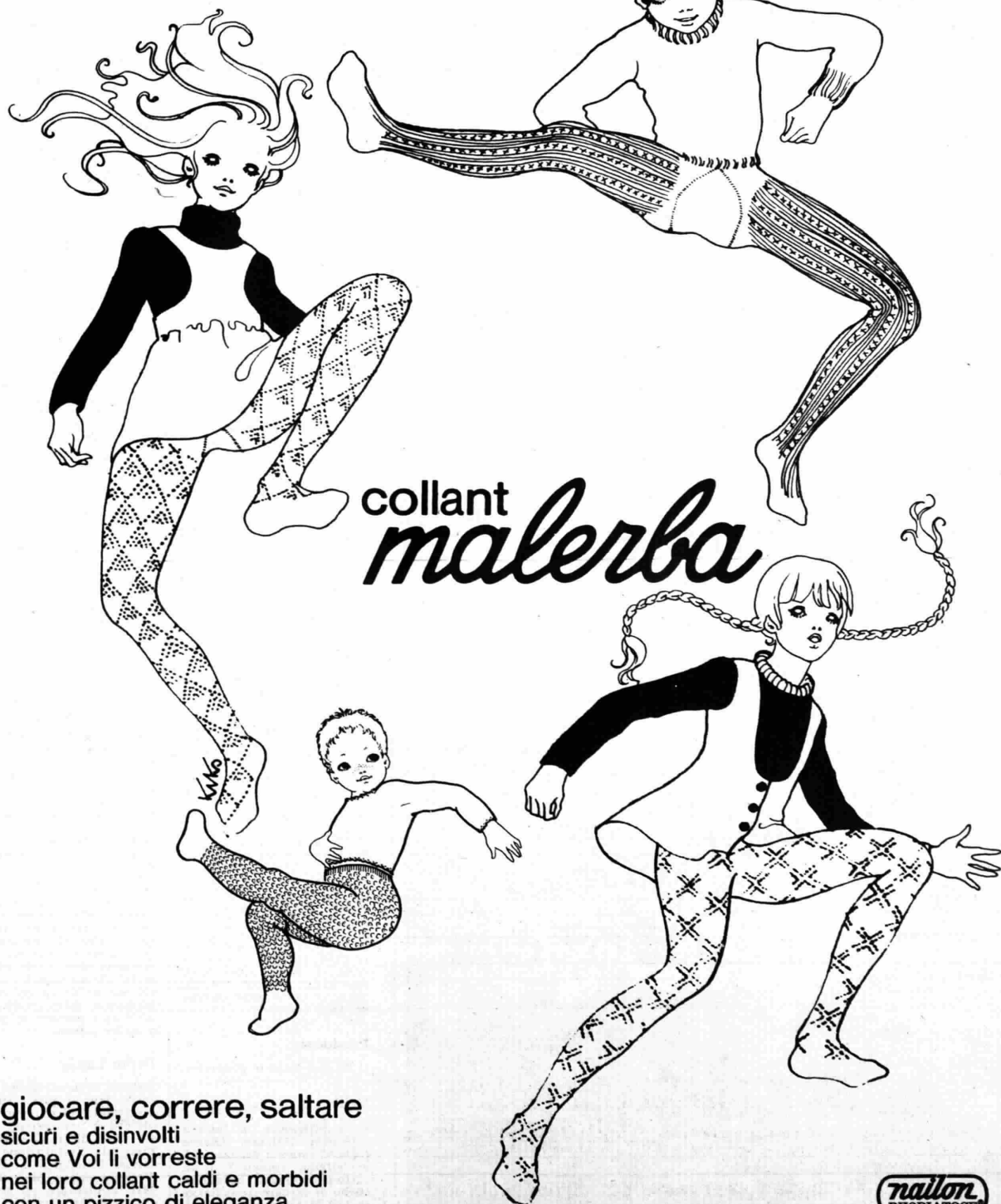
Una volta il progesterone compariva più lentamente; adesso invece compare immediatamente. Quindi in un anno, un anno e mezzo, noi vediamo questa inondazione di ormoni che, naturalmente vanno a toccare il cervello, perché noi sappiamo oggi, attraverso le ricerche con gli ormoni marcati, che gli estrogeni, per esempio, vanno sulla ipofisi — che è il centro coordinatore degli ormoni, degli altri ormoni — e sull'ipotalamo, che regola un po' i comportamenti umani. E vanno anche nel « centro dell'amore ».
Io sono un po' materialista da questo punto di vista, però non c'è dubbio che esiste anche un « centro dell'amore », che pesa un grammo ed è situato nell'ipotalamo, e che ha una sua struttura.

Presidente

Questo indubbiamente è di grande interesse; ma il pedagogista, Lamberto Valli, per esempio, che cosa ha da dire? di fronte, non dirò a questa spiegazione — faccio mie le parole di grande, meritoria modestia del prof. Sirtori — ma a questo che è un accertamento dei fatti?

Valli

Io direi, intanto, che tutti questi fenomeni affascinanti e complicatissimi cui faceva cenno il prof. Sirtori, accadono a tutte le ragazze di oggi, non soltanto alle 1500 che fuggono. Sicché, dunque, mentre è tutto vero, ovviamente, e io non ho motivi certo per non accettare co-

segue a pag. 56

GALILEO 3112
collant
malerba
giocare, correre, saltare
sicuri e disinvolti
come Voi li vorreste
nei loro collant caldi e morbidi
con un pizzico di eleganza
e tanta libertà
nailon
RHODIATOCE

PERCHÈ FUGGONO

segue da pag. 54

me assodato quello che diceva il prof. Sirtori, è anche vero — come diceva lei, Ferrarotti — che va ridimensionato il fenomeno delle fughe delle ragazze. La maggior parte non fugge. La maggior parte resta a casa.

Presidente

Be', meno male...

Valli

Certo, meno male... Nessun male il fatto che restino a casa...

Presidente

Certo.

Valli

Anch'io ho due figlie. Ma, vede, non fuggono perché? Forse quel mondo diverso cui tendono anche le ragazze che fuggono, vogliono realizzarlo sul piano della quotidianità, attraverso lo studio, attraverso il lavoro. Lo vogliono nuovo e diverso, questo mondo, soprattutto sul piano morale. Ci sono alcune, le più indifese, queste ragazzine di 13-14 anni, in cui forse questa « battaglia ormonale » è stata particolarmente vivace — ma non direi —, in cui soprattutto è stata vivace la battaglia sociologica, in cui lo scontro delle situazioni familiari con la povertà, con i mezzi di comunicazione che hanno proposto dei modelli inattendibili eppure affascinanti, è stato particolarmente drammatico e le ha trovate particolarmente scoperte. Ebbene, queste ragazzine, questo mondo nuovo e diverso vogliono realizzarselo subito, e scappano. Scappano in maggior numero che non ieri, perché sono più informate, come si diceva prima; perché hanno dei modelli immediati; perché vogliono diventare come la celeberrima cantante quattordicenne. E, ricordiamoci, abbiamo il fenomeno della cantante che guadagna 800 mila lire per sera, ed ha 14 anni. Abbiamo la nuotatrice, grande campionessa, che ha 14 anni. E abbiamo questi quattordicenni, soprattutto ragazze, che sono già alla ribalta dell'opinione pubblica. E queste ragazze delle Langhe, queste ragazze di Napoli, nei bassi napoletani, queste ragazze anche di certe zone depresse del Nord...

Presidente

Della provincia in generale...

Valli

Della provincia, la famosa provincia italiana. Queste ragazze (queste ragazze delle borgate romane) a un certo punto hanno quindi bisogno di cercare qualche cosa che le assomigli in qualche modo a questo mondo...

Presidente

Mi permetta, Valli. Secondo lei, se ho ben capito, in sostanza, il « bombardamento » — chiamiamolo così — dei messaggi pubblicitari, degli stereotipi di successo, arriverebbe a colpire queste ragazze al di là della barriera protettiva minima, a volte inesistente, offerta dalla famiglia, e naturalmente senza passare attraverso il filtro selettivo di una certa intelligenza. Tutto visto, voglio dire, in maniera immediata.

Valli

Io qui non mi sento, proprio per la mancanza di informazione che si ha ancora del fenomeno, di affermare: le ragazze che fuggono, in genere, non hanno alti quozienti intellettivi; però ritengo, anche per quel briciolo di conoscenza del fenomeno che ho, che sia mancato almeno il vaglio del senso critico, di fronte ai fatti. Per cui queste ragazzine più sprovvedute sono andate alla ricerca di questo mondo. Io avanzerei soprattutto questo tipo di proposta come causa della fuga, accanto e ancor più della crescita puberale, che, proprio perché è di tutti, credo abbia minor incidenza.

Presidente

Cioè, in altre parole, accanto, se non proprio in luogo di una spiegazione deterministicamente legata a dei processi fisiologici, indubbia e importante, e tuttavia, benché necessaria, non sufficiente a darci una spiegazione, Valli farebbe valere una matrice del fenomeno tipicamente sociale, forse anche familiare, se posso ricollegarmi a Milla Pastorino in quel suo bell'aneddoto, in sostanza, dell'essere orfani, del sentirsi orfani. Ma questo, se non erro, pone dei problemi, quindi, di natura etica... ma che io tra l'altro non vorrei affatto separare in maniera dicotomica dagli aspetti fisiologici che sono indubbiamente non solo presenti, ma possono addirittura risultare poi preponderanti.
Ora, per quanto riguarda l'aspetto etico, se qui siamo di fronte cioè a un interrogativo che ha soprattutto una sostanza morale, una sostanza etica, senza riconoscere alcuna, direi, esclusiva riserva di caccia per il problema, però, credo che dobbiamo passare la parola a padre Lanza.

Padre Lanza

Ebbene, io posso essere d'accordo con il prof. Sirtori, accettando pienamente, da lui che è competente, questi dati di una anticipazione di maturazione nel campo fisiologico, e dovrei dire che tanto più, allora, deve aumentare — se vogliamo continuare una edu-

segue a pag. 58

Niente lama niente motore eppure rade.

Techmatic® Gillette®

il nuovo modo di radersi

PERCHÉ FUGGONO

segue da pag. 56

cazione vera di queste ragazze — tutto quello che può essere non dico protezione in senso negativo, ma aiuto e orientamento da parte della società — argomento già toccato dal dott. Valli — e, sottolineerei, dall'ambiente familiare, anche. Però io penso che una delle cause, oltre che nell'ambiente esterno della società, che presenta questi continui stimoli di ideali da raggiungere con facilità, stia nell'essere spesso di fronte a una vita di casa dura, troppo laboriosa. Allora la ragazza dice: « Ma devo ancora attendere cinque, sei, dieci anni, per raggiungere, poi, che cosa? Quel poco che trovo in casa? »; allora reagisce decidendo: « Lo raggiungo subito ».
Noi sappiamo quanti sfruttano proprio questo desiderio, per esempio, del cinema o della canzone, per ingannare le ragazze che scappano e portarle poi molto probabilmente ad una impossibilità di inserimento nella società, domani.
Però direi che incide anche l'ambiente familiare. Forse in famiglia non ci si incontra più. Il lavoro, il tempo libero, fatto ognuno per proprio conto. E quindi, non ci si capisce più. Avviene la rottura. E mentre forse una volta la ragazza, questa rottura la manifestava, appunto perché forse meno matura, alla stessa età di oggi, passando per pecora nera, per ribelle, brontolando per suo conto, disubbidendo, attirandosi dei castighi, ma in casa, oggi la rompe cercando un mondo che pensa, sia pieno di libertà e di autonomia fuori casa.
Io perciò richiamerei veramente l'attenzione, integrando il discorso con tutti gli elementi che sono stati toccati negli altri settori, su questa mancanza di vero dialogo, di vero incontro; io direi, proprio una mancanza forse di educazione in questo senso: molte famiglie non educano più ai veri valori umani e morali.

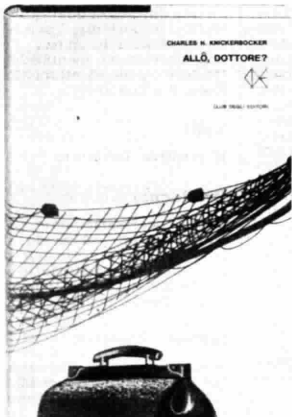
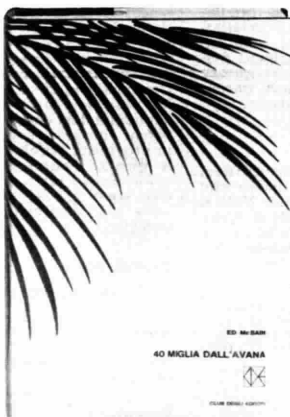
Presidente

Cioè, se ho capito bene, la famiglia di fronte alla evoluzione della società moderna ha perso il passo, in sostanza c'è uno scarto; non riesce più a capire il linguaggio dei giovani che pur ne fanno parte; i genitori hanno molto da fare; non ci si parla più; le poche ore che si passano insieme sono quelle dei pasti... Insomma, la famiglia diventa un po' la famiglia-dormitorio...

Padre Lanza

Direi di più, anzi. Come sosteneva il dott. Valli, la società presenta questi continui stimoli, attraverso tutti gli strumenti di comunicazione; bombarda la fami-

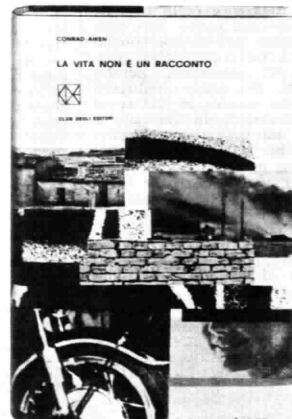
segue a pag. 60

scelga uno di questi libri

KNICKERBOCKER Charles H. - Allô dottore
pg. 450 (F1) **L. 1.800**
Un giovane medico affronta la vita e la professione su un'isola desolata di pescatori; vi trova l'amore, la fede in se stesso e la felicità.

Mc BAIN Ed - 40 miglia dall'Avana
pg. 340 (E9) **L. 1.800**
Un gruppo di americani, capeggiato da un fanatico, occupa militarmente un'isola, prossima a Cuba, per creare un pretesto per una nuova guerra.

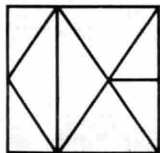
sitcap

RAIMONDI Giuseppe - L'ingiustizia
pg. 274 (E8) **L. 1.600**
L'ambiente operaio bolognese fra le due guerre; una donna contesa fra padre e figlio, un conflitto che una generazione non riuscì a risolvere.

FEUCHTWANGER Lion - Jefte e sua figlia
pg. 351 (E5) **L. 1.800**
L'autore rievoca i tempi biblici in cui Israele lottava per il possesso della terra di Canaan; la figura della figlia di Jefte splende di coraggio sullo sfondo di un tragico conflitto di uomini e razze.

ALDRIDGE James - Prigioniero sulla terra
pg. 507 (E4) **L. 1.800**
Un brillante episodio della guerra fredda: l'amicizia tra un Inglese e un Russo, nata sui ghiacciai del polo, si snoda nell'Unione Sovietica attraverso avventure di spionaggio e d'amore.

AIKEN Conrad - La vita non è un racconto
pg. 322 (D12) **L. 1.800**
Una serie di abilissimi racconti al confine tra fantasia e realtà, ove i personaggi immaginari divengono reali in un mondo fisico che si trasforma in irreale.

lo riceverà in regalo

assieme ad un abbonamento omaggio per 3 mesi a "Notizie Letterarie" l'autorevole rivista del Club degli Editori.

Questa che le proponiamo è senza dubbio la più importante iniziativa editoriale mai realizzata sino ad ora. Il Club degli Editori **regala un libro** a tutti gli amici della lettura. E non è cosa da poco se pensate che ogni volume regalato costa dalle 1.600 alle 1.800 lire.

La nostra proposta è questa

Scelga fra i libri presentati ed elencati sul tagliando quello che le interessa maggiormente e lo richieda. Le sarà spedito **gratuitamente.** Esso fa parte della collana "Un libro al mese" pubblicata fuori commercio e riservata agli aderenti del "Club degli Editori". In tal modo, anche se lei non fa ancora parte della nostra grande famiglia, intendiamo offrirle, eccezionalmente, la possibilità di esaminare un'edizione che altrimenti non avrebbe occasione di procurarsi.

Un regalo che vale un pò della sua attenzione

Unitamente al libro scelto e all'abbonamento omaggio, riceverà la descrizione dettagliata dei numerosi vantaggi di cui potrà usufruire associandosi al nostro Club. Le basti pensare che nel corso di un anno avrà diritto almeno a ben **6 libri-dono** per un valore complessivo di circa lire 11.000; riceverà poi, sempre gratuitamente, la nostra pubblicazione mensile "Notizie Letterarie", contenente la presentazione dei libri dono e la segnalazione dei volumi consigliati dal Club, articoli, informazioni, inchieste, ecc., ed inoltre un eccezionale "dono di fedeltà" a Natale.

Lei è libero di scegliere
Richiedendoci il libro scelto, non si assume alcun impegno nei nostri confronti. Le domandiamo soltanto di prendere visione del regolamento del "Club" che troverà allegato al libro omaggio.

Richieda subito il libro omaggio e l'abbonamento

Per riceverli è sufficiente far richiesta in busta chiusa al "Club degli Editori", usando preferibilmente il tagliando riprodotto a lato, allegando lire 200 in francobolli per le spese postali e avendo cura di sottolineare o comunicare il titolo del volume scelto.

N.B.: l'offerta è strettamente personale, valida una volta soltanto e riservata esclusivamente a coloro che non hanno ancora aderito ad "Club degli Editori". Qualora il volume richiesto si fosse nel frattempo esaurito, ne verrà inviato un altro di pari importanza e valore.

Perchè regaliamo un libro a tutti?

Per offrire a tutti la possibilità di prendere visione delle nostre edizioni non altrimenti esaminabili. L'accuratezza della veste tipografica, l'attenta scelta degli autori e dei testi, unitamente alla convenienza economica, pongono le nostre "collane" su un piano di assoluto interesse. Ma non basta. Per tutti coloro che vorranno approfittarne, questo libro apre la strada verso numerosi altri vantaggi.

tagliando 051

da spedire in busta chiusa, al seguente indirizzo:

CLUB DEGLI EDITORI - Viale Maino, 10 20129 MILANO

Spett.le Club degli Editori

Desidero ricevere in regalo e senza alcun impegno l'abbonamento per 3 mesi a "Notizie Letterarie" e il libro sottolineato:

1° **C.H. Knickerbocker - Allô, dottore** (F1)
2° **Ed Mc Bain - 40 miglia dall'Avana** (E9)
3° **Giuseppe Raimondi - L'Ingiustizia** (E8)
4° **L. Feuchtwanger - Jefte e sua figlia** (E5)
5° **James Aldridge - Prigioniero sulla terra** (E4)
6° **Conrad Aiken La vita non è un racconto** (D12)

Cognome
Nome
Professione
Via
N.
N. Codice
Città Prov.
(Si prega di scrivere in stampatello)

Allego L. 200 in francobolli per spese postali e amministrative.

PERCHÈ FUGGONO

segue da pag. 58

glia; la famiglia si è lasciata ancorare un po'. Allora io dico: una ragazza che trova in famiglia questo unico interesse — il denaro, il successo, lo star bene, il far carriera il più presto che si può — e non solo ne sente parlare, ne sente dire, ma lo sente reclamizzato e alle volte lo vede praticato in casa da papà e mamma, o da fratelli o sorelle un po' più in età di lei, e vede che nella famiglia non si dà più peso a quella vita di lavoro, fatta anche di semplicità, trovando la felicità in quello stare insieme e volersi veramente bene, nel senso di riconoscersi l'uno e l'altro come persone — non l'autoritarismo, quindi, ma la vera educazione che sa capire e portare ai valori che ci sono nel ragazzo e nella ragazza — io dico come può, una ragazza, non trarre conclusioni, anche drastiche: quelle di andarsene, perché trova più facile realizzare subito queste vie che sente reclamizzare in famiglia e che non potrebbe realizzare, perché nella famiglia certi valori non dicono più nulla? Anzi, io constato che forse il numero delle ragazze che fuggono, di fronte alle famiglie che non realizzano più in sé — proprio direi come a livello genitori, a livello vita di comunità, di famiglia — questi valori, forse è ancora basso, per fortuna.

Presidente

Sì, questo, indubbiamente è un pensiero che deve indurci a riflessione, perché non c'è dubbio che oggi il ruolo della famiglia ha subito una evoluzione non necessariamente positiva, e questo non viene detto per richiamare, in una vena nostalgica, a un ipotetico mondo idillico del passato, dove c'era la comunità, la fraternità, perché noi sappiamo che proprio nel mondo contadino del passato ci potevano essere odi viscerali, all'interno della famiglia; cioè, la compressione grave dell'individuo. Si ha l'impressione, però, che oggi come oggi si passi da un estremo all'altro; cioè si passi da una chiusura autoritaria della famiglia tradizionale, direi sotto un po' la gerarchia, il potere autocratico del « pater familias », ad una famiglia, in sostanza, così orizzontale, così aperta, da rischiare il vuoto puro, da rischiare la mancanza di orientamenti. Ora, tutto questo sta bene, tuttavia ci sono anche qui dei dati di fatto, c'è una situazione molto precisa. Che cosa potrebbe dirci il prof. Sirtori di fronte a questa caratterizzazione del problema? E' veramente la matrice da considerarsi quella, direi, relativa agli orientamenti ideali, vuoi della famiglia, vuoi del gruppo primario, comunque? oppure ancora altri fattori hanno un peso determinante?

Sirtori

Io vorrei fare, innanzitutto, una appendice a quello che hanno detto il dottor Valli e padre Lanza. Cioè, il fenomeno della fuga è la « caricatura » di un fenomeno che esiste di fatto molto più diffuso...

Presidente

Be', la caricatura... E' portare all'estremo...

Valli

L'esasperazione.

Sirtori

L'esasperazione. In termine sperimentale diciamo « caricatura » quando si fa una esperienza e si raggiunge un massimo che non è comune.

Presidente

Ho voluto semplicemente determinare meglio questo: la caricatura in genere induce a ridere, in questo caso la caricatura induce a piangere...

Sirtori

Questo sì... perché il fenomeno delle ragazze che si staccano dalla casa riguarda anche molte ragazze che rimangono in casa. Questo è il problema. Cioè, alcune possono fare la vita libera rimanendo in casa, ed altre la possono fare soltanto allontanandosi da casa. Ecco perché avviene soprattutto in provincia, perché in città le ragazze hanno già fatto la loro fuga « intra moenia », cioè sono già al di fuori, sono già disgregate dalla famiglia.

Presidente

D'accordo. E tuttavia...

Sirtori

Non è un fenomeno generalizzato.

Presidente

No, non solo non è generalizzato, ma direi che ben altra è la situazione della ragazza, la tredicenne, la quattordicenne, che deve in qualche modo fisicamente interrompere, diciamo, i rapporti con la propria famiglia, addirittura senza dar notizia di sé, almeno per un primo tempo; ben diversa è la sua situazione da quella dell'altra ragazza che, vuoi per i mezzi che ha, vuoi perché vive in un centro urbano sciolto, come si dice, privatizza la propria esperienza e in qualche modo frequenta ancora la casa così come si frequenta appunto un albergo. E' chiaro che c'è un elemento in comune, tuttavia c'è una differenza qualitativa molto importante, perché evidentemente in un caso c'è una lacerazione, in quest'altro caso c'è un allentamento. Ecco, il secondo caso.

Valli

E' positivo, oltretutto.

Presidente

Non è necessariamente positivo. Io qui sospendo il giudizio, perché continui il prof. Sirtori: questo fatto è di grande interesse. Il fenomeno, cioè, è generale.

Sirtori

Non sarei molto d'accordo nel sottovalutare o nel differenziare queste situazioni. Come sempre, la pietà uccide la verità. Io sono convinto che, per salvare, bisogna educare. Queste cose vanno dette. Le ragazze sono « sganciate » dalla famiglia. Alcune sono sganciate e vivono in famiglia, altre sono sganciate e debbono allontanarsi dalla famiglia, per fare quello che altre fanno nella loro famiglia.
« Non fateci critiche, ma suggeriteci rimedi », dicono gli anglosassoni; cioè, ogni volta che noi affrontiamo un problema, dobbiamo vederlo soprattutto nella sua, direi, dinamica interpretativa; e noi sappiamo, secondo le leggi dell'interpretazione, che possono essere diverse le ipotesi di lavoro su alcuni problemi. Ne abbiamo affac-

ciate solo qualcuna, ce ne sono certamente delle altre. Ma guardiamo la realtà e vediamo che cosa è possibile fare nei riguardi di una cura, di una terapia o di una prevenzione. Io penso che, innanzitutto, questo fenomeno va esteriorizzato, va sottolineato, va identificato, va reso di comune accezione, e non nascosto. E poi direi alle ragazze: va bene, voi avete raggiunto questa libertà, questo potere di vita che agli altri fu precluso alla vostra età — la vita si è allungata a sinistra, ho detto — però state accorte; state accorte perché ci sono dei principi fondamentali della vita che non si possono superare. Questa è l'educazione. Una educazione graduale — gerarchica, come la chiamano gli anglosassoni — che tiene conto di questo evolversi della femminilità negli anni e nel tempo, rapido, ed anche degli umori di queste ragazze.
Intanto, il termine di felicità. Che cos'è la felicità? La ragazza non sa neanche che cos'è la felicità. Eppure è un concetto che è valido. La felicità, io direi che impone dei limiti, innanzitutto, perché l'assuefazione la attenua. Questo è un principio.

Presidente

C'è un proverbio famoso: « chi si contenta, gode ». Evidentemente, non c'è dubbio. D'accordo su questo punto, ma voglio dire che la felicità, posta in questi termini, direi minimalistici, è una presa di coscienza che manca soprattutto nei nostri adolescenti. Su questo non c'è dubbio.

Sirtori

La felicità senza limiti non esiste, e non vi è grande felicità senza grandi divieti. Questi sono concetti che vanno espressi nelle scuole. Secondo me, la famiglia non può fare molto, perché la famiglia non è educata secondo i concetti moderni; la famiglia non ha seguito il progresso, si è sganciata. Viceversa la scuola potrebbe subentrare e dire delle cose nuove alle ragazze, in maniera da premunirle contro il pericolo che esse incontrano, in maniera da obiettivare il mondo secondo quello che è oggi, e quello che sarà domani, in maniera da far vedere alla donna — alla futura donna o alla presente donna, nonostante sia ragazza — quali sono le vie migliori che essa può seguire.

Presidente

Sì, ho capito. Cioè, in sostanza, il prof. Sirtori ci dice che di fronte all'evoluzione della famiglia — che è sempre una evoluzione, direi, verso un alleggerimento costante; prima perde la funzione economica che aveva, adesso sta perdendo anche, almeno in parte (per differenza di linguaggio, per incapacità tecnica, per mancanza di tempo), quella formativo-affettiva — nella funzione formativa deve subentrare la Scuola, soprattutto di fronte al problema postoci da queste — come dire? — donne-bambine. Io mi domando, se qui il problema non consista proprio nel porlo, nel riconoscere che essere genitori è un mestiere difficile da imparare. Probabilmente bisogna cambiare la figura... proprio mentalmente bisogna ormai aprire un dibattito molto serio che non è tanto inteso ad attentare alla struttura istituzionale della famiglia, quanto invece a far comprendere il diverso configurarsi dei ruoli all'interno della compagine familiare. Un diverso linguaggio, insomma.
Essere padre, oggi, che cosa vuol dire? Io mi domando se, proprio per quello che ci ha detto prima, Milla Pastorino, che oltretutto è madre, non voglia dirci qualcosa a questo proposito..., perché in questo caso veramente conta, in primo luogo, la esperienza personale. Come si è genitori, oggi?

Pastorino

E' il mestiere più difficile del mondo. Lo sanno tutti quelli che hanno figli. Però per me è vera una cosa: noi siamo certamente dei genitori insicuri. Ma perché siamo dei genitori insicuri? Perché siamo dei cittadini insicuri, perché siamo degli esseri insicuri, in una società fondamentalmente insicura, nonostante sia la società opulenta, nonostante sia la società del benessere. Siamo una società insicura che non sa neanche esattamente dove va. Se non lo sappiamo noi come persone, come facciamo a saperlo come genitori? Non lo sappiamo. Io penso che sia vera una cosa che mi diceva qualche tempo fa una giovanissima madre, con dei figli molto piccoli. Mi diceva: « Vedi, io penso che quando i miei figli saranno grandi, avremo meno problemi. Molte cose saranno cambiate; noi siamo in un periodo di crisi ed una crisi che non può durare tanto a lungo ».
Può darsi che sia vero. Io me lo auguro. Perché io vedo che veramente siamo in un periodo di crisi come rottura di un equilibrio. Cioè non vale più la famiglia intesa nel modo tradizionale, ma ancora non abbiamo saputo vedere un tipo di famiglia nuova, inserita in una società differente. Ora, io credo alla necessità di arrivare ad una società differente e non posso non credere che, in questo tipo di società, anche la famiglia non debba essere differente. Bisognerà trovare, come diceva lei, Ferrarotti, un modo nuovo di fare i genitori, un modo diverso. Ci deve essere un modo diverso di fare i genitori; ma a me pare semplicistico pensare che, così, ce lo possiamo inventare noi, come individui — io mi metto a pensare e scopro un modo nuovo, giusto, di fare la madre —; no, lo troverò quando vivrò in una società che sarà tale da permettermi di esserlo.

Presidente

Questo è molto importante. Cioè, la stessa idea di ruolo sociale all'interno della famiglia non è indipendente, diciamo, dalla società più grande, extra-familiare; e se la società più grande, extra-familiare, mi pone di fronte a delle contraddizioni di valori — per spiegarci meglio, esalta la virtù della cooperazione, ma nello stesso tempo esalta il furbo che, sfruttando gli altri, attraverso la tensione competitiva, in concorrenza anche, riesce ad avere successo — ecco dove veramente nasce l'insicurezza, proprio perché c'è una contraddittorietà di fondo. E' molto molto interessante questo che ci sta dicendo Milla Pastorino. Continui.

Pastorino

Su questo discorso si potrebbe dire tanto e si potrebbe anche non dire niente. Io credo che anche i nostri amici, qui, potrebbero aiutarci ad andare un pochino più a fondo. Io vorrei solo aggiungere una piccola cosa: che fra l'altro noi viviamo — lei diceva giustamente — in una società di grandi contraddizioni; ma poi, soprattutto, noi continuiamo ad insegnare ai figli le piccole virtù (siamo sempre lì) e le grandi virtù non gliele insegniamo perché noi stessi non sappiamo quali siano.

segue a pag. 62

segue da pag. 61

O forse lo sappiamo e non siamo convinti che siano quelle giuste. Be', io ho cominciato dicendo « non lo so » e ripeto questo: « non lo so ».

Presidente

Milla Pastorino sta dicendo una cosa importante, però a volte le grandi virtù verrebbero a coincidere, almeno dal punto di vista immediato, con la non sopravvivenza del gruppo familiare, perché veramente c'è un'etica dei principi e c'è un'etica, poi, delle responsabilità quotidiane. Noi viviamo, oggi, in questa fase abbastanza drammatica, forse più drammatica che in altri tempi, anche perché le ragazze fuggono da casa, e siamo di fronte ad una società che fugge da se stessa. C'è un dinamismo incredibile; c'è un muoversi, per amore di movimento, e senza mai avere il coraggio di interrogarsi sui fini del movimento, che indubbiamente porta a riflettere.
Ma forse, riprendendo gli accenni, sarebbe meglio dire le riflessioni importanti che sono state fatte qui dal professor Sirtori, dalla signora Pastorino, forse proprio il pedagogista, il dott. Valli, potrebbe riprendere il discorso rispetto a una grande assente: la famiglia perde i colpi, e la Scuola che fa per integrarla?

Valli

Infatti, questo dibattito ho l'impressione che stia diventando un processo — come doveva essere — alla società, alla famiglia, alla scuola, ai vari tessuti in cui queste ragazze si trovano a vivere. Cioè, la domanda « Perché tante ragazze fuggono da casa? », sta diventando « Perché tante ragazze sono costrette dall'esterno, fin dentro l'anima, a fuggire di casa? ».
Che cosa fa la Scuola? Me la potrei cavare con una battuta che non è molto vecchia: la Scuola è come la società; la società nostra ha la Scuola che si merita. Vorrei dire che, in questo caso, però, siccome queste ragazzine che fuggono, in genere sono di terza media, abbiamo il caso veramente singolare che la migliore Scuola oggi, in Italia, che è indubbiamente la Scuola media — perché è la Scuola più meditata, più pensata; è la Scuola nuova, forse la più grossa rivoluzione che vi sia stata in Italia in questo dopoguerra, a pensarci bene — ecco proprio da questa Scuola vengono le ragazzine che fuggono.
Il che significa, dunque, che la Scuola, per quanto si sforzi di essere aderente ai tempi, alle situazioni, alle necessità, nello sfacelo sociale — perché io dico che bisogna parlare di sfacelo sociale di fronte all'atteggiamento della società, e al rifiuto che i giovani fanno di questa società — non regge. Questa società veramente ha preso, come oggetto del proprio sfruttamento, i giovani. E' inutile negarlo. Per chi ha creato questa moda incredibile? Per chi esistono queste specie di festival, in continuazione, di pornografia in ogni luogo, in ogni settore? Perché si cerca sui giovani di fare aggio, per far quattrini? Ma per chi vengono stampati i fumetti?

Presidente

Cioè, se capisco bene, lo slancio di liberazione dal passato, il bisogno di autenticità dei giovani, secondo lei, Valli, è in qualche modo sfruttato e mercificato, commercializzato?

Valli

Ma senz'altro! Viene industrializzata l'ansia di libertà dei giovani! E' indubbio, questo! Mi dispiace, così, di dare un tono troppo esagitato alla mia voce, ma veramente mi pare che questa sia la più grossa immoralità che noi oggi stiamo vivendo. Cioè, queste ragazzine sprovvedute, ripeto, debbono fuggire da casa perché hanno frainteso, stravolto il senso della libertà, quella libertà che la società non consente loro, perché le aggancia in questa banalità: basterebbe pensare a questa infamia delle edicole.

Presidente

Permette, Valli, prima parlavamo proprio del filtro selettivo, critico, che dovrebbe aiutare. Come mai manca?

Valli

Perché la famiglia, l'abbiam già detto, non lo offre; la Scuola non riesce a darlo, perché le scuole non si fanno con le leggi; bisogna preparare la Scuola.

Presidente

Non c'è dubbio che oggi la Scuola italiana, per esempio, proprio ai livelli intermedi, su quelli che sono due temi fondamentali della nostra società, il denaro, l'uso razionale del denaro, e l'atteggiamento razionale rispetto ai grandi sentimenti, al sesso anche, non ha niente da dire.

Valli

Direi che la Scuola insegna caso mai a fare quattrini, ma non insegna a spenderli. D'altro canto, dare l'idea, come diceva il prof. Sirtori, di che cosa sia felicità, è molto impegnativo; diventa una scuola etica, forse, che mi impressiona un pochino. Ma certo, vengono date le immagini della falsa felicità. Ecco, questo mi pare l'aspet-

segue a pag. 64

È sulla cresta dell'onda Peroni Nastro Azzurro!

BIRRA SPECIALE AD ALTA GRADAZIONE

segue da pag. 62

to più drammatico. Ed anche la famiglia ci va dietro, perché la famiglia dice alla ragazzina: « Mettiti vestita così perché così trovi un marito, perché così sei subito una ragazzina grande, perché così puoi andare dalla parrucchiera... ».

Presidente

Perché così sei come le altre...

Valli

Sì, come le altre. Certo. Ecco, questo mi pare un aspetto importante. Cioè, le ragazzine debbono fuggire perché non hanno la capacità critica di capire che il mondo va modificato dal di dentro; e quindi cercano di modificarlo dal di fuori, andando via da questo mondo. Mentre le più mature restano, si uniscono, fanno il Movimento Studentesco, fanno i gruppi giovanili e cercano di cambiare le strutture; altre, che a tutto non arrivano per capacità critica o per volontà creativa, cercano di mutare le cose scappando di casa, cercando fuori quella capacità di cambiamento che in realtà dovevano, prima, cercare dentro.

Pastorino

Ma lo fanno a livello inconsapevole. Se avessero la capacità critica di capire che fuggono da casa per cambiare il mondo, già saremmo a un buon punto.

Valli

Cercano dei quattrini, in gran parte. Molto spesso sono povere.

Pastorino

... E' molto più banale.

Valli

Cercano spesso i quattrini e il successo. Il danaro come successo...

Presidente

Un momento, ecco, direi proprio questo: cercano una piena realizzazione di sé, che si vedono negata nell'ambiente di origine; cercano di trascendere, di superare i limiti dell'ambiente di origine.

Valli

Il problema delle tre S: « sesso, successo, soldi », che indubbiamente entra, un pochino, nella componente della fuga di queste ragazze. Allo stato embrionale, molto sentimentale.

Presidente

Ora tutto questo evidentemente presentato attraverso dei settori, così, privati, settoriali, in base ad interessi che lucrano chiaramente su questa sete di novità e di auto-affermazione, nel silenzio di quelle strutture sociali che invece dovrebbero, per compiti istituzionali, offrire non delle formule dogmatiche — e qui bisogna stare molto attenti — ma grandi direttive di orientamento. E di fronte a dei padri e delle madri che, credendo di essere liberali, cioè di mente aperta, semplicemente stanno zitti, sono di mente vuota, non aperta. O mente così aperta, da essersi vuotata nel processo di aprirsi. Ma vedo che padre Lanza deve dirci qualcosa, su questo punto.

Padre Lanza

Io vorrei soltanto completare, prima, quanto è stato detto dal prof. Sirtori. Io sono veramente d'accordo — difatti è una domanda che pongo —: quante ragazze, pur restando in casa, sono presenti realmente in famiglia come persone? Quante sono veramente accolte, aiutate, capite e amate? Oppure non si deve dire che prima di fuggire, oppure anche senza fuggire, sono già praticamente delle assenti, in casa? Ecco perché ho toccato il problema della famiglia, non perché è l'unico, ma perché in una tavola rotonda ognuno tocca un po' un aspetto, per rendere completo il problema.
E allora il rimedio di cui parlava già il prof. Sirtori, quello di una formazione attraverso la Scuola che tenga presenti tutti questi elementi nuovi della società, della famiglia, del rapido susseguirsi di novità, di cambiamenti, perfino fisiologicamente, vorrei dire deve essere vera formazione e non soltanto informazione, perché dare solo l'alfabeto senza insegnare a leggere o a servirsi dell'alfabeto, non serve a nulla. Direi formazione. Però mi domando se la Scuola è sufficiente. Allora qui ritorna veramente il problema dell'integrazione.
Sì, ha ragione, lei, dottor Valli: è tutta la società che vien chiamata in causa, perché non c'è distinzione, oggi, di compiti, di scopi, di impegni, almeno per coloro a cui piace che i ragazzi e le ragazze siano persone che abbiano dei valori e che li portino, domani, nella società, come essi stessi, in fondo, desiderano. Allora qui entra il problema, anche, della famiglia, che deve educare; della Scuola. Come sacerdote, naturalmente, di fronte a delle persone che credono in certi valori morali e religiosi, vedo che si ripropone tutto un modo nuovo, anche, di proporre la nostra educazione alla Fede come a qualche cosa di convinto e non semplicemente di tradizionale, di dato, perché c'è un modo nuovo, anche, oggi

segue a pag. 66

segue da pag. 64

di vivere la propria Fede, perché tocca l'uomo nel momento in cui egli è presente nella società, in questo suo tempo.
Ricordo un settimanale di Torino, proprio in occasione della tragedia di Maria Teresa Novara: vedendo come questo fatto fosse capitato in una zona in cui questi buoni sentimenti ancora ci sono, si domandava: è possibile che tante fughe capitino anche in questi paesi? Forse si ripropone il problema di un mutamento non soltanto di forme, ma di certe strutture, anche, di educazione religiosa, che sia molto legata alla vita, che imponga uno stile di vita, non soltanto qualcosa di teorico. E, dato che mi è stata concessa la parola, aggiungerò che spesso noi teniamo poco presente la incoscienza di tutti quelli che sono i mezzi di comunicazione; e, soprattutto, succede che i formatori dell'opinione pubblica, molte volte non si pongono il problema di quanto possa incidere una notizia, una notizia dettagliata in tutti i suoi particolari, su certi temperamenti. Perché la Società, la Scuola, la Famiglia, hanno sì delle responsabilità, ma ricordiamo che ci sono anche altre cause che provocano degli effetti, così, a livello macroscopico, grandi come la fuga, in certi temperamenti che sono più soggetti a questo. Per cui io dico che veramente si dovrebbe evitare di creare — proprio attraverso la stampa, attraverso il cinema, attraverso la televisione, attraverso l'opinione pubblica, attraverso la Famiglia, attraverso la Scuola — come tipi rappresentativi del mondo di oggi, quelli che fanno soldi con facilità, quelli che hanno una vita familiare o sentimentale alle volte poco onorevole. Questo sarebbe un contributo all'educazione che integrerebbe non solo quello che può fare un papà o una mamma, ma anche quello che deve fare la scuola e deve fare la società a livello più ampio.

Presidente

La ringrazio molto, padre Lanza. Dottor Valli? Brevemente...

Valli

Sarò brevissimo. Ho l'impressione che dopo aver detto male della famiglia, della società, resti soltanto una conclusione: che a rifare una società tale per cui le ragazze non debbano più fuggire da casa, saranno tutte le altre ragazze che restano a casa — forse anche quelle che fuggono da casa — che, insomma, saranno i giovani, a costruire una società tale, per cui non varrà più la pena di scappare di casa, perché la società dei vecchi, questo, ho avuto l'impressione che non abbia saputo assolutamente costruirlo.

Presidente

Ho capito. Il prof. Sirtori ha qualcosa da dire?

Sirtori

Qui si potrebbero ridurre i concetti fondamentali a questa espressione: bisogna insegnare non pensieri, come diceva Emanuel Kant, ma a pensare. La scuola oggi insegna ancora pensieri. Bisogna abituare i ragazzi e le ragazze a pensare, perché oggi il mondo muta così rapidamente che il pensiero deve essere duttile; cioè la capacità a interpretare i fenomeni è una proprietà insita nel cervello umano, nella intelligenza umana, che deve essere valorizzata, educata e sfruttata, altrimenti succede quello che succede oggi ai genitori, che non sono più capaci di seguire il progresso.
E vorrei concludere con dei principi, se mi è consentito; cioè che oggi i giovani dovrebbero avere almeno quattro virtù: quella dell'ordine, la virtù dell'ordine; il costume dell'onestà; la serenità della lunga pazienza, cioè sapere aspettare il momento opportuno; e, infine (e qui mi darebbe ragione, poiché naturalmente ne ha parlato, padre Lanza) un aggancio ai valori dell'Eterno.

Presidente

La ringrazio, prof. Sirtori. Io credo che dobbiamo concludere in maniera molto succinta. Ogni società, evidentemente, è in movimento, anche le società tradizionali — la nostra lo è in maniera particolare —. Nel movimento di una società che cosa succede? Che le varie istituzioni cambiano, ma cambiano a velocità variabile, allora c'è una più avanti e l'altra più indietro. E anche nel fenomeno delle fughe da casa bisogna vedere, in sostanza, un aspetto positivo di liberazione da ciò che costringe l'essere umano. E' un'aspirazione che in questo caso viene tradita; certamente in molti casi è tradita in maniera tragica. E tuttavia ho l'impressione che esprima bene quest'ansia di rinnovamento, proprio da parte dei protagonisti della società di domani. La fuga da casa di una tredicenne ce l'abbiamo un po' tutti sulla coscienza. Questo bisogna ricordarlo. La società è in movimento, ed è in movimento, credo, verso forme più positive, più consapevoli; forse nella famiglia di domani ci si parlerà di più; magari vedendoci anche di meno, ci sarà un rapporto, un modo nuovo di essere figli e genitori. Io credo che tutto questo sia bene. Naturalmente occorre evitare che abbia un prezzo troppo alto.
Il prezzo che oggi paghiamo, che oggi pagano le tredicenni, le quattordicenni che fuggono da casa, è spesso un prezzo tremendo; è un prezzo che ci chiama tutti in causa.

li aprite freschi Piselli Findus

Scopritelo oggi in grande offerta-assaggio: quando aprite una confezione di Piselli Findus ...aprite un baccello! Ecco i verdissimi piselli saltellanti in tutta freschezza. La ritrovate intatta in quel loro gusto verde e tenero. La freschezza naturale. I Surgelati Findus sono i freschissimi, gli unici con la prova del gusto: lo saprete a tavola. Provateli oggi in grande offerta: solo 200 lire.

la freschezza Findus salta fuori in bocca

FINDUS ®

alimenti surgelati

Celibidache inaugura la nuova Stagione Sinfonica della RAI

AVANGUARDIA A TORINO

di Luigi Fait

I novantanove professori dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana dànno il via alla consueta Stagione Autunnale: ciclo di manifestazioni piuttosto breve (dal 17 ottobre al 28 settembre), ma interessante, vario, senza alcun pregiudizio nei confronti di scuole, di stili, di epoche. Si tratta di una ricca antologia di opere che va da Giovanni Gabrieli (con tre sue *Canzoni* si riporterà l'ascoltatore alla monumentalità sonora della Venezia secentesca) all'avanguardia di Riccardo Nielsen, il quale non si presenta davvero con brani dai titoli accademici. Nielsen, abbandonata la terminologia classica del « concerto », della « sonata », della « sinfonia », dona agli amatori del nuovo le *Fasce sonore (6 + 5)* per un gruppo di strumenti ad arco. Questa, del sessantunenne maestro bolognese, è una delle due prime assolute fissate nel cartellone torinese.
L'altra si avrà nel nome di Gian Francesco Malipiero, con il *Don Tartufo bacchettone*. Il musicista, che ha terminato il lavoro ad Asolo il 10 settembre 1966, ripropone in chiave moderna il *Tartuffe* di Molière, ossia la satira di certuni bigotti, facilmente identificabili in ogni tempo per la loro spudorata ipocrisia, in contrapposizione ad una religione ponderata e ragionevole.

Equilibrio

« Ponderato » e « ragionevole » sembra ancora lo stile malipieriano a confronto — non v'è dubbio — con un'altra partitura in programma, proiettata decisamente nel futuro e affidata all'inesauribile estro dei musicisti torinesi: *Y su sangre ya viene cantando*, per flauto e piccola orchestra di Luigi Nono, opera che nelle mani di Severino Gazzelloni ritroverà certamente gli originari ardori dell'arte « impegnata » del compositore veneziano; battute ispirate — come potrebbe confessare lo stesso autore — dalle « vergogne del mondo ». Possiamo ben dire che i torinesi si scatenano, che corrono verso il nuovo. In passato, essi avevano quasi sempre lasciato ai colleghi dell'Orchestra romana della RAI il compito di affrontare il repertorio contemporaneo. Ma non era opportuno continuare su questa strada: all'Auditorium di via Rossini si stabilisce adesso un equilibrio tra il nuovo e l'antico, anche se il primo potrà dare l'impressione qua e là di fare la parte del leone. Mi confidava un giorno il maestro Mario Rossi, dal '46 direttore stabile dell'Orchestra Sinfonica di Torino, che i suoi professori accettano con fervore e con competenza i caratteri culturali di tutte le epoche musicali.

Sette concerti

In sette concerti (i primi tre diretti da Sergiu Celibidache, gli altri, in ordine cronologico, da Mario Rossi, da Franco Caracciolo, da Piero Bellugi e da Fulvio Vernizzi) saranno eseguite opere di sette autori viventi: Valentino Bucchi, Gian Francesco Malipiero, Frank Martin, Darius Milhaud, Riccardo Nielsen, Luigi Nono e Igor Strawinski. Sono inoltre previsti altri lavori moderni di Claude Debussy, Alfredo Casella, Giorgio Federico Ghedini, Gustav Mahler e Sergei Prokofiev; mentre tra Gabrieli e questi ultimi spiccano i nomi della scuola viennese del Sette-Ottocento: Haydn, Mozart, Schubert e Brahms. Nel cartellone figurano infine le deliziose *Nozze campagnole* (*Sinfonia op. 26*, « *Ländliche Hochzeit* ») di Karl Goldmark (1830-1915). Oltre al Gazzelloni sono stati invitati due solisti di fama: il violinista Christian Ferras per il *Concerto n. 1 in re maggiore, op. 19* di Prokofiev e il pianista Gregory Sokoloff per il *Concerto K. 467* di Mozart. Il programma della manifestazione inaugurale, in onda dal vivo venerdì sera sotto la direzione di Celibidache, si apre con le famose *Images* di Claude Debussy. Seguirà la *Suite* da *Saudades do Brazil* di Milhaud, permeata della nostalgia di melodie popolari, ammirate, ascoltate, assimilate fin dal 1917 quando il compositore fu inviato da Parigi nel l'America latina, quale addetto culturale a Rio de Janeiro. Al termine *L'uccello di fuoco* di Strawinski, pezzo forte dell'Orchestra torinese. Per un improvviso guasto all'impianto elettrico, una volta lo suonarono completamente al buio.

Il concerto di Celibidache va in onda venerdì 17 ottobre alle 21,15 sul Nazionale radiofonico.

Il piacere di portare un Omega incomincia con la collezione Genève

G 169. Amirauté
Orologio personalissimo, con corona di carica «protetta». Impermeabile, a carica automatica, calendario, cassa e bracciale d'acciaio inoss.
L. 47.000
Impermeabile, calendario, a carica manuale, cassa e bracciale d'acciaio inoss.
L. 34.000

Ischia
La forma ovale è proposta qui con un bracciale a fascia. Cassa e bracciale d'oro 18 Kt.
L. 150.000

Capri
Una linea modernissima, un bracciale di nuova concezione, un vetro di zaffiro speciale. Cassa e bracciale d'oro 18 Kt.
L. 130.000

G 269. Cronostop
Premete, e scatta. Ripremete, e s'arresta. È il Cronostop: quando lo conoscerete bene, vi accorgerete che sa fare di tutto. Impermeabile, calendario, cassa e bracciale d'acciaio inoss.
L. 42.000

G 369. Dynamic
L'orologio «tagliato» su misura per il vostro polso. Impermeabile, automatico, calendario, cassa e bracciale d'acciaio inoss.
L. 53.000
Stesso modello, senza calendario, con bracciale di Corfam L. 38.000
Impermeabile, calendario, a carica manuale, con bracciale di Corfam L. 32.000
Stesso modello, senza calendario, con bracciale d'acciaio inoss. L. 34.000

Per ricordare la sua prima passeggiata lunare Omega invierà a tutti coloro che ne faranno richiesta una carta del nostro satellite. Se desiderate che vi includiamo in tale lista, compilate per favore questo tagliando e inviatelo a: Organizzazione Omega Italiana, Casella postale 327, 10100 Torino

Nome ....
Cognome ....
Indirizzo ....
Codice postale ....

RA

CARA MAGLIA

1

Wanda Roveda ha soffici capelli color miele, la pelle fresca e le caviglie sottili della donna che può esibire con civetteria i suoi vent'anni di lavoro, e che lavoro, in un campo difficile come quello della moda. E benché abbia tutte le carte in regola per presentarsi come un piccolo capitano d'industria (il prodotto è il prêt-à-porter firmato con il suo nome), ha conservato la voce dolce, lo sguardo indulgente e un disarmante sorriso materno. Con lei il discorso scivola facilmente dal lavoro agli affetti familiari, e soprattutto al figlio universitario, agli amici, ai problemi dei giovani. Del resto c'è un'indubbia componente materna anche dietro le prime grosse affermazioni professionali ottenute con quelle fortunatissime collezioni per giovinette che una decina d'anni fa riuscirono a sottrarre le adolescenti ai superati abiti dell'infanzia e ai precoci travestimenti da donna. Alla moda però aveva cominciato a pensare prima, « per caso: mi sono sposata a diciannove anni e non cercavo un lavoro extradomestico », inventando abiti per le amiche che si affidavano al suo gusto sicuro. Anche a quel « caso », naturalmente, non è difficile trovare origini precise: « Ho sempre ammirato chi fa qualcosa di utile per il prossimo e io cerco di creare i miei modelli, perché so fare solo questo, in modo da procurare un po' di gioia a chi li indossa; in fondo le donne hanno anche bisogno di sentirsi più eleganti per essere più felici ». Per questo, ora che dalla sartoria, « dove si può creare un abito intonato alla personalità di chi lo indossa, come una seconda pelle », è passata al prêt-à-porter e, nelle ultimissime stagioni, alla maglieria di alta moda, punta su uno stile che tiene conto delle reali esigenze della vita di tutti i giorni, in modo da offrire alle clienti, con ogni modello, quel « di più », indispensabile a ogni donna, che si chiama sicurezza e disinvoltura. **cl. rs.**

2 3 4

5

1

Dà il via a questo servizio dedicato alle più recenti creazioni in maglia di Wanda Roveda un tailleur di lana marrone e bianca. La giacca, in tinta unita, è interamente allacciata a doppiopetto ed ha la vita segnata da una cintura di pelle. Il collo a listino e i polsi sono lavorati a righe, come la gonna che ha uno sfondo piega sul davanti. La borsa, di Re Modelli per Cardin, è realizzata in un nuovissimo tipo di pelle « a corteccia »

2

E' a spina di pesce gigante il finto scamiciato bianco e nero lavorato a spicchi che si allargano moderatamente verso l'orlo, con maniche e collo in tinta unita. Ha posato per questo servizio Daniela Ghibli, ex valletta di Settevoci e cantante ai primi passi sulla via della notorietà: ha finora inciso tre dischi e nutre molte speranze per il futuro. A tempo perso Daniela coltiva l'hobby della pittura con particolare predilezione per i soggetti marini

3

Un modello riservato alle giovanissime: il miniabito pantalone in lana bianca e rossa lavorato come un insieme di gonna e maglietta. Notare le picche che compaiono sulla cintura: il motivo è caratteristico della collezione autunno-inverno di Wanda Roveda. Il trucco usato da Daniela Ghibli per questo servizio è di Carita e si chiama « Cannella ». Mobili del Design Centre; composizioni floreali di Aldo Danieli per la Serra

4

Disinvolto e « giovane », indossato dalla quindicenne Daniela Ghibli, questo modello è perfettamente chic anche per una signora intorno agli « anta »: ecco una delle caratteristiche principali dei prêt-à-porter alta moda di Wanda Roveda, in maglia o in tessuto. Il mantello è completato da un abito senza maniche, identico nei colori e nel gioco delle righe. La borsa è di Re Modelli, il paravento componibile è di Bernini

5

Il tailleur pantalone in maglia di lana è uno dei capi più comodi proposti dalla moda, perché tiene caldo e permette la più ampia libertà di movimento. Questo modello di linea volutamente sobria è animato dalla lunghissima sciarpa a righe conclusa da una fitta frangia. I pantaloni sono moderatamente svasati alla caviglia, la giacca è doppiopetto con i bottoni sagomati a picche. Le calzature sono di Natale Ferrario per Cardin

Alla televisione «XX secolo», un famoso film degli anni Trenta

L'IMPRESARIO E L'ATTRICE

Nel cast, due celeberrimi divi della Hollywood del tempo: gli attori John Barrymore e Carole Lombard

di Francesco Bolzoni

Era il 1934. L'America sembrava il luogo dove ogni esperienza, anche la più rischiosa, fosse possibile, necessaria quasi. Gli Stati Uniti avevano conosciuto, in dieci anni, avvenimenti e fenomeni sconcertanti: il grande carnevale dell'« età del jazz », l'inatteso crac del '29, la disoccupazione in intere regioni e, con l'elezione alla carica di presidente di Roosevelt, la nuova politica, il « New Deal », che aveva rimesso in moto la macchina produttiva che si era inceppata. Anche Hollywood, incontrastata capitale del cinema, contribuiva a questa impressione di vitalità con i suoi divi eleganti e spiritosi, con i suoi registi che inventavano sempre nuove forme di spettacolo, con i suoi film che riunivano, in una sola volta, quattro, cinque « mostri sacri ». A *XX secolo*, uscito appunto nel '34, lavorarono gli attori Carole Lombard e John Barrymore, il regista Howard Hawks, gli sceneggiatori Ben Hecht e Charles McArthur. Sono alcuni dei protagonisti della scena americana del primo mezzo secolo. Ben Hecht e McArthur, cominciamo dagli ultimi, avevano introdotto temi e modi irriverenti sui tranquilli, e in fondo ancora ottocenteschi, palcoscenici di Broadway.

Estroso artigiano

I loro dialoghi, i loro intrecci resistono ancora; per dare ossigeno all'agonizzante stagione newyorchese del '69, Robert Ryan ha tirato fuori dai cassetti un testo dei due, *In the Front Page*. Chiamati a Hollywood, Hecht e McArthur si erano proposti di « portare un po' di disturbo nell'industria ». Fin lì, l'impresa gli era riuscita. A sostenerli pensavano registi della vivacità di Hawks. Nel cinema questo estroso artigiano rivelò la stessa spregiudicatezza mostrata in gioventù, quando faceva il collaudatore di aerei. Ogni suo film dava il via a un fortunato filone. Ricordiamo, qui, soltanto alcuni titoli: *La squadriglia dell'aurora*, *Scarface*, *Il sergente York*, *Acque del Sud* (da *Avere e non avere* di Hemingway), *Il fiume rosso*. E veniamo agli interpreti del film *XX secolo*. Carole Lombard era giudicata una commediante di gran classe; bionda, bella, elegante, aveva creato, scrive lo storico Castello, « un personaggio originale ed estroso, una creatura lunatica e lunare, fantasiosa e spiritosa ». Sul set e fuori, pur senza mai diventare volgare, pronunciava battute che scandalizzavano. Soltanto un uomo le tenne testa, Clark Gable, che fu suo marito. Fama di ancora maggiore stravaganza della sua compagna godeva Barrymore. Era il rappresentante più riverito della « famiglia reale di Broadway ».

Divina follia

Impersonò Amleto, il capitano Achab nel *Moby Dick* tratto da Melville, il signore rovinato di *Pranzo alle otto* e il ladro in guanti gialli di *Grand Hôtel*. « Possedeva quella divina follia senza la quale un grande artista non può lavorare né vivere », disse di lui Greta Garbo. Barrymore, sostengono i cronisti dello spettacolo americano, beveva, amava, litigava, recitava come nessun altro. Smemorato, ripeteva senza errori lunghissimi brani di una commedia. « Come hai fatto? », gli domandavano. « Prima d'entrare in scena, ho bevuto dieci bottiglie di brandy ».
Barrymore e Carole Lombard trovarono, nel copione scritto da Hecht e da McArthur, scoperti riferimenti alle loro biografie. Non si arrabbiarono, come si poteva prevedere. Si buttarono, con impagabile divertimento, a colorire, a criticare, mentre le disegnavano, le figure di un impresario geniale, ma litigioso e di un'attrice che, nonostante lo ami, non riesce a sopportarlo. La commedia, piuttosto feroce nei giudizi sotto una patina piacevole, ottenne enormi consensi di critica e di pubblico. Resisterà ancora? (Da *XX secolo* hanno attinto decine di commediografi e di registi). Una cosa è sicura. Anch'essa, come altri film hollywoodiani del tempo, contribuì a creare, in Italia e altrove, il mito dell'America.

XX secolo *va in onda mercoledì 15 ottobre, alle ore 21,15, sul Secondo Programma TV.*

Teleracconto di Giuseppe Berto: «Appuntamenti a mezzanotte»

UNO SCRITTORE ALL'ANTICA

di Paolo Valmarana

Roma, ottobre

Conosco Giuseppe Berto da molti anni, e quindi con la barba e senza, impegnato, attento e concentrato, o svagato, distratto e sfuggente, loquace o musone, cittadino di Roma o eremita a Capo Vaticano, sulla punta più estrema della penisola, socievolissimo e addirittura mondano o misantropo e ingrugnato. Come poi lui riesca a tenere riuniti in sé due personaggi così contraddittori, e a impedire che facciano a botte dalla mattina alla sera, sono fatti suoi. Si sa comunque, cioè lo sanno non soltanto i suoi pochi, pochissimi, amici, ma i molti, moltissimi, lettori, centoventimila e più per *Il male oscuro*, che questa impresa gli costa grandissima fatica. In questa fatica è il personaggio di Berto uomo; nelle pause di questa fatica il personaggio di Berto scrittore. Che è dunque un « outsider », vince spesso, ma scommettere su di lui è un rischio perché non si sa mai se abbia voglia di correre; è un dilettante di grandissime qualità e non un professionista, di quelli che scrivono tutti i giorni che Dio manda in terra, magari con i piedi nel catino d'acqua fredda. In tempi di industria culturale, lui è rimasto uno scrittore all'antica, che aspetta senza soverchie illusioni la Musa e che afferra la penna quando meno te l'aspetti. In un campo di concentramento, ad esempio, ambiente esemplare e sfruttatissimo per una storia, ma non altrettanto per scrivercela. Ma lui cominciò proprio così. Prigioniero di guerra a Hereford nel Texas, riempì certi quaderni oblunghi con rotonda grafia, e scrisse prima *Le opere di Dio*, poi *Il cielo è rosso* (24 traduzioni).

Una storia vera

Ma la cosa più curiosa non è il luogo dove quei romanzi furono scritti, per insolito che fosse, quanto che quei due libri, l'uno sugli americani a Cassino, l'altro su Treviso bombardata e su una piccola comunità di bambini, furono scritti senza avere nessuna conoscenza diretta degli eventi che quelle due storie avevano suggerito. A conferma che il vero scrittore immagina la realtà e non la ricopia.
Torna Berto in Italia, scrive *Il brigante* (1951) e racconta, cioè immagina, una storia vera; ripensa al passato e scrive un libro sulla sua campagna d'Africa, *Guerra in camicia nera*, che è la testimonianza più sincera delle illusioni, delle vanità e delle amarezze dell'ufficialetto fascista (1955). Poi tira a campare con il cinema per una decina d'anni e combatte il suo male oscuro. Ci soffre molto, ma mette a buon frutto quella fatica perché, liberatosene, ne fa oggetto del suo libro più fortunato che si chiama appunto *Il male oscuro* e che, con *Zivago* e *Il giardino dei Finzi Contini*, è il maggior successo editoriale degli ultimi dieci anni. Siamo al 1964.

Zappare la terra

Restano ancora un libro di racconti, *Un po' di successo*, dal quale è tratto questo *Appuntamenti di mezzanotte*, una favola di fantascienza (e anche qui c'è un'intuizione che poi ritornerà: quell'ambigua connessione tra passato e futuro che è una delle chiavi di *Fellini-Satyricon*), ancora un romanzo, e siamo al 1966, *La cosa buffa*, che è una sorta di educazione sentimentale, sognante e sarcastica ad un tempo. Resta un dramma, *L'uomo e la sua morte*, che piacque e non piacque, ma che, nel parallelo tra il ribelle e il Cristo, fu matrice, più o meno sottaciuta, di tante varianti, più spesso cinematografiche. Sul tema del Cristo e del Vangelo, sulla sua universalità, Berto sta tornando anche oggi, e come al solito per eccentriche vie, sottoponendo, in un dramma, la Verità dei quattro libri a un dibattito che vede schierati l'uno dinanzi all'altro un marxista e uno psicanalista: *La Passione secondo noi stessi*.
Le conclusioni d'obbligo sono, proprio per le cose qui accennate, problematiche, le previsioni, per la stessa ragione, impossibili. Dove capiterà di incontrare la prossima volta Giuseppe Berto, se a Cortina vestito all'ultima moda e occupatissimo a intrattenere le signore con i brillanti o a Capo Vaticano a torso nudo, a zappare la terra, non saprei proprio dire. Non è importante, d'accordo, ma il guaio è che non si sa nemmeno dove e quando capiterà di incontrare la prossima volta Berto scrittore. Quello che è certo, prima o dopo, lo si incontrerà in un libro del quale si può dire fin d'ora che non sarà un libro qualsiasi.

Appuntamenti a mezzanotte di Giuseppe Berto va in onda venerdì 17 ottobre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

AGGIORNATEVI ANCHE VOI CON UN:

CI VUOLE LEBOLE

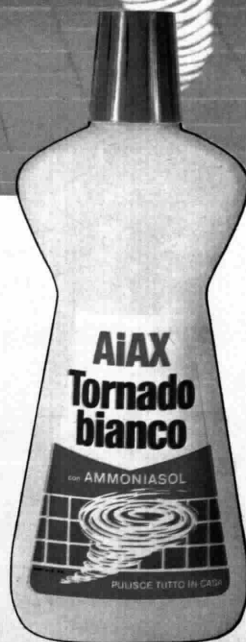
l'abito con la data di oggi

CIVUOLE: L'ABITO CHE LA LEBOLE INDUSTRIA MODERNA, INDUSTRIA DINAMICA
HA CREATO PER L'UOMO MODERNO E DINAMICO.

CIVUOLE È L'ABITO CHE
PERMETTE LA SCELTA PIÙ FANTASIOSA E COMPLETA DI LINEE, COLORI E DISEGNI,

PERCHÈ IN OGNI LUOGO ED IN
OGNI CIRCOSTANZA OGNUNO POSSA ESPRIMERE LA PROPRIA PERSONALITÀ.

LA MODA CAMBIA E SI AGGIORNA CONTINUAMENTE:
AGGIORNATEVI ANCHE VOI CON UN CIVUOLE LEBOLE.

Ci puoi contare:
è il Tornado tuttofare!
Aiax Tornado Bianco,
pulisce qui, pulisce lí, pulisce tutto in casa
(e non solo in casa). E' l'instancabile tuttofare al vostro
servizio: non c'è angolo di sporco che
gli resista perché è l'unico con Ammoniasol.
Aiax Tornado Bianco, l'unico con Ammoniasol!
AiAX
Tornado
bianco
con AMMONIASOL
PULISCE TUTTO IN CASA

Patrick Macnee, un attore inglese reso celebre dal suo personaggio

IL DETECTIVE PER HOBBY

Nei telefilm "Agente Speciale", sono messi alla berlina i tradizionali "eroi" del controspionaggio

di Giuseppe Bocconetti

Signor Macnee, accetterebbe di interpretare un nostro film? ». « Ma certamente. La prego, però, si rivolga al mio agente ». E l'agente, a sua volta, dice al produttore che Patrick Macnee ha impegni di qui a due anni, e che semmai, forse, se ne potrà discutere allora.

Potenza della televisione! Patrick Macnee è un attore serio, capace, scrupoloso, non più giovanissimo, che non aspettava nemmeno più il « suo » momento. Gli bastava quello che aveva saputo fare fra teatro e cinema. Soprattutto in teatro. Gli attori, in Inghilterra, salvo casi rarissimi, hanno tutti una lunga esperienza di palcoscenico. E Macnee come gli altri. Ma a differenza degli altri, ha una singolare caratteristica: è inglese dentro e fuori, sopra e sotto, seduto, in piedi, nel modo di parlare, di « non » gestire, di camminare, di vestire, di pettinarsi. Una volta gli chiesero a quale dei suoi pregi tenesse di più: « di essere inglese », fu la risposta.

Si capisce perché quando la British Pathé di Londra cercava un attore per affidargli il ruolo di un agente speciale, in una serie di telefilm, la scelta non poteva cadere che su di lui. Corretto, impeccabile, scanzonato, sottile d'ingegno, astuto, pronto di riflessi, generoso, civile, galante: così doveva essere.

Un successo

Entrava nelle imprevedibili e qualche volta assurde vicende del detective « snob » come la mano nel guanto. Perfetto. Fu un successo straordinario. Anche la televisione italiana trasmise la prima serie di dieci puntate de l'*Agente Speciale*, tra il 1965 ed il 1966. Ed anche da noi piacque questo personaggio in bombetta e la cravatta sempre a posto, non importa se reduce da una violenta scazzottatura, o da una dimostrazione di « judo ». In quella prima serie gli era compagna Honor Blackman, una delle ragazze-schianto di James Bond (*Goldfinger*), un po' spigolosa per la verità. Piaceva tuttavia quel loro modo di essere e non essere qualcosa più che due semplici amici. Ma che Patrick Macnee potesse minimamente pensare di sposarla o di farne soltanto la fidanzata, nessuno l'avrebbe accettato. Sicché i produttori hanno pensato di mettergli a fianco il tipo « giusto », più « probabile » dal lato del sentimento. La scelta è caduta su un'attrice giovane e bella — Diana Rigg — meno mascolina dell'altra, più elegante, con le funzioni di assistente e a metà strada tra la rivale, sul terreno professionale, e la ragazza che, « a guardar bene », potrebbe anche piacere.

Come Gino Cervi

Visto il successo della prima serie di *Agente Speciale*, questa volta, di telefilm ne sono stati realizzati addirittura ventisei, a colori, e con un impegno produttivo eccezionale. La nostra televisione ne ha già acquistati sei, due dei quali sono stati trasmessi quest'estate. Gli altri quattro vanno adesso in onda.

Sono stati realizzati con la tecnica cinematografica e con lo scopo preciso di raccontare sì, una vicenda appassionante, anche se « leggera », fruibile — come si dice oggi — ma di mostrare anche un certo volto dell'Inghilterra di oggi o di ieri, a seconda dell'ambientazione. L'Inghilterra dove tutto è possibile.

La trovata di *Agente Speciale* consiste nell'aver fatto di un investigatore per hobby un personaggio gradevole, spiritoso, pieno di trovate, qualche volta ironico, pungente, senza l'aria di volere insegnare nulla a nessuno. Prende in giro se stesso, noi, ma soprattutto il mondo, gli « eroi » del controspionaggio, così come ce lo ha consegnato tutta una letteratura.

Così, il signor Patrick Macnee, o Steed (come lo chiamano anche in privato ormai), è divenuto di colpo famoso, uno degli attori inglesi più richiesti. Merito di *Agente Speciale* se la gente, incontrandolo per strada, lo invita a risolvere questo o quell'altro caso misterioso. Come accadeva per Gino Cervi e per Ubaldo Lay, al tempo di *Maigret* e del *Tenente Sheridan*.

Il telefilm Corsa contro il tempo *della serie* Agente Speciale *va in onda venerdì 17 ottobre, alle ore 22, sul Programma Nazionale televisivo.*

Un impegno di progresso secondo le esigenze del mondo di oggi

RADIO E TV AL SALONE DELLA TECNICA

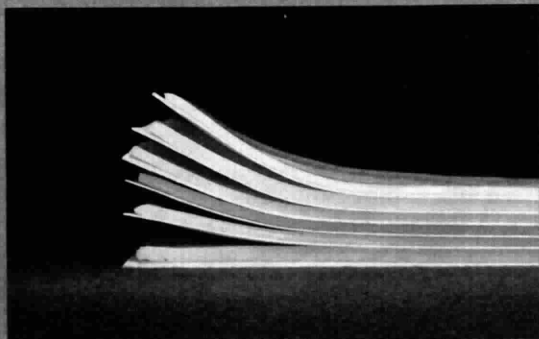
Sei centri di produzione e quattordici sedi, distribuite in altrettanti capoluoghi di regione; oltre millesettecento impianti di radiodiffusione; millediciassette trasmittenti per i due canali televisivi; cinquantamila ore di trasmissione all'anno. In queste cifre si riassume eloquentemente l'impegno organizzativo della RAI.
Negli ultimi quindici anni — cioè dal 1954, l'anno in cui la televisione s'affianca alla radio — il ritmo rapidissimo dell'evoluzione tecnica ha imposto all'ente radiotelevisivo un costante rinnovamento. Ingegneri, fisici, tecnici specializzati studiano e sperimentano di continuo apparecchiature elettroniche ed acustiche, realizzano i prototipi che l'industria nazionale produce poi in serie, per le diverse esigenze delle trasmissioni radiofoniche e televisive. Il laboratorio ricerche di Torino « pilota » questo sviluppo tecnico e scientifico. Ha acquistato perciò particolare significato la presenza della RAI al diciannovesimo Salone torinese della Tecnica che si è chiuso il 6 ottobre: si è voluta allestire una vera e propria vetrina dello sforzo di aggiornamento e di espansione della radiotelevisione.
Mentre ormai i trasmettitori radiofonici « coprono » tutto il territorio nazionale, per il completamento delle due reti televisive è necessario affrontare problemi tecnici sempre più complessi. La conformazione della nostra Penisola, con la spina dorsale degli Appennini, e la distribuzione frazionata della popolazione, rende, infatti, particolarmente difficile la diffusione dei programmi televisivi. Nel grande pallone di plastica e acciaio che la RAI ha allestito per il Salone di Torino, oltre alla documentazione di questo impegno che tende alla estensione capillare delle trasmissioni, e ad un alto grado di efficienza degli impianti trasmittenti, sono stati illustrati i collegamenti televisivi speciali: i collegamenti in Eurovisione ed Intervisione, e quelli realizzati via satellite o mediante elicottero.
Sono mezzi tecnici modernissimi ma ormai abitualmente impiegati per assicurare tempestività d'informazione. Nel padiglione della RAI sono state esposte inoltre alcune apparecchiature elettroniche, tutte studiate e perfezionate dal Laboratorio Ricerche di Torino. I visitatori hanno avuto, infine, la piacevole sorpresa di poter seguire la propria immagine sui grandi schermi all'interno dello stand, ripresa da telecamere che hanno trasmesso continuamente in « diretta », giocando anche sugli effetti ottici più moderni e spettacolari.
Si è trattato, dunque, di una partecipazione viva, capace di testimoniare l'impegno di aggiornamento della RAI in armonia con le esigenze della società moderna. Le trasmissioni radiotelevisive consentono di vedere a distanza di migliaia di chilometri persone e avvenimenti, di intenderne meglio il significato.
Nell'era in cui si aprono per l'uomo nuovi e sempre più affascinanti orizzonti ciascuno ha la possibilità di partecipare interamente all'evoluzione del nostro tempo. Tre uomini hanno toccato la Luna: ma quella notte, insieme con loro, c'eravamo tutti.

La telecamera riprende in diretta il pubblico dei visitatori al XIX Salone della Tecnica torinese, chiusosi il 6 ottobre

CREMA DI FORMAGGIO
MILKANA
milkinette
10 FETTE DI EMMENTAL BAVIERA

una fetta, un foglio, una fetta...

..di freschissimo formaggio. Di quell'Emmental Baviera così appetitoso, che aggiungi al secondo o che usi quando fai uno spuntino. E poi, le Milkinette sono comode, hanno il foglio di separazione e una speciale camicia protettiva: si mantengono fresche, anche dopo alcuni giorni di frigorifero. Ed è sempre una gioia scoprirlo, vero?

milkinette
fresche a lungo

Se si può fare un risotto alla paesana ancora migliore, perché non provare?

Come Curtiriso trasforma una semplice ricetta in un piatto gustoso

È FINITO il tempo del « riso qualunque ». Non molto tempo fa, una donna di casa italiana si sarebbe meravigliata se si fosse sentita dire che il suo era un « riso qualunque », che ormai occorreva aggiornarsi... D'accordo: aveva ragione...

Ogni piatto merita il riso giusto

Lei, come sua madre, come sua nonna, aveva sempre saputo ottenere ottimi risultati anche servendosi di un riso qualunque. Il riso è riso e basta, si diceva.

Ma... e se questi risultati possono essere migliori, più brillanti e ancora più soddisfacenti, grazie all'impiego del riso adatto? Sicuro: con il riso giusto — quello adatto per quel tipo di cottura — ogni piatto ben riuscito diventa un piatto più gustoso. E solo Curtiriso presenta e offre le varietà che rendono più soddisfacente e più riuscito ogni piatto. È così che Curtiriso può proporre alle migliori donne di casa, per ricette riuscite ancora meglio, Curtiriso per risotti, Curtiriso per minestre, Curtiriso per risi bolliti o pilaf...

Ecco, provate a guardare questa foto: un piatto di risotto alla paesana realizzato in base alla tradizionale ricetta Curti.

Il riso adatto è Arborio oppure Vialone, Curtiriso per risotti, a media consistenza amidacea, che assorbe perfettamente il sapore dei condimenti, legando tra loro gli aromi delle diverse verdure e poi, per la gioia dei golosi, « si scioglie in bocca ».

Ma eccovi la vera ricetta per la preparazione del risotto alla paesana:

Life Impact

Il Curtiriso usato per questo piatto è Arborio, Curtiriso per risotti

La Ricetta

Per 6/8 persone:

500 grammi di Curtiriso per risotti. *500 grammi di polpa di pomodoro tritata. 140 grammi di burro. Il brodo necessario (in mancanza acqua). 2 cucchiaiate d'olio. 1 cipollina tritata. 300 grammi di zucchine affettate. 100 grammi di punte d'asparagi. 100 grammi di pisellini (peso netto). 100 grammi di fagioli lessati. 120 grammi di parmigiano. Sale e pepe.*

Mettere in una casseruola la cipollina tritata con l'olio; appena imbiondisce aggiungere i piselli, le punte d'asparagi e le zucchine, far insaporire il tutto, aggiungere qualche cucchiaiata di brodo, continuare la cottura a calore molto moderato per una decina di minuti, poi aggiungere il pomodoro tritato ed i fagioli lessati e condire con sale e pepe.

Dopo un quarto d'ora di cottura, portare a ebollizione, gettarvi il riso ben nettato, non lavato, mescolare e aggiungere il brodo man mano che il riso si asciuga. Cotto al dente, condire con il burro e con qualche cucchiaiata di parmigiano, far riposare sull'angolo del fornello un buon minuto, versare nel piatto di servizio ben caldo e servire.

Alla radio con la regìa di Quartucci «La separazione» di Roberto Lerici

I CONFORMISMI DEL FOCOLARE

di Guido Boursier

Carlo Quartucci è lungo, dinoccolato, magro e nervosissimo, le idee gli si muovono dentro con frenesia, gli escono fuori già nel continuo agitarsi delle mani, nel suo non star mai fermo un momento sui due piedi; Roberto Lerici è solido, massiccio, tranquillo, di poche parole, la battuta prima di staccarsi di bocca viene pesata con attenzione: in fondo fanno pensare a un Don Chisciotte e a un Sancio, in versione moderna ovviamente, aggiornata e debitamente disincantata, non più disposta, dunque, a lasciarsi abbagliare dai mulini a vento, ma ugualmente in cerca di bersagli da attaccare. Bersagli meno fantastici ma senza dubbio insidiosi: certe strutture teatrali del nostro Paese ormai invecchiate e tuttavia potenti, la retorica di un linguaggio drammatico ancorato all'Ottocento, le magagne del mondo in cui viviamo, quelle più banali e appunto per questo pericolosamente sfuggenti, i conformismi e gli appiattimenti del tran tran quotidiano, il lavaggio dei cervelli della pubblicità, il livellamento della società dei consumi. Tutto un mondo di suggestioni ambigue che diventano « materiale sonoro », le voci, insomma, che intervengono e parlano e parlano, che bombardano la coppia della *Separazione*, che fanno da contrappunto al suo disfarsi, e al suo rivelarsi. E' un meccanismo tipico di Lerici questo di svelare a poco a poco il cadavere nell'armadio, il disorientamento della coscienza contemporanea attraverso l'accumularsi dei fatti e dei pensieri più riconoscibili.

Gioco cattivo

L'autore è, a modo suo, un moralista e le sue favole grottesche, paradossali nella loro semplicità, hanno tutte per punto di partenza la constatazione di una profonda confusione morale che affiora non appena si scavi sotto la facciata delle convenzioni, dell'abito sociale che i suoi personaggi vestono.
Non c'è tragedia, però, e tutto prende piuttosto l'aspetto di un gioco non privo di cattiveria di cui le convenzioni sono le regole: basta portare la partita sino in fondo, sino alle estreme conseguenze, perché si manifestino l'artificio delle situazioni, il vuoto e la nevrosi. Riti analoghi si svolgono nel *Pranzo di famiglia*, l'opera stereofonica con cui Lerici e Quartucci hanno vinto il Premio Italia di quest'anno, nel *Gioco dei quattro cantoni* che fu presentato (sempre con la regìa di Quartucci) tre anni fa dallo Stabile torinese, nella assurda parabola del *Piano regolatore*: il moralista si limita a prender nota di quel che succede, non indica medicine e rimedi, chiede soltanto che il pubblico impari a veder meglio nella realtà in cui è immerso, che non si addormenti troppo candidamente, che quantomeno gli vengano dei dubbi sul migliore dei mondi possibili. Anche la forma serve a questo scopo, a far muovere lo spettatore o l'ascoltatore su un terreno insicuro, esasperando i modi tradizionali della commedia e del dramma borghesi sino a sgretolarli, riducendo a logorrea insensata l'esercitazione dialettica, rovesciando con l'humour il valore delle citazioni.
Il Teatro-gruppo di Carlo Quartucci sa muoversi con disinvoltura in questo territorio difficile poiché da anni segue il regista nelle sue esperienze fra i testi d'avanguardia, dai deserti silenziosi o dove la parola è ridotta a un misero e inutile pigolio di *Finale di partita* e *Aspettando Godot* di Samuel Beckett, alle spericolate trovate di *Zip, Lip, Lap* di Giuliano Scabia; dagli spettacoli-collage come *La mucca parlò a Pasquale* realizzati con gli attori-operai dell'Italsider di Genova, a *Cartoteca* di Rozewicz, in cui il gesto, le parole, la musica e la pittura si fondono con semplicità ed equilibrio sul piano del « teatro totale »; da *Majakovskij e C.*, montaggio di scritti futuristi e dell'avanguardia russa prima e dopo la Rivoluzione, ai *Testimoni*, ancora di Rozewicz, con una stupefacente scenografia di sassi, carbone, gabbiette di uccelli cinguettanti e tucani impertinenti, i materiali « poveri » prediletti dal pittore Jannis Kounellis.

Materiali sonori

Ed è proprio la parola « materiali » che ritorna spesso nei discorsi di Quartucci a spiegare la sua predilezione per il mezzo radiofonico come quello che gli consente di portare avanti, appunto, le sue ricerche sul « materiale sonoro », cercando un modo nuovo di colpire l'ascoltatore sfruttando anche tutte le tecniche più moderne, l'elettronica e la stereofonia. Lerici, ex editore insofferente di impieghi e poltrone troppo sicuri, ha dato al regista i canovacci, i copioni che cercava, quel linguaggio teso a stabilire, al di là del dialogo o dell'intrecciarsi dei monologhi fra i personaggi, un preciso rapporto con il pubblico, bruscamente sorpreso e disturbato nel comodo rifugio del luogo comune. E' una collaborazione che — dopo l'ultima fatica, il romanzo sceneggiato *Pantagruel*, ora al montaggio — darà senz'altro frutti stimolanti.

La separazione *va in onda sabato 18 ottobre alle ore 22,30 sul Terzo Programma radiofonico.*

Alla radio s'inizia un ciclo dedicato ai metodi della critica in Italia

L'EVOLUZIONE DELLA CULTURA

di Adamaria Terziani

Il Terzo Programma presenta da questa settimana un ciclo di trasmissioni sul tema *I metodi della critica in Italia dal dopoguerra a oggi*. Il ciclo, a cura di Maria Corti e Cesare Segre, con la collaborazione di numerosi altri specialisti, si articola in dieci puntate, secondo il seguente schema:
1) *Le operazioni critiche dell'ultimo ventennio* (Maria Corti); 2) *La critica sociologica* (Cesare Cases); 3) *La critica simbolica* (Ezio Raimondi); 4) *La critica psicanalitica* (Michel David); 5) *La critica stilistica* (Dante Isella); 6) *Critica e storia della lingua italiana* (Gian Luigi Beccaria); 7) *La critica formalistica* (Marcello Pagnini); 8) *La critica strutturalistica* (Cesare Segre); 9) *La critica semiologica* (Umberto Eco); 10) *Critica e vita letteraria* (Maria Corti e Cesare Segre).
E' la prima volta che la radio presenta una trattazione organica sui più recenti sviluppi e sulla situazione attuale della critica nel nostro Paese. E vogliamo subito sottolineare che non si tratta di un ciclo destinato a una ristretta cerchia di studiosi. Si è inteso invece, in questo momento di boom della saggistica, rendere accessibile a un vasto pubblico di ascoltatori quello che si presenta come uno degli aspetti più complessi e al tempo stesso più tipici della profonda trasformazione culturale in atto in tutto il mondo dalla fine dell'ultima guerra.

Una panoramica

Nella prima trasmissione, che ha carattere introduttivo, Maria Corti traccia una rapida panoramica della situazione, osservando innanzitutto come, alla fine della guerra, la cultura italiana, che nel ventennio fascista era rimasta isolata in una sorta di statico provincialismo, sentisse la necessità di un inserimento sul piano internazionale. Si moltiplicarono dunque anche nel campo della critica le traduzioni. Dall'incontro delle correnti straniere più avanzate con i filoni di ricerca esistenti in Italia si determinò un clima propizio per la creazione di opere originali spesso innovatrici.
A parte certe « mode » di effimero successo, la trasformazione della critica in questo dopoguerra è avvenuta principalmente su due punti: il moltiplicarsi delle angolazioni dalle quali l'opera d'arte viene esaminata e il rigore scientifico dell'indagine che utilizza l'apporto di discipline quali la linguistica, la psicologia, la psicanalisi, la semiologia e altre. Un'opera letteraria — ad esempio *I Promessi sposi* — potrà essere esaminata in sé sceverandone le strutture linguistiche e stilistiche (anche attraverso le varie fasi della sua stesura) o rintracciandone le tematiche, il costituirsi di una serie di segni cui corrispondono significati e valori simbolici. Oppure potrà essere interpretata attraverso la personalità dell'autore vista in chiave psicologica o psicanalitica. O, ancora, potrà essere inquadrata nell'ambiente storico, economico, sociale che l'ha prodotta.

Dopo la guerra

Alla fine della guerra la critica italiana era dominata dalla impostazione idealistico-storicistica del Croce: da questa, attraverso l'incontro con talune correnti linguistiche straniere, si sviluppò una critica stilistica. Parallelamente, attraverso la critica delle varianti guadagnava terreno il metodo strutturalista. Un altro filone che ha dato frutti di notevole consistenza è quello delle ricerche nella storia della lingua condotte sia sui classici sia sui moderni e contemporanei. Assai produttiva è stata anche la critica sociologica applicata alla produzione neorealistica o, sulle orme di Gramsci, a periodi e figure precedenti della nostra letteratura. Meno sentiti altri generi di indagine come la critica psicoanalitica. Nel complesso, il nostro Paese, in accordo con le proprie tradizioni, ha mostrato ricettività soprattutto per i problemi di ordine formale. E in questo senso si può prevedere anche l'evoluzione futura del pensiero critico italiano.

La prima trasmissione va in onda mercoledì 15 ottobre, alle ore 22,30 sul Terzo Programma radiofonico.

di Pietro Pintus

Sceneggiato a puntate per la radio il romanzo «Un'avventura a Budapest»

IL TRUCCO DI KÖRMENDI INGANNÒ LA CENSURA

Roma, ottobre

Quali sono le ragioni che creano la fortuna spropositata di un libro, di un film? Perché il romanzo di Tomasi di Lampedusa (bello ma « difficile ») ha avuto tanto successo ancor prima del nobile sigillo appostovi dal *Gattopardo* di Visconti? E perché *Marcellino pane e vino* dello spagnolo Vayda (brutto e incolore) ha fatto crollare tutti i record di incassi? Produttori e noleggiatori scrollano la testa, gli editori non sanno rispondervi. Meno arduo, forse, dare una risposta andando indietro negli anni, a quel nero decennio che vide il culmine e la parabola del fascismo, dagli inizi degli anni Trenta allo scoppio della guerra: ci ripensavo alla notizia che la radio manda in onda, in diciotto puntate, uno sceneggiato tratto da *Un'avventura a Budapest*, il romanzo dell'ungherese Ferenc Körmendi che fu il « best-seller » più clamoroso dell'epoca: venti edizioni in Italia, l'ultima delle quali nel '46. Körmendi attaccava in sordina, con quella sua « mancanza di stile » che tanto sarebbe piaciuta: « I " ragazzi " usavano trovarsi al caffè verso le dieci di sera. I " ragazzi " erano giovanotti budapestini di trentadue o trentatré anni, coetanei, che avevano finito insieme il liceo, e ormai l'unico vincolo che li riuniva era il nome di " ragazzi " col quale si chiamavano fra loro. Quanto erano diversi, o quanto si erano fatti diversi, lo compresero solo quando al banco di scuola si sostituì il tavolino rotondo di marmo, al calamaio la tazzina di caffè e alla paura delle interrogazioni quella della responsabilità ».

« Generazione felice »

Perché quel fascino, quell'attrazione quasi morbosa per un libro che oggi sarebbe certo difficile definire un capolavoro, per quelle quasi quattrocento pagine fitte, spesso prolisse che registravano (non aggredivano) le giornate vuote e opache della generazione di un Paese così diverso e lontano? Scriveva Italo Calvino, riferendosi a quel periodo, ma in particolare all'atteggiamento si sarebbe detto ossessivo per l'America e la letteratura americana di Pavese e Vittorini come contravveleno al « fascismo speranza del mondo »: « I periodi di scontento hanno spesso visto nascere il mito letterario di un Paese proposto come termine di confronto, una Germania ricreata da un Tacito o da una Staël. Spesso il Paese scoperto è solo una terra d'utopia, una allegoria sociale che col Paese esistente in realtà ha appena qualche dato in comune; non per questo serve di meno, anzi gli elementi che prendono risalto sono proprio quelli di cui la situazione ha bisogno ». La terra d'utopia, il Paese scoperto sono in questo caso, per la gran massa dei lettori italiani, una vagheggiata, « esotica » Mitteleuropa al cui centro ci sono Budapest e il Danubio, una «generazione felice » come sottolineerà ironicamente Körmendi in un romanzo successivo, e soprattutto un microcosmo brulicante di avidità, egoismo, personaggi falliti e sradicati da una autentica realtà sociale, sullo sfondo di un ambiente mondano cosmopolita, insomma il rovescio della medaglia di quel mondo « sano, virile, proiettato verso destini imperiali » che idoleggiava Mussolini pensando agli italiani. *Un'avventura a Budapest* esce nel '32, ma il culmine dell'interesse si avrà attorno al '35, e dopo quando escono gli altri romanzi di Körmendi e di Zilahy, e poi Cronin e, infine, faticosamente, i primi americani, *Moby Dick* di Melville e *Riso nero* di Anderson tradotti da Pavese, il primo Caldwell, il primo Steinbeck...

Con « Un'avventura a Budapest », uscito nel 1932, Ferenc Körmendi (nella foto) ottenne il più clamoroso successo librario dell'epoca in Italia; venti edizioni, l'ultima nel 1946

Lo scrittore raccontò fatti e personaggi d'Ungheria con la certezza che si adattassero a situazioni e mentalità di qualsiasi Paese del mondo d'allora facendo il ritratto di una società e di una generazione insoddisfatte di sé e avviate verso la liquidazione. Il pubblico comprese il sottinteso che era sfuggito all'attenzione dei censori fascisti, facendo di quel modesto libro il best-seller più clamoroso dell'epoca. Un'incognita: le reazioni del pubblico d'oggi, tanto smaliziato e diverso

Grigia gioventù

L'Italia di quegli anni, in cui una censura occhiuta e ridicola impera su tutto, contribuendo, col resto, a trasformare il Paese in una enorme, grigia provincia, si riassume in un foglio di disposizioni del partito in cui si ordina che « il lei e la stretta di mano vengono aboliti anche in tutte le rappresentazioni teatrali, negli scritti e nei film e sostituiti dal voi e dal saluto romano. I direttori d'orchestra indosseranno la divisa fascista. E' evidente che la stampa del partito non deve pubblicare lettere, interviste, novelle e romanzi d'appendice che non siano redatti nello stile fascista ».
I film italiani dell'epoca, se si eccettuano i garbati « interni» piccolo-borghesi di Camerini e taluni film di Blasetti, giocano con i « telefoni bianchi », il simbolo della commedia astratta e senza riferimento con la realtà. Per eccesso di prudenza, tali commediole sono spesso ambientate in Ungheria, e di qui la definizione, subito accettata, di commedie all'ungherese, con melensi bisticci amorosi, trilli di primedonne, sommarie ambientazioni sul lago Balaton e sussurrio di violini tzigani.
Ed ecco, proprio in quegli anni, questo giovane romanziere (trentacinquenne, una improvvisa fama internazionale e molti premi vinti all'estero con il suo primo romanzo) proporre con *Un'avventura a Budapest* e poi con gli altri scritti a un pubblico affamato di letture e di novità, intorpidito dall'inerzia e dalla mancanza di termini di raffronto, un ribaltamento emozionante di quel « mondo ungherese » contrabbandato sinora: se i falsi filmetti budapestini o comunque mitteleuropei avevano fatto sbiadire i ricordi dell'operetta tradizionale, di colpo un romanzo come quello di Körmendi pote-

segue a pag. 86

Laura Betti (in alto), Ileana Ghione e Achille Millo sono fra gli interpreti dello sceneggiato « Un'avventura a Budapest » in onda da questa settimana alla radio sul Secondo Programma. Il radioromanzo è tratto da un libro di Ferenc Kormendi; la regia è di Enrico Colosimo

KÖRMENDI

segue da pag. 84

va apparire sconvolgente di fronte a una realtà sconosciuta, addirittura una vivisezione inaspettata, in una chiave sorniona che aveva facile presa sul pubblico, di una società e di una generazione insoddisfatte di sé e avviate alla liquidazione.
Perché il « trucco » di Körmendi era soprattutto questo: di raccontare fatti e personaggi d'Ungheria con la sottintesa certezza che quei fatti e quei personaggi « andassero bene ovunque » nella loro schematica problematicità, piccoli emblemi di un universo uscito dilacerato e privo di certezze dalla tragedia della prima guerra mondiale. E allora i censori fascisti, da un lato, potevano alzare le spalle dicendo, di un Paese amico come l'Ungheria dell'ammiraglio Horthy, « tutto sommato sono fatti loro »; mentre, dall'altro, la gran massa dei lettori italiani, soprattutto giovani e donne, finiva con lo scorgere in quelle pagine i molti rimandi di una frustrazione, di un fallimento, di una delusione che, nonostante gli imperativi e una volgare propaganda di regime, erano nell'aria se non nei cuori. Il vitellonismo di quei budapestini sui quarant'anni, ciarlieri, nevrotici, elegantemente disperati e sostanzialmente falliti, non poteva non esercitare un'attrazione magnetica sulla grande e piccola provincia, a sua volta attirata e avvilita, smaniosa di « avventure » e tuttavia paralizzata dalla « grande avventura » che era cominciata — ma quanto tempo fa? — con la marcia su Roma.
Nel libro c'era il racconto di un fallimento generale, secondo la formula generica di una « società prodotto di un'epoca », che è sballottata dagli eventi senza mai prenderne coscienza a livello sociale, che non ha ribellioni ideologiche o politiche, ma semmai, sotto sotto, il disprezzo per la validità, o l'ambiguità, di tutte le ideologie.

Occasioni sbagliate

Unici punti di riferimento l'amore, passeggero, tutto sensi, e incostante, e le speranze — facendo carriera, diventando « qualcuno » — di uscire dalla morta gora dei rimpianti, dei sogni perduti, delle occasioni sbagliate.
Non costituivano, tali elementi, altrettanti punti fermi per assicurare un largo successo di pubblico? E quel protagonista, Antonio Kadar, l'unico dei « vitelloni » ad aver fatto carriera, a essere diventato celebre, e che ritorna in patria e vive la sua meschina « avventura a Budapest » nel sordido cerchio degli amici invidiosi, non poteva diventare l'eroe romantico di una impossibile ribellione collettiva, il prototipo di una mediocrità ammantata di lusso, di un facile edonismo, e che vive la sua vita in una specie di perpetuo estraniamento? Come non poteva, in quell'epoca, non colpire a segno il fondamentale irrazionale pessimismo di Körmendi? Quello stesso che gli avrebbe fatto scrivere nel '35 queste frasi apocalittiche: « Si parla dell'avvento di una generazione dello spirito: tutto ciò è bello e può anche succedere, a condizione che una prossima generazione ci sia... A condizione cioè che un'ultimissima fase del materialismo moribondo, la peste nera già tante volte dipinta di un " bellum omnium contra omnes ", non estingua l'umanità e l'umanesimo con una catastrofe completa, ultima, essenziale, e non faccia scomparire il genere umano totalmente da questa Terra ». Oggi il pessimismo e i toni profetici di Körmendi possono anche farci sorridere — e semmai per *Un'avventura a Budapest* siamo curiosi di conoscere le reazioni del pubblico d'oggi, tanto smaliziato e diverso — ma confusamente il suo lavoro di abile artigiano del romanzo considerava entro schemi facilmente esportabili la decadenza di un'epoca (così come la vedeva lui) che avrebbe avuto il suo traguardo tragico con la seconda guerra mondiale.

Il libro di Carrel

Sinistramente, certe sue predizioni da profeta slavo trovano agghiacciante conferma in un altro « best-seller » del suo tempo, giunto nel '37 (si pensi) in Italia all'undicesima edizione: *L'uomo, questo sconosciuto* di Alexis Carrel. Il famoso chirurgo, il Premio Nobel, il cultore dell'eugenica, arrivava alla fine del suo libro a queste incredibili conclusioni: « La punizione dei criminali meno dannosi colla fustigazione, o con qualche sistema più scientifico, seguito da un breve soggiorno all'ospedale, basterebbe probabilmente ad assicurare l'ordine; quanto agli altri, che hanno ucciso o rubato a mano armata, o rapito i bambini o derubato i poveri, che hanno gravemente ingannato la fiducia del pubblico, una dolce morte con i gas risolverebbe il problema in modo umano ed economico; e lo stesso problema non si potrebbe usare per i pazzi criminali? Non bisogna esitare ad agire nel riordinamento della società moderna, avendo di mira solo l'individuo sano; i sistemi filosofici e i pregiudizi sentimentali debbono scomparire di fronte a questa necessità ».
Già c'era qualcuno, nel cuore dell'Europa, che si preparava a estendere su larga scala, mettendole in atto senza « pregiudizi sentimentali », le teorie del professore americano.

Pietro Pintus

La prima puntata di Un'avventura a Budapest *va in onda lunedì 13 ottobre, alle ore 10, sul Secondo Programma radio.*

«La Parigina» di Becque alla TV

RISATE AMARE

Anna Proclemer nella commedia è Clotilde Du Mesnil

di Enzo Maurri

Qualche anno fa — quando nei teatri italiani si rappresentavano gli spettacoli di rivista — un nostro popolarissimo comico raccontava, certo in modo meno conciso e più spiritoso, la seguente storiella: Lui sta facendo una scena di gelosia a Lei. L'accusa di comportarsi leggermente mettendo in ridicolo il suo nome di uomo rispettato e stimato. Ma Lei interrompe i rimproveri con un brusco: « Sta' zitto. Arriva mio marito! ».

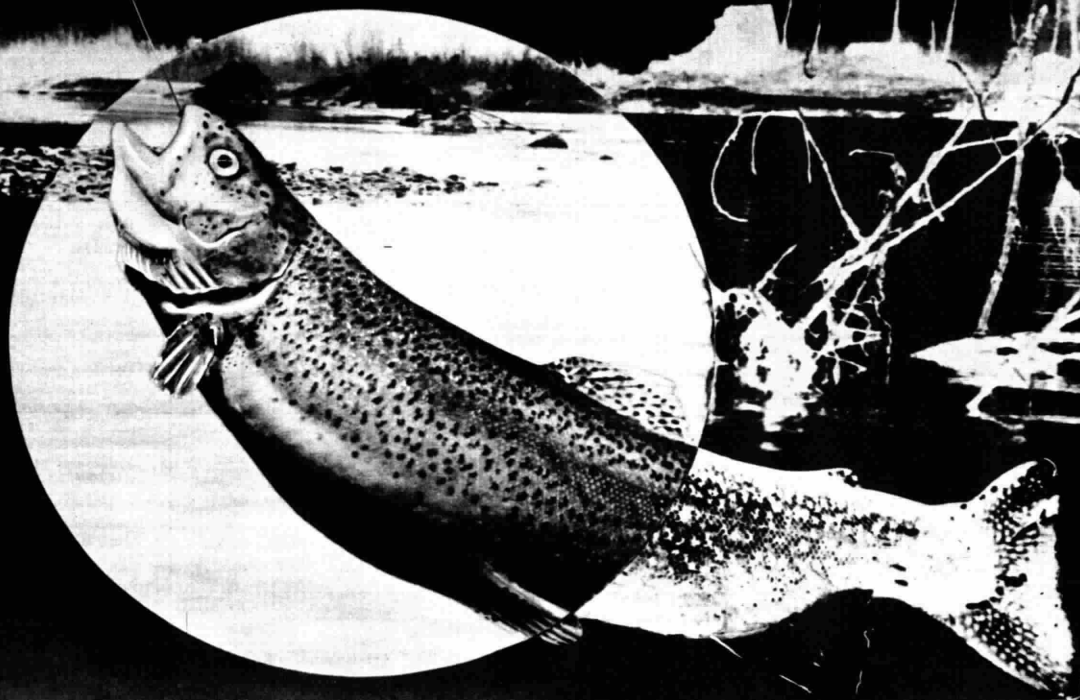
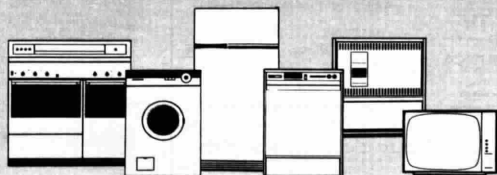
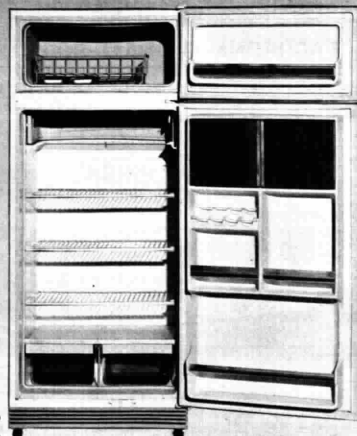
Ebbene, la barzelletta — che gran parte del pubblico ritenne nuovissima — aveva almeno settant'anni; era in sostanza la prima scena del primo atto de *La Parigina* di Henry Becque.

La commedia (che viene presentata ai telespettatori con la regìa di Davide Montemurri, interpreti principali Anna Proclemer, Ferruccio De Ceresa e Nando Gazzolo) non rifugge dunque dall'equivoco spassoso. Becque stesso disse che apparteneva al genere « plaisant » — lo disse con evidente rammarico, giacché considerava superiore il « sévère » —, fino a dichiarare: « *La Parigina*? Una fantasia che si è lieti d'aver scritto per mostrare agli altri che non si è più sciocchi di loro ». Però, se il dialogo è spesso divertente e le situazioni talvolta buffe, lo spettatore più attento, dopo aver riso all'equivoco iniziale, s'accorge che l'equivoco, elevato a sistema di una società dove il vizio ha regole, modi e linguaggio in tutto simili alla virtù, è descritto con allegria più apparente che reale, e denuncia invece, dietro l'eleganza delle battute, un intimo pessimismo.

Protagonista della commedia è l'ancor giovane signora Clotilde Du Mesnil. Essa — sono sue parole — è per l'ordine, la tranquillità, i principi ben fondati; il che non le impedisce di avere un amante. Folle passione? Niente affatto. Il tradimento, i tradimenti di Clotilde nascono, in definitiva, dalla sua curiosità e dalla confusione fra il bene e il male propria di un mondo in crisi, dove tanto meno si crede nelle istituzioni e tanto più se ne esige il rispetto. Ed è quindi logico che le relazioni extra-matrimoniali non la travolgano e le appaiano perfino noiose. L'adulterio non la turba, ma nemmeno la soddisfa. In altra occasione, Henry Becque scrisse: « Molte mogli, che ingannano il marito con autentico slancio, esiterebbero a sposare l'amante ». Clotilde è senza dubbio una di queste.

La Parigina fu rappresentata per la prima volta a Parigi nel 1885. Becque si era messo a scriverla subito dopo il contrastato successo de *I corvi* (che la televisione italiana ha trasmesso nello scorso gennaio). Gli era costata due anni di lavoro, di cui sei mesi, chiuso in camera, a rileggerla; ma ogni battuta del breve lavoro è calibrata alla perfezione. La Comédie Française l'aveva rifiutata, soprattutto perché vicenda e dialogo sembravano troppo audaci, e la commedia andò in scena alla « Renaissance », naturalmente fra la più eccitata curiosità. Nelle polemiche che seguirono, e non solo a questa prima edizione, pesò anche il titolo, così spietato per le donne di Parigi. Sarcey, il più ascoltato critico teatrale dell'epoca, proclamò di non aver mai conosciuto una simile Clotilde. *La Parigina* ebbe certo accoglienze più liete e serene all'estero; anche in Italia, dove avvenne la sua prima rappresentazione in lingua non francese (traduzione di Luigi Capuana).

Il personaggio di Clotilde, come tutti gli eroi della scena, si presta ad una varietà di interpretazioni. Nonostante l'esattezza del disegno di Becque — nota Adriano Magli nel suo esauriente saggio sul commediografo — ogni interprete ha finito col proporre di Clotilde una sua opinione psicologica. E Clotilde è stata via via ingenua e maliziosa, dama del gran mondo e piccola borghese, comica e drammatica; un motivo in più di interesse per questo incontro fra Anna Proclemer ed il celebre personaggio.

La Parigina *va in onda martedì 14 ottobre, alle ore 21, sul Programma Nazionale TV.*

PRESTIGIOSO PREMIO TEDESCO A MICHELE FERRERO

A Berlino, alla presenza di numerose autorità del mondo politico ed economico della Germania Federale, il « GOLDENER ZUCKERHUT » è stato consegnato a Michele Ferrero, Amministratore Delegato della P. Ferrero & C. S.p.A., la più grande industria dolciaria d'Italia e dell'Europa Continentale.
Il « Goldener Zuckerhut » è un alto riconoscimento tedesco che viene assegnato ogni anno per meriti conseguiti nel settore alimentare. Questa onorificenza è stata conferita a Michele Ferrero perché — si legge nella motivazione del premio — « negli ultimi dieci anni ha portato sul mercato europeo ed in modo particolare su quello tedesco, prodotti dolciari di altissima qualità. Il Mon Chéri della Ferrero, ad esempio, è oggi la pralina di gran lunga più venduta in Europa ed è al primo posto assoluto sul mercato in Germania: un successo senza precedenti per una industria italiana del settore alimentare ».
Questo alto riconoscimento conferito a Michele Ferrero dimostra la capacità competitiva dell'industria italiana all'estero ed è la naturale conseguenza di una concezione imprenditoriale moderna e lungimirante che ha saputo anticipare i tempi.
E' la prima volta che un « Goldener Zuckerhut » viene assegnato ad un imprenditore italiano.

Onorificenza NASA alla Bulova

Al convegno annuale degli azionisti Bulova, il dottor Preston T. Farish, della National Aeronautics & Space Administration, consegna al Generale Omar N. Bradley, Chairman of the Board Bulova, la targa ricordo Nasa fusa con il metallo che girò intorno alla Luna con gli astronauti dell'Apollo 8. La targa premia la partecipazione della Bulova al programma spaziale americano fin dal 1959. Infatti la Bulova è la fornitrice dei misuratori del tempo a diapason Accutron.

ALLA LAGOSTINA IL DATTERO D'ORO

Ogni anno in luglio si svolge a Bordighera una manifestazione simpatica e originale: il Salone Internazionale dell'Umorismo. Nel corso della Mostra vengono assegnati diversi premi. Disegno umoristico, libro umoristico e anche un Dattero d'Oro per l'umorismo usato nella pubblicità cinematografica e televisiva. Quest'anno il Dattero d'Oro per la pubblicità è stato assegnato alla Società Ing. Emilio Lagostina, per il carosello a disegni animati realizzato dalla Agenzia ODG e dalla Casa di Produzione B.D.V. & C.

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Cappella di S. Chiara al Clodio in Roma
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima

11,45 POLIFONIE ANTICHE E MODERNE
Ripresa televisiva di Agostino Ghilardi

12 — UGANDA: PRIMAVERA DELLA CHIESA
a cura di Natale Soffientini
Prima puntata
Le conversioni

meridiana

12,30 MA PERCHE'? PERCHE' SI'!
Trattenimento in musica
presentato da Tony Renis con Gisella Pagano
Programma di Testa e Limiti
a cura di Marchesi e Don Lurio
Regia di Maria Maddalena Yon

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
BREAK
(Confetture Cirio - Bitter Campari - Parmigiano Reggiano)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

15,30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

17 — GIROTONDO
(Cartelle scolastiche Regis - Brooklyn Perfetti - Giocattoli Lego - Doria S.p.A.)

la TV dei ragazzi

DOMENICA IN TRE
con Carlo Croccolo, Marina Bassi e Gino Pagnani
Guazzabuglio per un giorno di festa
presentato da Adler Gray
con musiche di Stefano Torossi
Realizzato da Sergio Ricci

pomeriggio alla TV

18 — MUSICA PIU' MUSICA MENO
Canzoni di ieri e di oggi
presentate da Carlo Loffredo e Miranda Martino
Testi di Faele
Regia di Piero Turchetti

19 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Detersivo All - Mental Bianco Fassi)

19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Caffettiera Letizia - Bitter S. Pellegrino - Ondaviva - Confezioni SanRemo - Sughi Star - Rex)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEI PARTITI
ARCOBALENO
(Kop - Brandy Vecchia Romagna - Lazzaroni - Upim - Alka Seltzer - Venus Cosmetici)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Cera Glo Co' - (2) Biscotto Montefiore - (3) Candy Lavatrici - (4) Lacca Cadonett - (5) Amaro Petrus Boonekamp
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) Jet Film - 3) Publisedi - 4) Studio K - 5) Gamma Film

21 —
GIOCANDO A GOLF, UNA MATTINA
di Francis Durbridge
Traduzione di Franca Cancogni
Adattamento di Daniele D'Anza
Quinta puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Jack Kirby *Luigi Vannucchi*
Ed Royce *Aroldo Tieri*
Dottor Friedman *Renato Montalbano*
Norman Brook *Mario Carotenuto*
Jessica *Giuliana Lojodice*
Kay *Luisella Boni*
Bromford *Gastone Bartolucci*
Clegg Reed *Livio Lorenzon*
Mabel Scott *Marina Berti*
Everson *Gianni Mantesi*
David Scott *Andrea Checchi*
Un agente *Franco Agostini*
Clive Mason *Sergio Graziani*
Douglas Croft *Aldo Massasso*
Fred Riddel *Gino Pernice*
Greta *Annabella Andreoli*
e inoltre: *Bruna Cealti, Donatella Gemmò, Ettore Ribotta, Claudia Ricatti, Alfredo Sernicoli, Piera Vidale*
Musiche di Gigi Cichellero
Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Ezio Altieri
Delegato alla produzione Giuseppe Ardolino
Regia di Daniele D'Anza

DOREMI'
(Termoshellplan - Brandy Stock - Panforte Sapori)

22,10 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

22,20 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Patatina Pai - Aiax lanciere bianco - Punt e Mes Carpano - Simmenthal - Burgo Scott - Cera Emulsio)

21,15
IERI E OGGI
Varietà a richiesta
a cura di Leone Mancini e Lino Procacci
Presenta Lelio Luttazzi
Regia di Lino Procacci

DOREMI'
(Bastoncini di pesce Iglo - Pasta del Capitano)

22,15 IL FUGGIASCO
La ragazza di Piccolo Egitto
Telefilm - Regia di Vincent McEveety
Distr.: A.B.C.
Int.: David Janssen, Ed Nelson, Diane Brewster, Barry Morse, Pamela Tiffin

23,05 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Wiese, Wald und Wanderlust
Ein musikalischer Ausflug
Regie: Rainer Bertram
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,35-21 Im Kittchen ist's gemütlicher
Heiterer Fernsehkurzfilm mit Steve Cochrane
Regie: Norman Tokar
Verleih: SCREEN GEMS

Pamela Tiffin è fra le interpreti del « Fuggiasco » (ore 22,15, sul Secondo)

12 ottobre

ore 12,30 nazionale

MA PERCHE'? PERCHE' SI'!

Tony Renis, Don Lurio, Gisella Pagano e Marcello Marchesi con l'orchestra di Tony De Vita compongono il cast fisso di Ma perché? Perché sì!, *la nuova rivista televisiva che per il suo debutto può contare sulla partecipazione di un nutrito numero di ospiti. Interverranno, infatti, Franco IV e Franco I con* Se ogni sera prima di dormire, *Lolita che canterà* Onda verde, *Anna Rita Spinaci con* Amore primo amore, *il complesso dei Dik Dik con il loro recente successo* Il primo giorno di primavera, *Nino Ferrer con* Agata. *Vedremo anche Maria Grazia Buccella, una star del nostro cinema che in questi ultimi tempi ha preso confidenza anche con i microfoni e ha debuttato nella insolita veste, per lei, di cantante. Questa sera Maria Grazia Buccella canterà* La serata giusta. (Articolo a pag. 34).

ore 18 nazionale

MUSICA PIU' MUSICA MENO

Prende il via oggi il nuovo programma musicale del tardo pomeriggio festivo: è un trattenimento in cui, ai motivi di oggi, s'alternano le rievocazioni nel mondo della musica leggera, alla canzone perduta o dimenticata il successo in voga. L'operazione è condotta da Miranda Martino e Carlo Loffredo: la cantante-soubrette e l'avvocato del jazz sono i padroni di casa, mentre Bruno Martino, titolare di una delle formazioni musicali di maggior successo fra quante operano in Italia, curerà le rievocazioni in chiave moderna. Questa settimana interverrà anche Giorgio Gaber che presenterà Il Riccardo, *mentre l'angolo dedicato al «Cantaprovincia», rassegna delle nostre canzoni folk è riservato a Bruno Lauzi. Ospite d'onore è Isabella Biagini.* (Servizio a pag. 34).

ore 21 nazionale

GIOCANDO A GOLF, UNA MATTINA

Sergio Graziani è fra gli interpreti del telegiallo

ore 21,15 secondo

IERI E OGGI

Gianni Agus, Giuseppe Di Stefano e Valeria Moriconi sono i tre personaggi che racconteranno aneddoti e piccoli segreti legati ad anni ormai lontani, quando affrontavano il pubblico senza l'appoggio di un consolidato successo. Gianni Agus fece le sue prime esperienze artistiche sul set cinematografico, passò poi alla ribalta teatrale lavorando con Totò, Anna Magnani, Dapporto, Wanda Osiris, E', inoltre, uno dei più noti attori televisivi. Il teatro lirico italiano ha invece in Giuseppe Di Stefano uno dei personaggi di maggior rilievo nel pur ricco panorama della sua storia. Anche Valeria Moriconi, come Gianni Agus, viene dal cinema. Il suo debutto in palcoscenico è avvenuto sotto la guida di Eduardo De Filippo. In televisione ha dato vita a una lunga serie di personaggi apparendo nel cast delle maggiori produzioni.

ore 22,15 secondo

IL FUGGIASCO

La ragazza di Piccolo Egitto

Il dottor Richard Kimble, condannato a morte benché innocente, sotto l'accusa di avere ucciso la moglie, è fuggito dal treno che doveva portarlo al luogo dell'esecuzione e conduce ora una vita errabonda nella speranza di ritrovare un uomo con un braccio solo che ha visto fuggire dalla sua casa la sera del delitto. Investito dalla macchina di una giovane hostess, Ruth Norton, viene ricoverato in ospedale dove, in delirio, rivela alla ragazza la sua identità. Ma Ruth non lo denuncia e il medico può riprendere le sue ricerche.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Evagrio martire a Roma.

Altri santi: S. Massimiliano vescovo in Ungheria; S. Serafino confessore dell'Ordine dei Minori Cappuccini.

Il sole a Milano sorge alle 6,35 e tramonta alle 17,44; a Roma sorge alle 6,20 e tramonta alle 17,35; a Palermo sorge alle 6,12 e tramonta alle 17,34.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1940, muore nell'Arizona in un incidente d'auto l'attore cinematografico Tom Mix, il cui nome è legato all'affermazione del genere western.

PENSIERO DEL GIORNO: E' felice e grande solo colui che per essere qualcosa non ha bisogno né di comandare né di ubbidire. (Goethe).

per voi ragazzi

Carlo Croccolo, Marina Bassi e Gino Pagnani stanno per concludere le loro avventure domenicali. Intanto, nel numero odierno di *Guazzabuglio per un giorno di festa* i nostri tre amici arriveranno dalla campagna per salutare don Telemetrio, inviato speciale della Pathé Pictorial, che proporrà alcune cinecronache. *Il medico-pittore* parla del dottor Stephan Meil il quale, tra una visita e l'altra, trova il tempo per eseguire acquerelli, ritratti ad olio, disegni a carboncino e come se non bastasse, per allestire mostre in cui le sue opere ottengono sempre molto successo. Un altro servizio ha per protagonista una bimba di nome Valentina, la quale vuol diventare pagliaccio da circo per far divertire gli altri bambini. Per Valentina, la professione di pagliaccio è la più bella del mondo. Infine, una visita ad un grande museo di Londra per ammirare il *Treno della regina Vittoria.*
Seguirà *Occhio al trucco,* rubrica di giochi di prestigio presentata da Adler Gray. Per la serie «Furia» andrà quindi in onda il telefilm *Il piccolo cacciatore.* Alla fine del secondo trimestre scolastico, Joey porta a casa una pagella piena di ottimi voti. Jim è soddisfatto del ragazzo, e pensa che sia ormai tempo di fargli il regalo che aspetta da molti mesi: un piccolo fucile da caccia. In un giorno di vacanza, Joey, fiero come un cacciatore di leoni, col fucile in spalla se ne va nel bosco. Qui lo attende un'emozionante avventura.

TV SVIZZERA

13,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione
13,35 AMICHEVOLMENTE
14,45 UN'ORA PER VOI
16 Da Teheran e Martigny: IL CENTENARIO DELLA UIT. Duplex via satellite
16,45 PARADE. Spettacolo di varietà
17,30 GIRA - GIRASOLE. Passatempi all'aria aperta. Programma per i ragazzi
17,55 TELEGIORNALE. 2ª edizione
18 DOMENICA SPORT
19,10 FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE ORCHESTRE DEI GIOVANI (St. Moritz). Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto per pianoforte e orchestra in re minore (K 466). Solista: Isabella De Carli. Orch. internazionale del Festival dir. da Leopold Stokowski. 2ª parte
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
19,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
20,20 TELEGIORNALE
20,35 DESTINAZIONE TUCSON. Telefilm della serie «Hig chapparal» (a colori)
21,25 LA DOMENICA SPORTIVA
22,05 FESTIVAL DEL FILM DI LOCARNO. Dibattito conclusivo a cura di Fernaldo Di Giammatteo. Collegamento diretto con Locarno
23,05 TELEGIORNALE. 4ª edizione

12 ottobre domenica

NAZIONALE

6 Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
'30 **Musiche della domenica**

7 '24 Pari e dispari
'35 **Culto evangelico**

8 **GIORNALE RADIO** - Sui giornali di stamane - Sette arti
'30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9 Musica per archi
'10 **MONDO CATTOLICO** - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina)
'30 **Santa Messa** in rito romano
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Salvatore Garofalo

10 '15 **SALVE, RAGAZZI**
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e realizzato da **Sandro Merli**
'45 **Le ore della musica**

11 '37 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**, a cura di Luciana Della Seta: I giovani e il lavoro
II. L'apprendistato

12 Contrappunto
'20 Si o no
'25 Solo al piano: **Errol Garner**
'47 Punto e virgola

13 **GIORNALE RADIO**
— *Oro Pilla Brandy*
'15 **O.K. Patty Pravo**
Un programma di **Jaja Fiastri** presentato da **Renzo Arbore**

14 **Musicorama e Supplementi di vita regionale**
'30 **COUNT DOWN**, un programma di **Anna Carini e Giancarlo Guardabassi**

15 **Giornale radio**
'10 **ZIBALDONE ITALIANO**
'30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese** - Prima parte — *Chinamartini*

16 **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B di **Roberto Bortoluzzi** — *Stock*

17 **POMERIGGIO CON MINA**
Seconda parte — *Chinamartini*

18 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Zubin Mehta**
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Note illustrative di Guido Piamonte

19 '05 **Orchestra diretta da Ettore Ballotta**
'30 Interludio musicale

20 **GIORNALE RADIO**
— *Industria Dolciaria Ferrero*
'20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Giorgio Gaber** - Regia di **Pino Gilioli** (Replica dal II Progr.)

21 '10 **LA GIORNATA SPORTIVA** - Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica, a cura di Alberto Bicchielli, Claudio Ferretti ed Ezio Luzzi
'25 **Parliamo della magia**
'30 **Genova: GIORNO DI COLOMBO.** Consegna dei Premi Internazionali « Cristoforo Colombo per le Comunicazioni ». Radiocronaca di **Nino Giordano e Cesare Viazzi**

22 **CONCERTO DEL MEZZOSOPRANO CHRISTA LUDWIG E DEL PIANISTA ERIK WERBA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'45 **PROSSIMAMENTE** - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di **Giorgio Perini**

23 **GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio**, commento di **Eugenio Danese** - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **BUONGIORNO DOMENICA**, musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti

7,30 **Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica (Vedi Locandina)

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Lei**
Settimanale al femminile plurale, presentato e realizzato da **Dina Luce** (Vedi Nota) — *Omo*

9,30 **Giornale radio**
— *Manetti & Roberts*
9,35 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Walter Chiari** e la partecipazione di **Orietta Berti, Alida Chelli, Peppino De Filippo, Gina Lollobrigida** e **Gianni Morandi**
Regia di **Silvio Gigli**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni**
Realizzazione di **Cesare Gigli** — *Gradina*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **ANTEPRIMA SPORT.** Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
12,30 **Supplementi di vita regionale**

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora**
Regia di **Mario Morelli**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
13,30 **Giornale radio**
13,35 Juke-box (Vedi Locandina)

14 — **Supplementi di vita regionale**
14,30 **Voci dal mondo**
Settimanale di attualità del Giornale Radio a cura di **Pia Moretti**

15 — Il personaggio del pomeriggio: **Raffaele La Capria**
15,03 **RADIO MAGIA**
diretta da **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**
15,30 **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale) — *Soc. Grey*

16,10 **POMERIDIANA** - Prima parte
16,50 Buon viaggio
16,55 **Giornale radio**

17 — **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di G. Moretti con la collaboraz. di E. Ameri e G. Evangelisti — *Castor S.p.A./Elettrodomestici*

18 — **POMERIDIANA** - Seconda parte
18,30 **Giornale radio**
18,35 Bollettino per i naviganti
18,40 **APERITIVO IN MUSICA**

19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola

20,01 **Albo d'oro della lirica**
Soprano **MARCELLA POBBE** - Tenore **GIACINTO PRANDELLI** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,45 **MILLEGIRI**
Dischi scelti e presentati da **Renzo Nissim**

21,25 **L'HOFOPER DI VIENNA: UN TEATRO PER LA MITTELEUROPA**
a cura di **Bruno Cagli**
II. L'epoca di Mahler
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **BENTORNATA RITA**
Week-end con **Rita Pavone**, a cura di **Rosalba Oletta** (Replica) — *Punt e Mes*
22,40 CALDO E FREDDO

23 — **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli - Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*
9,45 *A. Dvorak: Tre Danze slave op. 72 per pf. a quattro mani (pf.i A. Brugnolini e L. Cartaino Silvestri)*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
L. van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do magg. op. 21 (Orch. Sinf. della RAI di Torino dir. O. Klemperer) • R. Schumann: Concerto in la min. op. 54 per pf. e orch. (sol. W. Gieseking - Orch. Philharmonia di Londra dir. H. von Karajan)

11 — **Presenza religiosa nella musica**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 L'architettura di Van der Rohe. Conversazione di Antonio Bandera
12,20 **L'opera pianistica di Robert Schumann**
Sonata in fa min. op. 14 (pf. A. Krust); Tre Fantasiestücke, op. 111 (pf. C. Arrau)
12,55 **INTERMEZZO**
C. M. von Weber: Quintetto op. 34 in si bem. magg. per cl. e archi (Melos Ensemble) • J. Brahms: Quartetto in sol min. op. 25 n. 1 per pf., vl., v.la e vc. (J. Demus, pf.; E. Drolc, vl.; S. Passaggio, v.la; G. Donderer, vc.)

14 — **Folk-Music**
Due canti folkloristici irlandesi (canta L. Holland con accompagnamento di chitarra)
14,10 **Le orchestre sinfoniche: ORCHESTRA SINFONICA DELLA NORD WESTDEUTSCHER RUNDFUNK DI AMBURGO** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,30 **Teatro di Michail Bulgakov**
Ivan Vasilevič
Satira fantastica in due tempi
Traduzione di Milly De Monticelli
Compagnia di prosa « Il Triennio »
Musiche di Sergio Liberovici
Regia di **Pier Antonio Barbieri**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

17 — **Orchestre dirette da Nelson Riddle e Woody Herman**
17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,45 **DISCOGRAFIA**, a cura di **Carlo Marinelli**

18,30 **Musica leggera**
18,45 **Pagina aperta**
Settimanale di attualità culturale
Come non lavoreremo domani. Intervento di Luigi Volpicelli - Storici della Grecia e di Roma - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Passato e presente**
Napoleone nel II centenario della nascita
II. Le trasformazioni politiche e sociali dell'Europa, a cura di **Rosario Romeo**

21 — **Club d'ascolto**
Bacco in Italia
La vite, l'uva ed il vino nel canto popolare italiano a cura di **Giorgio Nataletti**
Interventi di Lino Businco, Diego Carpitella, Mario Dell'Arco, Adriano Ossicini e Paolo Toschi

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **L'OPERA PIANISTICA DI ZOLTAN KODALY**
Prima trasmissione
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23,10 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,10/Mondo cattolico

Editoriale di Don Costante Berselli • *Il Sinodo dei Vescovi*. Servizio di Gregorio Donato • Notizie e servizi di attualità • *Meditazione* di Don Giovanni Ricci.

18/Concerto sinfonico Zubin Mehta

Igor Strawinsky: *Petruska*, suite dal balletto: La fiera della settimana grassa - Petruska - Il moro - La fiera della settimana grassa e morte di Petruska (*pf. sol.* Gino Diamanti) • Claude Debussy: *La mer*, tre schizzi sinfonici: De l'aube au midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer.

22/Concerto del mezzosoprano Christa Ludwig

Robert Schumann: *Liederkreis op. 39*, su testi di Joseph von Eichendorff: In der Fremde - Intermezzo - Waldesgespräch - Die Stille - Mondnacht - Schöne Fremde - Auf einer Burg - In der Fremde - Wehmut - Zwielicht - Im Walde - Frühlingsnacht; *Sei Lieder: Märzveilchen* op. 40 n. 1 (su testo di Hans Andersen) - *Meine Rose* op. 90 n. 2 (su testo di Niklaus von Lenau) - *Der Nussbaum* op. 25 n. 3 (su testo di Julius Mosen) - *Du bist wie eine Blume* op. 25 n. 24 (su testo di Heinrich Heine) - *Die Lotosblume* op. 25 n. 7 (su testo di Heinrich Heine) - *Mit Myrthen und Rosen* op. 24 n. 9 (su testo di Heinrich Heine) (al pianoforte Erik Werba). (Registrazione effettuata l'11 agosto dalla Radio Austriaca in occasione del « Festival di Salisburgo 1969 »).

SECONDO

20,01/Albo d'oro della lirica: soprano Marcella Pobbe tenore Giacinto Prandelli

Gioacchino Rossini: *Guglielmo Tell*: « Selva opaca » (M. Pobbe - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile) • Gaetano Donizetti: *Don Pasquale*: « Cercherò lontana terra » (G. Prandelli - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Alfredo Simonetto) • Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*: « Tacea la notte placida » (M. Pobbe - Orchestra Sinfonica Cetra diretta da Umberto Cattini) • Jules Massenet: *Manon*: « Ah! dispar vision » (G. Prandelli - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Alessandro Derewitzky) • Giacomo Puccini: *La Bohème*: « Sì, mi chiamano Mimì » (M. Pobbe - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Umberto Cattini) • Ambroise Thomas: *Mignon*: « Ah, non credevi tu » (G. Prandelli - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Arturo Basile) • Giacomo Puccini: *Suor Angelica*: « Senza mamma » (M. Pobbe - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile) • Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*: « Cielo e mar » (G. Prandelli - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI, dir. Alessandro Derewitzky).

TERZO

11/Presenza religiosa nella musica

Anton Bruckner: *Grande Messa in fa minore* per soli, coro e orchestra: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Suzanne Danco, *soprano*; Marga Höffgen, *mezzosoprano*; Waldemar Kment, *tenore*; Frederick Guthrie, *basso* - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Sergiu Celibidache - Maestro del Coro Nino Antonellini).

14,10/Le orchestre sinfoniche: Nord Westdeutscher Rundfunk di Amburgo

Wolfgang Amadeus Mozart: *Ein Musikalischer Spass K. 522*: Allegro - Minuetto (Maestoso) - Adagio cantabile - Presto (Orchestra Sinfonica NWR di Amburgo diretta da Christoph Stepp) • Franz Schubert: *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore*: Allegro - Andante con moto - Minuetto (Allegro molto) e Trio - Allegro vivace • Anton Dvorak: *Serenata in re minore op. 44* per fiati, violoncelli e contrabbassi: Moderato, quasi marcia - Minuetto - Andante con moto - Finale (Allegro molto) • Johannes Brahms: *Due Danze ungheresi*: in fa maggiore - in re maggiore (Orchestra NWR di Amburgo diretta da Hans Schmidt Isserstedt).

15,30/Ivan Vasilevič

Personaggi e interpreti: Zinaida Michailovna, attrice cinematografica: *Maria Grazia Grassini*; Uljana, moglie dell'amministratore dello stabile: *Igea Sonni*; La Zarina: *Maria Grazia Grassini*; Timofeev, inventore: *Gastone Bartolucci*; Miloslavskij: *Mario Valgoi*; Dunsa, amministratore: *Franco Graziosi*; Spak Anton Semjonovic: *Roberto Pescara*; Ivan, il Terribile: *Franco Graziosi*; Jakin, regista cinematografico: *Aldo Massasso*; Lo scrivano: *Franco Sabani*; Il patriarca: *Vasco Santoni*; L'ambasciatore svedese: *Franco Fiorini*; Un poliziotto: *Antonio Maronese*. Musiche di Sergio Liberovici.

19,15/Concerto di ogni sera

Sergej Prokofiev: *Il buffone*, suite dal balletto op. 21 a) (London Symphony Orchestra diretta da Walter Susskind) • Manuel De Falla: *Concerto* per pianoforte e orchestra da camera: Allegro - Lento - Vivace (*solista* Aci Bertonceli - Ensemble « Slavko Osters » diretto da Ivo Petric) • Maurice Ravel: *Valses nobles et sentimentales* (Orchestra di Filadelfia diretta da Charles Münch).

22,30/L'opera pianistica di Zoltan Kodaly

Programma della prima trasmissione: *Otto piccoli canoni* • *Danze infantili*: Allegro - Allegro cantabile - Vivace - Moderato cantabile - Allegro moderato, poco rubato - Vivace - Vivace quasi marcia - Brillante - Allegro marcato - Allegretto leggero - Vivace - Allegro comodo • *Danze di Marosszek* (*pianista* Gloria Lanni).

* PER I GIOVANI

SEC./7,40/Biliardino a tempo di musica

Moesser: *Jolly Joker* (Peter Moesser) • Sheldon: *Tequila cocktail* (Earl Sheldon) • Guarnieri: *Il concerto del leone* (Massimo Salerno) • Marnay: *Jackson* (George Jouvin) • Zauli: *Replica* (Elvio Monti) • Rodez: *Giro di Francia* (Konig) • Tucci: *Capricciosetta* (Luigi Bonzagni) • Reed: *Imogene* (Tony Osborne) • Del Pino: *Only rhythm* (Natale Romano) • Kramer: *Il basco rosso* (New Callaghan Band) • Rossi: *Springtime* (Augusto Martelli) • Levang: *Holiday for guitar* (Buddy Merrill) • Valle: *Batucada* (Walter Wanderley).

SEC./13,35/Juke-box

Pieretti-Rickygianco: *Celeste* (Gian Pieretti) • Baldazzi-Callander-Bruhn-Funkel: *Papà Dupont* (Sandie Shaw) • Cioffi-Reverberi: *La scala* (Gil Dei J. Plep) • Wassil: *Facciamo la pace* (Bruno Wassil) • Arrighi-ni-Vannucchi: *Cerco un amore per l'estate* (Bruno Martino) • Friggie-ri-Gatti: *Aspettami* (Monia) • De André-Mannerini-Reverberi: *Signore io sono Irish* (New Trolls) • Stern-Marnay: *Catherine* (Paul Mauriat).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica lirica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Canzoni senza tramonto - 1,36 Antologia operistica - 2,06 Musica per sognare - 2,36 I « Big » della canzone - 3,06 Sinfonie e balletti da opere - 3,36 Voci alla ribalta - 4,06 Sinfonia d'archi - 4,36 Canzoni di moda - 5,06 I « Bis » del concertista - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

8,30 **Santa Messa in lingua latina.** 9,30 In collegamento RAI, **Santa Messa in lingua italiana,** con omelia di Mons. Salvatore Garofalo. 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 19 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: La Bibbia seconno noantri,** sonetti romaneschi a cura di Bartolomeo Rossetti. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Paroles du Pape. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Oekumenische Fragen. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 Cristo en vanguardia. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario - Musica varia. **8,30** Ora della terra. **9** Rusticanella. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch. **9,30 Santa Messa. 10,15** Orchestra Mercer. **10,30** Radio mattina. **11,45** Conversazione religiosa. **12** Concerto bandistico con la Società Filarmonica di Agno, la Civica Filarmonica di Lugano, la Società Filarmonica di Biasca e la Musica Unione di Novazzano. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Da Locarno. Festival Internazionale del Film. **13,15** Il minestrone (alla Ticinese). **14** Informazioni. **14,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **14,30** Temi moderni. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. **17,15** Fisarmoniche. **17,30** La domenica popolare. **18,15** Strumenti e orchestre. **18,30** La giornata sportiva. **19** Motivetti leggeri. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Armonia in nero. **21,20** Musical internazionale. **21,45** Ballabili. **22** Informazioni e Domenica Sport. **22,20** Panorama musicale. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Serenatella.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. **14,35** Ad libitum. **14,50** Le « Costa dei Barbari ». **15,15** Interpreti allo specchio. **16-17,15** Occasioni della musica. Festa Internazionale Heinrich Schütz, Herford '69. Opere organistiche di Scheidemann e Scheidt. **20** Diario culturale. **20,15** Notizie sportive. **20,30** I grandi incontri musicali. **22-22,30** Vecchia Svizzera Italiana.

« Lei », la rubrica di Dina Luce

L'autrice della trasmissione

QUASI TUTTO PER LA DONNA

8,40 secondo

In maggioranza sono donne, ma attenzione, perché Lei, da qualche tempo in qua, è andata rastrellando ascoltatori anche tra gli uomini. Sono in parecchi che inviano lettere, telefonano, pongono quesiti, chiedono pareri e tutto dal momento in cui la rubrica curata da Dina Luce, ha esteso il suo arco di indagine a quelle questioni tipiche del tempo nostro che sono di generale interesse e non soltanto materia specifica per il gentil sesso.

Lei, in effetti, è la prosecuzione di un'altra fortunata rubrica, Il giornale delle donne, *di cui ha preso in blocco la formula, centralizzando però l'obbiettivo sulle inchieste e sui reportages più attuali. Quella sulla geriatria, ad esempio, la scienza della vecchiaia. Dina Luce attaccò parlando della condizione della gente anziana nel mondo d'oggi e nel suo rapporto si avvalse del contributo efficacissimo del prof. Francesco Maria Antonini, che in materia è una autorità.*

Subito dopo si accorse che l'argomento aveva suscitato troppa attenzione, non poteva esaurirsi in una messa a fuoco del problema del vecchio in quanto tale, e allora, capovolti i termini del discorso, mirò ad un altro bersaglio. E' possibile restare giovani malgrado che gli anni comincino a pesare? E come si fa? Anche qui, naturalmente, nulla di campato in aria: non i soliti battibecchi da « posta dei lettori », ma un esame attento del tema con interventi di dietologi, medici di fama, gerontologi.

Lo stesso metro è stato adottato per altri rapporti che si sono succeduti negli ultimi mesi, come quello sugli zingari, sui loro problemi, le loro questioni più scottanti, il loro domani in una società che non consente fughe dal meccanismo cronometrico del mondo dei consumi.

Lo schema della trasmissione è bell'e detto: o un numero unico, o un numero costituito da un articolo di fondo e da due servizi di contorno. Perno centrale del programma, le interviste. Non soltanto a singoli personaggi, perché qui protagonisti possono diventare le signorine del 110, le commesse dei grandi magazzini, eccetera. Probabilmente sta appunto qua il successo della rubrica che non porta alla ribalta i nomi favolosi della gente da rotocalco, ma che parla e pone in primo piano l'umanità di tutti i giorni con i suoi problemi, le sue ansie, i suoi molteplici interrogativi. Incontro con la gente che ci circonda, che consente, dice la Luce, anche di conoscere in termini esatti i loro gusti, le loro tendenze. Non è vero per esempio, che al nostro prossimo non vada a genio la poesia. Anzi, basta che al microfono ci sia qualcuno che invita l'ascoltatore a farsi vivo con una propria composizione ed ecco che la redazione viene sommersa da manoscritti. Che altro piace all'utente medio di questi programmi? Tutte quelle piccole notizie, gli avvertimenti, che riempiono la nostra vita di ogni giorno: una dieta per dimagrire, un esercizio per mantenersi fisicamente in forma, una ricetta per una buona minestra.

Dina Luce in questo genere di cose, ormai, ha lunga esperienza. Lavora da molti anni per i programmi radiofonici. Ha esordito con Zoom *e poi* piano piano *è passata a* Bar della radio *e ad alcune trasmissioni per emigranti.* Microfono alla mano *ha intervistato non meno di mille persone. Ne ha avvicinate quasi diecimila.*

lunedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di inglese

a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Salvatore Baldazzi

13ª trasmissione

13 — LA TERZA ETA'

a cura di Giorgio Chiecchi

con la consulenza del Prof. Marcello Perez

— **Gli esiliati**

Servizio di Vincenzo Gamna

— **Evasione sul pentagramma**

Servizio di Elda Moser

(Replica)

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Tè Star - Globe Master - Cioccolato Kinder Ferrero)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — LE AVVENTURE DI MINU' E NANU'

Lo zio Clemente

a cura di Guido Stagnaro

Pupazzi di Ennio Di Majo

Scene di Piero Polato

Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Carrarmato Perugina - Penna stilografica Geha - Formaggino Prealpino - Hit Organ Bontempi)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.

Realizzazione di Agostino Ghilardi

b) OTTOVOLANTE

Giochi, indovinelli, pantomime

Presenta Tony Martucci

Scene di Piero Polato

Testo e regia di Eugenio Giacobino

ritorno a casa

GONG

(Procter & Gamble - Chlorodont)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria

a cura di Giulio Nascimbeni e Giulio Mandelli

19,15 ANTOLOGIA DI SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Cinema e società in Italia

Testi e realizzazione di Giulio Cesare Castello

con la collaborazione di Salvatore Nocita

3ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Dadi Knorr - Brooklyn Perfetti - Maglieria della Stellina - Tea Maraviglia - Lines pasta antiarrossamento - Zoppas)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Ondaviva - Nuovo Radiale ZX Michelin - Fernet Branca - Telefunken - Shampoo Libera & Bella - Olio Sasso)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Olio d'oliva Carapelli - (2) Detersivo All - (3) Confezioni Cori - (4) Wafers Pala d'oro - (5) Ennerev materasso a molle

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) G.T.M. - 2) Pierluigi De Mas - 3) Film Made - 4) Compagnia Generale Audiovisivi - 5) R.P.

21 — QUALCOSA IN PIU'

Divagazioni su Canzonissima 1969

di **Sandra Mondaini**

21,10 MOMENTI DEL CINEMA FRANCESE

JACQUES BECKER

a cura di Gian Luigi Rondi

LA CASA DEGLI INCUBI

Film - Regia di Jacques Becker

Prod.: Minerva

Int.: Fernand Ledoux, Georges Rollin, Blanchette Brunoy, Robert Le Vigan, René Génin, Marcel Pérès, Maurice Schutz, Germaine Kerjean

DOREMI'

(Compagnia Italiana Liebig - Gancia Americano - Remington Rasoi elettrici)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta

16-17 TVM

Programma di divulgazione culturale e di orientamento professionale per i giovani sotto le armi

— **L'Italia che cambia**

Dalla campagna alla città

a cura di Antonino Fugardi - Consulenza di Eugenio Marinello - Realizzazione di Santi Colonna

(3ª puntata)

— **Lo sport ed i suoi campioni**

I quattro stili

a cura di Cipriano Cavaliere - Consulenza di Maurizio Barendson - Realizzazione di Guido Gomas

(3ª puntata)

Coordinatore Antonio Di Raimondo

— **Conosciamo l'Italia**

Non c'è solo la Val Padana...

a cura di Laura Ghionni Mazziotti - Consulenza di Modestino Sensale - Realizzazione di Elia Marcelli

(3ª puntata)

Consulenza di Lamberto Valli

Presentano Paolo Ferrari e Isabella Biagini

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Prodotti Conservati Al.Co - Camicie Cassera - Industria Alimentare Fioravanti - Kambusa Bonomelli - Naonis - Lubiam Confezioni maschili)

21,15

INCONTRI 1969

a cura di Gastone Favero

Benjamin Spock: il medico sul comodino

di Ugo Gregoretti e Enzo Tarquini

DOREMI'

(Candolini Grappa Tokaj - Pasta Barilla)

22,15 CONCERTO SINFONICO

diretto da **Eugen Jochum**

Anton Bruckner: *Sinfonia n. 4 in mi bem. magg. « Romantica »: a) Allegro molto moderato, b) Andante, c) Scherzo (Mosso), d) Finale (Non troppo mosso)*

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Carla Ragionieri

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Graf Yoster gibt sich die Ehre

« Orchideen für Majella » Fernsehkurzfilm

Regie: Heinz Wilhelm Schwarz

Verleih: BAVARIA

20,40-21 Begegnung am Büchertisch

Eine literarische Sendung von Hermann Vigl

13 ottobre

ore 21,10 nazionale

LA CASA DEGLI INCUBI

Due interpreti: Fernand Ledoux e Blanchette Brunoy

E' il primo film nel quale si afferma con pienezza il talento di Jacques Becker, il regista francese immaturamente scomparso nel 1960, al quale la TV dedica a partire da stasera, una retrospettiva comprendente quattro delle sue opere più significative. Il titolo originale, Goupi-Mains-Rouges, *riprende il nome del protagonista, oste della locanda d'un paese contadino nella regione della Charente. Mains-Rouges è uno dei molti Goupi che vivono nella zona, tutti variamente imparentati fra loro; e ad uno di essi, soprannominato Tisane, accade d'essere ucciso proprio nella locanda da un ladro desideroso di mettere le mani sul gruzzolo d'oro che egli aveva tenacemente accumulato. Dall'assassinio si dipana la vicenda che si conclude con la scoperta del colpevole ad opera dello stesso Mains-Rouges. Dirigendo il film nel 1943, sulla base d'un racconto di Pierre Véry, Becker fu attento, assai più che all'intrigo tutto sommato abbastanza mediocre, all'occasione che esso gli forniva di scoprire un ambiente in tutta la sua complessa autenticità, in tutti i suoi chiaroscuri: quello della campagna francese, chiuso e non di rado scostante, popolato da un'umanità inquietante e contorta. Becker non solo lo ricostruì con penetrante esattezza di toni, ma soprattutto lo animò d'una partecipazione personale amorevole e assidua, di una totale volontà di comprensione. Ne trasse così un ritratto dei più persuasivi fra quanti il cinema francese abbia mai dedicato al mondo contadino, secondo uno stile realistico che lo fece definire dalla critica come il continuatore del suo maestro Jean Renoir.* (Vedere un articolo a pag. 44).

ore 21,15 secondo

INCONTRI 1969: Benjamin Spock

Del volume di Benjamin Spock, Baby and child care *(« Aver cura dei bimbi e dei ragazzi »), sono state vendute oltre venti milioni di copie, nella traduzione in 26 lingue: è un dato che rivela l'eccezionale popolarità del famoso pediatra americano, un successo ampio e meritato dalle sue qualità di prezioso divulgatore. I genitori di tutto il mondo hanno fatto tesoro dei consigli di Spock, una personalità che non ha voluto arroccarsi fra le quattro mura della disciplina scientifica, ma partecipare attivamente alla vita del suo Paese. Egli si è dedicato ai bambini perché pensa sia molto importante per i genitori far crescere bene i propri figli « in modo che possano poi aiutare a risolvere i problemi del mondo ». Fedele ai suoi principi, Spock ha subito recentemente un processo al Tribunale di Boston, dov'è stato assolto con formula piena, per l'azione da lui svolta contro la guerra nel Vietnam. L'incontro di stasera illustra anche questo risvolto del personaggio.*

ore 22,15 secondo

CONCERTO SINFONICO JOCHUM

Va in onda stasera la più popolare delle sinfonie di Anton Bruckner, la n. 4 in mi bemolle maggiore « Romantica », che, eseguita la prima volta a Vienna il 20 febbraio 1881 sotto la direzione di Hans Richter, rievoca un mondo fantastico di cavalieri e di cittadini, di foreste e di paradisi terrestri. Dopo l'esecuzione viennese, Bruckner si mostrò così commosso e turbato da non accorgersi di fare una gaffe ringraziando Richter con un misero tallero perché andasse a bere un boccale di birra. I quattro movimenti della Romantica, nei quali si avverte l'amore del compositore austriaco per la natura, sono ora interpretati dal maestro bavarese Eugen Jochum, alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana. Jochum, spesso ospite della RAI, che gli ha anche affidato uno dei concerti annualmente eseguiti alla presenza del Papa, è nato a Badenhausen nel 1902. E' stato tra i più richiesti « Kapellmeister » in varie città tedesche fino al '60, anno in cui è stato nominato direttore del « Concertgebouw » di Amsterdam.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Colmano vescovo in Inghilterra.

Altri santi: S. Edoardo re degli inglesi e confessore; S. Carpo discepolo di S. Paolo; S. Venanzio abate e confessore a Tours; S. Celidonia vergine presso Subiaco.

Il sole a Milano sorge alle 6,37 e tramonta alle 17,42; a Roma sorge alle 6,21 e tramonta alle 17,33; a Palermo sorge alle 6,13 e tramonta alle 17,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1869, muore lo scrittore e poeta Charles Sainte-Beuve. Opere: *Vita, poesie e pensieri di Joseph Delorme, Le consolazioni* (liriche), *Voluttà* (romanzo), *Ritratti letterari, Port-Royal, Conversazioni del lunedì* (saggi).

PENSIERO DEL GIORNO: Nessun uomo cattivo è felice. (Giovenale).

per voi ragazzi

Minù e Nanù, i protagonisti della serie di fiabe creata da Guido Stagnaro per gli spettatori più piccini, presenteranno oggi il loro amico Paolino, il quale ha uno zio, Clemente, che fa l'intagliatore. Lo zio Clemente è un artigiano bravissimo, sa costruire giocattoli meravigliosi. Dopo la pausa estiva, *Immagini dal mondo* riprende le sue trasmissioni settimanali. Ecco il sommario del primo numero: *Ritorno a scuola*: trenini carichi di alunni nelle ridenti vallate della Svizzera ticinese; *L'India ad Amsterdam*: il Museo dei Tropici della bella città olandese ospita una grande mostra dedicata all'artigianato indiano; *L'acquario dai 30 bacini*: è quello costruito recentemente a Miura, nella prefettura di Kanagawa, presso Tokyo. I 30 bacini sono divisi in quattro sezioni: « Bacini di osservazione », dove i visitatori hanno la possibilità di studiare il modo di vivere dei pesci da un punto di vista scientifico; « Bacini degli spettacoli », in cui sono i pesci ad intrattenere i visitatori con i loro guizzi e le loro evoluzioni; « Bacini fotografici », dove si ha modo di fotografare tutti gli esemplari, come si fosse davvero in fondo al mare; e « Bacino circolare », in cui guizzano oltre 250 varietà di pesci. Cecilia Todeschini presenterà *Mondoquiz*, indovinelli geografici la cui soluzione verrà data nel corso della trasmissione. Il programma pomeridiano sarà concluso da *Ottovolante*, presentato da Tony Martucci.

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini - « La siesta ». Racconto della serie « La casa di Tutù » - « Ginnastica in casa ». Lezioni pratiche di Franca Hausamann-Gilardi. 5ª puntata
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste
19,45 TV-SPOT
19,50 I LEONI. Telefilm della serie « Yao » (a colori)
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 UNA SORPRESA DI 6 DOLLARI. Telefilm della serie « Amore in soffitta » (a colori)
21,05 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. « Dalla cellula all'uomo ». Un'introduzione alla biologia molecolare. A cura di Romolo Saccomani. 3º. (Parzialmente a colori)
21,35 I POETI DELLA CANZONE. A cura di Achille Millo e Filippo Crivelli. Presentano Milly e Achille Millo. Realizzazione di Enrica Roffi. 4ª puntata
22 RITORNARE A GORONGOZA. Documentario (a colori)
22,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

13 ottobre lunedì

NAZIONALE

6 Segnale orario
Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Per sola orchestra
'30 **MATTUTINO MUSICALE**

7 **Giornale radio**
'10 **Musica stop**
'37 Pari e dispari
'48 **LEGGI E SENTENZE,** a cura di Esule Sella

8 **GIORNALE RADIO - Lunedì sport,** a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Johnny Dorelli, Nilla Pizzi, Jimmy Fontana, Wilma De Angelis, Nico Fidenco, Milva, Fabrizio De André, Nicoletta, Robertino, Lucia Valeri, Bobby Solo

9 **La comunità umana**
'10 **Colonna musicale**
Musiche di J. Strauss, Vline-Aufray-Shuman, G. Ahl, Styne, De Ponti, Mason-Reed, Hermann, Chopin, Levi-son-Symes-Neiburg, Sorgini, Hefti, Hotter-Inden, Kaylan-Bolemen-Pons-Nichol, Brahms, Benjamin

10 Giornale radio
— *Henkel Italiana*
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
Happy moments, Torna e ritorna, Una ragione di più, Proud Mary, Organ sound, Quel poco che ho, Chimmè chimmà, Dopo la pioggia, Ma perché, Nathalie, Scendo giù, Era settembre... un anno fa, The knack, Without her, Vorrei che fosse amore, Strisce rosse, Perdona, Mister Paganini, I could have danced all night

11 LE ORE DELLA MUSICA
Seconda parte — *Autogrill ® Pavesi*
'30 **UNA VOCE PER VOI:** Soprano **MARGHERITA CAROSIO**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12 **Giornale radio**
'05 Contrappunto
'31 Si o no
'36 **Lettere aperte** - Rispondono gli esperti del Circolo dei Genitori — *Vecchia Romagna Buton*
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13 GIORNALE RADIO
'15 **Lelio** Luttazzi presenta: **HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma) — *Coca-Cola*
'45 Musiche da films — *Patatina Pai*

14 **Trasmissioni regionali**
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**

15 Nell'intervallo (ore 15): **Giornale radio**
'45 Album discografico — *Belldisc Ital*

16 **Sorella radio** - Trasmissione per gli infermi
'30 **PIACEVOLE ASCOLTO**
Melodie moderne presentate da **Lilian Terry**

17 **Giornale radio**
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Un programma di **Renzo Arbore e Raffaele Meloni,** presentato da **Renzo Arbore e Anna Maria Fusco.** Realizzazione di **Renato Parascandolo**
(Vedi Locandina) — *Procter & Gamble*

18 '55 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19 '25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park

20 GIORNALE RADIO
'15 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
a cura di **Francesco Arcà e Savino Bonito**

21 **Concerto**
diretto da **Pietro Argento**
con la partecipazione del soprano **Gianna Galli** e del tenore **Flaviano Labò**
Orch. Sinf. di Torino della RAI (Vedi Locandina)
Nell'intervallo: **Vittorini tornato in Sicilia.** Conversazione di Giancarlo Vigorelli

22 '05 **Orchestra diretta da Zeno Vukelich**
'30 **POLTRONISSIMA** - Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**

23 **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO**
I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Cip Zoo*
8,40 **CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE**

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA (Vedi Locandina) — *Pasta Barilla*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** — *Soc. del Plasmon*

10 — **Un'avventura a Budapest**
di **Ferenc Körmendi** - Adattamento radiofonico di Laura Lilli e Letizia Paolozzi - 1° puntata - Regia di **Enrico Colosimo** (Edizione Valentino Bompiani) (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,17 IMPROVVISO — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **PER NOI ADULTI** - Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio** — *Mira Lanza*

11,10 **APPUNTAMENTO CON CIAIKOWSKI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
11,30 **Giornale radio**
— *Tonno Rio Mare*
11,35 **Il Complesso della settimana: The 5th Dimension**
— *Procter & Gamble*
11,50 **Cantano Giuliana Valci ed Herbert Pagani**

12,05 **Il palato immaginario** - Enciclopedia pratica della cucina regionale italiana - Programma di **Nanni de Stefani** — *Gradina*
12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Renato Rascel** in **Tutto da rifare**
Settimanale sportivo di **Castaldo e Faele** - Complesso diretto da **Franco Riva** - Regia di **Dino De Palma** (Vedi Nota illustrativa) — *Philips Rasoi*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **Due orchestre, due stili: Bert Kaempfert e Michel Legrand** — *Simmenthal*

14 — **Canzonissima 1969,** a cura di Silvio Gigli
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Tavolozza musicale — *Dischi Ricordi*

15 — Selezione discografica — *RI-FI Record*
15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Raffaele La Capria**
15,18 **Canzoni napoletane**
15,30 **Giornale radio**
15,35 **IL GIORNALE DELLE SCIENZE**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **POMERIDIANA** - Prima parte — *Emulsio*
16,30 **Giornale radio**
16,35 **POMERIDIANA** - Seconda parte
Negli intervalli:
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,25): Bollettino per i naviganti
(ore 17,30): **Giornale radio**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto**
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **DISCHI OGGI** - Un programma di **Luigi Grillo**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di **Perretta e Corima** - Regia di **Riccardo Mantoni**

21 — **Italia che lavora**
21,10 **Eurojazz 1969**
Jazz concerto
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
22,10 **IL GAMBERO** - Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora** - Regia di **Mario Morelli** (Replica)
22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI
Progr. di **V. Romano** presentato da **N. Filogamo**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)
8,30 **Benvenuto in Italia**
9,25 *I proconsoli del Terrore. Conversazione di Enzo Randelli*
9,30 *F. J. Haydn: Sinfonia n. 8 in sol magg. - Le Soir - (Orch. da camera della Sarre dir. K. Ristenpart)*
9,50 *Il romanzesco post-mortem del conte Ugolino. Conversazione di Clara Falcone*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
D. Kabalewski: Sonata n. 3 op. 46 (pf. C. Gherbitz) • A. Borodin: Quartetto n. 2 in re magg. per archi (Quartetto Borodin)
10,45 **I Concerti per pf. e orch. di W. A. Mozart**
Concerto in sol magg. K. 107 (da J. C. Bach) (sol. K. Engel - Orch. da Camera di Francoforte dir. H. Hoppenburg); Concerto in mi bem. magg. K. 271 (sol. V. Askhenazy - Orch. Sinf. di Londra dir. I. Kertesz)

11,25 **Dal Gotico al Barocco**
C. Monteverdi: Tre Madrigali (Compl. vocale • I Madrigalisti di Praga • dir. M. Venhoda; clav. Z. Ruzickeva) • J. H. Schein: Suite n. 2 da • Banchetto Musicale • (Compl. strumentale • Ferdinand Conrad •)
11,45 **Musiche italiane d'oggi**
L. Massimo: Marce, Intermezzi, Finale (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. F. Scaglia)

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
12,20 **Liederistica corale**
R. Schumann: Quattro Canti di caccia op. 137 per coro maschile e quattro corni • F. Schubert: Im Gegenwärtigen Vergangenes, su testo di Goethe per coro e pf.
12,35 **L. van Beethoven:** 14 Variazioni in mi bem. magg. op. 44 per pf., vl. e vc. • **F. Sor:** Variazioni op. 9 per chitarra su un tema del • Flauto magico • di Mozart
12,55 **INTERMEZZO**
R. Vaughan Williams: • Dives and Lazarus •, cinque variazioni sull'omonimo canto popolare inglese per archi ed arpa • B. Britten: Diversions on a theme, op. 21 per pf. e orch. • E. Elgar: The Wand of Youth, suite n. 2 op. 11 b)
13,50 **NUOVI INTERPRETI:** soprano **Liliana Poli**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **Il Novecento storico**
F. Martin: Studi per orch. d'archi; Concerto per sette strumenti a fiato, timpani, percuss. e archi • L. van Beethoven: Sonata in la min. op. 23 per vl. e pf.

15,30 **Il segreto di Susanna**
Opera in un atto di Enrico Golisciani
Musica di **Ermanno Wolf-Ferrari**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

16,15 **W. A. Mozart:** Sonata in re magg. K. 448 per due pff. • **F. Schubert:** Sonata in la min. op. postuma, per arpeggione e pf.

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)
17,35 Giovanni Passeri: Ricordando
17,40 **Jazz oggi**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
C. Bernardini: La scoperta della radiazione gravitazionale - G. Segre: Si studiano i vecchi farmaci per scoprirne di nuovi - V. Cappelletti: Problemi di filosofia della fisica
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina)

20 — **L'avventura di Maria**
Tre atti di **Italo Svevo**
Compagnia del Teatro Stabile di Trieste
Alberto Galli, negoziante: Mario Erpichini; Giulia, sua moglie: Paola Bacci; Piero, bambino: Edoardo Zanmarchi; Giorgio, professore, fratello di Giulia: Massimo De Francovich; Cuppi, possidente: Gianni Galavotti; Carlo Tarelli: Franco Mezzera; Maria, sua nipote: Franca Nuti; Maineri, maestro di musica: Claudio Cassinelli; Amelia, fantesca: Giusi Carrara-Tieghi
Regia di **Aldo Trionfo**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **INCONTRI MUSICALI ROMANI 1969**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23 — **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: soprano Margherita Carosio

Gaetano Donizetti: *Betly:* « In questo semplice, modesto asilo » (cadenza di Margherita Carosio); *Don Pasquale:* « So anch'io la virtù magica » • Jules Massenet: *Manon:* « Addio, o nostro picciol desco » • Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia:* « Una voce poco fa » (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Franco Patané).

18,55/L'Approdo

Ambiente umano e istituzioni al Convegno di San Marino. Interviste con Luciano Anceschi e Luigi Rosiello • Nicola Ciarletta. Rassegna di teatro - S. Miniato: « L'avventura di un povero cristiano » di Ignazio Silone • Roberto Tassi. Rassegna d'arte: « Il simbolismo a Torino ».

21/Concerto operistico diretto da Pietro Argento

Giulio Viozzi: *Il sasso pagano* - Preludio atto III • Georges Bizet: *Carmen:* « Il fior che avevi a me tu dato » (ten. Flaviano Labò) • Giacomo Puccini: *Tosca:* « Vissi d'arte » (*sopr.* Gianna Galli) • Jules Massenet: *Werther:* « Ah, non mi ridestar » (F. Labò) • Manuel De Falla: *La vida breve:* « Vive ben chi ride » (G. Galli); Interludio e danza • Giuseppe Verdi: *Macbeth:* « Ah la paterna mano » (F. Labò) • Giacomo Puccini: *La Fanciulla del West:* « Laggiù nel Soledad » (G. Galli) • Umberto Giordano: *Andrea Chénier:* « Vicino a te s'acqueta » (Galli e Labò) • Felix Mendelsson-Bartholdy: *Paulus:* Ouverture.

SECONDO

9,15/Romantica

Porter: *Begin the beguine* (Ray Conniff) • Bonagura-Del Pino: *Vulemoce bene* (Mario Abbate) • Rossi-Bezzi: *Ascoltami* (Dalida) • Zacharias: *Blue blues* (Monia Liter) • Styne: *Three coins in the fountain* (Ray Martin).

10/Un'avventura a Budapest

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Laura Betti.
Personaggi e interpreti della prima puntata: Zatony: *Corrado De Cristofaro*; Vavrinec: *Antonio Guidi*; Kelemen: *Corrado Gaipa*; Weisz: *Andrea Matteuzzi*; Marton: *Alfredo Bianchini*; Rona: *Franco Morgan*; Simon: *Giampiero Becherelli*; Kroh: *Sandro Jovino*; Il cameriere del Caffè: *Vivaldo Matteoni*; Iole: *Laura Betti.*

11,10/Appuntamento con Ciaikowski

Peter Ilijch Ciaikowski: *Variazioni su un tema rococò* per violoncello e pianoforte (Paul Tortelier, *violoncello*; Luciano Giarbella, *pianoforte*).

TERZO

13,50/Nuovi interpreti: soprano Liliana Poli

Luigi Dallapiccola: *Concerto per la notte di Natale dell'anno 1956* per strumenti e voce di soprano (su due Laudi di Jacopone da Todi): Prologo (Molto tranquillo) - Primo inno (Animatissimo, giubilante) - Intermezzo (Adagio ma non troppo) - Secondo inno (Impetuoso, violento) - Epilogo (Molto calmo ma non trascinato) (*solista* Liliana Poli - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia) • Sylvano Bussotti: *Due Voci*, per soprano, onde Martenot e orchestra (Liliana Poli, *soprano*; Françoise Deslogères, *onde Martenot* - Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Giampiero Taverna).

15,30/« Il segreto di Susanna » di Wolf-Ferrari

Personaggi e interpreti: Il Conte Gil: *Giuseppe Valdengo*; La Contessa Susanna: *Elena Rizzieri* (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Angelo Questa).

19,15/Concerto di ogni sera

Johannes Brahms: *Quintetto n. 1 in fa maggiore op. 88* per archi: Allegro non troppo ma con brio - Grave e appassionato, Allegretto vivace, Tempo I, Presto - Finale (Allegro energico) (Quartetto di Budapest: Joseph Roisman e Alexander Schneider, *violini*; Boris Kroyt, *viola*; Mischa Schneider, *violoncello*; Walter Trampler, *altra viola*) • Paul Hindemith: *Sonata* per quattro corni: Fugato - Allegro - Variazioni (*cornisti* Eugenio Lipeti, Giorgio Romanini, Alfredo Bellaccini e Adolfo Ventramile).

22,30/Incontri musicali romani

Jean-Marie Morel: *Trio* per clarinetto, corno e violoncello (1969) (Franco Pezzullo, *clarinetto*; Giancarlo D'Ambrosio, *corno*; Antonio Saldarelli, *violoncello*) • Sylvano Bussotti: *La curva dell'amore; Rar' ancora* (1967-68) (*Sestetto Luca Marenzio:* Liliana Rossi e Gianna Logue, *soprani*; Elio Cesari, *falsetto*; Guido Baldi, *tenore*; Giacomo Carmi, *baritono*; Piero Cavalli, *basso*). (Registrazioni effettuate il 23 e 30 maggio 1969 dal ridotto del Teatro dell'Opera di Roma).

✻ PER I GIOVANI

SEC./14,05/Juke-box

Pallavicini-Mac Dermot: *Hair* (Elio Gandolfi) • Pace-Panzeri-Livraghi: *Bocca taci* (Alessandra Casaccia) • Daiano-Camurri: *Il nido* (Hugu Tugu) • De Gemini: *Buongiorno* (*armonica*: Franco De Gemini) • Cherubini-Falcomata: *La paloma blanca* (I Vocalmen) • Babila-Giulifan: *Mille magie* (Melody) • Conte-Barbuto: *Piccola chérie* (I Lords) • Zacharias: *Higway melody* (Helmut Zacharias).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Commotion (Creedence Clearwater revival) • *Noi ci amiamo* (I Protagonisti) • *Poor moon* (Canned Heat) • *Ma non ti lascio* (Rocky Roberts) • *Let a woman be a woman; a man be a man* (Dyk and the Blaizers) • *Questo folle sentimento* (Formula Tre) • *Lodi* (Al Wilson) • *Strisce rosse* (Panna fredda) • *Io dissi addio* (Roberto Carlos) • *Good morning starshine* (Oliver) • *Non son Maddalena* (Rosanna Fratello) • *Love in the city* (Turtles) • *Ruben James* (Kenny Rogers & his First Edition) • *Sophie* (Pyranas) • *Something in the air* (Thunderclap Newman) • *Meno male* (Ugolino) • *Viva Maddalena* (Sergio Endrigo) • *Se tu sapessi* (Bruno Lauzi) • *Me in tutto il mondo* (Gino Paoli) • *Guarda se io* (Luigi Tenco) • *Camp meeting* (Johnny Griffin & Eddie Davis).
Il programma di oggi comprende inoltre quattro novità discografiche della settimana.

SEC./21,10/Eurojazz 1969

« Jazz concerto » con la partecipazione del complesso Carl Axel Dominique e i solisti Roger Guerin, Uffe Katskov, Philippe Catherine, Etienne Verschueren, Cicci Santucci, Hans Solomon (Radiotelevisione Belga).

Un settimanale satirico-sportivo

Il presentatore è Renato Rascel

TUTTO DA RIFARE

13 secondo

Il campionato di calcio comincia ormai a delineare i suoi idoli e a disegnare le prime ombre tragiche delle candidate alla retrocessione. Gioco inglese il calcio, come del resto il poker che pur nasceva al di là delle scogliere di Dover, ha una rilevante carica di suspense e una non trascurabile percentuale di azzardo. Intorno a questo mondo danza allegro un vorticoso valzer di miliardi legati ai muscoli e alle scommesse. Il campionato è un fatto importante. Quando comincia è seguito con cura amorevole: radio e televisione, come del resto la stessa stampa, gli dedicano buono spazio. Interviste, commenti, anticipazioni, aneddoti, segreti, biografie: una vetrina luccicante. E da tre anni a questa parte in radio c'è una variazione sul tema che puntualmente appare tutti i lunedì. Questo giorno è tradizionalmente dedicato, nel mondo calcistico, all'analisi dei novanta minuti agonistici della domenica. Ecco perché Castaldo e Faele si sono inseriti con una vena satirica nel dialogo dannatamente serio di un campionato di calcio.
La trasmissione ha per titolo: Tutto da rifare. *E non poteva essere diversamente visto che questa frase è ormai storica, nel mondo dello sport, ha fatto epoca, è legata indissolubilmente a un pessimismo di marca toscana a firma di Gino Bartali.* Tutto da rifare *nasce all'impronta tra mille difficoltà nella serata della domenica, con tangenti di lavoro durante la notte sino alle prime luci dell'alba, in attesa di poter dare gli ultimi ritocchi nella mattinata del lunedì quando si va in sala di registrazione. Castaldo e Faele trascorrono la loro domenica incollati ai transistor: segnano gustose battute, annotazioni polemiche, frasi lapidarie. Poi attendono i risultati e ci costruiscono sopra il canovaccio di questo programma. Si lavora a soggetto, insomma. Il risultato è una trasmissione che è una garbata presa in giro di questo mondo calcistico, interlineata com'è di frequenti stoccate e di battute maliziose: i bersagli sono consueti, maghi che non azzeccano, antimaghi che trionfano, « foudres » che stanno all'asciutto di gol non facendo onore all'appellativo che si portano dietro, punte che non pungono, liberi che si trovano sovente occupati in tutt'altre faccende e via di seguito. C'è ovviamente una parentesi di seriosa tecnica, ed è l'intermezzo dedicato al giornalista sportivo. E' toccato prima al napoletanissimo Antonio Ghirelli. Quest'anno è la volta di Gianni Brera che è un po' il leader della pattuglia dei critici favorevoli al tatticismo. Brera che viene dalle nebbie padane e che ha inventato il termine, ormai diffusissimo, di « abatini », si incarica di tracciare un ritratto profondamente diverso e inconsueto del campionato anche sotto la luce dei riflettori della tecnica. Quest'anno c'è anche Renato Rascel: il popolarissimo « Renatino » è un sicuro intenditore di dottrine calcistiche e si diverte a cogliere aspetti paradossali e umoristici della domenica degli stadi.*
Il calcio non è tutto. Si parla a volte anche degli altri importanti avvenimenti del giorno di festa. Tutto da rifare *è stato il primo settimanale radiofonico di divertimento sportivo e celebra il suo terzo anno di vita. Arriva con il campionato e lo segue sino al termine. Serve in un certo senso a diluire le amarezze spropositate degli sportivi, serve soprattutto a ricordare che in fondo il calcio non è altro che un gioco. E come tale va visto e seguito.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica lirica - ore 15,30-16,30 Musica lirica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 La vetrina del successi - 1,36 Musica sinfonica - 2,06 Panorama musicale - 3,36 Intermezzi e romanze da opere - 4,06 Abbiamo scelto per voi - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19 Posebna vprasanja in Razgovori. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Dialoghi sul divorzio,** a cura di Spartaco Lucarini - **Istantanee sul cinema,** di Antonio Mazza - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Ouverture des travaux du Synode. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 The Field Near and Far. 22,30 La Iglesia mira al mundo. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,40** Musiche del mattino. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **13** Intermezzo. **13,05** « Consuelo » di George Sand. Adattamento di Danilo Telloli. Regia di Marco Visconti. **13,20** Da Locarno: Festival Internazionale del Film. **13,35** Orchestra Radiosa. **14** Informazioni. **14,10** Radio 2-4. **16,05** « Turandot ». Selezione dall'opera di Giacomo Puccini (sopr. Maria Callas - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. Tullio Serafin). **17** Radio gioventù. **18,05** Canzoni di oggi e domani. Vetrina di novità discografiche francesi presentata da Vera Florence. **18,30** Assoli. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Sirtaki. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport. **20,30** Società Cameristica di Lugano. **21,15** Jukebox internazionale. **22,05** I papà delle operette. Biografie sonore di COR: Virgilio Ranzato. **22,35** Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,20-23,30** Notturno.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **16** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **18** Radio gioventù. **18,30** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Basilea. **20** Diario culturale. **20,15** Formazioni popolari. Echi del Convegno bandistico di Giubiasco con la Civica Filarmonica, la Musica Cittadina di Locarno e la Civica Filarmonica di Balerna. **20,45** Orchestra Radiosa. **21** Possibili strumenti di lavoro. Lettere, diari e carteggi. Il dito nell'occhio. Tesi su argomenti del mese. **22-22,30** Piccola storia del jazz.

martedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
14° trasmissione

13 — OGGI CARTONI ANIMATI
— **Lupo de' Lupi**
di Hanna & Barbera
— *Tacchino al forno*
— *Lo psicanalista*
— **Gianni e Pinotto**
di Hanna & Barbera
— *Disco volante*
— *I Vichinghi*

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Patatine San Carlo - Detersivo biodelicato Lauril - Invernizzi Susanna)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — Il Gruppo Teatro Nuovo Mondo presenta
L'ALLEGRA BANDA
di Tito Pineiro
Traduzione e adattamento di Anna Scriboni
Terza puntata
Personaggi ed interpreti:

Tecnico	*Franco Piol*
Marote	*Dario Sanges*
Colifato	*Roberto Galve*
Guillermina	*Anna Forgue*
Mirignache	*Panny Giser*
Bau-Bau	*Irene Pavlu*

Musiche originali di Liliana Paz
Scene di Mario Grazzini
Regia teatrale di Roberto Galve
Ripresa televisiva di Alvise Sapori

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Cioccolato Kinder Ferrero - Dixan - Adica Pongo - Bambole Furga)

la TV dei ragazzi

17,45 a) **LA FACILE SCIENZA**
La forza
Presenta Mario Erpichini
Regia di Harvey Cort
Prod.: Harold J. Klein Film Associates Inc.

b) **IL TEATRO DEGLI ANIMALI**
Soggetto e sceneggiatura di Boris Agapov
Regia di A. Agapova

c) **IL FINTO NONNO**
Regia di Stanislaw Dulz
Prod.: Film Polski

ritorno a casa

GONG
(Bastoncini di pesce Iglo - Kop)

18,45 ANTOLOGIA DI SAPERE
Profili di protagonisti:
Einstein
a cura di Angelo D'Alessandro e Vittoria Ottolenghi
Consulenza di Ginestra Amaldi
Realizzazione di Franco Corona

19,15 LA FEDE, OGGI
Speciale per il Sinodo
a cura di Giorgio Cazzella e Fabrizio De Santis
Realizzazione di Gigliola Spada

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Rasoi elettrici Philips - Biscotti al Plasmon - Caffettiera Moka Express - Katrin ProntoModa - Manetti & Roberts - Industria Mobili Ebrille)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Invernizzi Invernizzina - Aiax lanciere bianco - Aspirina - Brodo Lombardi - Gulf - Rosso Antico)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Gruppo Industriale Ignis (2) Amaro Cora - (3) Riello Bruciatori - (4) Pasta Buitoni - (5) Charms Alemagna
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Jet Film - 2) Camera Uno - 3) Bruno Bozzetto - 4) Produzione Montagnana - 5) Produzioni Cinetelevisive

21 —
LA PARIGINA
di Henry Becque
Traduzione di Roberto Rebora
Adattamento di Davide Montemurri
Personaggi ed interpreti:

Clotilde	*Anna Proclemer*
Lafont	*Nando Gazzolo*
Du Mesnil	*Ferruccio De Ceresa*
Adele	*Delia D'Alberti*
Simpson	*Giuseppe Pambieri*
Alfredo Mercier	*Luciano Tacconi*

Scene di Tommaso Passalacqua
Costumi di Maurizio Monteverde
Regia di Davide Montemurri

DOREMI'
(Tissot: orologio Sideral - Amaro Monier - Scatto Perugina)

22,25 INCONTRO CON MAURO LUSINI
a cura di Franco Franchi
Presenta Renzo Arbore
Regia di Carla Ragionieri

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Carrozzine Giordani - Milkinette - Ferro-China Bisleri - Venus Cosmetici - Procter & Gamble - Orzoro)

21,15
I SETTE MARI
Mar Caribico
Testo di Michael Laubreaux, Augusto Frassineti, Bruno Vailati
Musiche di Ugo Calise
Regia di Bruno Vailati

DOREMI'
(Neocid 1155 - Zani Confezioni)

22,10 ILLUSIONI PERDUTE
di Honoré de Balzac
Riduzione e regia di Maurice Cazeneuve
Sesta puntata
Personaggi ed interpreti:

Coralie	*Elisabeth Wierner*
Lucien de Rubempré	*Yves Renier*
Lousteau	*Bernard Noel*
Florine	*Nicole Gueden*
Finot	*Claude Cerval*
Camusot	*Paul Bonifas*
Nais de Bargeton	*Anne Vernon*
Signora d'Espard	*Nadia Gray*
Dauriat	*Jacques Monod*
Signor de Chatelet	*François Chaumette*
D'Arthez	*Denis Manuel*

Musiche di Tony Aubin
Scene di Paul Pelisson, Jean Thomen, Michel Rech
Costumi di Christiane Coste, Pierre Cadot
(Produzione O.R.T.F. - RAI - Z.D.F.)
(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,15-21 Die Juden von Prag
Filmbericht von Kurt Kofron
Verleih: ZDF

Nando Gazzolo, interprete della « Parigina » in onda alle 21 sul Nazionale

14 ottobre

ore 21 nazionale

LA PARIGINA

A Parigi, sul finire del secolo scorso, Adolfo Du Mesnil, uomo presuntuoso e mediocre, ha una moglie graziosa e simpatica: Clotilde. Questa ha stretto da molto tempo una relazione con un amico di lui, il signor Lafont, e con molta disinvoltura assolve al suo duplice impegno, addirittura senza nemmeno rinunciare a qualche altro capriccio. Tutto fila alla perfezione. Se mai, fra Du Mesnil e Lafont è il secondo a comportarsi come un coniuge inquieto e sospetto, mentre il vero marito, sereno e sorridente, si compiace delle piccole glorie che le relazioni, e le concessioni della moglie riescono a procurargli. Lo strano « ménage » può anche essere turbato da una burrasca. Ma per poco tempo, dato che Clotilde, nonostante il suo lucido senso critico, ha un sincero affetto per i suoi due cari e, soprattutto, ama l'ordine e la tranquillità: sotto la sua accorta direzione il terzetto è destinato a lunga vita. (Servizio a pag. 88).

ore 21,15 secondo

I SETTE MARI: Mar Caribico

Ugo Calise è l'autore delle musiche del documentario

Il Mar Caribico è forse il più capriccioso del mondo. Un bacino delimitato da banchi corallini, costellato di isole di incredibile bellezza dove periodicamente, alle grandi calme stagionali, si susseguono spaventose tempeste: gli uragani. Il vento tocca punte di 250 chilometri orari, spazzando tutto ciò che si oppone al suo cammino: flotte distrutte, intere città devastate, foreste rase al suolo, centinaia di vittime. Né minore violenza erompe dalle viscere della terra. Una cintura di vulcani si estende ad arco attorno a questo mare. Molti sono perennemente attivi, con periodiche eruzioni, come quella del 1902 a Martinica che annientò la città di Saint-Pierre. Ma il Mar Caribico offre anche spettacoli di favolosa bellezza. Sott'acqua, tra i banchi madreporici, vive una fauna varia e affascinante. Le grandi cernie tropicali, i piccoli pesci dai rutilanti colori, gli squali mangiatori d'uomini. In questo mare arrivò Colombo alla ricerca della via occidentale per le Indie, e, a ridosso delle sue isole, operarono per secoli pirati e bucanieri. Migliaia di navi cariche di oro e di gemme solcarono queste acque e molte affondarono con il loro carico. Alcune sono state ritrovate da ricercatori subacquei, primi di una schiera, non sempre ugualmente fortunata, di cacciatori di tesori. Altri subacquei lavorano intorno ad altri tesori: il petrolio che abbonda nel sottosuolo delle coste, la pesca ricchissima.

ore 22,10 secondo

ILLUSIONI PERDUTE

Le puntate precedenti

Lucien de Rubempré è un provinciale che cerca di farsi strada aiutato dalla contessa Nais de Bargeton, ma la nobildonna va progressivamente staccandosi dal giovane Lucien che cerca consolazione nel lavoro e scrive un romanzo. Fa amicizia poi con un gruppo di giovani artisti, i quali lo sostengono nel suo lavoro di scrittore e cercano di dissuaderlo dall'iniziare l'attività giornalistica. Ma Lucien è quasi alla miseria e, quando il giornalista Lousteau gli offre di collaborare ad un giornale, accetta. Il giovane va ad una « prima » teatrale e conosce Coralie, un'attrice che subito simpatizza con lui.

La puntata di questa sera

Lucien e Coralie conducono una vita dispendiosa e assai presto la ragazza si trova coperta di debiti. Intanto le pungenti recensioni di Lucien divertono Parigi, ma gli creano molti nemici al punto che gli esponenti del partito governativo decidono di rovinarlo e, con la prospettiva di fargli convalidare dal re il suo titolo nobiliare, lo inducono a lasciare il giornale d'opposizione e a schierarsi dalla loro parte, mentre tramano alle sue spalle.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Callisto I, papa e martire.

Altri santi: S. Gaudenzio vescovo e martire a Rimini; S. Fortunata vergine e martire; S. Giusto vescovo e confessore a Lione.

Il sole a Milano sorge alle 6,38 e tramonta alle 17,40; a Roma sorge alle 6,22 e tramonta alle 17,32; a Palermo sorge alle 6,14 e tramonta alle 17,31.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1896, nasce a Springfield (Ohio) l'attrice Lillian Gish, il cui vero nome era Lillian De Guiche. Famosa interprete del cinema muto, fu l'attrice preferita da D. Griffith. Film: *Intolerance, Giglio infranto, Duello al sole.*

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo per essere felice non ha bisogno né di ricchezze né di onori: lo stretto necessario basta alla gioia del corpo; la cultura disinteressata delle lettere alla gioia dello spirito, il compimento del dovere alla gioia della coscienza. (Lacordaire).

per voi ragazzi

Il Gruppo Teatro Nuovo Mondo diretto da Roberto Galve presenterà la terza puntata de *L'allegra banda,* spettacolo musicale di Tito Pineiro con i pagliacci Tecnico, Marote, Colifato, Guillermina, Mirignache e il cane Bau-Bau.
Mario Erpichini presenterà la rubrica *La facile scienza.* Argomento della puntata odierna è « La forza ». In termini scientifici: causa capace di mettere un corpo in movimento o di produrre certi effetti e fenomeni. Una forza ha due aspetti: quantità e direzione. Questo concetto verrà illustrato attraverso una serie di esperimenti facili e chiari. Subito dopo andrà in onda un bellissimo documentario dal titolo *Il teatro degli animali,* realizzato a Mosca e dedicato a Vladimiro Durov, appartenente ad una famiglia di famosi clowns e domatori. Vladimiro, scomparso alcuni anni or sono, dedicò tutta la sua vita al circo ed all'ammaestramento di animali — scimmie, cani, orsi — con i quali eseguiva giochi, pantomime, balletti. La figlia di Durov, Anna Vladimirovna, che ha intrapreso la professione del padre, presenterà oggi alcuni numeri particolarmente interessanti: un esercizio di aritmetica alla lavagna eseguito dal cane Sciutka; il risveglio, la toletta, la prima colazione, la ginnastica, i giochi con la bambola, la passeggiata in giardino della scimmietta Bellissima; le capriole, la gara del cerchio, la corsa in bicicletta dell'orsetto lavatore Kishka; i salti mortali, la partita di pugilato, la danza dei piatti dell'orso bianco Miscia.

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo musicale ». Trattenimento a cura di Claudio Cavadini. Presenta Rita Giambonini - « Le avventure di Babar l'elefantino ». Babar artista pittore (a colori) - « Racconti della riva del fiume ». La nuova barca di Rodrigo
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 IL DONO DEL CAPO INDIANO. Telefilm della serie « I forti di Forte Coraggio »
19,45 TV-SPOT
19,50 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 TEMPO DEI GIOVANI. Questioni d'oggi degli uomini di domani - 10. « La pubblicità »
21,30 LE CHIAVI DELLA PRIGIONE. Telefilm della serie « Il fuggiasco »
22,20 ESSERE DONNA. Documentario di Jean Calvel realizzato da Francine Van de Wiele
23,10 TELEGIORNALE. 3ª edizione

14 ottobre martedì

NAZIONALE

6 Segnale orario
Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Per sola orchestra
'30 **MATTUTINO MUSICALE**

7 **Giornale radio**
'10 **Musica stop**
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISS. PARLAM.**

8 **GIORNALE RADIO** - Sui giornali di stamane - Sette arti
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Adriano Celentano, Anna Marchetti, Riccardo Del Turco, Carmen Villani, Sergio Endrigo, Ornella Vanoni, Paul Anka, Annarita Spinaci, Enzo Guarini, Flo Sandon, Franco IV e Franco I — *Mira Lanza*

9 **I nostri figli**, a cura di G. Basso — *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**

10 **Giornale radio**
— *Malto Kneipp*
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
Les parapluies de Cherbourg, Samba de minha terra, Poor side of town, Obladi obladà, A little bit of soul, Lady of Spain, Minuetto, Que c'est triste Venise, Dixie, The shadows of your smile, Le tre sorelle, A garden in the rain, Sous le ciel de Paris, Penny Lane, La paloma, Che m'importa del mondo, Bonnie and Clyde, Smile, Alabany bound, Se la vita è così

11 LE ORE DELLA MUSICA
Seconda parte — *Confezioni Cori*
'24 Chi fu l'autore del Satyricon? Risponde Silvio Panciera
'30 **UNA VOCE PER VOI:** Baritono **CARLO TAGLIABUE** (Vedi Locandina)

12 **Giornale radio**
'05 Contrappunto
'27 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'32 **Lettere aperte**: Risponde Giulietta Masina
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13 GIORNALE RADIO
'15 **Quante donne, pover'uomo!**
Un programma di **D'Ottavi** e **Lionello** con **Sandra Mondaini, Andreina Pagnani, Paola Pitagora** e **Valeria Valeri.** Realizzato e presentato da **Oreste Lionello** — *Mira Lanza*

14 **Trasmissioni regionali**
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano** - Prima parte
Concorso UNCLA per canzoni nuove

15 **Giornale radio**
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
'45 Un quarto d'ora di novità — *Durium*

16 Programma per i ragazzi: **« Musica a due dimensioni »** a cura di Francesco e Giovanni Forti
'30 **SIAMO FATTI COSI'**, un programma di **Germana Monteverdi** - Regia di **Arturo Zanini**

17 **Giornale radio**
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Un programma di **Renzo Arbore** e **Raffaele Meloni**, presentato da **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco.** Realizzazione di **Renato Parascandolo** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18 '58 **IL DIALOGO** - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli

19 '08 Sui nostri mercati
'13 **I meravigliosi « anni venti »**
(Vita di Francis Scott Fitzgerald)
Originale radiofonico e regia di **Marcello Sartarelli. 9º** puntata. Musiche originali di F. Potenza
'30 Luna-park

20 GIORNALE RADIO
'15 **Stagione lirica della RAI**
Un ballo in maschera

21 Melodramma in tre atti di Antonio Somma
Musica di **GIUSEPPE VERDI**
Direttore **Bruno Bartoletti**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI - Mº del Coro Gianni Lazzari
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22 Nell'intervallo: **XX SECOLO**
« La filosofia politica di Schelling ». Colloquio di Valerio Verra con Gaetano Calabrò
'40 CORI DA TUTTO IL MONDO, a cura di **Enzo Bonagura**

23 **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma,** a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE,** musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **SIGNORI L'ORCHESTRA**
9,05 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio**
10 — **Un'avventura a Budapest**
di **Ferenc Körmendi** - Adattamento radiofonico di Laura Lilli e Letizia Paolozzi - 2ª puntata - Regia di **Enrico Colosimo** (Edizione Valentino Bompiani) (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,17 IMPROVVISO — *Procter & Gamble*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni** - Realizzazione di **Cesare Gigli** — *All*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **POCO, ABBASTANZA, MOLTO, MOLTISSIMO**
Un programma di **Maurizio Costanzo** e **Dino De Palma** con **Tino Buazzelli, Gabriella Ferri** ed **Enrico Montesano** — *Ditta Ruggero Benelli*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **LITTLE TONY STORY,** un programma di **Giancarlo Guardabassi** — *Caffè Lavazza*
14 — **Canzonissima 1969,** a cura di Silvio Gigli
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Ribalta di successi — *Carisch S.p.A.*
15 — Pista di lancio — *Saar*
15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Raffaele La Capria**
15,18 **APPUNTAMENTO CON C. M. von WEBER**
Andante e rondò all'ungherese per v.la e orch.
15,30 **Giornale radio**
15,35 **SERVIZIO SPECIALE DEL GIORNALE RADIO**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **POMERIDIANA** - Prima parte — *Emulsio*
16,30 **Giornale radio**
16,35 **POMERIDIANA** - Seconda parte
Negli intervalli:
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,25): Bollettino per i naviganti
(ore 17,30): **Giornale radio**
18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati
19 — **PING-PONG** - Un programma di **Simonetta Gomez**
— *Sottilette Kraft*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20,01 **Personale di Nico Fidenco**
Trattenimento musicale a cura di **Bruno Tracchia** - Regia di **Arturo Zanini**
20,40 **Orchestra diretta da Carlo Esposito**
21 — **Italia che lavora**
21,10 **Fausto e Anna**
di **Carlo Cassola** - Adatt. radiof. di Giuseppe Lazzari - 5º episodio - Regia di **Raffaele Meloni** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21,55 Bollettino per i naviganti
22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **POCO, ABBASTANZA, MOLTO, MOLTISSIMO**
Un progr. di **M. Costanzo** e **D. De Palma,** con **Tino Buazzelli, Gabriella Ferri** ed **Enrico Montesano** (Replica) — *Ditta Ruggero Benelli*
22,40 **UN CERTO RITMO...** - Un progr. di **Marcello Rosa**
23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE**
23,40 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)
8,30 **Benvenuto in Italia**
9,25 *I Buddenbrook di Thomas Mann. Conversazione di Emma Baumgartner*
9,30 *J. Brahms: Sonata in do magg. op. 1 (pf. G. Cziffra)*
10 — **CONCERTO DI APERTURA**
A. Copland: Sinfonia n. 3 (Orch. Sinf. di Minneapolis dir. A. Dorati) • G. Menotti: Concerto per vl. e orch. (sol. T. Spivakovsky - Orch. Sinf. di Boston dir. C. Münch)
11,05 **Musiche per strumenti a fiato**
A. Vivaldi: Concerto in sol min. per fl., ob. e fg. • L. van Beethoven: Trio concertante in sol magg. per fl., fg. e pf.
11,40 **Cantate di Georg Friedrich Haendel**
Cantata spagnola per sopr. e bs. cont.; **Coelestis dum spirat aura**, per sopr., due vl.i e bs. cont.
12,10 Lettere editoriali. Conversazione di Giuseppe Cassieri
12,20 **Itinerari operistici: L'OPERA BUFFA NELL'OTTOCENTO**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13 — **INTERMEZZO**
R. Schumann: Tre Romanze op. 94 per fl. e pf. (J.-P. Rampal, fl.; R. Veyron-Lacroix, pf.) • F. Chopin: Sette Valzer (pf. A. Cortot) • K. Szymanowski: Sonata in re min. op. 9 per vl. e pf. (M. Avdor, vl.; M. Caporaloni, pf.)
14 — **Musiche italiane d'oggi**
A. Bruni Tedeschi: Viaggio e Finale, cantata tropicale per voce di ten. e orch., su testo di G. Bona (ten. G. Sinimberghi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi)
14,30 **Il disco in vetrina:** (Dischi **Da Camera Magna** e **La Voce del Padrone**) (Vedi Locandina)
15,30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Adrian Boult**
P. I. Ciaikowski: Amleto, ouverture fantasia op. 67 a) • J. Brahms: Sinfonia n. 1 in do min. op. 68 • J. Ireland: Concertino pastorale, per orch. d'archi (Orchestra Filarmonica di Londra)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)
17,35 Le Alpi Giulie. Conversazione di Antonio Pierantoni
17,40 **Jazz oggi**
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Gli uomini e la terra**
Problemi e prospettive dell'agricoltura in Italia a cura di **Daniele Prinzi**
I - Un posto troppo piccolo nell'economia del Paese (Vedi Nota illustrativa)
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina)
20,30 **I VIRTUOSI DI ROMA**
diretti da **Renato Fasano**
« Concerti di Antonio Vivaldi »
Presentazione di **Remo Giazotto**
21 — **Musica fuori schema**
a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Libri ricevuti**
22,40 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: baritono Carlo Tagliabue

Gaetano Donizetti: *La Favorita*: « Vien, Leonora, ai piedi tuoi » (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Angelo Questa) • Giuseppe Verdi: *Otello*: « Credo in un Dio crudel » (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi) • Friedrich Flotow: *Marta*: « Chi mi dirà di che il bicchiere » (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino diretti da Francesco Molinari Pradelli) • Pietro Mascagni: *Cavalleria Rusticana*: « Il cavallo scalpita » (Orchestra Sinfonica e Coro della RAI diretti da Arturo Basile) • Ruggero Leoncavallo: *Pagliacci*: Prologo (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Ugo Tansini) • Georges Bizet: *Carmen*: Canzone del toreador.

20,15/« Un ballo in maschera »

Personaggi e interpreti: Riccardo: *Flaviano Labò*; Amelia: *Montserrat Caballé*; Ulrica: *Erzsebet Komlossy*; Oscar: *Valeria Mariconda*; Renato: *Mario Sereni*; Samuel: *Mario Rinaudo*; Tom: *Giovanni Gusmeroli*; Silvano: *Giorgio Giorgetti*; Un giudice, Un servo d'Amelia: *Gabriele De Juliis*.

SECONDO

10/« Un'avventura a Budapest » di Körmendi

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Achille Millo. Personaggi e interpreti della seconda puntata: Un viaggiatore: *Carlo Lombardi*; Kadar: *Achille Millo*; Il portiere di via Presburgo: *Aldo Bassi*; Lo zio Rudi Bayer: *Cesare Polacco*; La zia Anna Bayer: *Wanda Pasquini*; Il Tenente: *Corrado De Cristofaro*; Il Primo Soldato: *Antonio Guidi*; Il Secondo Soldato: *Sandro Jovino* ed inoltre: *Stefano Gambacurti, Vivaldo Matteoni, Franco Morgan, Giorgio Naddi*.

21,10/« Fausto e Anna » di Carlo Cassola

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del quinto episodio: Il narratore: *Corrado Gaipa*; Fausto: *Ezio Busso*; Claudio: *Carlo Ratti*; Martora: *Guido Marchi*; Giulio: *Adolfo Geri*; Baba: *Raoul Grassilli*; Alfonso: *Corrado De Cristofaro*; Una spia: *Gianni Diotaiuti*; Giovanni: *Piero Tordi*; Lo sceriffo: *Maurizio Manetti*; Un prigioniero inglese: *Simone Pleasance*; Maggiorelli: *Marco Tulli*; Vailo: *Alfredo Bianchini*; Ivan: *Giampiero Becherelli*; Un maresciallo: *Gigi Reder*; Una contadina: *Evelina Gori*; Tre contadini: *Alberto Archetti, Franco Luzzi, Renato Moretti*; Tre partigiani: *Rinaldo Mirannalti, Enzo Rispoli, Angelo Zanobini*.

TERZO

12,20/Itinerari operistici: « L'opera buffa nell'Ottocento »

Pietro Generali: *Adelina*: Sinfonia (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) • Valentino Fioravanti: *Le nozze per puntiglio*: Aria di Nina (Revis., rielaborazione di Terenzio Gargiulo) (*soprano* Alberta Valentini - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Nino Verchi) • Giuseppe Farinelli: *La Locandiera* (revisione di Rate Furlan): « Ah, Signor, voi non vedete » (Angelica Tuccari, *soprano*; Amilcare Blaffard, *tenore*; Nestore Catalani, *baritono* - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Armando Gatto) • Gaetano Donizetti: *L'Ajo nell'imbarazzo*: « Come un asino, maestro », duetto (Mino Venturini, *tenore*; Gianni Socci, *basso* - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) • Stefano Pavesi: *La festa della rosa*: « Io ti vidi, t'ammirai » (revisione di Rate Furlan) (Angelica Tuccari, *soprano*; Nestore Catalani, *baritono* - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Armando Gatto) • Luigi e Federico Ricci: *Crispino e la comare*: « Io non son più l'Annetta » (*soprano* Joan Sutherland - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge) • Gioacchino Rossini: *Il signor Bruschino*: Sinfonia (Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Fernando Previtali).

14,30/Il disco in vetrina

José Ximenes: *Batalla de sexto tono*; Girolamo Frescobaldi: *Capriccio sopra la Battaglia*; Frai Diego Da Conceição: *Batalla do quinto tono*; Juan Bautista José Cabanilles: *Batalla segunda* (*organista* Franz Haselböck) • Hans Newsidler: *Preambolo - Nach Willen dein - Welscher Tanz « Wascha Lesa » - Niderlendisch Tentzlein*, per liuto; Luis Milán: *Fantasia del IV tono*; Luis De Narváez: *Diferencias sobre « Guardame las vacas »*; Alonso De Mudarra: *Fantasia que contrahaze la harpa en la manera de Ludovico*; Anonimo Inglese (ca. 1600): *Kemp's jig - Robinson's may - Watkin's ale - The coller - Currant*; Robert Ballard: *Quattro Bransles de village* (*liutista* Eugen Müller-Dombois). Dischi Da Camera Magna e La Voce del Padrone.

19,15/Concerto di ogni sera

Hans Pfitzner: *Tre Preludi* dall'opera « Palestrina » (Orchestra dei Berliner Philharmoniker diretta da Ferdinand Leitner) • Alban Berg: *Kammerkonzert* per violino, pianoforte e 13 strumenti a fiato: Tema scherzoso con variazioni - Adagio - Rondò (Robert Gerle, *violino*; Norman Shetler, *pianoforte* - Orchestra da camera di Vienna diretta da Hermann Scherchen) • Hugo Wolf: *Scherzo e finale* (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Rudolf Kempe).

✱ PER I GIOVANI

SEC./14,05/Juke-box

Clivio-Ovale: *Innamorato come un ragazzo* (Vasso Ovale) • Pecchia-Pacini: *Ti costa così poco* (Brunetta) • Bardotti-Baldazzi-Marrocchi: *Sto cercando* (Gli Showmen) • Lombardi-Monti: *Grifone* (Assuero Verdelli) • Ferrari-Angrek: *Per il mondo me ne vo* (I Bisonti) • Pallavicini-Mescoli: *Ma che domenica* (Fiammetta) • Leva-Giordano-Guglieri: *D'amore non si può morire* (I Sagittari) • Molinari-Mingardi: *Struzzi e vecchi merluzzi* (Andrea Mingardi).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Special delivery (1910 Fruitgum Co.) • *Sono qualcuno* (Claude François) • *Fun* (Sly & The Family Stone) • *Cosa pensiamo dell'amore* (New Trolls) • *Peggy day* (Bob Dylan) • *Quando un uomo non ha più la sua donna* (Voci Blu) • *Honey gum* (Equals) • *Che male fa la gelosia* (Nada) • *Sugar on sunday* (The Clique) • *Lo straniero* (Georges Moustaki) • *Carry me back* (Rascals) • *Non voglio innamorarmi di te* (Bruno Lauzi) • *World* (James Brown) • *Era settembre... un anno fa* (Renegades) • *Muddy Mississippi line* (Bobby Goldsboro) • *Non si torna mai indietro* (Noi Quattro) • *You, I* (The Rugbys) • *La licantropia* (Pippo Franco) • *In a moment of weakness* (Johnny Adams) • *1947* (Sergio Endrigo) • *Baby it's you* (Smith) • *Dammi dammi l'amore* (Jackie Lynton) • *Young people* (Willie Mitchell).

Problemi d'una crisi economica

Il professore Daniele Prinzi

AGRICOLTURA SOTTO INCHIESTA

18,45 terzo

Un problema che assilla oggi gli esperti dell'agricoltura dei maggiori Paesi industrializzati — soprattutto europei — è lo sviluppo dell'economia agricola parallelamente alla vigorosa e crescente espansione dell'industria. E' un problema di estrema gravità che interessa milioni di agricoltori.

« E' per tutti evidente che l'agricoltura cammina col fiato grosso, non ce la fa a reggere il passo, ha bisogno di stampelle e queste non bastano. Essa si dimostra incapace di aggiustamento spontaneo alle nuove condizioni per ragioni che noi economisti agrari abbiamo da tempo indicato nella rigidità della sua struttura produttiva, nella lunghezza dei suoi cicli di produzione e di investimento e nelle insufficienze delle sue tecnologie connaturate nella struttura tradizionale ».

Queste sono parole che sulla Rivista di economia agraria *ha recentemente scritto Manlio Rossi Doria, docente universitario e presidente della Commissione agricoltura del Senato.*

L'agricoltura è considerata la grande ammalata dell'espansione economica del Paese; alcuni fra gli esperti che controllano il decorso della sua malattia affermano addirittura che essa era ineluttabile, un morbo che si accompagna allo sviluppo industriale, una reazione automatica.

Di fatto si sa che la storia dell'evoluzione economica del Paese da ottant'anni a questa parte dimostra che a una sempre crescente iniziativa industriale ha corrisposto una contrazione dell'economia agraria. In effetti la agricoltura ha favorito ed aiutato l'industria in ogni fase di questo sviluppo: fu il risparmio agricolo a consentirne l'affermazione, furono gli scambi commerciali dei prodotti della terra a sorreggerla per l'importazione delle materie prime e dei mezzi strumentali; è stato il mondo agricolo, infine, a fornirle la mano d'opera proveniente dalle sovraffollate campagne.

Questo non è certo un fenomeno italiano: la maggior parte dei Paesi industrializzati e che sono passati attraverso una trasformazione del genere — ad esempio la Francia — denunciano l'insorgenza di fenomeni simili.

L'agricoltura, come ha scritto Manlio Rossi Doria, « non ce la fa a reggere il passo ». Per salvarla, per rinnovarne le strutture, per consentirle di svolgere il proprio ruolo è necessario soprattutto avere idee chiare.

E' questo uno degli scopi fondamentali che hanno indotto il professor Daniele Prinzi dell'Università di Roma a promuovere un'inchiesta il più possibile spassionata e completa sui problemi e le prospettive dell'agricoltura in Italia.

I risultati di questa inchiesta saranno esposti in una serie di trasmissioni sul Terzo Programma, a partire da oggi. Il primo interrogativo destinato a introdurre l'argomento sarà questo: qual è oggi, in una società come quella italiana, il posto e il ruolo dell'agricoltura?

All'inchiesta — che ha per titolo Gli uomini e la terra *— recano il loro contributo alcuni fra i più noti esperti, come i professori Mario Bandini, Francesco Forte, Giuseppe Di Nardi, Aldo Pagani, Gilberto Morselli, oltre ad alcuni « protagonisti », come Giulio Leone, direttore del Servizio bonifiche della Cassa per il Mezzogiorno, e Cesare dall'Oglio, segretario generale della Confederazione dei coltivatori diretti.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 La vetrina del disco - 2,06 Musica notte - 2,36 Ribalta lirica - 3,06 Girandola musicale - 3,36 Melodie sul pentagramma - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Arcobaleno musicale - 5,06 Il nostro juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Discografia di Musica Religiosa: **La Creazione,** oratorio per soli, coro e orchestra di **Franz Joseph Haydn.** 19 Novice in porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Teologia post-conciliare: La teologia e l'ecumenismo,** a cura di Don Germano Pattaro - **Xilografia - Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Catholicité du Synode. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Palabra del Papa. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,45** Concertino. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **13** Intermezzo. **13,05** « Consuelo » di George Sand. Adattamento radiofonico di Danilo Telloli. Regia di Marco Visconti. **13,20** Ritratto musicale. **14** Informazioni. **14,10** Radio 2-4. **16,05** Récital di Georges Moustaki. **17** Radio gioventù. **18,05** Il quadrifoglio. **18,30** Cori di montagna. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Fisarmoniche. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. **20,45** « Chez Cric ». **21,15** Il cattivello. **21,45** Dischi vari. **22,05** Rapporti 1969. **22,30** Recital del pianista Luciano Sgrizzi: Musiche del secondo Settecento. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,20-23,30** Note di notte.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **G. Rossini:** « L'occasione fa il ladro ». Burletta per musica in due atti di Luigi Previdali (Orchestra e Coro della RSI dir. E. Loehrer). **18** Radio gioventù. **18,30** La terza giovinezza. **18,40** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Ginevra. **20** Diario culturale. **20,15** « L'amore delle tre melarance ». Opera in quattro atti di Sergei Prokofiev. Versione in lingua serbo-croata. **22-22,30** Notturno in musica.

mercoledì

NAZIONALE

meridiana

12,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
15° trasmissione

13 — TANTO ERA TANTO ANTICO
Antiquariato e costume
a cura di Claudio Balit
Presenta Paola Piccini

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
BREAK
(Gran Pavesi - Olio d'oliva Bertolli - Kop)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — CENTOSTORIE
Il gallo di Pandoro
di Alfio Valdarnini
Personaggi ed interpreti:
Pandoro *Stefano Bertini*
La madre *Anna Bolens*
Il mago Torretta *Alvise Battain*
Il banditore *Walter Cassani*
Il duca Bottone *Bob Marchese*
Il consigliere Canturillo *Franco Vaccaro*
Il capitano delle guardie *Gianni Liboni*
Scene di Antonio Giarizzo
Costumi di Mariarosa Mosca
Regia di Massimo Scaglione

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Doria S.p.A. - Astucci scolastici Regis - Brooklyn Perfetti - Giocattoli Lego)

la TV dei ragazzi

17,45 a) L'ARTE DEL COMICO
Stan Laurel e Oliver Hardy
Seconda parte
a cura di Giuseppe Rinuncia
b) NEL PAESE DELLE BELVE
Avventure nella foresta africana
Sua Maestà il leone
Realizzazione di Jeannette e Maurice Fievet
c) WALLY GATOR
Lo scoiattolo e le rape
Prod.: Hanna & Barbera

ritorno a casa

GONG
(Lucidante Duraglit - Penne L.U.S.)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero

19,15 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Mode e stili del nostro secolo
a cura di Emilio Garroni con la collaborazione di Lucia Campione
Realizzazione di Sergio Tau
3° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Macchine per cucire Borletti - Bipantol - Coop Italia - Apparecchiature per riscaldamento Olmar - Olà - Olio dietetico Cuore)
SEGNALE ORARIO
NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO
(Lavatrici AEG - Cera Emulsio - Carrarmato Perugina - Confezioni Lebole - Gradina - Brandy Stock)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Cafè Paulista - (2) Reti Ondaflex - (3) Vidal Profumi - (4) Segretariato Internazionale Lana - (5) Procter & Gamble
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) Studio K - 3) Produzioni Cinetelevisive - 4) Gamma Film - 5) G.T.M.

21 — SERVIZIO SPECIALE DEL TELEGIORNALE
GLI UOMINI DELLA LUNA RISPONDONO
Conferenza stampa degli astronauti **Aldrin, Armstrong e Collins**
a cura di Ezio Zefferi con Sergio Zavoli
DOREMI'
(L'Oreal - Chinamartini - Bruciatori Lamborghini)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

A Oliver Hardy (nella foto) e Stan Laurel è dedicata la rubrica « L'arte del comico » alle 17,45 sul Programma Nazionale

SECONDO

La RAI-Radiotelevisione Italiana in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta

16-17 TVM
Programma di divulgazione culturale e di orientamento professionale per i giovani sotto le armi

— **Personaggi della storia d'Italia**
I Dogi nella Venezia del '600 e '700
a cura di Luigi Somma - Consulenza di Giuseppe Talamo - Realizzazione di Sergio Tau
(3° puntata)

— **Il corpo umano**
Le meraviglie del cervello
Consulenza di Paolo Cerretelli - Realizzazione di Eugenio Giacobino
(2° puntata)

— **Lavori d'oggi**
Il tipografo
a cura di Oliviero Martina e di Domenico Palazzi - Realizzazione di Santo Schimmenti
(3° puntata)
Coordinatore Antonio Di Raimondo
Consulenza di Lamberto Valli
Presentano Paolo Ferrari e Isabella Biagini

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Amoco riscaldamento - Reguitti stiracalzoni - Brandy Vecchia Romagna - Cuocomio Star - Lanificio di Somma - Biscotti al Plasmon)

21,15
XX SECOLO
Presentazione di Enrico Rossetti
Film - Regia di Howard Hawks
Prod.: Columbia
Int.: Carole Lombard, John Barrymore, Walter Connolly, Roscoe Karns

DOREMI'
(Fernet Branca - Ultrarapida Squibb)

22,40 DAL CEMBALO SCRIVANO AL COMPUTER
Servizio di Renato Giani e Luigi Durissi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Stunde der Entscheidung
« Schnellstrasse in die Nacht »
Kriminalfilm
Regie: Paul Wendkos
Verleih: MCA

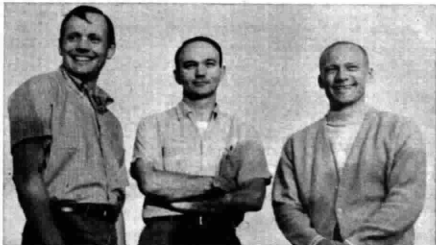
15 ottobre

ore 13 nazionale

TANTO ERA TANTO ANTICO

In un vecchio casolare delle Marche viene conservata una delle maggiori, se non proprio la maggiore, raccolta di ex voto del mondo. Claudio Biondi ha realizzato per la trasmissione dedicata all'antiquariato quasi un'inchiesta su questa tipica espressione dell'arte popolare dai primi anni del '400 alla fine dell'800. Questa collezione di ex voto, in genere tavolette dipinte, racchiude tutta una storia, tutta una letteratura di grazie ricevute, alcune delle quali addirittura narrate per episodi, come nei fumetti.

ore 21 nazionale

GLI UOMINI DELLA LUNA RISPONDONO

Gli astronauti americani Armstrong, Collins e Aldrin

A cura di Ezio Zefferi e con Sergio Zavoli il Telegiornale *presenta stasera un servizio speciale di eccezionale interesse, la conferenza stampa dei tre astronauti statunitensi, Neil Armstrong, Michael Collins ed Edwin Aldrin che il 21 luglio scorso hanno posto piede sul suolo lunare. I tre esploratori dello spazio racconteranno la loro avventura, un'esperienza che ha lasciato ammirato tutto il mondo.*

ore 21,15 secondo

XX SECOLO

John Barrymore e Carole Lombard nel film di Hawks

Un dispotico teatrante di Broadway lancia con grande successo una nuova attrice, e contemporaneamente ne diviene il compagno. La donna è però insofferente della sua autorità, lo abbandona e si trasferisce a Hollywood dove si impone come stella di prima grandezza. Caduto in difficoltà, e deciso a uscirne, l'attore si pone alla ricerca della donna e la ritrova a bordo di un treno di lusso, il XX secolo: *inscena una drammatica commedia, giungendo fino a farsi credere morente, per strapparle la firma d'un contratto; e quando l'ha avuta, riprende il suo ruolo di implacabile tiranno. Realizzato da Howard Hawks nel 1934, il film è ricordato come il capostipite di un genere destinato a grande fortuna negli anni precedenti la seconda guerra mondiale, la commedia brillante o « sophisticated comedy », e giudicato un'opera di notevole qualità. Importanza essenziale vi assume la recitazione dei due interpreti principali, John Barrymore e Carole Lombard, impegnati in una schermaglia dai toni ora caustici, ora drammatici, ora tragici addirittura. Ricavato da* Napoleon of Broadway, *fortunato testo teatrale di Ben Hecht e Charles McArthur,* XX secolo *è stato definito da un critico come Giulio Cesare Castello, « una grande commedia di caratteri, dove i rapporti tra i protagonisti, di continuo tesi in un'alternativa di parossistiche insofferenze, si appoggiano a due figure ritratte con una capacità d'osservazione veramente eccezionale ».* (Articolo a pag. 72).

CALENDARIO

IL SANTO: S. Teresa vergine.

Altri santi: S. Aurelia e Tecla vergini; S. Fortunato martire a Roma.

Il sole a Milano sorge alle 6,39 e tramonta alle 17,39; a Roma sorge alle 6,23 e tramonta alle 17,30; a Palermo sorge alle 6,15 e tramonta alle 17,30.

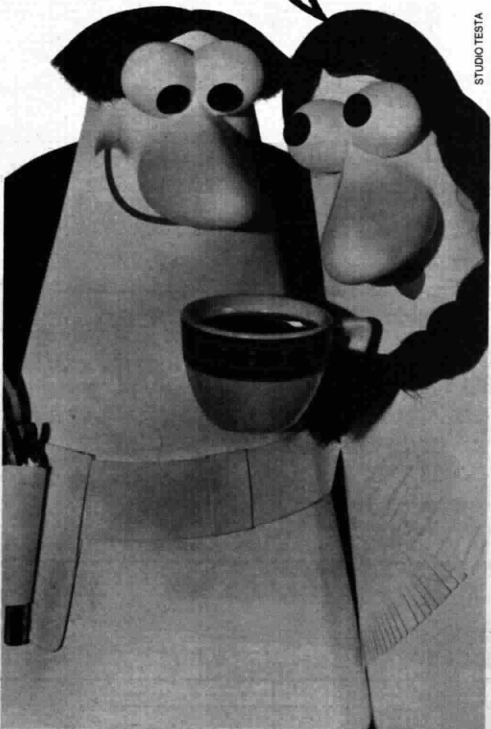
RICORRENZE: In questo giorno, nel 1844, nasce a Rocken il filosofo Federico Nietzsche. Opere: *Così parlò Zarathustra, Al di là del bene e del male, Wagner, Il crepuscolo degli dei, La volontà di potenza.*

PENSIERO DEL GIORNO: Ciascuno è tanto infelice quanto esso crede. (Leopardi).

per voi ragazzi

Il gallo di Pandoro è il titolo di una divertente fiaba scritta da Alfio Valdarnini per la rubrica *Centostorie.* Pandoro è un contadinello, buono e generoso, che vive con la mamma in una casupola fuori del paese. I due lavorano un campicello, così piccolo da poterlo misurare col fazzoletto. Non posseggono altri beni all'infuori di un gallo, in verità molto bello. Ebbene, un bel giorno Pandoro è costretto a portare il suo meraviglioso gallo al duca Bottone, governatore prepotente, ambizioso e avido. Ma interviene il mago Torretta, protettore di Pandoro, a dargli una salutare lezione.
Subito dopo andrà in onda la seconda puntata della rubrica *L'arte del comico* dedicata a Stan Laurel e Oliver Hardy. Nel corso della trasmissione verranno presentati brani tratti dai film più noti dei due popolari attori ed alcune scenette comiche realizzate al tempo del « muto ». Francis, il piccolo protagonista della serie *Nel paese delle belve,* partecipa questa volta ad una battuta di caccia al leone. Il ragazzo, con suo padre ed un gruppo di cacciatori, trascorrono una notte ai piedi del Ngorongoro. Francis assiste, con enorme interesse, alla fuga di una grande mandria che ha fiutato la vicinanza del leone. Ma il re della foresta non sembra affatto interessato a loro. I leoni non vogliono sprecare le loro forze, essi sanno benissimo — spiega il babbo di Francis — che non riuscirebbero mai ad afferrare la preda battendola in velocità, ma nel salto. Ogni gruppo di leoni esercita la sua sovranità su un territorio di caccia molto vasto, ma ben delimitato; bisogna percorrere non meno di dieci chilometri prima di incontrare un altro gruppo. Francis apprende molte altre cose sul re degli animali.

TV SVIZZERA

18,15 IL SALTAMARTINO. Programma per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Broggini. Marco Cameroni presenta: « Il vostro mondo », notiziario internazionale - « Intermezzo » - « Minerali e fossili del Ticino », 3a puntata: minerali
19,10 TELEGIORNALE. 1a edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 PAGINE APERTE - Bollettino mensile di novità librarie
19,45 TV-SPOT
19,50 IL PRISMA. Problemi economici, politici e sociali svizzeri
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 L'ENIGMA DI MISTER HALPAS dai racconti di Edgar Wallace
21,30 I grandi interpreti della canzone: NINA SIMONE - Realizzazione di Pierre Matteuzzi
22,30 TELEGIORNALE. 3a edizione
22,40 TELESCUOLA: « Un problema di preistoria ». Documentario realizzato da Jvan Butler. Diffusione per i docenti

TACHYMÈTRE
OMEGA
Speedmaster
PROFESSIONAL
SWISS MADE
Speedmaster:
l'orologio che ha misurat
il tempo sulla luna

15 ottobre mercoledì

NAZIONALE

6 Segnale orario
Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Per sola orchestra
'30 MATTUTINO MUSICALE

7 Giornale radio
'10 **Musica stop**
'37 Pari e dispari
'48 IERI AL PARLAMENTO

8 GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Elio Gandolfi, Nada, Enzo Jannacci, Iva Zanicchi, Little Tony, Dalida, Roberto Murolo, Donatella Moretti, Maria Doris, Roberto Carlos, Christy

9 I nostri figli, a cura di G. Basso — *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Ciaikowsky, Selmoco, Calvi, Lennon, Serradel, Chopin, Vannuzzi, Morricone, Bonfa, Kreisler, Desmond, Hefti, Albanese-Pereira, Rodgers, Lecuona

10 Giornale radio
— *Henkel Italiana*
05 **Le ore della musica** - Prima parte
Rain in my heart, E figurati se, Solo per te, Marchi, Traces, Da cinque anni, Mas que nada, The colour of my love, Il vento va, Love is blue, La mia primavera, Un amore fa, Wendy wendy, Sei bella negli occhi, This guy's in love with you, Se ogni sera prima di dormire, Una lacrima, Boom-a-bang bang, Isadora

11 LE ORE DELLA MUSICA
Seconda parte — *Autogrill ® Pavesi*
'30 UNA VOCE PER VOI: Soprano **ELISABETH SCHWARZKOPF** (Vedi Locandina)

12 Giornale radio
05 Contrappunto
31 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte**: Risponde l'avv. Antonio Guarino
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno**: Uomini, fatti e paesi

13 GIORNALE RADIO
— *Invernizzi*
'15 **Café chantant**
Programma di **Dino Verde** scritto con **Bruno Broccoli**. Orchestra diretta da **Franco Riva**. Con **Antonella Steni, Elio Pandolfi** e la partecipazione di **Isabella Biagini**. Regia di **Riccardo Mantoni**

14 Trasmissioni regionali
37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**

15 Nell'intervallo (ore 15): **Giornale radio**
'35 **Il giornale di bordo**, a cura di Lucio Cataldi
— *C.G.D.*
'45 Parata di successi

16 Programma per i piccoli
Toni Gulliver, di Luciana Salvetti - Canta Toni Dallara (VI) — *Biscotti Tuc Parein*
'30 **La discoteca del Radiocorriere**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

17 Giornale radio
— *Procter & Gamble*
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Un programma di **Renzo Arbore** e **Raffaele**

18 **Meloni**, presentato da **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco**. Realizzazione di **Renato Parascandolo**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19 '08 Sui nostri mercati
'13 **I meravigliosi « anni venti »**
(Vita di Francis Scott Fitzgerald)
Originale radiofonico e regia di **Marcello Sartarelli** - 10ª puntata - Musiche originali di Franco Potenza (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20 GIORNALE RADIO
'15 **L'uomo alla moda**
di **George Etherege**
Traduzione, adattamento e regia di **Carlo Di Stefano** (Vedi Nota illustrativa)

21 '45 CONCERTO DELL'ORCHESTRA DA CAMERA LEOS JANACEK
con la partecipazione dell'oboista **Joseph Kutmon**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22 '50 HIT PARADE DE LA CHANSON
(Programma scambio con la Radio Francese)

23 OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA**, musiche del mattino presentate da **A. Mazzoletti** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Palmolive*
8,40 **CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE**

9,05 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Pasta Barilla*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** — *Soc. del Plasmon*

10 — **Un'avventura a Budapest**
di **Ferenc Körmendi** - Adattamento radiofonico di Laura Lilli e Letizia Paolozzi - 3ª puntata - Regia di **Enrico Colosimo** (Edizione Valentino Bompiani) (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,17 IMPROVVISO — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni** - Realizzazione di **Cesare Gigli** — *Milkana Oro*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — TEMA IN MICROSOLCO
Miriam Makeba, Joao Gilberto e **Nancy Wilson**
— *Henkel Italiana*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **CETRA-HAPPENING** - Improvvisazioni musicali condotte dal **Quartetto Cetra** - Regia di **Gennaro Magliulo** — *Paglieri Profumi*

14 — **Canzonissima 1969**, a cura di Silvio Gigli
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Recentissime in microsolco — *Meazzi*

15 — Motivi scelti per voi — *Dischi Carosello*
15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Raffaele La Capria**
15,18 **RASSEGNA DEI MIGLIORI DIPLOMATI DEI CONSERVATORI ITALIANI NELL'ANNO 1967-68**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **POMERIDIANA** - Prima parte — *Emulsio*
16,30 **Giornale radio**
16,35 **POMERIDIANA** - Seconda parte
Negli intervalli:
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,25): Bollettino per i naviganti
(ore 17,30): **Giornale radio**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **13 salutano i '60**
Un programma di **Carlo Betti Berutto** e **Marcello Di Vittorio** — *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**
Programma a cura di **Vincenzo Romano**

21 — **Italia che lavora**
21,10 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di **Franco Soprano**
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **QUELLI DI NEWPORT**
Personaggi del jazz, presentati da **Lilian Terry**
22,40 **Dischi ricevuti**, a cura di **Lilli Cavassa**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)

8,30 **Benvenuto in Italia**
9,25 *La parrucca attraverso i secoli. Conversazione di Mario Vani*
9,30 *M. Bruch: Fantasia scozzese op. 46, per vl. e orch. (sol J. Heifetz - Orch. New Symphony di Londra dir. M. Sargent)*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
F. Schubert: Trio in mi bem. magg. op. 100 per pf., vl. e vc. (Trio di Trieste)

10,45 **I Balletti di Igor Strawinsky**
Apollon Musagète (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. l'Autore)

11,20 **Polifonia**
G. P. da Palestrina: Sei Madrigali (Complesso vocale Regensburger Domchor dir. H. Schrems)
11,45 **Archivio del disco**
M. Ravel: Trois chants hébraïques (M. Grey, sopr.; M. Ravel, pf.); Trois chansons madécasses, su testi di E. Parny (sopr. M. Grey - Complesso strumentale dir. l'Autore)

12,05 **L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti**
12,20 **Musiche parallele**
W. A. Mozart: Serenata in mi bem. magg. K. 375 per strumenti a fiato • I. Strawinsky: Ottetto per strumenti a fiato

13 — **INTERMEZZO**
A. Scarlatti: Sonata in la min. per fl., archi e clav. (Revis. di L. Bettarini) • B. Galuppi: Due Sonate per clav. • G. Tartini: Concerto in sol magg. per vl. e orch.
13,45 **I maestri dell'interpretazione**: pianista **WILHELM BACKHAUS** (Vedi Locandina)

14,30 **Melodramma in sintesi: LODOISKA**
dramma in tre atti e quattro quadri di Jean François Fillette Loraux
Musica di **Luigi Cherubini** (Vedi Locandina)

15,30 **Ritratto di autore**
Georg Philipp Telemann
Concerto in la magg. per ob. d'amore, archi e bs. cont.; Suite in re min. per due vl.i da « Der getreue Musik-Meister »; « Es glänzet die Unschuld », aria dall'opera « Sancio »; Suite in la min. per fl., orch. d'archi e bs. cont.

16,30 **Musiche italiane d'oggi**
R. Goitre: Ritmogenesi (pf. E. Magnetti) • M. Abbado: Costruzioni, per cinque piccole orch. (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. G. Rivoli)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)
17,35 I segreti della Grande Piramide. Conversazione di Silvano Ceccherini
17,40 **Jazz oggi**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
S. Moscati: Testimonianze cartaginesi in Sicilia e in Sardegna - C. Fabro: Una nuova traduzione delle « Omelie e lettere » di S. Leone Magno - R. Manselli: Re Ferrante d'Aragona nell'interpretazione di Ernesto Pontieri

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **NICCOLO' MACHIAVELLI NEL V CENTENARIO DELLA NASCITA**
II. La vita: l'attività diplomatica e l'esilio
a cura di **Luigi Firpo**

21 — **POESIA E MUSICA NELLA LIEDERISTICA EUROPEA**
Il declamato: Mussorgski

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **I metodi della critica in Italia dal dopoguerra a oggi** a cura di **Maria Corti** e **Cesare Segre**
I. Le operazioni critiche dell'ultimo ventennio, di Maria Corti

23,05 **Concerto del pianista Vico La Volpe**
23,35 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: Elisabeth Schwarzkopf

Wolfgang Amadeus Mozart: *Le Nozze di Figaro*: « Porgi amor » (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan) • Ludwig van Beethoven: « Ah! perfido », scena e aria op. 65 per soprano e orchestra (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan) • Richard Wagner: *Lohengrin*: « Einsam in trüben Tagen » (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Walter Susskind).

16,30/La discoteca del Radiocorriere

Musiche di Johann Sebastian Bach: *Preludio e Fuga in do maggiore* • *Sonata in mi bemolle maggiore n. 1* per organo: Allegro - Adagio - Allegro (*organista* Helmut Walcha).

19,13/I meravigliosi « anni venti » di Sartarelli

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Giorgio Albertazzi, Lydia Alfonsi, Bianca Toccafondi. Personaggi e interpreti della decima puntata: Sheila: *Bianca Toccafondi*; Scott: *Giorgio Albertazzi*; Zelda: *Lydia Alfonsi*; Dottore: *Dario De Grassi*; Nun: *Franco Morgan*; Marion: *Renata Negri*. Musiche originali di Franco Potenza.

21,45/Concerto dell'Orchestra da Camera Leos Janacek

Arcangelo Corelli: *Sarabanda, Giga, Badinerie* • Jan Vaclav Stamic: *Sinfonia in si bemolle maggiore*: Grave - Adagio - Allegro moderato • Domenico Cimarosa: *Concerto* per oboe e orchestra: Larghetto - Allegro - Siciliana - Allegro giusto (*solista* Joseph Kutmon) • Renzo Bossi: *Ricreazioni*: Con vivacità - Sostenuto - Minuetto - Elevazione - Fughetta • Leos Janacek: *Suite* per archi: Moderato - Adagio - Andante con moto - Presto - Adagio - Andante. Registrazione effettuata l'8 marzo 1969 al Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la Società « Amici della Musica ».

SECONDO

10/« Un'avventura a Budapest » di Ferenc Körmendi

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Achille Millo. Personaggi e interpreti della terza puntata: Kadar: *Achille Millo*; Il portiere di via Presburgo: *Aldo Bassi*; Vavrinec: *Antonio Guidi*; La zia Anna Bayer: *Wanda Pasquini*; Lo zio Rudy Bayer: *Cesare Polacco*; Marietta Gazda: *Adriana Innocenti*, ed inoltre: *Sergio Battaglia, Rino Benini, Corrado De Cristofaro, Sandro Jovino, Carlo Lombardi, Romano Malaspina, Vivaldo Matteoni, Franco Morgan, Carlo Ratti, Aleardo Ward*.

15,18/Rassegna dei migliori diplomati dei Conservatori

Clavicembalista Maria Gurrieri (migliore diplomata del Conservatorio « G. B. Martini » di Bologna); *pianista* Mariarita Berti (migliore diplomata del Conservatorio « G. Verdi » di Torino).
Johann Sebastian Bach: *Preludio e Fuga in la minore BMV 894* (*clavicembalista* Maria Gurrieri) • Claude Debussy: da « Estampes »: *Jardins sous la pluie*: Pour le piano - Preludio - Sarabanda - Toccata (*pianista* Mariarita Berti). Registrazioni effettuate il 14 dicembre 1968 e il 4 gennaio 1969 nell'Auditorium Pedrotti del Conservatorio « G. Rossini » di Pesaro.

TERZO

13,45/Wilhelm Backhaus

Ludwig van Beethoven: *Sonata in si bemolle maggiore op. 22*: Allegro con brio - Adagio con molta espressione - Minuetto - Rondò (Allegretto) • *Sonata in do minore op. 111*: Maestoso, Allegro con brio ed appassionato - Arietta (Adagio molto, semplice e cantabile).

14,30/Melodramma in sintesi

Da *Lodoiska*, dramma in tre atti e quattro quadri di Jean François Fillette Loraux. Musica di Luigi Cherubini: *Atto I*: Introduzione - Aria di Varbel - Polonese (Varbel-Floresky) - Finale • *Atto II*: Aria di Lodoiska - Aria di Floresky - Finale • *Atto III*: Aria di Lodoiska - Quartetto (Floresky-Lodoiska-Varbel-Durlinski) - Finale (Personaggi e interpreti: Lodoiska: *Ilva Ligabue*; Lysinska: *Renata Mattioli*; Titzikan: *Renato Gavarini*; Floresky: *Giacinto Prandelli*; Varbel: *Sesto Bruscantini*; Durlinski: *Walter Monachesi*; Altamor: *Plinio Clabassi* - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Oliviero De Fabritiis - Maestri del Coro Nino Antonellini e Giuseppe Piccillo).

19,15/Concerto di ogni sera

Pietro Antonio Locatelli: *Il labirinto armonico*, concerto in re maggiore op. 3 n. 12, per violino e orchestra (Revis. di Roberto Lupi) (*solista* Franco Gulli - Orchestra dei Pomeriggi musicali di Milano diretta da Roberto Lupi) • Francesco Geminiani: *Concerto grosso in sol minore op. 3 n. 2*: Largo e staccato, Allegro - Adagio - Allegro (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) • Tommaso Albinoni: *Sonata in sol minore op. 2 n. 5* (Revis. di Vittorio Negri-Brynks): Grave - Allegro - Largo - Allegro (Complesso « I Musici ») • Luigi Boccherini: *Concerto in si bemolle maggiore* per violoncello: Allegro moderato - Adagio - Allegro (*solista* Antonio Janigro - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo).

✲ PER I GIOVANI

SEC./14,05/Juke-box

Endrigo: *1947* (Sergio Endrigo) • Dossena - Amurri - Righini - Lucarelli: *Festa negli occhi, festa nel cuore* (Sylvie Vartan) • Pennone-Cordara: *Semplici parole* (I Ragazzi del Sole) • Rizzati: *E' un bravo ragazzo* (Rizzati) • Migliacci-Morandi: *Domenica d'agosto* (Bobby Solo) • Pallavicini-Modugno: *Chi si vuol bene come noi* (Shirley Bassey) • Giangrano-Rotunno: *Immagini* (Fausto Cigliano) • Borly-Mauriat-Pascal: *Un jour un enfant* (Paul Mauriat).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Along came Jones (Ray Stevens) • *Perdona bambina* (Maurizio Vandelli) • *Come together* (Beatles) • *Honky tonk Women* (Rolling Stones) • *Miss love you* (Bruzi) • *In the year 2525* (Zager & Evans) • *Oh happy day* (Edwin Hawkins singers) • *Insieme a lei* (Gens) • *Are you ready for this* (Bill Deal & The Rhondels) • *Looking back* (Los Buenos) • *Tu non hai più parole* (Myosotis) • *The nitty gritty* (Gladys Knight & The Pips) • *Quanto t'amo* (Johnny Hallyday) • *Living in the past* (Jethro Tull) • *Ormai* (Charles Aznavour) • *Green river* (Creedence Clearwater Revival) • *Lontano lontano* (Luigi Tenco) • *Rain* (Josè Feliciano) • *Pomeriggio ore 6* (Equipe 84) • *The trimdom grange explosion* (Alan Price) • *Luisa, dove sei?* (Salvatore Ruisi) • *Season of the witch* (Lou Rawls) • *Se Dio ti dà* (Dino) • *Mooke* (I Marc 4) • *C.C. Rider* (Minnie Minoprio & Marcello Rosa).

Commedia di George Etherege

Franco Volpi (Dorimant)

L'UOMO ALLA MODA

20,15 nazionale

George Etherege, il caposcuola del « teatro della Restaurazione », scrisse dei versi piacevoli e tre buone commedie: due di queste ebbero un grande successo, la terza cadde alla prima rappresentazione. I biografi di Etherege possono dirci ben poco fino al 1664, data di rappresentazione della prima commedia: pare che prima di allora avesse viaggiato per il mondo. Nel 1668 andò a Costantinopoli come segretario dell'ambasciatore, al ritorno a Londra prese a vivere una vita non certo morigerata: qualche anno dopo, per sistemarsi, sposò una vedova ricca e opportunamente vecchia. Era un uomo elegante, raffinato.
Anche per i suoi personaggi, come per lui stesso, la vita non era altro che una trama colorata e superficiale, fatta di incontri, di addii, di amori: mai per un attimo la realtà e la profondità di un sentimento, ma solo la rappresentazione di un sentimento, fatta per il palcoscenico della futile società del tempo. L'uomo alla moda è la terza ed ultima commedia di Etherege, quella che riscosse il maggiore consenso di pubblico. Parve allora una commedia con personaggi tratti a piè pari dalla vita: a noi oggi pare un abile lavoro, con personaggi disegnati con garbo.
L'uomo alla moda che dà il titolo al lavoro è sir Floping Flutter, un vanesio nobile che, tornato da Parigi, è diventato maestro di moda e di eleganza: parla con la erre, usa parole e frasi francesi a sproposito, veste in modo così ricercato da piombare a capofitto nel ridicolo. Eppure il personaggio che dà il nome al titolo non è affatto il protagonista della commedia; lo è invece Dorimant, giovane bello e affascinante, un seduttore che gode non solo a vedere le donne ai suoi piedi ma a sentirle soffrire e struggersi per lui. Dorimant da tempo è l'amante della signora Loveit, ma ora ha deciso di liquidare la donna in vista di una nuova avventura con la giovane Belinda. Il suo amico Enrico, che ama una tale Emilia, è da parte sua afflitto dal padre che intende fargli sposare la bella Enrichetta. Mentre Dorimant sembra riuscire nel suo intento (però ha un contraccolpo notando che la signora Loveit si vendica della sua infedeltà facendosi vedere in giro con sir Floping Flutter), anche per Enrico le cose paiono mettersi per il verso giusto: Enrichetta, che non intende sposarlo, è pronta a diventare sua complice. I due così fingono di essere innamoratissimi. Intanto il padre di Enrico si innamora proprio di Emilia, mentre una imprudenza di Dorimant fa sì che Belinda si allontani definitivamente da lui. Le complicazioni non terminano affatto qui: Enrichetta incontra a passeggio Dorimant e si sente attratta da lui, anche se non vuol dimostrarlo. Lo stesso però avviene per Dorimant. La commedia, come è di regola, finirà per concludersi, come dice lo stesso Etherege, « con molteplici nozze ».
Personaggi e interpreti: Dorimant: Franco Volpi; *Medley:* Franco Morgan; *La fruttivendola:* Wanda Pasquini; *Handy:* Franco Luzzi; *Tom:* Giampiero Becherelli; *Bellair:* Andrea Matteuzzi; *Enrico Bellair, suo figlio:* Romano Malaspina; *La signora Loveit:* Gianna Giachetti; *Pert:* Giuliana Corbellini; *Belinda:* Leda Negroni; *Lady Townley:* Renata Negri; *Sir Floping Flutter:* Corrado De Cristofaro; *Lady Woodvil:* Nella Bonora; *Enrichetta, sua figlia:* Paola Gassman; *Busy:* Grazia Radicchi; *Emilia:* Anna Maria Sanetti; *Don Smirk:* Cesare Polacco; *Il servitore:* Franco Censi; *Il lacchè:* Sergio Battaglia; *Un altro servitore:* Vivaldo Matteoni.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101.8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Parata d'orchestre - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Ribalta internazionale - 3,36 Concerto in miniatura - 4,06 Mosaico musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - L'ora dell'Africa: I deserti**, a cura di Gastone Imbrighi e Renzo Giustini - **Momento musicale - Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Positions synodales. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Kommentar aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **13** Intermezzo. **13,05** « Consuelo » di George Sand. Adattamento radiofonico di Danilo Telloli. Regia di Marco Visconti. **13,20** Dieci secoli di musica in Svizzera. Saggi dall'Antologia discografica. **14** Informazioni. **14,10** Dischi vari. **14,25** Da Salonicco. Radiocronaca dell'incontro internazionale di Calcio Grecia-Svizzera. Al microfono Tiziano Colotti. **16,15** Informazioni. **16,20** Hip-pip. Gli « hurrà » della canzone con Jerko Tognola. **17** Radio gioventù. **18,05** Siediti e ascolta! Testi e presentazione di Paolo Limiti. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Tanghi. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** I grandi cicli presentano. Scrittori Sovietici. La letteratura sovietica dalle origini a oggi. **21** Orchestra Radiosa. **21,30** Orizzonti ticinesi. **22,05** La giostra dei libri. **22,30** Orchestre varie. **22,45** Confidential Quartet. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,20-23,30** Preludio alla notte.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: «Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **18** Radio gioventù. **18,30** Problemi del lavoro. Produzione, commercio, socialità in una rassegna settimanale condotta da Rolando Fedele. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Berna. **20** Diario culturale. **20,15** Musica sinfonica richiesta. **21** Il teatrino. **21,45** Il canzoniere. **22-22,30** Musica del nostro secolo presentata da Ermanno Briner-Aimo (dal Festival di Royan 1969).

giovedì

T

NAZIONALE

meridiana

12,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
16° trasmissione

13 — IO COMPRO, TU COMPRI
Settimanale di consumi e di economia domestica
a cura di Roberto Bencivenga
Consulenza di Vincenzo Dona
Coordinatore Gabriele Palmieri
— **Studiare costa: inchiesta sui libri di testo**
Servizio di Giacomo Callegari e Grazia Valci
— **Teleflash: notizie di attualità**
— **Risparmiare in treno**
Servizio di William Silenzi e Marisa Bernabei
Presenta Ornella Caccia
Realizzazione di Maricla Boggio

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Parmigiano Reggiano - Confetture Cirio - Cordial Campari)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
Le favole di Re Però
Re Però nel paese dei castelli in aria
Testi di Guido Stagnaro
Pupazzi di Ennio Di Majo
Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Hit Organ Bontempi - Carrarmato Perugina - Penna stilografica Geha - Formaggino Prealpino)

la TV dei ragazzi

17,45 a) UNO STRANO INVITO
di Louis C. Thomas
Traduzione e adattamento di Roberto Cortese
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Serge — *Luca Gandini*
José — *Alvaro Alvisi*
Maria — *Claudia Giannotti*
Albert — *Lino Troisi*
Silvio — *Maurizio Torresan*
Clara — *Anna Wilhelm*
Etienne — *Gianni Riso*
Commissario Carrière — *Dino Peretti*
Marcel Bourgeault — *Guido Verdiani*
Scene e arredamento di Armando Nobili
Costumi di Maud Stroudthoff
Regia di Guido Stagnaro

b) PAGINE DI MUSICA
a cura di Lodovico Lessona
Musiche di Mozart

ritorno a casa

GONG
(Vitrexa - Barilla)

18,45 QUATTROSTAGIONI
Settimanale di agricoltura
a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina
A ciascuno il suo
Servizio di Milo Panaro e Federico Mazzei
Presenta Marianella Laszlo
Realizzazione di Paolo Taddeini

19,15 ANTOLOGIA DI SAPERE
Profili di protagonisti:
Teilhard De Chardin
a cura di Emilio Garroni e Silvano Rizza
Consulenza di Egidio Caporello
Realizzazione di Lucia Severino

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Camicie Cit - Crema Bel Paese Galbani - Stufe Warm Morning - Lectric Shave Williams - Bio Presto - Amaro 18 Isolabella)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(...ecco - Confezioni Marzotto - Formaggino Ramek - Omogeneizzati Buitoni Nipiol - Moplen - Manetti & Roberts)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Fratelli Fabbri Editori - (2) Doppio Brodo Star - (3) Prodotti Singer - (4) Thermocoperte Lanerossi - (5) Crackers Premium Saiwa
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Publisedi - 3) General Film - 4) Produzione Montagnana - 5) Arno Film

21 —

GIOCANDO A GOLF, UNA MATTINA
di Francis Durbridge
Traduzione di Franca Cancogni
Adattamento di Daniele D'Anza
Sesta ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
David Scott — *Andrea Checchi*
Mabel Scott — *Marina Berti*
Jack Kirby — *Luigi Vannucchi*
Bromford — *Gastone Bartolucci*
Ed Royce — *Aroldo Tieri*
Il segretario del golf — *Ruggero De Daninos*
Tony Stewart — *Luigi Montini*
Bob Kirby — *Alberto Farnese*
Douglas Croft — *Aldo Massasso*
Lowell — *Roberto Pescara*
Liz — *Mariolina Bovo*
Kay — *Luisella Boni*
Jessica — *Giuliana Lojodice*
Norman Brook — *Mario Carotenuto*
Clive Mason — *Sergio Graziani*
ed inoltre: *Efisio Cabras, Cesare De Vito, Donatella Gemmò, Gualtiero Isnenghi, Fulvio Pellegrini, Claudia Ricatti, Luciano Tacconi, Piera Vidale*
Musiche di Gigi Cichellero
Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Ezio Altieri
Delegato alla produzione Giuseppe Ardolino
Regia di Daniele D'Anza

DOREMI'
(Super-Iride - Grappa Piave - Officine Meccaniche Sant'Andrea)

22 — TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
Dibattito tra i partiti DC, PSU, PSIUP, MSI

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Olio di semi Teodora - Grappa Fior di vite - Stiratrice Girmi - Esso Red - Scatto Perugina - Olà)

21,15

BADA COME PARLI
Passatempo a premi
di Adolfo Perani
condotto da Enzo Tortora
Scene di Armando Nobili
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'
(Brek Alemagna - Rosso Antico)

22,20 I BERNADOTTE, UNA DINASTIA DI BORGHESI
Interroghiamo i discendenti
Testo di Stelio Martini
Realizzazione di Victor Vicas

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Die Abenteuer des Hiram Holliday
« Der überflüssige General »
Fernsehkurzfilm für die Jugend
Prod.: NBC

20,35-21 Treffpunkt Hollywood
« Sensationen für Millionen »
Filmbericht
Regie: Hans Scholz
Verleih: STUDIO HAMBURG

Piero Turchetti, regista di « Bada come parli » alle ore 21,15 sul Secondo

16 ottobre

ore 13 nazionale

IO COMPRO, TU COMPRI

E' il momento di acquistare i libri scolastici. Si tratta di un problema che grava sull'economia delle famiglie italiane nella misura di 35-40 mila lire ogni anno per ciascun figlio che frequenta la scuola media. Ciò determina un giro d'affari di circa cento miliardi annui. Che cosa si può fare per migliorare la situazione? Risponde una pungente inchiesta di Giacomo Callegari e Grazia Valci. Oltre al notiziario Teleflash *vengono poi dati notizie e consigli utili su come* Risparmiare in treno.

ore 18,45 nazionale

QUATTROSTAGIONI

Per accelerare la soluzione dei problemi di fondo dell'agricoltura italiana è necessario chiarire se determinate competenze debbano essere accentrate nel Ministero dell'Agricoltura e Foreste oppure convenga un coordinamento delle funzioni dei vari Ministeri in certi settori. Ad esempio, la materia veterinaria è tradizionalmente di competenza del Ministero della Sanità, la cooperazione in agricoltura e l'istruzione professionale sono di competenza del Ministero del Lavoro. Questo problema è affrontato in un servizio di Milo Panaro e Federico Mazzei dal titolo A ciascuno il suo.

ore 19,15 nazionale

ANTOLOGIA DI SAPERE

Emilio Garroni e Silvano Rizza, con la consulenza di Egidio Caporello, hanno curato un profilo di Teilhard De Chardin realizzato da Lucia Severino. Morto negli Stati Uniti nel 1954, padre Teilhard De Chardin ha lasciato un insegnamento che, in questi ultimi anni, ha suscitato sempre più interesse e discussioni nell'ambiente religioso e scientifico. Alla base del pensiero di Teilhard è, infatti, la fusione tra la fede e la sua esperienza di biologo, geologo e paleontologo, tra la teoria dell'evoluzione e le esigenze religiose. Il suo messaggio è ottimista, proiettato verso il futuro, capace di suscitare la speranza in un mondo in cui l'umanità lascerà il suo atteggiamento « neolitico » e individualista per partecipare ad una « morale cosmogenica », una fratellanza autentica.

ore 21 nazionale

GIOCANDO A GOLF, UNA MATTINA

Mario Carotenuto è Norman Brook nel giallo di Francis Durbridge che è giunto all'ultima puntata

ore 22,20 secondo

I BERNADOTTE, UNA DINASTIA DI BORGHESI

Dal 1810 la Svezia è una monarchia ereditaria costituzionale retta dai Bernadotte, il cui capostipite, Jean-Baptiste-Jules, divenne, da semplice sottufficiale dell'esercito napoleonico, prima maresciallo dell'Impero e quindi sovrano di Svezia. Il documentario di questa sera ne illustra l'attuale discendenza attraverso una serie di interviste con appartenenti alla famiglia reale: dal figlio maggiore del re Gustavo Adolfo, il principe reggente Bertil, che vive sulla Costa Azzurra, al cugino Carlo Gerardo, da 25 anni capostazione in una cittadina francese; dal principe ereditario Carlo Gustavo alla vedova di Folke Bernadotte, assassinato durante una missione di pace; dal giovane principe Carlo Giovanni, dirigente di fabbrica, che ha rinunciato al titolo per sposare una ragazza di sangue non reale, al conte Lennart Bernadotte, che vive in Germania; da Oscar Bernadotte, nipote del re Gustavo Adolfo, allevatore di oche, alle principesse Birgitta, Cristina, Desirée e Margretha.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Edvige vedova, duchessa di Polonia.

Altri santi: S. Ambrogio e Fiorentino vescovi; S. Gerardo Maiella confessore laico della congregazione del Santissimo Redentore in Lucania.

Il sole a Milano sorge alle 6,41 e tramonta alle 17,37; a Roma sorge alle 6,24 e tramonta alle 17,28; a Palermo sorge alle 6,16 e tramonta alle 17,29.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1854, nasce a Dublino lo scrittore Oscar Wilde. Nel 1888 nasce a New York il drammaturgo Eugene O' Neill.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo possiede i suoi beni con la fantasia e i suoi mali in essenza. (Montaigne).

per voi ragazzi

Le favole di re Però spettacolo di burattini per gli spettatori più piccoli: questa volta, per accontentare la capricciosa Perina, re Però si reca nel Paese dei castelli in aria. Un curioso Paese, fatto di edifici di ogni forma e grandezza che si dondolano nello spazio, legati a grossi palloni. Re Però vorrebbe regalare alla sua figliola uno di quei castelli, ma dovrà rinunciarvi perché i « castelli in aria » sono sogni irrealizzabili.

Per il « Teatro dei ragazzi » andrà quindi in onda *Uno strano invito,* racconto sceneggiato di Louis C. Thomas. Il piccolo Serge Gerard abita a Parigi con la madre vedova e riceve da Marcel Bourgeault, un vecchio zio di suo padre, uomo molto ricco e molto burbero, l'invito a trascorrere quindici giorni di vacanza nella sua villa « La Fargoule », presso Marsiglia. Ma, alla stazione, invece dello zio, il ragazzo trova il maggiordomo Auguste, che lo conduce ad una specie di masseria posta in mezzo ad una pineta, dov'egli vive con la moglie Maria. La situazione è abbastanza strana: prima di tutto lo zio Marcel non c'è (secondo i due, egli è in viaggio perché si sposta molto), poi c'è una miniera abbandonata poco distante dalla casa e, come se non bastasse, il ragazzo si accorge che in sala da pranzo c'è un armadio che si rimuove meccanicamente e nasconde un telefono e una radio a onde corte. Serge finge di credere a ciò che gli dice il maggiordomo, ma tiene gli occhi aperti su tutto quello che avviene. L'amicizia con un altro ragazzo, di nome Silvio, figlio di un pescatore, lo rende più sicuro e sereno.

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo », trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta: Fiorenza Bogni - « La stazione dello Zucchero d'orzo », fiaba della serie « La giostra incantata » - « Arcobaleno », dalla realtà alla fiaba

19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,15 TV-SPOT

19,20 CALCIO: GRECIA-SVIZZERA - Servizio speciale di un incontro eliminatorio valido per la qualifica ai campionati mondiali

19,45 TV-SPOT

19,50 INCONTRI - Fatti e personaggi del nostro tempo

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL PUNTO - Cronache e attualità internazionali

21,30 L'IPPOCAMPO. Commedia in tre atti di Sergio Pugliese. Personaggi ed interpreti: Pio: Paolo Ferrari; Donata: Emma Danieli; Camillo: Aroldo Tieri; Francesca: Didi Perego; Luisa: Delia Valle; Sabina: Evi Maltagliati; Elena: Valeria Moriconi. Regia di Franco Enriquez

23,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

16 ottobre giovedì

NAZIONALE

6 Segnale orario
Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Per sola orchestra
'30 **MATTUTINO MUSICALE**

7 **Giornale radio**
'10 **Musica stop** (Vedi Locandina)
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8 **GIORNALE RADIO** - Sui giornali di stamane - Sette arti
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Claudio Villa, Lara Saint Paul, Sergio Bruni, Anna Identici, Al Bano, Patty Pravo, Lando Fiorini, Caterina Valente, Aurelio Fierro, Gloria Christian, Peppino di Capri — *Palmolive*

9 **I nostri figli**, a cura di G. Basso — *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Vivaldi, J. Barry, Roelens, A. P. Gatti, Tucci, Hatch, Popp, Chopin, Lefèvre-Mauriat, Bergman, De Masi, Léhar, Drake, Popp-Cour, Loewe, Warren

10 Giornale radio
— *Malto Kneipp*
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
Io no, Papà Dupont, Lo straniero, Carosello, Mas que nada, Mi sono innamorata di te, Good-bye, L'ultima occasione, Our day will come, Che vale per me, Festa negli occhi festa nel cuore, Una carezza in un pugno, Soul limbo, Love letters, Un amore fa, Cry, Canto di Angola, Vivrò, Isadora, Mr. Robinson

11 LE ORE DELLA MUSICA
Seconda parte — *Confezioni Cori*
'24 Perché si soffre di crampi del polpaccio? Risponde Giovanni Dalfino
'30 **UNA VOCE PER VOI:** Tenore **FERNAND ANSSEAU**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12 **Giornale radio**
'05 Contrappunto
'31 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte:** Rispondono i programmatori
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13 GIORNALE RADIO
'15 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni** — *Soc. Grey*

14 **Trasmissioni regionali**
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano** - Prima parte
Concorso UNCLA per canzoni nuove

15 **Giornale radio**
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
'45 I nostri successi — *Fonit Cetra*

16 Programma per i ragazzi: **I gialli dello zio Filippo**, a cura di Roberto Brivio - II. « La vicina misteriosa » — *Biscotti Tuc Parein*
'30 **Meridiano di Roma**
Settimanale di attualità

17 **Giornale radio**
— *Procter & Gamble*
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Un programma di **Renzo Arbore** e **Raffaele Meloni**, presentato da **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco**. Realizzazione di **Renato Parascandolo**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18

19 '08 Sui nostri mercati
'13 **I meravigliosi « anni venti »**
(Vita di Francis Scott Fitzgerald)
Originale radiofonico e regia di **Marcello Sartarelli** - 11° puntata - Musiche originali di Franco Potenza (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20 **GIORNALE RADIO**
'15 **Pagine da operette**
scelte e presentate da **Cesare Gallino**

21 **CONCERTO DEI PREMIATI AL « XVI CONCORSO INTERNAZIONALE DI VIOLINO NICCOLO' PAGANINI »**
Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera « Carlo Felice » di Genova diretta da **Eugenio Bagnoli**
(Registrazione effettuata l'8 e il 10 ottobre 1969 al Teatro Margherita di Genova)
'50 Intervallo musicale

22 **TRIBUNA POLITICA**
a cura di **Jader Jacobelli**
Dibattito tra i partiti DC, PSU, PSIUP, MSI

23 **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** -
I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE,** musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Cip Zoo*
8,40 **SIGNORI L'ORCHESTRA**

9,05 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
— *Lavabiancheria Candy*
9,15 ROMANTICA (Vedi Locandina)
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** (Vedi Locandina)

10 — **Un'avventura a Budapest**
di **Ferenc Körmendi** - Adattamento radiofonico di Laura Lilli e Letizia Paolozzi - 4ª puntata - Regia di **Enrico Colosimo** (Edizione Valentino Bompiani) (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,17 IMPROVVISO — *Procter & Gamble*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni** - Realizzazione di **Cesare Gigli** — *All*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Il vostro amico Gino Cervi**
Un programma di **Mario Salinelli** — *Falqui*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **Milva** presenta: **PARTITA DOPPIA** — *Simmenthal*

14 — **Canzonissima 1969,** a cura di Silvio Gigli
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Novità discografiche — *Phonocolor*

15 — La rassegna del disco — *Phonogram*
15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Raffaele La Capria**
15,18 **APPUNTAMENTO CON WAGNER** (V. Locandina)
15,30 **Giornale radio**
15,35 **Ruote e motori,** a cura di **Piero Casucci**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **POMERIDIANA** - Prima parte
16,30 **Giornale radio**
16,35 **POMERIDIANA** - Seconda parte
Negli intervalli:
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,25): Bollettino per i naviganti
(ore 17,30): **Giornale radio**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **UN CANTANTE TRA LA FOLLA**
Un programma a cura di **Marie-Claire Sinko**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **FUORIGIOCO** - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio, a cura di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti
20,11 **Arciroma** - Una Città arcidifficile presentata da **Ave Ninchi** e **Lando Fiorini** - Testi di **Mario Bernardini** - Regia di **Massimo Ventriglia**

21 — **Italia che lavora**
21,10 **Fausto e Anna**
di **Carlo Cassola** - Adattamento radiofonico di Giuseppe Lazzari - 6° ed ultimo episodio - Regia di **Raffaele Meloni** (Vedi Locandina)
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **AMORE E MELODRAMMA**
a cura di **Gino Negri:** « Colpo di fulmine »
22,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE
23,40 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)
8,30 **Benvenuto in Italia**
9,25 *Donne celebri viste dall'astrologo (Acquario). Conversazione di Maria Maiten*
9,30 *E. Granados: Da « Goyescas », Vol. I (pf. C. Vidusso)*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
A. Dvorak: Karnaval, ouverture op. 92 (Orch. Sinf. di Londra dir. W. Rowicki) • H. Wieniawski: Concerto n. 2 in re min. op. 22 per vl. e orch. (sol. I. Haendel - Orch. Sinf. di Praga dir. V. Smetacek) • A. Scriabin: Sinfonia n. 2 in do min. op. 29 (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. J. Semkov)

11,15 **I Quartetti per archi di Franz Schubert**
Tempo di Quartetto in do min. op. post.; Quartetto in si bem. magg. op. 168 (Quartetto Endres)
11,50 **Tastiere**
G. M. Rutini: Sonata in do magg. op. 10 n. 2 per pf. con accompagnamento di vl. • F. Pollini: Sonata in la magg. per pf.

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York) Lawrence Galton: Trapianti di organi: progressi e dilemmi
12,20 **Civiltà strumentale italiana**
G. Sammartini: Sonata a tre in re min. per fl., ob. e clav. • G. Pugnani: Sonata in fa magg. per fl. dolce, sopr. e bs. cont. • N. Jommelli: Trio Sonata in re magg. per fl., ob. e clav. • G. Rossini: Quartetto n. 2 per fl., cl., cr. e fg.

13 — **INTERMEZZO**
B. Smetana: Quartetto in mi min. per archi « Dalla mia vita » (Quartetto Janacek) • B. Martinu: Sinfonietta giocosa per pf. e piccola orch. (sol. G. Lanni - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Pradella)

14 — **Voci di ieri e di oggi: bassi Feodor Scialiapin e Boris Christoff** (Vedi Locandina)
14,30 **Il disco in vetrina**
C. P. E. Bach: Concerto in la magg. per vc., archi e bs. cont. • J. C. Bach: Concerto in mi bem. magg. per fg., archi e bs. cont.
(Dischi **Harmonia Mundi** e **Turnabout**)

15,30 **CONCERTO DEL QUARTETTO AMADEUS**
W. A. Mozart: Quartetto in re min. K. 421 • L. van Beethoven: Quartetto in fa min. op. 95 (N. Brainin, S. Nissel, vl.i; P. Schidlof, v.la; M. Lovett, vc.)

16,15 **Musiche italiane d'oggi**
B. Bartolozzi: Concertazioni per fg., archi e percuss. (S. Penazzi, fg. - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. l'Autore) • P. Renosto: Mixage per fl. in sol, fl. in do e pf. (S. Gazzelloni, fl.i; B. Canino, pf.) • A. Gentilucci: Movimenti sinfonici (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. P. Argento)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Nazionale)
17,35 Una mostra di ori vichinghi a Roma. Conversazione di Giovanni Carandente
17,40 **Jazz oggi**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **CORSO DI STORIA DEL TEATRO**
Le Troiane
di **EURIPIDE**
Traduzione di Enzio Cetrangolo
Presentazione di **Luciano Codignola**
Regia di **Guglielmo Morandi**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,05 **Der Corregidor**
Opera in quattro atti
Libretto di Rosa Mayreder-Obermayer da « El sombrero de tres picos » di Pedro de Alarçon
Musica di **HUGO WOLF**
Direttore **Ernst Märzendorfer**
Orchestra Sinfonica e Coro della Radio Austriaca
Maestro del Coro Gottfried Preinfalk
(Registrazione effettuata l'8 giugno dalla Radio Austriaca in occasione del « Festival di Vienna 1969 »)
(Vedi Nota nella pagina a fianco)
Note illustrative di Gianfranco Zàccaro
Nell'intervallo (ore 22 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
Al termine:
Il 13° apostolo. Conversazione di Claudia Micocci
Rivista delle riviste

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: tenore Fernand Ansseau

Etienne Méhul: *Joseph:* « Champs paternels » • Hector Berlioz: *La damnation de Faust:* « Nature immense » • Jules Massenet: *Manon:* Sogno; *Werther:* « O nature, pleine de grâce » • Giacomo Meyerbeer: *L'Africaine:* « O Paradis » • Charles Gounod: *Romeo et Juliette:* « Salut! tombeau ».

19,13/« I meravigliosi anni venti » di Sartarelli

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Giorgio Albertazzi, Lydia Alfonsi, Bianca Toccafondi. Personaggi e interpreti dell'undicesima puntata: Marion: *Renata Negri*; Sheila: *Bianca Toccafondi*; Scott: *Giorgio Albertazzi*; Nun: *Franco Morgan*; Zelda: *Lydia Alfonsi*.

SECONDO

9,15/Romantica

Adios muchachos (Franck Chacksfield) • *Thanks* (Lucia Altieri) • *Ho scritto t'amo sulla sabbia* (Franco IV e Franco I) • *Valley of the dolls* (*chit. el. e orch.* Don Costa) • *Yesterday* (Frankie Donato).

9,40/Interludio

Ludwig van Beethoven: *Romanza in fa maggiore op. 50* per violino e orchestra (*solista* Yehudi Menuhin - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Wilhelm Furtwaengler) • Richard Wagner: *I Maestri Cantori di Norimberga*: Preludio atto I (Orchestra Bayerischen Rundfunk diretta da Eugen Jochum).

10/« Un'avventura a Budapest » di Ferenc Körmendi

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Achille Millo. Personaggi e interpreti della quarta puntata: Kadar: *Achille Millo*; Vavrinec: *Antonio Guidi*; Un ufficiale di polizia: *Corrado De Cristofaro*; La zia Anna Bayer: *Wanda Pasquini*; Lo zio Rudy Bayer: *Cesare Polacco*; Agatha: *Francesca Siciliani*; ed inoltre: *Aldo Bassi, Giampiero Becherelli, Alessandro Borchi, Stefano Gambacurti, Sandro Jovino, Carlo Lombardi, Francesco Saverio Marconi, Vivaldo Matteoni, Carlo Ratti, Claudia Ricatti, Anna Maria Sanetti, Edda Soligo, Aleardo Ward*.

15,18/Appuntamento con Wagner

Richard Wagner: *Il vascello fantasma:* Ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler).

21,10/« Fausto e Anna » di Carlo Cassola

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del sesto e ultimo episodio: Il narratore: *Corrado Gaipa*; Fausto: *Ezio Busso*; Anna: *Paola Bacci*; Ivan: *Giampiero Becherelli*; Chiodo: *Guido Marchi*; Il maestro: *Renato Moretti*; Canguro: *Franco Luzzi*; Vailo: *Alfredo Bianchini*; La zia di Anna: *Wanda Pasquini*; Il dottore: *Franco Morgan*; Sandri: *Corrado De Cristofaro*; Miro: *Dante Biagioni*; Nora: *Bianca Galvan*; La signora Mannoni: *Renata Negri*; Baba: *Raoul Grassilli*; Claudio: *Carlo Ratti*; Giulio: *Adolfo Geri*; Una contadina: *Nella Barbieri*; Un ufficiale americano: *Simone Pleasance*; ed inoltre: *Alberto Archetti, Maurizio Manetti, Rinaldo Mirannalti, Enzo Rispoli*. Regìa di Raffaele Meloni.

TERZO

14/Voci di ieri e di oggi: bassi Feodor Scialiapin e Boris Christoff

Vincenzo Bellini: *Norma:* « Ite sul colle, o Druidi » (Feodor Scialiapin) • Giuseppe Verdi: *Attila:* « Mentre gonfiarsi l'anima » (Boris Christoff - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Jerzy Semkov) • Gaetano Donizetti: *Lucrezia Borgia:* « Vieni, la mia vendetta » (Feodor Scialiapin) • Alexander Borodin: *Il principe Igor:* Aria di Kontchak (Revisione di Rimski-Korsakov) (Boris Christoff - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Issay Dobrowen) • Modesto Mussorgski: *Boris Godunov:* « Ho il potere supremo » (Revisione di Rimski-Korsakov) (Feodor Scialiapin).

18,30/« Le Troiane » di Euripide

Personaggi e interpreti: Posidone: *Antonio Crast*; Atena: *Lia Curci*; Ecuba: *Lilla Brignone*; Taltibio: *Romolo Valli*; Cassandra: *Elena Zareschi*; Andromaca: *Rossella Falk*; Menelao: *Antonio Battistella*; Elena: *Luisella Visconti*; Corifea: *Elena da Venezia*; Prigioniere troiane: *Gabriella Pascoli, Maria Teresa Rovere*.

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

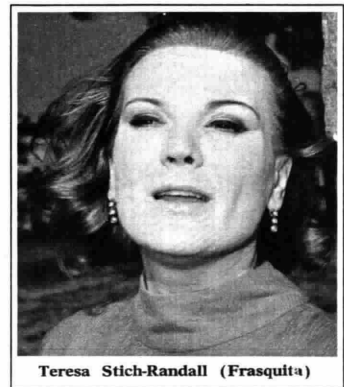
Mescoli: *Quando la simpatia diventa amore* (Gino Mescoli) • Bruhn: *Summer strings* (String Sound) • Bindi: *Per vivere* (Paolo Gennai) • Marletta: *Stelle di Spagna* (Roberto Pregadio) • Cassano-Conti: *Melodia* (Franck Pourcel) • Renard: *Irresistiblement* (Raymond Lefevre) • Reed: *Delilah* (Caravelli) • Bargoni: *Concerto d'autunno* (Manuel) • Castiglione: *Brividi d'amore* (Franco Tamponi) • Leitch: *Jennifer junniper* (Johnny Pearson).

SEC./14,05/Juke-box

Beretta-Guarnieri-Salerno: *La notte del sì* (Carmelo Pagano) • Pallavicini-Carrisi: *Acqua di mare* (Romina Power) • Castiglione-Tical: *Strisce rosse* (Panna Fredda) • Mancuso-Kojucharov: *Ballata di un banjo* (Vasco Vassil) • De Vera: *Nathalie* (Jim Ivan and The Cossacks) • Marchesi-Minerbi: *Il maglione rosso* (Gisella Pregadio) • Piccarreda-Sahm: *Ragazzina, ragazzina* (I Nuovi Angeli) • Fallabrino: *Pioggia di primavera* (Gianni Fallabrino).

NAZ./17,05/Per voi giovani

My cherie amour (Stevie Wonder) • *Miseria nera* (Adriano Celentano) • *Son of a preacher man* (Dusty Springfield) • *Love man* (Otis Redding) • *Odio e amore* (Alberto Anelli) • *Little green apples* (Tom Jones) • *Goo goo barabajagal* (Donovan) • *La tua voce* (Profeti) • *Would you believe* (Honeybus) • *Broad street* (Electric Indian) • *Cherie cherie* (Michel Polnareff) • *Saved by the bell* (Robin Gibb) • *Sensazione 24* (Domodossola) • *Sassa boumbitumba* (Uele Kalabubu e la sua tribù) • *Se ogni sera, prima di dormire* (Franco IV e Franco I) • *Power play* (Steppenwolf) • *Chi dice non dà* (Sandpipers) • *I'm alive* (Johnny Thunder) • *Rosso corallo* (I Girasoli) • *Uhh* (Dyke & The Blazers) • *Monique* (Gino Paoli) • *I'm gonna get married* (Lou Christie) • *Some velvet morning* (Vanilla Fudge) • *I say a little prayer* (Orch. Woody Herman).

Edizione della Radio Austriaca

Teresa Stich-Randall (Frasquita)

«DER CORREGIDOR» DI HUGO WOLF

20,05 terzo

Hugo Wolf, soprannominato « il Wagner del Lied », nel 1896, qualche mese prima di venir ricoverato in un manicomio e di concludere nella maniera più misera e squallida la sua tormentata esistenza (morirà a Vienna il 22 febbraio 1903), aveva dato un mirabile saggio nel campo teatrale. Messe da parte delicatezze e sfumature tipiche della canzone tedesca, al cui sviluppo egli contribuì notevolmente con i Mörikelieder *e con lo* Spanisches Liederbuch, *s'invaghì di Wagner e scrisse* Der Corregidor *sul modello tecnico dei* Maestri cantori.

In precedenza, nel comporre i Lieder *aveva pure trovato l'ispirazione in Wagner. Osserva infatti Alfred Einstein: « Nei suoi* Lieder, *Hugo Wolf trasferiva il centro di gravità allo sviluppo sinfonico dei motivi nell'accompagnamento, benché fosse troppo abile e, in un senso ristretto, artista troppo versatile in ogni campo per trascurare le strofe. Discepolo entusiasta di Wagner, mise la propria arte al servizio del poeta, e in quasi tutti i casi portò i suoi* Lieder *all'acme mediante la risoluzione di uno degli accordi di quarta e sesta preferiti da Wagner ».*

Nel Corregidor *Wolf ha voluto mettere in musica, su libretto di Rosa Mayreder-Obermayer, il racconto* El sombrero de tres picos *(*Il cappello a tre punte*) di Pedro de Alarcon y Ariza. Al medesimo soggetto s'ispirerà più tardi (nel 1917) Manuel de Falla.*

L'argomento si basa su un antico racconto popolare: il vecchio Corregidor (podestà) s'innamora di sora Frasquita, la moglie di Lucas, il mugnaio. Una sera, per incontrarsi senza rischi con Frasquita, il Corregidor fa imprigionare il mugnaio. Seguono intrighi, travestimenti, colpi di scena tipici dell'opera buffa.

Enrico Magni Dufflocq preciserà che si tratta d'un'opera nel senso più genuino e tradizionale della parola, in cui l'accentuazione dei motivi farseschi del testo trova soluzioni di una elegante e ironica tessitura coloristica. Ma la critica osserverà che la iridescenza armonica dei Lieder *non si ritrova in egual misura nelle pagine del* Corregidor. *I tre personaggi principali dell'opera (il Corregidor, il mugnaio e Frasquita) sono contraddistinti da tre diversi temi. Ed è appunto nella tecnica del « Leitmotiv » che Wolf si avvicina a Richard Wagner.*

Eseguita la prima volta a Mannheim il 7 giugno 1896, l'opera non aveva purtroppo riscosso grande successo, probabilmente per il fatto che l'autore aveva deliberatamente rinunciato ai consueti effetti operistici. Il pubblico non s'accontentava allora delle dotte elaborazioni contrappuntistiche, polifoniche, armoniche e strumentali e non aveva forse colto in tutta la loro freschezza i tre temi principali del lavoro: posato e risoluto quello del mugnaio, più complicato quello del Corregidor, delicato e gioioso insieme quello di Frasquita.

*Eseguono oggi l'opera l'Orchestra Sinfonica e il Coro della Radio Austriaca diretti da Ernst Märzendorfer. Interpreti: Teresa Stich-Randall (*Frasquita*); Martin Ritzmann (*Don Eugenio*); Ottokar Schöfer (*Juan Lopez*); Oskar Czerwenka (*Repela*); Annelis Burmeister (*Donna Mercedes*); e inoltre: Helmut Boehm, Reiner Suess, Robert Kerns, Hermenegilde Flossmann, Ilona Bruckmann, Franz Handlos.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Danze e cori da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Motivi da operette e commedie musicali - 3,06 Un'orchestra per voi - 3,36 Carosello di canzoni - 4,06 Allegro pentagramma - 4,36 Sette note in fantasia - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì: **Musiche di A. Roussel, A. Casella, F. Poulenc, G. F. Malipiero, A. Honegger** e **C. F. Semini** eseguite dal pianista Andrée Darras. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Antologia Agostiniana: Tutto è piccolo e povero senza Dio,** a cura di Mario Capodicasa - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Apostolicité et collegialité. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Teologische Fragen. 21,45 Timely words from the Popes. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

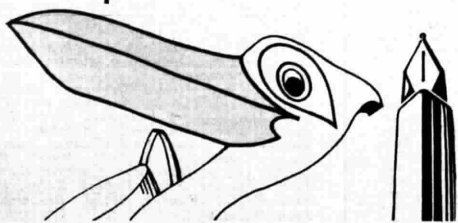
radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,45** Musiche del mattino. **D. Milhaud:** Suite française: Normandie - Bretagne - Ile de France - Alsace - Lorraine - Provence (Radiorchestra dir. L. Casella). **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **13** Intermezzo. **13,05** « Consuelo » di George Sand. Adattamento radiofonico di Danilo Telloli. Regia di Marco Visconti. **13,20 A. Dvorak:** 1) Quartetto per archi op. 51 (The Netherlands String Quartett Nap de Klijn e J. Schröder, vl.; P. Godwin, v.la; C. van Leeuwen, vc.); 2) Melodia dal Largo della Sinfonia del Nuovo mondo (F. Novello, vl.; M. Gachet, pf.). **14,10** Radio 2-4. **16,05** Quattro chacchiere in musica a cura di Vera Florence. **17** Radio gioventù. **18,05** Sottovoce, taccuino musicale di Benito Gianotti. **18,30** Canti regionali italiani. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Chitarre. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Opinioni attorno a un tema. **20,30** Concerto sinfonico della Radiorchestra. Nell'intervallo: Cronache musicali. **22,05** La « Costa dei barbari ». Guida pratica scherzosa per gli utenti della lingua italiana. **22,30** Galleria del jazz. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,20-23,30** Ultime note.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **18** Radio gioventù. **18,30** Orchestra Radiosa. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Losanna. **20** Diario culturale. **20,15** Ribalta internazionale. **20,40** Teatro al microfono di Reto Roedel. **20,45-22,30** « Noè », di A. Obey.

venerdì

NAZIONALE

meridiana

12,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
17ª trasmissione

13 — IN AUTO
a cura di Gabriele Palmieri
Consulenza di Enzo De Bernart e Carlo Mariani

— Motulesi in auto
Servizio di Giacomo Callegari

— La guida veloce
Servizio di Axel Rupp
(Replica)

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Cioccolato Kinder Ferrero - Té Star - Globe Master)

13,30-14
TELEGIORNALE

16,30 BOLOGNA: CORSA TRIS DI TROTTO
Telecronista Alberto Giubilo

per i più piccini

17 — LANTERNA MAGICA
Programma di films, documentari e cartoni animati
Testi e presentazione di Antonello Campodifiori
Realizzazione di Cristina Pozzi Bellini

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Bambole Furga - Cioccolato Kinder Ferrero - Dixan - Adica Pongo)

la TV dei ragazzi

17,45 a) HOBBY
Idee e giochi per le vacanze
a cura di Giuseppe Aldo Rossi
Presentano Franca Tamantini e Mauro Bosco
Regia di Lelio Golletti

b) CACCIA AL TESORO
dal racconto di Geoffrey Bond
Quinto episodio
Personaggi ed interpreti:
Michael — *John Rogers*
Jill — *Roberta Patterson*
Mark — *Peter Godsell*
Ken — *David Hemmings*
Jonas — *Dafydd Havard*
Bert — *Norman Mitchell*
King — *David Cameron*
Strong — *Peter Welch*
Signora Strong — *Philippa Hyatt*
Fetlock — *Rex Montgomery*
Robson — *Robert Raglan*
Guardiano — *Henry Webb*
Priore — *John Stuart*
Signora Wood — *Monica Moore*
Sceneggiatura e regia di Joe Mendoza
Prod.: C.F.F.

ritorno a casa

GONG
(Formaggino Prealpino - Elfra-Pludtach)

18,45 CONCERTO DEL VIOLINISTA SALVATORE ACCARDO
al pianoforte Loredana Franceschini
Jean-Marie Leclair: « *Sonata in re magg.* »: a) Adagio molto maestoso, b) Allegro, c) Sarabanda (Largo), d) Tambourin (Allegro vivace); Camille Saint-Saëns: « *Introduzione e Rondò Capriccioso op. 28* »; Pablo de Sarasate: « *Zingaresca op. 20* »
Regia di Alda Grimaldi

19,15 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Gli atomi e la materia
a cura di Giancarlo Masini con la consulenza di Guglielmo Righini
Realizzazione di Franco Corona
3ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Pizza Catarì - Dentifricio Durban's - Stilografiche Pelikan - Praline Pocket Coffee Ferrero - Lyons Baby - Calzaturificio Romagnoli)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANAE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Coca-Cola - Gran Pavesi - Lacca Tress - Margarina Foglia d'oro - Perolari S.p.A. - CGE-General Electric)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Fonderie Luigi Filiberti - (2) Pomito specialità alimentari - (3) Prodotti Mellin - (4) Permaflex - (5) Spumante President Reserve Riccadonna
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) O.C.P. - 2) Massimo Saraceni - 3) Brunetto Del Vita - 4) Produzioni Cinetelevisive - 5) Gamma Film

21 —
FACCIA A FACCIA
Cronaca e attualità
discussa in pubblico da Aldo Falivena
Regia di Salvatore Nocita

DOREMI'
(Pannolini Pòlin - Nescafé Gran Aroma Nestlé - Salumificio Negroni)

22 — AGENTE SPECIALE
Corsa contro il tempo
Telefilm - Regia di Charles Crichton
Distr.: Associated British Pathè Limited
Int.: Patrick Macnee, Diana Rigg, André Morell, T. P. Mc Kenna, Allan Cutabertson

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

La RAI-Radiotelevisione Italiana in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta

16-17 TVM
Programma di divulgazione culturale e di orientamento professionale per i giovani sotto le armi

— L'Italia che cambia
Un futuro per le campagne
a cura di Antonino Fugardi - Consulenza di Eugenio Marinello - Realizzazione di Santi Colonna
(4ª puntata)

— Autori e libri
Carlo Cassola
a cura di Walter Pedullà - Consulenza di Valerio Volpini - Realizzazione di Santi Colonna
(2ª puntata)

— Comportarsi da cittadini
Collaborare con la giustizia
a cura di Silvano Rizza - Consulenza di Luigi Pedrazzi - Realizzazione di Sergio Barbonese
(3ª puntata)
Coordinatore Antonio Di Raimondo
Consulenza di Lamberto Valli
Presentano Paolo Ferrari e Isabella Biagini

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Praline Pocket Coffee Ferrero - Registratori Lesa - Gabetti promozione immobiliare - Ondaviva - Vermouth Cinzano - Pomodori preparati Althea)

21,15 Racconti italiani
a cura di Alberto Bevilacqua
APPUNTAMENTI A MEZZANOTTE
di Giuseppe Berto
dalla raccolta « Un po' di successo »
(Editore Longanesi)
Sceneggiatura di Edoardo Antòn
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Un attacchino — *Angelo Botti*
Un fascista — *Gino Centanin*
Ida — *Ida Meda*
Lallo — *Franco Leo*
Bianca — *Gisella Pagano*
Lucio — *Boris Macaresco*
Cav. Bortoletti — *Piero Mazzarella*
Signora Bortoletti — *Anna Maestri*
Adele — *Liù Bosisio*
Liliana — *Paola Quattrini*
Fabrizio — *Pierluigi Aprà*
Passalacqua — *Paolo Pollo*
Casagrande — *Emanuel Agostinelli*
Giuseppina — *Susanna Pumo*
La madre di Fabrizio — *Olga Gherardi*
Un medico — *Toni Barpi*
Un colonnello — *Giorgio Naddi*
Un maresciallo — *Memmo Carotenuto*
ed inoltre: *Maurizio Biraghi, Elisa Maierù, Tony Malankas, Itala Martini, Diego Parravicini, Violetta Rizzo, Gianni Rubens, Davide Silvello*
Musiche di Gino Marinuzzi jr.
Scene di Mariano Mercuri
Costumi di Sebastiano Soldati
Regia di Giorgio Moser

DOREMI'
(Gaslini olio di semi alimentari - Doria S.p.A.)

22,35 CAPOLAVORI NASCOSTI
a cura di Anna Zanoli
Realizzazione di Gigliola Rosmino

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Wilhelm Tell
Schauspiel in 5 Aufzügen von Friedrich v. Schiller, 1. Teil
Eine Aufführung des Wiener Burgtheaters
Regie: Dr. Alfred Stöger
Verleih: BETA FILM

ore 21,15 secondo

APPUNTAMENTI A MEZZANOTTE

Ida Meda e Franco Leo interpreti dello sceneggiato

Primi bombardamenti, guerra del 1940. In un paesino del Veneto arrivano « gli sfollati » e il villino più bello viene comprato dal cavalier Bortoletti di Venezia, padre di ben cinque figlie, di cui quattro brutte e una bellissima. Il protagonista del racconto, un giovane insegnante, si innamora della bellissima, Liliana, e riesce ad avvicinarla attraverso la siepe del giardino attiguo a quello dei Bortoletti, che appartiene all'amico Lallo, sfaccendato con manie filodrammatiche. E ottiene un appuntamento a mezzanotte. A mezzanotte ecco la fanciulla coperta di veli, ecco un bacio anche un po' troppo appassionato ed ecco la sorpresa fulminante: non Liliana si nasconde sotto i veli, bensì Adele, la maggiore e la più brutta delle Bortoletti. Il giovane lancia un grido e fugge. Ma dopo qualche tempo, mentre dall'animo esacerbato del protagonista sgorgano poesie per l'amata, Liliana si fa viva e gli dà un altro appuntamento, sempre a mezzanotte. Purtroppo piove a dirotto e gli approcci, sotto l'acqua, attraverso la siepe, assurgono a un diapason farsesco con la proposta, da parte di Liliana, di un rapimento. Fuggire con una ragazza è cosa seria, riflette il giovane e rimanda la decisione definitiva alla sera seguente, manco a dirlo, a mezzanotte. Ma la sera seguente, il giovane ha una terribile febbre: polmonite. Che fare? Disperato, manda a chiamare Lallo che vada all'appuntamento, spieghi, prenda il suo posto. E Lallo prende il posto dell'amico così bene che si finge autore delle sue poesie e finirà con sposare Liliana. Il protagonista verrà a saperlo solo molti anni dopo, dopo aver rischiato di sposare l'orribile Adele — altro scherzo giocatogli da Lallo — e dopo essere andato in guerra volontario per disperazione. (Vedi articolo a pagina 74).

ore 22 nazionale

AGENTE SPECIALE
Corsa contro il tempo

Addosso al cadavere di un agente è stata ritrovata una ricevuta di un grande magazzino. Sarà questo l'indizio da cui partiranno le ricerche dell'agente speciale Steed e della sua collaboratrice Emma Peel incaricati di far luce sul delitto. La ragazza decide di farsi assumere come commessa nel magazzino e non tarda a scoprirvi uno strano traffico. Un vecchio miliardario ha infatti comprato il negozio e ha fatto prigioniero uno scienziato atomico. Seguendo questa pista Steed riuscirà come sempre a risolvere brillantemente il caso e a sventare i folli piani di potere del mandante dell'omicidio. (Servizio a pag. 77).

ore 22,35 secondo

CAPOLAVORI NASCOSTI

Uno dei servizi della puntata di questa sera è dedicato alla villa Capodilista di Montecchia, una località vicino a Padova. Si tratta di una villa costruita nel '500 sui colli euganei e successivamente restaurata nel '700. Vi si trova una serie di affreschi molto interessanti e ha la particolarità di essere stata costruita a forma di quadrifoglio. Vincenzo Gamna, che ha realizzato il servizio, ha ricostruito una festa in villa con attori, musici e giocolieri che arrivano in barca sul Brenta. Il secondo servizio della trasmissione è dedicato invece al Palazzo del giardino di Parma. La costruzione è stata affrescata dal pittore Bertoja, un artista morto a 30 anni e diventato celebre per aver dipinto, in questa villa, « la sala del bacio », un ciclo dedicato, appunto, al bacio. Questo servizio è stato realizzato da Velio Baldassarre su testo di Enzo Siciliano.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Margherita Maria Alacoque.

Altri santi: La beata Edvige monaca; S. Erone vescovo ad Antiochia; S. Vittore e Alessandro martiri; S. Fiorenzo vescovo a Orange.

Il sole a Milano sorge alle 6,42 e tramonta alle 17,35; a Roma sorge alle 6,25 e tramonta alle 17,27; a Palermo sorge alle 6,17 e tramonta alle 17,27.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1918, nasce a Manhattan (New York) l'attrice Rita Hayworth. Film: *Gilda, Sangue e arena, Fiesta, Tavole separate.*

PENSIERO DEL GIORNO: Quando la si ripensa troppo, l'infelicità aumenta e la felicità diminuisce. (Regismanset).

per voi ragazzi

Antonello Campodifiori presenterà *Lanterna magica*, programma di cartoni animati e pupazzi per i più piccini. Oggi sono di scena due nuovi, simpatici personaggi. Il primo è Rundrum, un ciabattino che ha la sua bottega proprio sotto il campanile di Roccafiorita. Rundrum, artigiano onesto e scrupoloso, usa un piccolo martello ed una piccola incudine per risuolare le scarpette delle signore e delle bambine; un martello ed un'incudine un po' più grandi per risuolare scarpe e stivali da uomo; ma quando deve risuolare le scarpe del signor sindaco, che ha piedi enormi, deve servirsi dell'incudine del fabbro ferraio. Di qui, una perenne discordia, una guerra senza quartiere tra il primo cittadino di Roccafiorita ed il nostro leale (e linguacciuto) ciabattino.

Nella seconda parte del programma andrà in onda l'ultima puntata della rubrica *Hobby*, presentata da Franca Tamantini e Mauro Bosco. Seguirà il quinto episodio di *Caccia al tesoro*. Ormai la lotta tra i quattro ragazzi e i due loschi compari ha assunto un ritmo serrato. Bisogna arrivare al tesoro prima che il duca possa firmare l'atto di vendita, dicono i ragazzi; l'amministratore Strong ed il suo socio Fetlock tentano invece, con ogni mezzo, di ostacolare le ricerche dei loro piccoli nemici. Piccoli sì, ma attenti e svelti come scoiattoli. Seguendo le indicazioni della mappa, Jill e Michael sono riusciti a penetrare nella cripta di Sant'Uberto; Mark e Ken sono rimasti fuori, di guardia. Ad un tratto s'ode un muggito profondo, pauroso, poi un rumore incalzante: che cos'è?

TV SVIZZERA

14, 15 e 16 TELESCUOLA: « Un problema di preistoria », documentario realizzato da Ivan Butler
18,15 PER I RAGAZZI: « Il gioco del perché », rubrica presentata da Graziella Antonioli-Podestà - 5ª puntata - « Sul cammino dei giganti », telefilm della serie « Due ragazzi e un cavallo ». Regia di Angio Zane. 1ª parte
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 CORSA ALL'ORO. Telefilm della serie « I forti di Forte Coraggio »
19,45 TV-SPOT
19,50 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 I RISCHI DEL MESTIERE. Telefilm della serie « Il barone » (a colori)
21,30 RITRATTI: « Emilio Vedova, pittore » - Servizio di Andrea Di Laura (a colori)
22,30 FOLCLORE NEL MONDO: PORTOGALLO. Canti e danze folkloristiche portoghesi. Realizzazione di Truck Branss (a colori)
22,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

17 ottobre venerdì

NAZIONALE

6 Segnale orario
Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Per sola orchestra
'30 **MATTUTINO MUSICALE**

7 **Giornale radio**
'10 **Musica stop** (Vedi Locandina)
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8 **GIORNALE RADIO** - Sui giornali di stamane - Sette arti
— *Mira Lanza*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Tony Del Monaco, Connie Francis, Betty Curtis, Nicola di Bari, Katina Ranieri, Sacha Distel, Rosanna Fratello, Memo Remigi, Carla Boni, Joe Sentieri, Mina

9 **I nostri figli**, a cura di G. Basso — *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Auber, Bergoni, Paoli, Ruiz, Rainger, Albeniz, Gleason, Keating, Chopin, Conniff, Dylan, Anderson, Ortolani, Madriguera, L. Burton

10 **Giornale radio**
— *Henkel Italiana*
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
Chattanooga choo choo, Solo per te, La Maritza, Zum zum zum, Preghiera a 'na mamma, Tico tico, Lo straniero, Shadow waltz, Nessuno mi può giudicare, Roma è bella tutto l'anno, Honky tonk train blues, La mer, L'orologio, Affida una lacrima al vento, Ormai, Rose rosse, Un colpo al cuore, My way, Adios muchachos

11 LE ORE DELLA MUSICA
Seconda parte — *Autogrill ® Pavesi*
'30 **UNA VOCE PER VOI:** Soprano **LUISA MARAGLIANO** (Vedi Locandina)

12 **Giornale radio**
'05 Contrappunto
'31 Sì o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte:** Risponde il prof. Nicola D'Amico
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13 GIORNALE RADIO
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*
'15 **APPUNTAMENTO CON DON BACKY**
a cura di **Rosalba Oletta**

14 **Trasmissioni regionali**
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**

15 Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
'30 **CHIOSCO**
I libri in edicola, a cura di **Pier Francesco Listri**
'45 Canzoni in casa vostra — *Arlecchino*

16 Programma per i ragazzi
« Il giranastri », a cura di Gladys Engely. Presenta Gina Basso — *Biscotti Tuc Parein*
'30 **LE CHIAVI DELLA MUSICA**
a cura di **Gianfilippo de' Rossi** (Vedi Nota)

17 **Giornale radio**
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Un programma di **Renzo Arbore e Raffaele Meloni**, presentato da **Renzo Arbore e Anna Maria Fusco.** Realizzazione di **Renato Parascandolo**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18

19 '08 Sui nostri mercati
'13 **I meravigliosi « anni venti »**
(Vita di Francis Scott Fitzgerald)
Originale radiofonico e regia di **Marcello Sartarelli** - 12ª puntata - Musiche originali di Franco Potenza (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20 **GIORNALE RADIO**
'15 Il classico dell'anno
GERUSALEMME LIBERATA
presentata da **Alfredo Giuliani**
7. Le disavventure di Erminia. Tancredi prigioniero di Armida - Regia di **Vittorio Sermonti**
'45 **LE OCCASIONI DI GIANNI SANTUCCIO**
Un programma di **Gaio Fratini**

21 '15 Dall'Auditorium di Torino
Inaugurazione della Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
CONCERTO SINFONICO

22 diretto da **Sergiu Celibidache**
Orchestra Sinfonica di Torino della RAI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo:
Il giro del mondo - Parliamo di spettacolo

23 **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **A. Mazzoletti** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE**

9,05 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA (Vedi Locandina) — *Pasta Barilla*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** — *Soc. del Plasmon*

10 — **Un'avventura a Budapest**
di **Ferenc Körmendi** - Adattamento radiofonico di Laura Lilli e Letizia Paolozzi - 5° puntata - Regia di **Enrico Colosimo** (Edizione Valentino Bompiani) (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,17 IMPROVVISO — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni** - Realizzazione di **Cesare Gigli** — *Gradina*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini** — *Coca-Cola*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **Orchestre dirette da André Kostelanetz e Ray Conniff** — *Caffè Lavazza*

14 — **Canzonissima 1969,** a cura di Silvio Gigli
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
— *R.C.A. Italiana*
14,45 Per gli amici del disco

15 — Per la vostra discoteca — *C.A.R. Dischi Juke-box*
15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Raffaele La Capria**
15,18 **VIOLINISTA JOSEPH SZIGETI** (Vedi Locandina)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **POMERIDIANA** - Prima parte — *Emulsio*
16,30 **Giornale radio**
16,35 **POMERIDIANA** - Seconda parte
Negli intervalli:
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,25): Bollettino per i naviganti
(ore 17,30): **Giornale radio**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **ALLA RICERCA DEI CAFFE' PERDUTI**
Incontri di **Marina Malfatti** con la terza età, scritti e realizzati da **Marisa Calvino** e **Riccardo Tortora**
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Alberto Lupo** presenta:
IO E LA MUSICA
20,45 **Passaporto**
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano

21 — **Italia che lavora**
21,10 **TEATRO STASERA**
Rassegna quindicinale dello spettacolo, a cura di **Rolando Renzoni**
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)
8,30 **Benvenuto in Italia**
9,25 *Ida Rubinstein, l'idolo intoccabile. Conversazione di Gianfilippo Carcano*
9,30 *J.-P. Rameau: Concerto n. 2 in sol magg. per clav., fl. e v.la da gamba • J. Wildberg: Quartetto per fl., clar., vl. e vc.*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
J. Ireland: Rhapsody (pf. A. Rowlands) • A. Bax: Sonata in mi bem. min. per vc. e pf. (F. Hooton, vc.; W. Parry, pf.)
10,45 **Musica e immagini**
A. Borodin: Nelle steppe dell'Asia Centrale (Orch. di Stato Sassone di Dresda dir. K. Sanderling) • P. I. Ciaikowski: Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia (Orch. Filarmonica di Londra dir. A. Boult)

11,10 **Concerto dell'organista Sandro Dalla Libera**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
11,40 **Musiche italiane d'oggi**
C. Guarino: Sonata agreste per vl. e pf. (C. Ferraresi, vl.; A. Beltrami, pf.)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese
12,20 **L'epoca del pianoforte**
L. van Beethoven: Sonata in si bem. magg. op. 106 (pf. W. Kempff)

13 — **INTERMEZZO**
E. Chabrier: Suite Pastorale (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet) • E. Lalo: Concerto in re min. per vc. e orch. (sol. P. Fournier - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. J. Martinon) • C. Saint-Saëns: Le Rouet d'Omphale, poema sinfonico op. 31 (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet)
13,55 **Fuori repertorio**
L. van Beethoven: Concerto in re magg. op. 61 per pf. e orch. (trascr. dell'Autore dall'originale per vl.) (sol. F. Blumental - Orch. Filarmonica di Brno dir. J. Waldhaus)
14,40 **Ritratto di autore: Florent Schmitt**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,30 **Anton Dvorak**
Stabat Mater
op. 58, per soli, coro e orchestra, su testo di Jacopone da Todi
D. Tikalovà, sopr.; K. Kràsovà, contr.; B. Blachut, ten.; K. Kalàs, bs.
Orchestra Filarmonica Boema e Coro dir. **Vaclav Talich**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)
17,35 Profilo di Frank Lloyd Wright. Conversazione di Giulia Veronesi
17,40 **Jazz oggi**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
A. Seroni e A. Bonsanti presentano « Firenze » di E. Cecchi. Documenti: l'« Ecce homo » di Nietzsche, a cura di A. Giuliani. Notiziario

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **LA STRUTTURA DELL'UNIVERSO: CONQUISTE E TEORIE DELLA COSMOLOGIA CONTEMPORANEA**
a cura di **Livio Gratton**
VI. Il « big-bang »

21 — **Strumenti antichi nel mondo**
Programma in collaborazione con gli organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R.
(Contributi della BBC e della Radio Israeliana)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Idee e fatti della musica**
22,40 **Poesia nel mondo**
Poetesse italiane del Cinquecento, a cura di **Maria Luisa Spaziani** - Ultima trasmissione: Veronica Franco - Dizione di Angela Cavo
22,55 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: soprano Luisa Maragliano

Giuseppe Verdi: *Nabucco:* « Ben io t'invenni » (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi) • Giuseppe Verdi: *Un ballo in maschera:* « Morrò, ma prima in grazia »; Pietro Mascagni: *Cavalleria rusticana:* « Voi lo sapete, o mamma »; Umberto Giordano: *Andrea Chénier:* « La mamma morta » (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • Ferruccio Busoni: *Doktor Faust:* « Fra mille voci » (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi).

19,13/I meravigliosi « anni venti »

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Giorgio Albertazzi e Bianca Toccafondi. Personaggi e interpreti della dodicesima puntata: Sheila: *Bianca Toccafondi*; Scott: *Giorgio Albertazzi*; Warthon: *Mariano Rigillo*; Annunciatrice: *Grazia Radicchi*; Hostess: *Lilly Tirinnanzi*; Un signore: *Gigi Reder*; Marion: *Renata Negri*; Pilota: *Corrado De Cristofaro*. Musiche originali di Franco Potenza.

21,15/Concerto sinfonico di Sergiu Celibidache

Claude Debussy: *Images*, per orchestra: Gigues - Rondes de printemps - Iberia • Darius Milhaud: *Saudades do Brazil*, suite di danze per orchestra • Igor Strawinsky: *L'uccello di fuoco*, suite dal balletto: Introduzione - L'uccello di fuoco e la sua danza - Ronda delle principesse - Danza infernale del Re Kascei - Berceuse - Finale.

SECONDO

9,15/Romantica

Webster-Fain: *Secret Love* (Ray Ellis) • Carbone-Ruocco: *Serenata all'acqua 'e mare* (Tony Astarita) • Simonelli-Iarrusso-Esposito: *Notte piena di sole* (Gloria Christian) • Rodgers: *The most beautiful girl in the world* (Percy Faith).

10/Un'avventura a Budapest

Compagnia di Prosa di Firenze della RAI con Achille Millo. Personaggi e interpreti della quinta puntata: La zia Anna Bayer: *Wanda Pasquini*; Lo zio Rudy Bayer: *Cesare Polacco*; Kadar: *Achille Millo*; Un funzionario dell'Ambasciata: *Carlo Ratti*; L'impiegato dell'Ambasciata: *Vivaldo Matteoni;* Una commessa: *Giuliana Corbellini*; Un gioielliere: *Aleardo Ward*; Agatha: *Francesca Siciliani*.

15,18/Violinista Joseph Szigeti

Johann Sebastian Bach: Dalla *Sonata n. 1 in sol minore* per violino solo: Adagio - Fuga (Allegro) • Ludwig van Beethoven: *Sonata in la minore op. 23* per violino e pianoforte: Presto - Andante scherzoso, poco allegretto - Allegro molto (Joseph Szigeti, *violino*; Claudio Arrau, *pianoforte*).

TERZO

11,10/Concerto dell'organista Sandro Dalla Libera

Giovanni Gabrieli: *Canzon, Toccata del I tono; Canzone del X tono* (Trascriz. di Sandro Dalla Libera) • Baldassare Galuppi: *Sonata:* Allegro con ripieni e flauti - Largo - Allegro spiritoso • Johann Sebastian Bach: *Due Corali:* In dulci jubilo - « Jesu bleibet meine Freude », dalla « Cantata n. 147 ».

14,40/Ritratto di autore

Florent Schmitt: *Suite en rocaille op. 84* per flauto, violino, viola, violoncello e arpa: Sans hâte - Animé - Sans lenteur - Vif (Quintetto Marie-Claire Jamet: Christian Lardé, *flauto*; Pepito Sanchez, *violino*; Colette Lequieu, *viola*; Pierre Degenne, *violoncello*; Marie-Claire Jamet, *arpa*) • Florent Schmitt: *La tragedia di Salomé* (da un poema di Robert d'Humières): Preludio - Danse des perles - Les enchantements sur la mer - Danse des éclairs - Danse de l'effroi (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierre Dervaux).

19,15/Concerto di ogni sera

Bela Bartok: *Dance suite*: Moderato - Allegro molto - Allegro vivace - Molto tranquillo - Comodo - Finale (London Philharmonic Orchestra diretta da Janos Ferencsik) • Leos Janacek: *La volpe astuta*, suite dall'opera (Orchestra Filarmonica Boema diretta da Vaclav Talich) • Dimitri Sciostakovic: *Sinfonia n. 1 in fa maggiore op. 20* (Orchestra Sinfonica di Philadelphia, direttore Eugène Ormandy).

✻ PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Nash: *El campanero* (Windsor Strings) • Martelli: *Io innamorata* (Bob Mitchell) • Jobim: *The girl of Ipanema* (Charlie Byrd) • Russell: *Little green apples* (Larry Page) • Dalmonte: *Sul Lago di Lugano* (Cedric Dumont) • Livraghi: *Comment te dire* (Caravelli) • Reverberi: *Plenilunio d'agosto* (Giampiero Reverberi) • Sherman: *Chitty chitty bang bang* (Paul Mauriat) • Ortolani: *Notte al Grand Hotel* (Riz Ortolani) • Vatro: *Anna* (James Last).

SEC./14,05/Juke-box

Pieretti-Rickygianco: *Un cavallo bianco* (Ricky Gianco) • Pallavicini-Minniti-Reitano: *Bambino no no no* (Anna Identici) • Martelli-Sordi-Mac Keben: *Da te era bello restar* (I Vocalmen) • Buie-Cobb: *Traces* (*duo chit. el.* Santo e Johnny) • Dossena-Charden-Bourgeois-Rivière: *Senza te* (Eric Charden) • Talò-Gatti: *Pupo siciliano* (Annarita) • Beretta-Del Prete-Santercole: *Miseria nera* (Adriano Celentano) • Celso: *From your side* (Marcello Minerbi).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Spinning wheel (Blood, sweat & tears) • *Sogno, sogno, sogno* (Motowns) • *Goose* (Scaffold) • *Maxwell's silver hammer* (Beatles) • *Signore, io sono Irish* (New Trolls) • *Love is blue* (The Dells) • *Snake in the grass* (Dave Dee, Dozy, Beaky, Mich & Tich) • *Concerto* (Gli Alunni del sole) • *Beautiful* (Youngbloods) • *I can't get next to you* (Temptations) • *Amo lei* (Maurizio Vandelli) • *Sugar sugar* (Archies) • *E poi...* (Equipe 84) • *She's a woman* (José Feliciano) • *Vedrai vedrai* (Farida) • *And that reminds me* (Four seasons) • *Piove dentro di me* (Renegades) • *Don't forget to remember* (Bee Gees) • *Una lacrima* (Marisa Sannia) • *Hot rod poppa* (Marsha Hunt) • *Signora Jones* (Lally Stott) • *Groovy woovy* (Los Buenos) • *Papà fammi cantare con te* (Donatella) • *Suite: Judy blue eyes* (Crosby, Stills e Nash) • *Come back to Sorrento* (Trio Ramsey Lewis).

Per gli appassionati dei concerti

Gianfilippo de' Rossi cura la rubrica

LE CHIAVI DELLA MUSICA

16,30 nazionale

La trasmissione di divulgazione musicale che va in onda stasera non è una novità per gli ascoltatori; se non forse per la collocazione — fino a giugno era messa in onda sul Secondo — e per la frequenza che da settimanale è divenuta quindicinale. Non è affatto una novità, neppure, per il suo contenuto e per il suo « funzionamento »; che in questa ripresa autunnale non muta di « un ette » il noto volto della scorsa stagione.
Ancora una volta, cioè, si tratta di un appuntamento destinato a quanti — abbiano o no scritto per ottenere una risposta — si interessano di musica ed intendono per di più essere aiutati a comprenderla nei suoi motivi più profondi, nelle sue strutture, senza peraltro essere annoiati; e cioè nell'ambito di un ritmo vivacemente giornalistico, senza approcci troppo difficili e senza un vocabolario troppo specialistico. Che è poi questa — come sanno quanti seguirono la vecchia serie — la sola vera « chiave » di queste trasmissioni.
Per il resto tutto è affidato alla spontaneità del curatore, Gianfilippo de' Rossi, e dei suoi ospiti occasionali, i quali, come già in passato, risponderanno ai quesiti musicali degli ascoltatori, dibatteranno con loro (ancora una volta qualche corrispondente sarà invitato negli studi di Via Asiago) su singoli pezzi di musica, tentando ancora una volta l'« exploit » di fare la sola divulgazione che conti: quella cioè che non fa cadere le cose paternalisticamente dall'alto o che ancor peggio stabilisce « a priori » quale pane debba esser spezzato e quale invece custodito gelosamente nelle torri d'avorio degli specialisti, ma che al contrario intende affrontare ogni problema che venga posto con la sola preoccupazione di farsi capire senza nascondersi dietro le cortine fumogene del gergo specialistico.
Un'occasione, insomma, questa trasmissione per affrontare i problemi della musica « seria » anche da parte di chi sia lontano dal mondo chiuso degli « addetti ai lavori ». Ed anche un'occasione di ascolto — non si discute solo durante le trasmissioni, ma si mettono anche in onda dei brani musicali — razionale e ragionato, che aiuta ad inquadrare una determinata opera nella storia della musica come in quella civile e del costume affrontando anche certi problemi di forma e di struttura che normalmente restano « al di là » della comprensione di un normale fruitore di musica « seria ».
Ed è tutto. O almeno quanto basta per invitare i radioascoltatori a riprendere contatto con questa trasmissione e a sollecitare il maggior numero possibile di corrispondenti potenziali a porre quesiti e domande; che è un modo per contribuire allo sviluppo e all'interesse di questa trasmissione.
Concludiamo notando come la ripresa di questa trasmissione non risponde solo alla necessità sempre presente nei programmi radiofonici di aiutare il formarsi di una coscienza musicale nel nostro paese, ma è dovuta anche al successo che accompagnò fin dal suo nascere questa iniziativa, almeno a giudicare dagli indici di gradimento e di ascolto elaborati dal Servizio Opinioni della Rai TV. Questo invito all'ascolto è cioè indirizzato a un pubblico che già mostrò di gradire questo modo di « divulgare » la musica; con la speranza naturalmente che questo pubblico possa ancora aumentare.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Uno strumento e un'orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Concerto di musica leggera - 3,36 Il virtuosismo nella musica strumentale - 4,06 Palcoscenico girevole - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **Quarto d'ora della serenità,** per gli infermi. 19 Apostolikova beseda: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Personaggi della storia: A. Schopenhauer,** a cura di Alfredo Roncuzzi - **Note Filateliche,** di Gennaro Angiolino - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Editorial du Vatican. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Zeitschriftenkommentar. 21,45 The Sacred Heart Programme. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,45** Il mattutino. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **13,05** « Consuelo » di George Sand. Adattamento radiofonico di Danilo Telloli. Regia di Marco Visconti. **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** Concertino. **14** Informazioni. **14,10** Radio 2-4. **16,05** Ora serena per chi soffre. **17** Radio gioventù. **18,05** Il tempo di fine settimana. **18,10** Indovinate l'Autore! Mezz'ora di musica classica svelata alla fine del programma. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Fantasia orchestrale. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. **21** Intermezzo jazz con il Quintetto di Georges Gruntz. **21,30** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow di Giovanni Bertini. **22,05** Terza pagina. Marrim e i democratici. Un programma di Luigi Foloppa. **22,35** « Vittoria e il suo Ussaro ». Selezione operettistica di Paul Abraham. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,20-23,30** Buona notte.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **18** Radio gioventù. **18,30** Bollettino economico e finanziario, a cura del prof. Basilio Biucchi. **18,45** Dischi vari. **18,55** I programmi della sera. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Zurigo. **20** Diario culturale. **20,15** Solisti della Svizzera Italiana. **20,45** Incontro con i Showmen. **21** Notizie dal mondo nuovo. Settimanale di informazione scientifica a cura di G. Villa Santa. **21,30 W. Lang:** Leggende del Ticino. **22-22,30** Ballabili.

sabato

NAZIONALE

Per Genova e zone collegate, in occasione della IV Fiera Internazionale delle Comunicazioni

10-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
18° trasmissione

13 — OGGI LE COMICHE
— **Lizzy Dinamite**
con Harry Langdon
— **Metamorfosi**
Regia di Aleksander Marks e Vladimir Jutrisa

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Invernizzi Susanna - Patatine San Carlo - Detersivo biodelicato Lauril)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — LE AVVENTURE DELL'ORSO DICK
— **La nave in pericolo**
— **Un carico di gelati**
Realizzazione di Rune Andrè Asson
Produzione TV Svedese

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Giocattoli Lego - Doria S.p.A. - Cartelle scolastiche Regis - Brooklyn Perfetti)

la TV dei ragazzi

17,45 LA FILIBUSTA
di Franchi, Mantegazza, Salvini
Sesta puntata
Jean Bart
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Giacinto *Donatello Falchi*
Poldo *Elio Crovetto*
Caviglia *Sandro Tuminelli*
Primo avventore *Rodolfo Traversa*
Secondo avventore *Fulvio Ricciardi*
Maestro Lamentoni *Franco Franchi*
Cartacanta *Sergio Renda*
Cavatappi *Agostino De Berti*
Lo Svanito *Sandro Sandri*
Biancarosa *Claudia Lawrence*
De Forbin *Fulvio Ricciardi*
Jean Bart *Sandro Sandri*
Il figlio di Jean Bart *Ivan Berni*
Il medico *Sandro Tuminelli*
Il re *Rodolfo Traversa*
Il vicerè *Herbert Pagani*
Il Farmacista *Gianni Magni*
ed inoltre: *Angelo Botti, Jon Lei, Honoré Mantovani, Raf Pezzoli, Mario Tellini*
con la partecipazione di Herbert Pagani
Musiche di Gianfranco e Giampiero Reverberi
Scene di Duccio Paganini
Costumi di Gianna E. Sgarbossa
Regia di Giuseppe Recchia

ritorno a casa

GONG
(Mental Bianco Fassi - Detersivo All)

18,45 ITINERARI
Contro il vulcano
Un documentario di Robert Cundy

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore: Luca Di Schiena
Vice Direttore: Franco Colombo

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Padre Carlo Cremona

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Rex - Confezioni SanRemo - Sughi Star - Ondaviva - Caffettiera Letizia - Bitter S. Pellegrino)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella

ARCOBALENO
(Venus Cosmetici - Upim - Alka Seltzer - Lazzaroni - Kop - Brandy Vecchia Romagna)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) San Giorgio Elettrodomestici - (2) Rabarbaro Zucca - (3) Cera Solex - (4) Giovanni Bassetti S.A. - (5) Baci Perugina
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) D.N. Sound - 2) General Film - 3) Gamma Film - 4) Produzioni Cinetelevisive - 5) Studio K

21 —
CANZONISSIMA 1969
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno
con **Alice** ed **Ellen Kessler, Johnny Dorelli, Raimondo Vianello**
Testi di Terzoli, Vaime, Verde
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Coreografie di Jack Bunch
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Corrado Colabucci
Produttore esecutivo Guido Sacerdote
Regia di Antonello Falqui
Quarta trasmissione

DOREMI'
(Panforte Sapori - Termoshellplan - Brandy Stock)

22,30 UN VOLTO, UNA STORIA
a cura di Gian Paolo Cresci con la collaborazione di Antonio Lubrano e Gian Piero Raveggi

23,15
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Cera Emulsio - Simmenthal - Burgo Scott - Punt e Mes Carpano - Patatina Pai - Aiax lanciere bianco)

21,15 CONCERTO SINFONICO
diretto da **David Oistrakh**
D. Shostakovich: *« Sinfonia n. 10 in mi min. op. 93 »*: a) Moderato, b) Allegro, c) Allegretto-Largo-Più mosso, d) Andante-Allegro
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Elisa Quattrocolo

DOREMI'
(Pasta del Capitano - Bastoncini di pesce Iglo)

22,15 BREVE GLORIA DI MISTER MIFFIN
(The one-eyed Monster)
di Allan Prior
Traduzione, sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano e Franca Cancogni
con la collaborazione di Aldo Nicolaj
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Rick Wilton *Alberto Lupo*
Ady Woogan *Maresa Gallo*
Dom O'Casey *Gabriele Antonini*
Sheila Drake *Nicoletta Rizzi*
Joe Martin *Franco Volpi*
Milly Martin *Franca Parisi*
Lois Printer *Luisa Rivelli*
George *Remo Varisco*
Red *Giancarlo Maestri*
Maggie Cann *Nora Ricci*
Charley Stafford *Carlo Lombardi*
Fred Miffin *Cesco Baseggio*
Il direttore della TV *Tino Bianchi*
Sir Godbroke *Mario Pisu*
Carson *Carlo Cataneo*
Shelley *Mario Dal Ceo*
La cassiera *Franca Mantelli*
La guardarobiera *Dora Calindri*
Un tecnico *Aldo Danieli*
Hamish *Andrea Checchi*
Alfonso *Lucio Rama*
Nash *Enzo Cerusico*
Warren *Paolo Todisco*
Hector *Pierluigi Merlini*
Il barman di Marcino *Dino Peretti*
Jill *Giuny Marchesi*
Jane *Teresa Ricci*
Teddy *Alvaro Piccardi*
Il portiere del « Plaza » *Cesare Bettarini*
Scene di Ludovico Muratori
Costumi di Elio Costanzi
Regia di Anton Giulio Majano
(« Breve gloria di Mister Miffin » è pubblicato in Italia da Arnoldo Mondadori Editore)
(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Ida Rogalski, Mutter von fünf Söhnen
« Dieter »
Fernsehkurzfilm
Regie: Tom Toelle
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,35 Aktuelles

20,45-21 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Präses Franz Augschöll

18 ottobre

ore 21 nazionale

CANZONISSIMA 1969

Prosegue la prima fase di Canzonissima: *questa sera sono in gara altri sei cantanti. Non c'è nessun vincitore di edizioni precedenti della rassegna ma, in compenso, troviamo i nomi di Iva Zanicchi e Domenico Modugno, entrambi nell'albo d'oro sanremese. Ci saranno anche Lara Saint Paul e Peppino Di Capri. Dalla Francia arriva Sylvie Vartan, che fa parte della pattuglia dei cantanti stranieri in gara. Mario Tessuto chiude la rassegna delle sei voci.* (Articoli alle pagine 48-51).

ore 21,15 secondo

CONCERTO SINFONICO OISTRAKH

David Oistrakh dirige musiche di Shostakovich

Si offre stasera ai telespettatori la rara occasione di vedere il famoso violinista David Oistrakh non più con il suo prezioso strumento, bensì sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana. Il maestro russo dirige una delle opere a lui più care, la Sinfonia n. 10 in mi minore del connazionale Dimitri Shostakovich. Con quest'opera, scritta nel '53, il musicista rientra nei canoni impostigli dal partito, dopo l'aspra critica mossagli nel '48 per la sua « tendenza formalistica antipopolare ». Shostakovich, riconosciuta pubblicamente l'accusa, non si è perso, tuttavia, d'animo e ha composto un lavoro colmo di emozione profonda e sincera.

ore 22,15 secondo

BREVE GLORIA DI MISTER MIFFIN

La puntata precedente

Rick Wilton, produttore della TV britannica, è a una svolta della sua vita. Lois, sua moglie, lo ha sempre trascurato per seguire la carriera d'attrice. Rick, dal canto suo, non ha fatto molto per cercare di tenersi vicino la moglie e ha, anch'egli anteposto il lavoro alla famiglia. Bambini non ce ne sono e la separazione è nell'aria. Anche perché Rick è sensibile all'affettuosa vicinanza di Sheila, la sua giovane segretaria. Siamo alla vigilia di una trasmissione di Rick, con un personaggio nuovo di zecca, Mister Miffin, un venditore ambulante.

La puntata di stasera

Dopo un infelice intervento di Joe e Milly Martin che cercano di riportare pace in casa Wilton, Rick affronta la moglie e le annuncia che vuole lasciarla. Intanto la progettata trasmissione con Mister Miffin prende corpo: fra tre settimane si va in onda. Del « cast » fa parte anche Lois e la cosa, certo, non giova a distendere l'atmosfera. Miffin è un personaggio ambiguo, e nessuno capisce se sia un ingenuo o un furbo.

ore 22,30 nazionale

UN VOLTO, UNA STORIA

Questa sera nella rubrica a cura di Gian Paolo Cresci, Ada Sereni, una donna di 62 anni oggi residente in Israele, racconta, in un servizio realizzato da Adele Cambria, come durante l'ultima guerra sia riuscita a trasferire in Israele 40 navi che trasportavano gli ebrei sopravvissuti alle persecuzioni naziste. Umberto Orsini intervista poi Mario Romagnoli, oste della vecchia Roma, che per il suo volto è stato scelto da Fellini per il ruolo di Trimalcione nel Satyricon. Nell'ultimo servizio, realizzato da Riccardo Fellini, un farmacista notturno di Roma, Gualtiero Berardelli, racconterà la sua esperienza umana rievocando episodi significativi.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Luca evangelista.

Altri santi: S. Giusto martire presso Beauvais; S. Giuliano eremita detto Saba, in Mesopotamia; S. Asclepiade vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 6,43 e tramonta alle 17,33; a Roma sorge alle 6,27 e tramonta alle 17,25; a Palermo sorge alle 6,18 e tramonta alle 17,26.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1846, nasce a Milano l'attore dialettale Edoardo Ferravilla. Nel 1955, muore a Madrid il filosofo José Ortega y Gasset.

PENSIERO DEL GIORNO: Per godere bisogna cominciare dall'obliare. (Proverbio arabo).

per voi ragazzi

Per i più piccini andrà in onda lo spettacolo di cartoni animati *Le avventure dell'orso Dick*. Grazie al miele magico, preparato dalla sua nonnina, l'orsa Rugona, il piccolo Dick è in grado di affrontare qualsiasi impresa. Oggi, per esempio, dovrà dare prova di grande forza e coraggio per trarre in salvo una nave che la tempesta sta spingendo contro le rocce. Un'impresa davvero straordinaria, dice lo scoiattolo Saltarello al leprotto Codagrigia, e quest'ultimo, lesto come un lampo, corre a portar la notizia agli altri amici del bosco. Bisogna festeggiare il valoroso Dick.
Seguirà *La filibusta*. In questa puntata Giacinto Acquaragia detto Polveriera racconterà agli amici della taverna della Tortuga le gesta di Jean Bart, celebre ammiraglio francese, nato a Dunkerque nel 1650. A dodici anni era già su una nave, come semplice marinaio. Passò poi alla flotta di Ruyter e prese parte alle spedizioni del 1666 e 1667 contro l'Inghilterra. Scoppiata la guerra tra la Francia e l'Olanda, Bart ritornò in patria e, ottenuta una nave armata da corsa, cagionò non lievi perdite al commercio olandese. Fu inviato a dar la caccia ai pirati di Salé, quindi a incrociare nel Mediterraneo contro gli spagnoli. Le notizie delle sue gesta audaci giunsero a Luigi XIV — il Re Sole —, il quale lo ammise come ufficiale nella Marina Reale.

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI
15,15 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. « Dalla cellula all'uomo », un'introduzione alla biologia molecolare. A cura di Romolo Saccomani - 3° (replica) (parzialmente a colori)
15,45 GLI ALBERGATORI DELL'ARIA: con Purser e Hostess sulle rotte della Swissair
16,10 TEMPO DEI GIOVANI. Questioni d'oggi degli uomini di domani. 10. « La pubblicità » (Replica)
17 ALLA RICERCA DEL MONDO DI DOMANI. Prospettive della televisione (a colori)
17,50 IL FIGLIO DI RE EDOARDO. Telefilm della serie « Thierry La Fronde »
18,15 QUATTRO STORIE BIZZARRE. Disegni animati (a colori)
19,10 TELEGIORNALE. 1a edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 SGATTAIOLANDO. Agli incroci della cronaca con Mascia Cantoni
19,45 TV-SPOT
19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini
20 BRACCOBALDO SHOW. Disegni animati (a colori)
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 COLLINE NUDE. Lungometraggio interpretato da David Wayne, Keenan Wynn, James Barton. Regia di Joseph Shaffel (a colori)
22 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
22,40 TELEGIORNALE. 3a edizione

NAZIONALE

6 Segnale orario
Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Per sola orchestra
'30 **MATTUTINO MUSICALE**

7 Giornale radio
'10 **Musica stop** (Vedi Locandina)
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8 **GIORNALE RADIO** - Sui giornali di stamane - Sette arti
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Tony Cucchiara, Sandie Shaw, Lucio Battisti, Miranda Martino, Mario Abbate, Iva Zanicchi, Achille Togliani, Marisa Sannia, Peppino Gagliardi, Maria Paris, Nunzio Gallo — *Doppio Brodo Star*

9 **I nostri figli**, a cura di G. Basso — *Manetti & Roberts*
'06 **MUSICA E IMMAGINI**, a cura di **Luciano Alberti**
'30 **Ciak** - Rotocalco del cinema, a cura di **Franco Calderoni** con la collaborazione di **Lello Bersani** e **Sandro Ciotti** — *Formaggino Ramek*

10 Giornale radio
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
Western fingers, 1947, Festa negli occhi, festa nel cuore, Green hills, Jack Rabbit, Spiritual, More, I dig rock and roll music, What's new Pussycat?, Il mio mondo, Pulcinella, Tender is the night, Crystal blue persuasion, Chimères, Una lacrima, Immagini, Lettere d'amore, Il primo giorno, Mexican maraton, Cominciava così, Love, Ma che domenica, Lara's theme, La marcetta, L'ultimo valzer — *Malto Kneipp*

11 LE ORE DELLA MUSICA
Seconda parte — *Confezioni Cori*
'15 **DOVE ANDARE** - Itinerari inediti o quasi per i turisti della domenica: **I castelli trentini**, a cura di **Giorgio Perini** — *Pirelli Cinturato*
'30 **Le piace il classico?**
Quiz di musica seria presentato da **Enza Sampò**

12 Giornale radio
'05 Contrappunto (Vedi Locandina)
'31 Sì o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte**: Risponde il dr. Antonio Morera
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno**: Uomini, fatti e paesi

13 GIORNALE RADIO
'15 **Ponte Radio**
Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di **Sergio Giubilo**

14 **Trasmissioni regionali**
'40 **Zibaldone italiano** - Prima parte
Concorso UNCLA per canzoni nuove

15 Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
— *DET Ed. Discografica Tirrena*
'45 Schermo musicale

16 Programma per i ragazzi: **« Tra le note »**, corso di educazione musicale, a cura di Riccardo Allorto — *Biscotti Tuc Parein*
'30 **INCONTRI CON LA SCIENZA:** Stelle che emettono raggi X. Colloquio con Guglielmo Righini
'40 **INCHIESTA DEL GIORNALE RADIO**, a cura di **Danilo Colombo**

17 Giornale radio - Estrazioni del Lotto
'10 **PICCOLO TRATTATO DEGLI ANIMALI IN MUSICA**, ad uso dei grandi e dei piccini - Testo, realizzazione musicale e regia di **Gian Luca Tocchi** (16ª ed ultima trasmissione)
'40 **Tastiera**

18 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Walter Chiari** e la partecipazione di **Orietta Berti, Alida Chelli, Peppino De Filippo, Gina Lollobrigida** e **Gianni Morandi** - Regia di **Silvio Gigli**
(Replica dal II Programma) — *Manetti & Roberts*

19 '20 Le Borse in Italia e all'estero
'25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park

20 GIORNALE RADIO
'15 **Il girasketches**

21 **FANTASIA MUSICALE**

22 **I poeti di Tel Quel.** Conversazione di Vincenzo Sinisgalli
'10 **Dicono di lui**, a cura di Giuseppe Gironda
'20 **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23 **GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma**, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica (Vedi Locandina)

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Palmolive*
8,40 **SIGNORI L'ORCHESTRA**

9,05 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
— *Lavabiancheria Candy*
9,15 ROMANTICA (Vedi Locandina)
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
1ª parte - Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni** - Realizzazione di **Cesare Gigli** — *All*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
— *Industria Dolciaria Ferrero*
10,40 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Giorgio Gaber** - Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**
11,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Seconda parte — *Milkana Oro*

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Bentornata Rita**
Week-end con **Rita Pavone**, a cura di **Rosalba Oletta** — *Punt e Mes*
13,30 **Giornale radio**
— *Olio di oliva Carapelli*
13,35 **ORNELLA PER VOI** - Dischi e parole di **Ornella Vanoni** in un programma di **Giancarlo Guardabassi**

14 — **CANZONISSIMA 1969**, a cura di Silvio Gigli
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Angolo musicale — *EMI Italiana*

15 — Relax a 45 giri — *Ariston Records*
15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Raffaele La Capria**
15,18 **DIRETTORE MALCOLM SARGENT** (V. Locandina)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **POMERIDIANA** - Prima parte — *Emulsio*
16,30 **Giornale radio**
16,35 **POMERIDIANA** - Seconda parte
Nell'intervallo:
(ore 17): Buon viaggio

17,25 Bollettino per i naviganti
17,30 **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
— *Dolcificio Lombardo Perfetti*
17,40 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni** - Regia di **Massimo Ventriglia**

18,30 **Giornale radio**
18,35 **APERITIVO IN MUSICA**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **SERIO MA NON TROPPO** - Interviste musicali d'eccezione, a cura di **Marina Como**
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Il Gattopardo**, di **Giuseppe Tomasi di Lampedusa** - Adattamento radiofonico di Giuseppe D'Agata - Protagonista **Turi Ferro** - 3° episodio - Regia di **Umberto Benedetto** (Vedi Locandina)
20,50 **Italia che lavora**

21 — In collegamento con il Programma Nazionale TV
CANZONISSIMA 1969
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno con **Alice** ed **Ellen Kessler, Johnny Dorelli, Raimondo Vianello**. Testi di Terzoli, Vaime, Verde. Orchestra diretta da **Bruno Canfora.** Produttore esecutivo Guido Sacerdote. Regia di **Antonello Falqui**
Al termine:
GIORNALE RADIO - Bollettino per i naviganti

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Chiara fontana**, a cura di Giorgio Nataletti
23,30 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

18 ottobre sabato

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)

9 — **Benvenuto in Italia**
9,30 *J. S. Bach: Suite in re magg. per vc. solo (sol. P. Fournier)*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
R. Schumann: Sinfonia n. 2 in do magg. op. 61 (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet) • J. Brahms: Schicksalslied op. 54 per coro e orch., su testo di F. Hölderlin (Orch. Sinf. di Vienna e Coro « Singverein der Gesellschaft der Musikfreunde dir. W. Sawallisch) • C. Debussy: Le Martyre de Saint-Sébastien, suite dalle musiche di scena per il Mistero omonimo di G. D'Annunzio (Orch. Sinf. di Londra dir. P. Monteux)

11,15 **Musiche di balletto**
J. Ibert: Fêtes champêtres et guerrières, op. 30 • H. Dutilleux: Le loup, suite • S. Prokofiev: Il fiore di pietra op. 118, suite

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)
O. G. Edholm: Morte per ipotermia
12,20 **Piccolo mondo musicale**
J. S. Bach: Suite francese n. 1 in re min. per clav. • J. L. Dussek: Sonatina in do min. per arpa • M. Clementi: Sonatina in fa magg. op. 38 n. 3 per pf. • L. van Beethoven: Sonatina in do min. per mandolino e clav.
12,55 **INTERMEZZO**
F. Poulenc: Concerto in re min. per due pff. (sol. F. Poulenc e J. Février - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. G. Prêtre) • A. Copland: Music for a Great City (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. A. Copland)
13,40 **Concerto della tromba Roger Voisin**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **La fille du régiment**
opéra comique in due atti di Vernoy Saint-Georges e Jean-François Bayard
Musica di **GAETANO DONIZETTI**
(Edizione originale)
Orchestra e Coro della Royal Opera House del Teatro Covent Garden di Londra dir. **Richard Bonynge**
Maestro del Coro Douglas Robinson
(Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)
16,20 **G. Fauré**: Quartetto n. 1 in do min. op. 15 per pf. e archi (Quartetto « Pro Arte Piano »)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)
17,35 Lazzaro Spallanzani. Conversazione di Graziella Barbieri
17,40 **Jazz oggi**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Cifre alla mano
18,30 **Musica leggera**
18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro
a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,35 **Taccuino**, di Maria Bellonci
20,45 **Concerto sinfonico**
diretto da **Claudio Abbado**
con la partecipazione del soprano **Halina Lukomska** e del recitante **Hans Christian**
Orchestra dei « Wiener Symphoniker » e Coro della Radio Austriaca
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 Orsa minore
La separazione
di **Roberto Lerici**
Compagnia del « Teatro Gruppo » - Regia di **Carlo Quartucci** (Vedi Locandina)

23,45 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

12,05/Contrappunto

Ellington: *Passion flower* (Frances Bay) • Gigli: *Serafino* (Massimo Salerno) • Cavazzuti: *Mi Alina* (Edoardo Lucchina) • Mateichich: *Contrappunto* (Elvio Monti) • Wassil: *Viva la primavera* (B. Wassil) • Rodin: *Boogie woogie maxixe* (Si Zentner) • Carosone: *Torero* (Machito) • Intra: *Blues per noi* (2ª parte) (Enrico Intra).

22,20/Compositori italiani contemporanei

Bruno Canino: *Cadenze* (Mariolina De Robertis, *clavicembalo*; Francesco Catania, *tromba*; Franco Petracchi, *contrabbasso*; Mario Dorizzotti, *percussione* - Direttore Daniele Paris) • Luciano Berio: *Sinfonia per otto voci e orchestra* (*Solisti* The Swingle Singers - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Luciano Berio).

SECONDO

7,43/Biliardino a tempo di musica

Ferrer: *Le téléphone* (*tromba* Georges Jouvin) • Brasseur: *Pow pow* (André Brasseur) • Trovajoli: *Françoise* (Armando Trovajoli) • Fersti: *Tijuanita* (Tijuana Brass) • De Martini: *Drelin blues* (Franco Riva) • Nelabi: *Uno para mi* (Roberto Pregadio) • Fontana E.: *Lo sai* (Goldani) • Umiliani: *Eva svedese* (Piero Umiliani) • Surace: *Malumba* (The Fenders) • Beltrami: *Ricami d'armonie* (Wolmer Beltrami) • Jobim: *Hurry up and love me* (A. C. Jobim) • Chiola: *Algesiras* (Pinto Varez).

9,15/Romantica

Waldteufel: *I pattinatori* (*duo pianistico* Ferrante-Teicher) • Alberti-Endrigo-Guastavino: *La colomba* (Sergio Endrigo) • Lauze-Rech: *Marie Violaine* (Juliette Gréco) • Mc Cartney-Lennon: *Girl* (Paul Mauriat) • Webster-Nascimbene: *Addio amore* (Les Baxter).

15,18/Malcolm Sargent

Henry Purcell: *Suite of Dramatic Music* (trascriz. di A. Coates): Rondeau - Slow air - Air-Menuet - Finale (Orchestra Sinfonica di Londra) • Sergej Prokofiev: *Il tenente Kijé*, suite sinfonica op. 60: La nascita di Kijé - Romanza (Andante) - Matrimonio di Kijé - Funerali di Kijé (Orchestra Sinfonica di Londra).

20,01/« Il Gattopardo » di Tomasi di Lampedusa

Protagonista Turi Ferro. Personaggi e interpreti del terzo episodio: Il principe Fabrizio Salina: *Turi Ferro*; Padre Pirrone: *Corrado Gaipa*; Tancredi Falconeri: *Andrea Lala*; Don Calogero Sedara: *Umberto Spadaro*; Angelica: *Silvia Monelli*; Ciccio Tumeo: *Michele Abruzzo*; La principessa Salina: *Ida Carrara*; Don Onofrio: *Mario Carrara*; Paolo Salina: *Leo Gullotta*; Concetta Salina: *Fioretta Mari*; Domenico: *Sebastiano Calabrò*; Tre garibaldini: *Franco Alpestre, Mario Brusa, Pieraldo Ferrante*; ed inoltre: *Davide Ancona, Pino Calabrese, Marcello Cortese, Wilma D'Eusebio, Olga Fagnano, Mariella Furgiuele, Fernanda Lelio, Aldo Leontini, Carmelo Leontini, Guido Leontini, Giorgio Locuratolo, Mariella Lo Giudice, Giuseppe Lo Presti, Franca Manetti, Daniela Massa, Giuseppe Meli, Tuccio Musumeci, Giovanni Pallavicino, Giuseppe Pattavina, Loris Pulvirenti, Daniela Sandrone, Franco Sineri, Maria Tolu.*

TERZO

13,40/Concerto della tromba Roger Voisin

Aurelio Bonelli: *Toccata* • Battista Buonamente: *Sonata* • Gottfried Reich: *Due Sonate* • Johann Sebastian Bach: da *L'Arte della Fuga*: *Contrappunto I* (Complesso strumentale di ottoni) • Alessandro Scarlatti: *Sinfonia n. 11 in re maggiore*: Spiritoso - Grave - Allegro - Adagio - Presto (Orchestra Kapp Sinfonietta diretta da Emanuel Vardi) • Franz Joseph Haydn: *Concerto in mi bemolle maggiore* per tromba e orchestra: Allegro - Andante - Allegro (Orchestra Unicorn Concert diretta da Harry Dickson).

19,15/Concerto di ogni sera

Giuseppe Martucci: *Notturno* (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI, direttore Massimo Pradella) • Ottorino Respighi: *Concerto gregoriano* per violino e orchestra (*solista* Carl van Neste - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, direttore Antal Dorati) • Richard Strauss: *Sinfonia domestica op. 53*: Allegro - Scherzo - Adagio - Finale (Orchestra di Cleveland diretta da George Szell).

20,45/Concerto sinfonico diretto da Claudio Abbado

Anton Webern: *Cinque Pezzi per orchestra op. 10* • Alban Berg: *Lulu-Suite*; *Fünf Orchesterlieder op. 4*, su testi di cartoline illustrate di Peter Altenberg, per soprano e orchestra: Seele, wie bist du schöner - Sahst du nach dem Gewitterregen - Über die Grenzen des All - Nichts ist gekommen - Hier ist Friede (*solista* Halina Lukomska) • Arnold Schönberg: *Un sopravvissuto di Varsavia op. 46* per recitante, coro maschile e orchestra (*recitante*: Hans Christian). Registrazione effettuata il 31 maggio dalla Radio Austriaca in occasione del « Festival di Vienna 1969 ».

22,30/« La separazione » di Roberto Lerici

Composizione radiofonica per attori e materiale sonoro di Carlo Quartucci. Compagnia del « Teatro Gruppo ». Personaggi e interpreti: Lei: *Laura Panti*; Lui: *Rino Sudano*; Altra Lei: *Sabina De Guida*; Altro Lui: *Piero Domenicaccio*; e inoltre: *Bruno Alessandro, Vittoria Lottero, Ferruccio Casacci*; Gli speakers: *Anna Bonasso, Rosalba Copelli, Franco Fassio, Vera Larsimont, Alberto Pozzo, Anna Maria Rebaudengo*. Commento musicale a cura di Gianni Casalino. Tecnico del suono Piero Boeri. Regìa di Carlo Quartucci.

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Groggart: *Calda è la vita* (Caravelli) • Dell'Aera: *Elegantissima* (Roberto Pregadio) • Zappa: *L'ultima serenata* (R. Zappa) • Marinuzzi: *Festa di sole* (Gino Marinuzzi) • Martino: *Baciami per domani* (Franck Todd) • Monti: *Por do sol* (Elvio Monti) • Legrand: *The windmills of your mind* (Michel Legrand) • Otis-Jesus: *Pink shutters* (Marcello Minerbi) • Osborne: *El sonador* (Oxford Squares) • Last: *Lingering on* (James Last).

SEC./14,05/Juke-box

Galdieri-Frustaci: *Tu solamente tu* (Robertino) • Migliacci-Lusini-Pintucci: *Cuore stanco* (Nada) • Ferrari-Friggieri-Gatti: *Scoppierà il sole* (Bruno Baresi) • Licrate: *Prestigio* (Barimar) • Rossi-Morelli: *Concerto* (Gli Alunni del Sole) • Beretta-Chiaravalle-De Paolis: *Pensiero* (Lolita) • Corti-Coppola-Guarnieri: *Un gioco inutile* (Rinaldo Ebasta) • Thaler: *Delirio di te* (Giovanni Fenati).

Un'opera di Gaetano Donizetti

La protagonista: Joan Sutherland

LA FIGLIA DEL REGGIMENTO

14,30 terzo

Fra le opere di mezzo carattere di Gaetano Donizetti, La figlia del reggimento *è quella che ai suoi tempi conobbe la maggiore popolarità internazionale. Scritta per le scene francesi e rappresentata la prima volta all'« Opéra-Comique » di Parigi l'11 febbraio 1840, l'opera tenne il cartellone per quaranta-quattro sere consecutive, rinnovando il successo nei maggiori teatri d'Europa in quello stesso anno. L'azione, su libretto di Bayard e Saint-Georges, si svolge nel Tirolo nei primi dell'Ottocento.*

Maria, che da bambina era stata abbandonata su un campo di battaglia e, raccolta dal sergente Sulpizio, era stata adottata dai granatieri del 21° Reggimento di linea, si è fatta una bella ragazza. Vive felice e spensierata fra i soldati che l'adorano come una figlia. Ma un caso fortuito svela che Maria, la vivandiera del reggimento, è figlia di un ufficiale morto in guerra e di una marchesa, che, ritrovatala, vuole ora portarla con sé nel proprio castello e rieducarla.

E' il momento più bello e patetico dell'opera che si esprime nella celebre aria: « Convien partir, o miei compagni d'arme ». Nel castello, Maria ha sempre nella mente e nel cuore il ricordo della vita libera e spensierata di un tempo, e, soprattutto non riesce a dimenticare il giovane Tonio che le aveva un giorno salvata la vita e del quale aveva finito per innamorarsi. Vorrebbe fuggire e ritornare al Reggimento per potere sposare il suo Tonio, che nel frattempo è stato promosso ufficiale. La marchesa si oppone ai progetti della figlia, ma alla fine, dopo lunghe esitazioni, acconsentirà alle nozze. Vicenda assai semplice, si può dire, ma vivificata da Donizetti con grazia inimitabile.

Ha osservato Teodoro Celli che ne La figlia del reggimento *« il donizettiano contrasto fra sorrisi e lacrime è maggiore che non altrove, a causa dell'inconsistenza della vicenda librettistica: in essa è proprio il sorriso che appare forzato, costretto com'è a scaturire da situazioni più che operettistiche quasi rivistaiole ».*

Protagonista dell'opera è ora la cantante australiana Joan Sutherland, definita dalla critica « il soprano della delicatezza e della serenità ». Fin dall'esordio londinese nel '52 al « Covent Garden », la Sutherland, che aveva cantato in quell'occasione il Flauto magico *di Mozart, si rivelò artista dall'emissione vocale, dall'agilità, e dall'intonazione perfette, adatta meravigliosamente a Mozart e a Haendel, nonché al melodramma romantico italiano. Nelle sue espressioni si nota infatti l'intera gamma di quelle maniere virtuosistiche care ai soprani leggeri dell'ultimo Ottocento, che furoreggiavano soprattutto in Inghilterra: straordinaria quindi nella* Sonnambula, *nella* Norma, *nei* Puritani, *nella* Lucia di Lammermoor, *e infine ne* La figlia del reggimento, *che oggi interpreta sotto la direzione di suo marito, Richard Bonynge, insieme con l'Orchestra ed il Coro della « Royal Opera House » del Teatro « Covent Garden » di Londra. Maestro del Coro: Douglas Robinson.*

Altri personaggi e interpreti: La Marchesa di Berkenfield: Monica Sinclair; *Sulpizio:* Spiro Malas; *Tonio:* Luciano Pavarotti; *Ortensio:* Jules Bruyère; *La Duchessa di Krakentorp:* Edith Coates; *Un caporale:* Eric Garrett; *Un notaio:* Omar Godknow; *Un paesano:* Alan Jones.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoniere italiano - 1,36 L'angolo del jazz - 2,06 Ouvertures e romanze da opere - 2,36 Musica senza confini - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Europa canta - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Contrasti musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19 Liturgicna misel: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Da un sabato all'altro**, rassegna settimanale della stampa - **La Liturgia di domani**, a cura di Mons. Virgilio Noè. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Première semaine du Synode. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,30 Radio mattina. 12 L'agenda della settimana. 12,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 13 Intermezzo. 13,05 « Consuelo » di George Sand. Adattamento radiofonico di Danilo Telloli. Regia di Marco Visconti. 13,20 Interludio sinfonico. 14 Informazioni. 14,10 Radio 2-4. 16,05 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio gioventù. 18,05 Canti popolari. 18,15 Voci dal Grigioni Italiano. 18,45 Cronaca della Svizzera Italiana. 19 Note zigane. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario. Marocco. Il trasmissione. 21 **Maria Daria... e tutto il paese è per aria.** Fantasia di Maurizio Ricciulli. 21,30 Motivi dall'Italia. 22,05 Dischi vari. 22,15 Rassegna discografica. 23 Notiziario-Cronache-Attualità. 23,20 Night Club. 23,30-1 Musica da ballo.

II Programma

14 Squarci. 17,40 I solisti si presentano. 17,55 Gazzettino del cinema. 18,25 Per la donna. 19 Pentagramma del sabato. 20 Diario culturale. 20,15 I Concerti del sabato. Récital del Quintetto barocco di Winterthur. 21,30 Università Radiofonica Internazionale: Umanesimo e Riforma; Le grandi regioni geografiche dell'Africa. 22-22,30 Orchestra Radiosa.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,20-12,40 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MARTEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MERCOLEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

GIOVEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

VENERDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

SABATO: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Dalle Dolomiti al Garda », supplemento domenicale dei notiziari del Trentino-Alto Adige. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Musiche e canti dal Trentino.

LUNEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Lunedì sport - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Settimo giorno sport.

MARTEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Opere e giorni in Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: Legislazione sul vino attraverso i secoli.

MERCOLEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - La Regione al microfono - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Servizio speciale - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Folklore dal Trentino.

VENERDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Cronache legislative - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Vagabondaggi in Provincia.

SABATO: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Terza pagina - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,20 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco.

TRASMISCIONS TLA RUSNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, Merdi, Mierculdi, Juebia y Venderdì dala 14,16-14,36; Sada dala 14,20-14,40: Trasmiscion per i ladins dla Dolomites cun intervistes, nutizies y croniches.

Lunesc y Juebia dala 17,15-17,45: « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Bôndi cerea », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Cronache piemontesi. 12,40-13 Gazzettino del Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori (escluso sabato).

lombardia

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino della domenica. 14-14,30 « Sette giorni in Lombardia », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20 Cronache di Milano. 12,30-13 Gazzettino Padano.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « El liston », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-13 Rubriche varie. Borsa valori (escluso sabato). Giornale del Veneto.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A lanterna », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-13 Chiamata marittimi. Gazzettino della Liguria.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « El Pavajon », supplemento domenicale.

FERIALI: 14-14,37 Gazzettino Emilia-Romagna.

toscana

DOMENICA: 12,30-13 « I' grillo canterino », supplemento domenicale. 14-14,29 « I' grillo canterino » (Replica).

FERIALI: 12,40-13 Gazzettino Toscano. 14-14,10 Borsa valori (escluso sabato).

marche

DOMENICA: 12,30-13 « Giro, giro Marche », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,40 Corriere delle Marche.

umbria

DOMENICA: 12,30-13 « Qua e là per l'Umbria », supplemento domenicale. 14-14,30 « Qua e là per l'Umbria » (Replica soltanto per la zona di Perugia).

FERIALI: 12,20-12,40 Corriere dell'Umbria.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,40-13 Gazzettino di Roma. 14-14,10 Borsa valori (escluso sabato).

abruzzi

DOMENICA: 12,30-13 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,40-13 Gazzettino Abruzzese.

molise

DOMENICA: 12,30-13 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,20-12,40 Corriere del Molise.

campania

DOMENICA: 8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato. 14-14,30 « Spaccanapoli », supplemento domenicale.

FERIALI: 6,45-8 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9). 12,20-12,40 Corriere della Campania. 14 Gazzettino di Napoli - Ultime notizie. 14,25-14,40 Borsa valori (escluso sabato). Chiamata marittimi.

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.

FERIALI: 14-14,25 Corriere delle Puglie.

basilicata

DOMENICA: 12,30-13 « Il Lucaniere », supplemento domenicale. 14-14,30 « Il Lucaniere » (Replica).

FERIALI: 14 Musica leggera. 14,25-14,40 Corriere della Basilicata.

calabria

DOMENICA: 12,30-13 « Calabresella », supplemento domenicale.

FERIALI: 7,45-8 (il lunedì) Calabria Sport. 12,20 Musica richiesta; (il venerdì) « Il microfono è nostro »; (il sabato) « Qui Calabria, incontri al microfono: Minishow ». 12,40-13 Corriere della Calabria.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 9,30 Vita agricola. 9,45 Incontri dello spirito. 10 Santa Messa da San Giusto. 11 Musiche per orchestra. 11,25-11,37 Canti triestini. 12 Programmi settimana - Giradisco. 12,15 Settegiorni sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « El Campanon », per le provincie di Trieste e Gorizia. 14-14,30 « Il Fogolar », per le provincie di Udine e Pordenone. 19,30 Segnaritmo. 19,40-20 Gazzettino: cronache e risultati sportivi.

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - Settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 Fiabe e ricordi istriani: « Signoredio e 'l giavolo » - « La bote de vin che no la se svodava mai », di G. Radole - Orchestra Safred.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 « Suonate piano, per favore », di A. Casamassima. 13,45 Documenti del folclore: Undicesimo itinerario carnico. 14 Verdi: « Falstaff » - Atto I - Interpreti principali: R. Capecchi, R. Cesari, L. Kosma, V. Gordoni, L. Marimpietri, A. Lazzarini, R. Cavicchioli - Orchestra del Teatro Verdi - Direttore F. Previtali (Registrazione effettuata dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 9-11-1967). 14,35 Trio Boschetti. 14,45-15 « Giornali a Trieste nella seconda metà dell'800 », di Claudio Silvestri (III). 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,40 « La mia gente », di Aurea Timeus - Adattamento di Fabio Venturin - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (1°). 14,10 Concerto sinfonico diretto da A. Janes - vl. R. Senia - Pergolesi: Concertino in si bem. magg.; Beethoven: Due romanze per violino e orchestra - Orchestra del Civico Istituto Musicale « J. Tomadini » di Udine (Registrazione effettuata dalla Sala « Ajace » di Udine il 2-4-1969). 14,35-15 Cori della Regione all'VIII Concorso Internazionale di Canto Corale « C. A. Seghizzi » di Gorizia. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Contrasti in musica. 13,35 Verdi: « Falstaff » - Atto II - Interpreti principali: R. Capecchi, R. Cesari, L. Kosma, V. Gordoni, L. Marimpietri, A. Lazzarini, R. Cavicchioli - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore F. Previtali - M° del Coro A. Danieli (Registrazione effettuata dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 9-11-1967). 14,25-15 Saggi di studio degli Istituti Musicali della Regione - Istituto di Musica di Gorizia - Galuppi: dal « Concerto in fa magg. per pf. e archi » - sol. P. Tagliolato; Marcello: Cantata V per sopr. e orchestra - sol. L. Bergamasco - Orchestra dell'Istituto di Musica diretta da G. Bradaschia (Registrazione effettuata dal Castello di Gorizia il 14-6-1969). 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Trio Boschetti. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,40 « La mia gente », di Aurea Timeus - Adattamento di Fabio Venturin - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (2°). 14,15 Mozart: « Quartetto in si bem. magg. KV 458 » - Heutling-Quartett: W. Heutling, O. Gattermann, violini; E. Bohlscheid, viola; K. Haesler, violoncello (Registrazione effettuata dall'Istituto Germanico di Cultura « Goethe Institut » di Trieste il 22-2-1969). 14,35 Fogli staccati: « Il parco di Miramare » di A. Ferrisi. 14,45-15 Le villotte di A. Zardini (III) - Quartetto « Stella Alpina », di Cordenons. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 Verdi: « Falstaff » - Atto III - Interpreti principali: R. Capecchi, R. Cesari, L. Kosma, V. Gordoni, L. Marimpietri, A. Lazzarini, R. Cavicchioli - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore F. Previtali - M° del Coro A. Danieli (Registrazione effettuata dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 9-11-1967). 14,50-15 Quartetto Ferrara. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 « Fra gli amici della musica ». Udine: Proposte e incontri di C. de Incontrera. 14,45-15 Scrittori della Regione: Una lettera scritta sull'acqua: « La chioma della sirena », di Anita Pittoni. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 12 Girotondo di ritmi e canzoni. 12,30 Musiche e voci del folklore sardo. 12,50-13 « Ciò che si dice della Sardegna », rassegna della stampa di A. Cesaraccio. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,30 Complessi isolani di musica leggera: « I Pipers » di Cagliari. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

LUNEDI': 12,05 Passeggiando sulla tastiera. 12,20 Da Nuoro: « Tuttomostra ». 12,45 Sardegna in libreria, di G. Filippini. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Micro-flash: sport a dosi ridotte, di G. Esposito. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

MARTEDI': 12,05 Solisti isolani. 12,20 Da Nuoro: « Tuttomostra ». 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Ennio Porrino: dieci anni dalla scomparsa. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

MERCOLEDI': 12,05 Duo di chitarre: Chessa-Mannoni. 12,20 Da Nuoro: « Tuttomostra ». 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Cantanti isolani di musica leggera: Pino D'Olbia. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

GIOVEDI': 12,05 Musiche per fisarmonica. 12,20 Complessi isolani di musica leggera: « Quintetto Mattu ». 12,45 La settimana economica, di I. De Magistris. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Da Nuoro: « Tuttomostra ». 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

VENERDI': 12,05 Complesso Gianni Flores. 12,20 Da Nuoro: « Tuttomostra ». 12,45 Una pagina per voi, di M. Brigaglia. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Balli e canti tradizionali. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

SABATO: 12,05 Da Nuoro: « Tuttomostra ». 12,20 Parliamone pure, dialogo con gli ascoltatori. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,40 L'angolo del jazz. 19,30 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino e sabato sport.

sicilia

DOMENICA: 14-14,30 « Il ficodindia »: panorama siciliano di varietà redatto da Farkas, Giusti e Filosi, con la collaborazione di Simili, Barbera, Del Bufalo, Battiato, Filippelli - Complesso diretto da Lombardo - Realizzazione di Giusti. 19,30-20 Sicilia sport: risultati, commenti e cronache degli avvenimenti sportivi in Sicilia, a cura di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,25-23,55 Sicilia sport.

LUNEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. Risultati sportivi domenica. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Commenti domenica sportiva. 14,25-14,40 Musica jazz. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Dischi di successo.

MARTEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio - A tutto gas, panorama automobilistico e problemi del traffico, di Tripisciano e Campolmi. 14,25-14,40 Complessi beat. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Canzoni per tutti.

MERCOLEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio - Il cronista telefona - Arti e spettacoli - « Pronti via »: fatti e personaggi dello sport, di Tripisciano e Vannini. 14,25-14,40 Canzoni. 19,30 Gazzettino: ed. sera - Il Gonfalone, cronache dei Comuni dell'Isola. 19,50-20 Orchestre famose.

GIOVEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Il problema del giorno - Le arti, di M. Freni. 14,25-14,40 Motivi di successo. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Musiche per archi.

VENERDI': 7,30 Gazzettino Sicilia. ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio - Il lunario - Miti e tradizioni in Sicilia. 14,25-14,40 Canzoni all'italiana. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Musiche caratteristiche.

SABATO: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. Lo sport minore. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Panorama artistico della settimana. Avvenimenti sportivi domenica. 14,25-14,40 Solisti di pianoforte. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Canzoni di successo.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 12. Oktober: 8-9,45 Festliches Morgenkonzert. Dazwischen: 8,30-8,45 Die Bibelstunde. Eine Sendung von Prof. Johann Gamberoni. 9,15-9,25 Gute Reise. Eine Sendung für das Autoradio. 9,45 Nachrichten. 9,50 Heimatglocken. 10 Heilige Messe. 10,40 Kleines Konzert. Telemann: Ouverture C-dur für Streichorchester und Cembalo (Instrumentalkreis der Hamburger Bachkantanten - Dir.: Helmut Traumitz) - Konzert für Flöte und Streichorchester D-dur (Hubert Barwahser, Flöte - Das Amsterdamer Kammerorchester - Dir.: Jan Brussen). 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Die Kirche in der Welt von heute. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Festivals und Schlagertreffen aus aller Welt. 15,15 Speziell für Siel I. Teil. 16,30 Sendung für die jungen Hörer. Geheimnisvolle Tierwelt. Wilhelm Behn: « Der Totengräber ». 16,45 Speziell für Siel II. Teil. 17,30 Friedrich Gerstäcker: « Neue Reisen durch die Vereinigten Staaten, Mexiko und Equador ». Es liest: Ingeborg Brand. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Tanzparty ». Im Non-Stop-Rhythmus mit Peter Machac. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Herbert Tjadens: « Der Eifelturm, das Schandmal von Paris ». 21 Sonntagskonzert. Mendelssohn: Konzert für Klavier und Orchester Nr. 1 g-moll op. 25. Gounod: Symphonie Nr. 2 Es-dur. Ausf.: Adriana Brugnolini, Klavier. Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Turin - Dir.: Ernst Bour. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 13. Oktober: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Anfänger. 7 Volkstümliche Klänge. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-11,30 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30 Für unsere Gäste. 12 Handwerk und Gewerbe. 12,10 Volksmusik. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungsvorschau. 13,30-14 Musikalisches Notizbuch. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Jugendklub ». Durch die Sendung führt Ado Schlier. 19,30 Mit Zither und Harmonika. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Musik für Bläser. 20,30 Begegnung mit der Oper. Opernprogramm mit Linda Vagna, Sopran, und Pier Miranda Ferraro, Tenor. Ausschnitte aus Opern von Schostakowitsch, Puccini, Verdi, Leoncavallo, Bellini, De Falla, Saint-Saëns, Mascagni. Chor und Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Mailand - Dir.: Pietro Argento. 21,30 Novellen und Erzählungen. Franz Kafka: « Der plötzliche Spaziergang » - « Die Abweisung ». Es liest: Horst Raspe. 21,45 Leichte Musik. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 14. Oktober: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Aus Wissenschaft und Technik. 12 Der Fremdenverkehr. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungsvorschau. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. Paul Biegel: « Die Erzählung des armen Esels ». 17 Nachrichten. 17,05 Schubertiade. Lieder und Klavierstücke von Franz Schubert. Ausf.: Elly Ameling, Sopran - Jörg Demus, Klavier (Bandaufnahme am 2-5-1969 im Bozner Konservatorium). 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Über achtzehn verboten! » Pop-news ausgewählt von Charly Mazagg. Am Mikrophon: Roland Tschrepp. « Musik ist international ». 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Andreas Langacker: « Georg Trakl ». 20,35 Hans Thoma: « Das Gastmahl des Abdurrachman ». 21 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 21,30 Der Singkreis. 21,47 Wirtschaftsfunk. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 15. Oktober: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Anfänger. 7 Volkstümliche Klänge. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Künstlerporträt. 11,30-11,35 Die Geologie der Dolomiten. Ein Beitrag von P. Dr. Viktor Welponer. 12 Sendung für die Landwirte. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungsvorschau. 13,30-14 Filmmusik. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Bei uns daheim... » Interessantes und Wissenswertes, Musik und Unterhaltung zusammengestellt von Dr. Bruno Hosp. « Die Instrumente des Orchesters », eine Sendung von Gottfried Veit. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Auf leichter Welle. 20,30 Konzertabend. Haydn: Neun Deutsche Tänze; Mozart: Konzert für zwei Klaviere und Orchester F-dur KV 242; Poulenc: Konzert für zwei Klaviere und Orchester d-moll (1932); Milhaud: Suite Provençale (1936). Ausf.: Duo Arthur Gold-Robert Fizdale, Klavier - A. Scarlatti - Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Neapel - Dir.: Franco Caracciolo (In der Pause: Aus Kultur- und Geisteswelt: Dr. Karl Seebacher: « Lässt sich das Lernen programmieren? »). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 16. Oktober: 6,30 Eröffnunsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12 Das Giebelzeichen. 12,10 Volkstümliche Klänge. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungsvorschau. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Macbeth » und « Othello » von Giuseppe Verdi, « Hamlet » von Ambroise Thomas, « Romeo und Julia » von Charles Gounod. 16,30-17,15 Tanzmusik für Schlagerfreunde. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Jugendmagazin ». Eine Funkjournal von jungen Leuten für junge Leute, redigiert von Krista Posch. « Bestseller von Papas Plattenteller ». 19,30 Volksmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 « Der Unbedeutende ». Posse mit Gesang in 3 Akten von Johann Nestroy. Sprecher: A. Pichler, H. Chaudoir, M. Richter, H. Bei, E. Leutner, M. Schuster, P. Schmid, A. Raschendorfer, T. Stemmer, R. Schücker, M. Singer, F. Ludwig, L. Oberwalder, M. Freihard, A. Kumax, P. Museus, J. Hauser, N. Pucher, B. Kocher. Regie: Karl Gofitschan. 21,40 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Elly Ameling, Sopran, singt am Dienstag, 14. Oktober, um 17,05 Uhr Lieder von Franz Schubert. Am Klavier begleitet Jörg Demus

FREITAG, 17. Oktober: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 12 Für Eltern und Erzieher. 12,10 Volkstümliche Klänge. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungsvorschau. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Ludwig Bechstein: « Die drei Musikanten ». 17 Nachrichten. 17,05 Volksmusikalisches Gästebuch. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Jugendfunk ». « Taschenbuch der klassischen Musik », verfasst von Peter Langer. « Singen und Musizieren macht Freude ». Text und musikalische Auswahl: Trude Espen. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Abendmagazin. 21,15 Kammermusik. Trio Guido Agosti - Severino Gazzelloni - Enrico Mainardi (Klavier, Flöte, Violoncello). Haydn: Trio Nr. 29 F-dur; Trio Nr. 30 D-dur; Trio Nr. 31 G-dur (Bandaufnahme am 2-4-1969 im Bozner Konservatorium). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 18. Oktober: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 In Dur und Moll. 11,30-11,35 Europa im Blickfeld. 12 Rund um den Schlern. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungsvorschau. 13,30-14 Blasmusik. 16,30 Erzählungen für die jungen Hörer. E. de Amicis: « Das Herz am rechten Fleck ». 3. Folge: « Enrico beschliesst, sich ein Beispiel zu nehmen ». 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Franck: Klavierquintett f-moll. Ausf.: Quintetto Chigiano. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Musik für Euch ». « Schlagerbarometer ». « Rund um die Welt ». 19,30 Schlagerexpress. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 « Heut' ist die Samstagnacht ». Wissenswertes und Unterhaltendes, gesammelt und erzählt von Hans Fink. 20,40 Volkstümliche Klänge. 20,50 Kulturumschau. 21 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 21,25 Zwischendurch etwas Besinnliches. Eine kurze Plauderei zum Mit- und Nachdenken von P. Rudolf Haindl. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 12. oktobra: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Ronjanu. 9,50 Glasba za harfo. Rameau (Civilova pred.): L'Egyptienne; D. Scarlatti (Civilova pred.): Dve sonati: v c molu in g duru. Igra Herbertova. 10 Faithov godalni orkester. 10,15 Poslušali boste. 10,45 V prazničnem tonu. 11,15 Oddaja za najmlajše: Collodi « Vanček ». Mladinska zgodba. Prevedla in dramatizirala Kalanova. Drugi del. Radijski oder, vodi Lombarjeva. 11,45 Ringaraja za naše malčke. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Revija glasbil. 13 Kdo, kdaj, zakaj... Odmevi tedna v naši deželi. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,30 Vitaliano Brancati « Rafael ». Igra v treh dejanjih s prologom. Prevedla Komačeva. Radijski oder, režira Peterlin. 17,10 Parada orkestrov. 17,30 Zborovska glasba. 18 Miniaturni koncert. Boieldieu: Koncert v c duru za harfo in ork. Kodály: Háry János, suita. 18,45 Bednarik « Pratika ». 19 Jazzovski kotiček. 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Melodije iz filmov in revij. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Ljudske pesmi v izvedbi Ljube Berce-Košuta. 21 Semenj plošče. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Varèse: Ionisation za tolkala. Density 21,5 za flavto solo. 22,20 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 13. oktobra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Trobentač Calvert. 12,10 Kalanova « Pomenek s poslušavkami ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Casamassimov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Čar glasbenih umetnin - (17,35) Jež: Italijanščina po radiu; (17,55) Vaše čtivo. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Zbor iz Buie vodi Monasso. 18,40 Popevke zadnjega desetletja. 19,10 Guarino « Odvetnik za vsakogar ». 19,20 Znane melodije. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Glasba od vsepovsod. 21,05 Kulturni odmevi - dejstva in ljudje v deželi. 21,30 Romantične melodije. 21,45 Slovenski solisti. Sopr. Sonja Hočevar, pri klavirju Zdenka Lukec. Ungerjevi samospevi. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TOREK, 14. oktobra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Ansambel I Marimba Song. 12 Bednarik « Pratika ». 12,15 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Russov ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravlja Lovrečič - Novice iz sveta lahke glasbe. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Pianist Jörg Demus. Debussy: Danse (Tarantelle styrienne); Valse romantique; Nocturne; Mazurka. 18,50 Recital Arethe Franklin. 19,10 Slovenske balade in romance, spremna beseda prof. Vinka Beličiča. 19,25 Sestanek z Mr. Trombonom. 19,45 Otroški zbor iz Maribora vodi Branko Rajšter. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Donizetti: « Lucrezia Borgia », opera s prologom v 2 dej. Orkester in zbor RCA Italiane vodi Perlea. V odmoru (21,20) Pertot « Pogled za kulise ». 23,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SREDA, 15. oktobra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Umilianijev ansambel. 12,10 Liki iz naše preteklosti « Janez Krhne », pripr. Reharjeva. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Bevilacquov ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Sodobne popevke - (17,35) Jež: Italijanščina po radiu; (17,55) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Pianist Gojmir Demšar, p. Pintarić (Stančičeva pred.): Fantasiae secundum stylum recentissimum; Dugan (Stančičeva pred.): Toccata; Matz: Sonatina v g duru; Ravnik: Dolcissimo; Moment. 18,55 Francoske popevke. 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 « Beri, beri rožmarin zeleni ». 19,35 Jazzovski ansambli. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simf. koncert. Vodi Toffolo. Sodelujeta sopr. Moldoveanu in bar. Konya. Brahms: Nemški rekvijem, za soliste, zbor in ork., op. 45. Izvajata orkester in zbor gledališča Verdi v Trstu. 21,45 Za vašo knjižno polico. 21,55 Milenov orkester. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

ČETRTEK, 16. oktobra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Ansambel The Ventures. 12 Po društvih in krožkih. 12,15 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Pacchiorijev ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst - (17,35) Jevnikar: Slovenščina za Slovence; (17,55) Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Zborovske skladbe Matetiča-Ronjgova. 19 Španija v glasbi. 19,20 Priljubljene melodije. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Matičič «Daljni odmevi», radijska drama. Radijski oder, režira Peterlin. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PETEK, 17. oktobra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Kitarist Almeida. 12,10 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Boschettijev trio. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Glasbeni mojstri - (17,35) Jež: Italijanščina po radiu; (17,55) Ne vse, toda o vsem - rad poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Sodobni ital. skladatelji. Castiglioni: Gyro za zbor in 9 glasbil. Orkester gledališča La Fenice v Benetkah in zbor Švedskega radia vodi Ericson. 18,40 Panorama ameriških orkestrov. 19 Otroci pojó. 19,10 Pesniški nazori, včeraj in danes. 19,20 Motivi, ki vam ugajajo. 20 Šport. 20,15 Poročila. - Danes v deželni upravi. 20,35 Gospodarstvo in delo. 20,50 Koncert operne glasbe. Vodi Suvini. Sodelujeta msopr. Cavicchioli in bar. Stecchi. Igra simf. orkester RAI iz Turina. 21,55 Veseli utrinki. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 18. oktobra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Karakteristični ansambli. 12,10 Kulturni odmevi - dejstva in ljudje v deželi. 12,35 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Avtoradio. 16,05 Izbor iz operet « Vesela vdova » in « Pri belem konjičku ». 16,35 Igra trobentač Bobby Hackett. 16,50 Antologija « beat » pevcev. 17,15 Poročila. 17,20 Dialog - Cerkev v sodobnem svetu. 17,30 Za mlade poslušavce: Od šolskega nastopa do koncerta - (17,45) Slovenski znanstveni delavci z univerze: Gojmir Budal « Razpoložljivi vodni viri in njihova uporaba - 2 »; (18) Moj prosti čas. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Moški vokalni kvartet vodi Vrabec. 18,45 Ansambla Luiza Bonfaja in Guya Lombarda. 19,10 Theuerschuh « Družinski obzornik ». 19,30 Zabavali vas bodo Pourcelov orkester, vokalno-instrumentalni ansambel Kameleoni in saksofonist Dolphy. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 Miroslav Vilhar « Detelja ». Veseloigra v enem dejanju. Radijski oder, režira Kopitarjeva. 21,30 Vabilo na ples. 22,30 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Prof. Ivan Theuerschuh vodi štirinajstdnevno oddajo « Družinski obzornik », na sporedu v soboto, 18. X. ob 19,10

AMARO
CORA
amarevole

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 12 al 18 ottobre
ROMA TORINO MILANO TRIESTE

dal 19 al 25 ottobre
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 26 ottobre al 1° novembre
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 2 all'8 novembre
PALERMO CAGLIARI

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
F. Mendelssohn-Bartholdy: **Sinfonia n. 9 in do min.** per orchestra d'archi; E. Chausson: **Poème op. 25** per violino e orchestra; D. Sciostakovic: **Il Canto delle foreste, oratorio op. 81** per soli, coro e orchestra, su testo di E. Doltmatovski

9,15 (18,15) I QUARTETTI PER ARCHI DI BELA BARTOK: Quartetto n. 3

9,35 (18,35) TASTIERE

10,10 (19,10) HANS WERNER HENZE
Serenata per violoncello solo

10,20 (19,20) CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA
P. Locatelli: **Concerto in sol magg. op. 3 n. 9** per violino e orchestra d'archi, da « L'Arte del violino »; G. Tartini: **Concerto in sol magg.** per flauto e archi; V. Bellini: **Concerto in mi bem. magg.** per oboe e orchestra d'archi (Revis. di T. Gargiulo)

11 (20) INTERMEZZO
W. A. Mozart: **Cinque Controdanze K. 603**; C. M. von Weber: **Tre Sonate** per violino e pianoforte; E. Lalo: **Namouna**, suite dal balletto

12 (21) VOCI DI IERI E DI OGGI: SOPRANI CLAUDIA MUZIO E MAGDA OLIVERO

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

13,10 (22,10) CONCERTO DEL TENORE PETRE MUNTEANU CON LA COLLABORAZIONE DEL PIANISTA ANTONIO BELTRAMI

13,30 (22,30) PAGINE PIANISTICHE

14,15-15 (23,15-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
P. Renosto: **Scops, strutture e improvvisazioni** per viola e orchestra; S. Bussotti: **Cœur pour batteur — Ancora odono i colli**, per sestetto vocale misto

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
L. van Beethoven: **Primo concerto in do magg. op. 15** per pianoforte e orchestra; M. Ravel: **Ma Mère l'Oye**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Kern: **Smoke gets in your eyes**; Migliacci-Cini-Zambrini: **Parlami d'amore**; Lai: **Un homme et une femme**; Daiano-Camurri: **E figurati se**; Hatch: **Call me**; Gigli-Modugno: **Tu si' 'na cosa grande**; Kern: **The last time I saw Paris**; Baldazzi-Callender-Bruhn-Funkel: **Papà Dupont**; Ram-Nevins-Dunn: **Twilight time**; Toffolo: **Pa-ta-pum**; Grey-Youmans: **Hallelujah!**; Fiacchini-Vegoich: **Carosello**; Herman: **Hello, Dolly**; Vidre-Rodrigo: **Aranjuez**; Rossi: **Quando piange il ciel**; Berlin: **Marie**; Giulifan-Babila: **Mille magie**; Lafforgue: **Julie la rousse**; Bardotti-Endrigo: **Lontano dagli occhi**; Kaempfert-Schwabachllena: **Danke schön**; Martucci-Mazzocco: **Ricciulella**; Migliacci-Modugno: **Nel blu dipinto di blu**; Cucchiara: **Amore che m'hai fatto**; Troilo: **Barrio de tango**; D'Onofrio-Vantellini: **Capita**; Green-Dankworth: **Modesty**; Pallavicini-Bongusto: **Una striscia di mare**; Loewe: **On the street where you live**; Califano-Grieco: **La pace nel cuore**; Osborne: **Pompton turnpike**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Porter: **I love Paris**; Ribeiro-De Barro: **Copacabana**; Coates: **Sleepy lagoon**; Hartford: **Gentle on my mind**; Califano-Lai: **Vivere per vivere**; Chan-Green: **Mexi-go-go**; Pascal-Mauriat: **La première étoile**; Carducci-Alfieri-Benedetto: **Matenata 'e sole**; Bernstein: **West Side story**; De Moraes-Gilbert-Powell: **Berimbau**; Anonimo: **Londonderry air — Angelique-oh**; Casa-Bardotti: **Le promesse d'amore**; Carrilho: **Flauteando na chacrinha**; Bourgeois-Rivière-Charden: **Sauve moi**; Handy: **St. Louis blues**; Diamantino-Imperial: **Me abraça me beija**; Rodgers: **Bali Ha-I**; Garinei-Giovannini-Trovajoli: **Ciumachella de Trastevere**; Satton-Auger: **Break it up**; Do Nascimento: **O' cangaceiro**; Prevert-Kosma: **Les feuilles mortes**; Luttazzi: **Ritorno a Trieste**; Sousa: **Stars and stripes forever**; Jerome-Schwartz: **Chinatown, my Chinatown**; Alfven: **Swedish rhapsody**; Daiano-Camurri: **Un bacio sulla fronte**; Anderson: **Serenata**; Ithier-Mason-Reed: **The last waltz**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Gérard: **Fais la rire**; Mason-Reed: **Love me**; Nichols: **Treasure of San Miguel**; Russell: **Honey**; Beretta-Del Prete-Bongusto: **Ciao nemica**; Conte-Pallavicini: **Com'è piccolo il mondo**; Wood-Connelly-Campbell: **Try a little tenderness**; Bigazzi-Polito: **Arrivederci a forse mai**; Robinson: **Here I am, baby**; Gimbel-Deodato: **On my mind**; Ben: **Mas que nada**; Anonimo: **Greensleeves**; Beretta-Del Prete-Celentano: **Storia d'amore**; Weill-Mann: **Blame it on the bossanova**; Rae-Last: **Happy heart**; Kämpfert: **Easy going**; Bigazzi-Del Turco: **Il compleanno**; Mercer-Bloom: **Day in, day out**; Mogol-Martin-Coulter: **Surround yourself with sorrow**; Conde: **Trompeta brasiliana**; Hammerstein-Rodgers: **You'll never walk alone**; Migliacci-Continiello: **Una spina e una rosa**; Hancock: **Watermelon man**; Fishman-Donida: **Gli occhi miei**; Makeba-Ragovoy: **Pata pata**; Vinci-Umiliani: **Una serata con te**; Mc Cartney-Lennon: **Day tripper**; Adamo: **Dans ton sommeil**; De Moraes-Gimbel-Jobim: **Garota de Ipanema**; Fields-Kern: **The way you look tonight**; Mercer-Herman-Burns: **Early autumn**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
L. van Beethoven: **Sinfonia n. 6 in fa magg. op. 68 « Pastorale »**; R. Strauss: **Quattro ultimi Lieder** per soprano e orchestra; M. Ravel: **La Valse**, poema sinfonico-coreografico

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

10,10 (19,10) VIRGIL THOMSON
The Seine at night

10,20 (19,20) LE SONATE PER VIOLINO E PIANOFORTE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART

11 (20) INTERMEZZO
G. Rossini: **Sonata a quattro in re magg.**; N. Paganini: **Le Streghe, variazioni op. 8**; F. Liszt: **Grande Fantasia dall'opera « Norma » di Vincenzo Bellini**; A. Dvorak: **Tre Danze slave dall'op. 46**

11,55 (20,55) FOLK-MUSIC
Quattro canti folkloristici spagnoli (Cante Jondo)

12,10 (21,10) LE ORCHESTRE SINFONICHE: ORCHESTRA FILARMONICA D'ISRAELE

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
vl. Joseph Szigeti, sopr. Margherita Carosio e pf. Giorgio Favaretto, pf. Carlo Zecchi, dir. Francesco Molinari Pradelli, bs. Nicola Rossi Lemeni, cl. Reginald Kell, dir. Karel Sejna

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LIRICA
Lo scoiattolo in gamba, favola in un atto di E. De Filippo da una fiaba di L. De Filippo - Musica di Nino Rota - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo — **Der vierjährige Posten**, operetta di T. Körner per soli, coro e orchestra - Musica di Franz Schubert - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. e M° del Coro G. Bertola

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Lara: **Granada**; Beretta-Del Prete-Rustichelli-Celentano: **La storia di Serafino**; Zoffoli: **Per noi due**; Bardotti-Bracardi: **Baci, baci, baci**; Crewe-Gaudio: **Can't take my eyes off you**; Vinciguerra: **Madame Olga**; Evans: **Lady of Spain**; Mogol-Soffici: **Non credere**; Williams: **Royal garden blues**; Babila-Fiorini-Giulifan: **Perdono**; Trent-Hatch: **Latin velvet**; Pallavicini-Modugno: **Chi si vuol bene come noi**; Herman: **Mame**; Pallavicini-Bongusto: **Ciao nemica**; De Rose: **Deep purple**; Migliacci-Mattone: **Ma che freddo fa**; Rodgers: **There's a small hotel**; Guarini: **Io e Paganini**; De Hollanda: **A banda**; Tirone-Pierannunzi: **Amarsi come ora**; Waldteufel: **Schlittschuhläufer**; Amurri-Verde-Pisano: **Buonasera buonasera**; Cassia-Umiliani: **Buttati a terra**; Eichler: **Holiday polka**; Calabrese-Ballotta: **Dopo di noi**; Strauss: **Geschichten aus dem Wienerwald**; Marrocchi-Lanati-Rossi: **Quando un ragazzo si trova nei guai**; Ebb-Kander: **Cabaret**; Tenco: **Lontano lontano**; Sherman: **Chitty chitty bang bang**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Young: **Around the world**; Gilbert-Valle: **Chup, chup, I got away**; Lenoir: **Parlez-moi d'amour**; Bonagura-Benedetto: **Acquarello napoletano**; Lyle-Gallagher: **Sparrow**; Delanoë-Aufray: **Le rossignol anglais**; Boone-Gold: **Exodus**; Lucchesi-Popp: **Les lavandières du Portugal**; Mogol-Conti-Cassano: **Cuore innamorato**; Anonimo: **Swing low, sweet chariot**; Testa-Cook-Greenaway: **Lungo la Senna**; Mason-Reed: **Les bicyclettes de Belsize**; Kalman: **Valzer da « La Principessa della Czarda »**; Anonimo: **J'Abbruzzu**; Howard: **Fly me to the moon**; Alford: **Colonel Bogey**; Yvain: **La java**; Bardotti-Vianello: **Cuore made in Italy**; Puente: **Acapulco**; Kück: **Einen Ring mit zwei blutroten Steinen**; Anonimo: **Jesus, lover of my soul**; Tysky: **Lisbon at twilight**; Mogol-Soffici: **Quando l'amore diventa poesia**; Baliardo-De Plata: **Seguiriya por fandangos del hijo**; Rose: **Manhattan Square dance**; Nillson: **Without him**; Nisa-Salerno-Reitano: **Meglio una sera (piangere da solo)**; Miles-Trenet: **L'âme des poètes**; Youmans: **Carioca**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Friedman: **Windy**; Tezè-Pallavicini-Gustin: **T'ai je dit que je t'aime**; Pace-Crewe-Gaudio: **To give**; Limiti-Imperial: **Dai dai domani**; Vacquez: **Adagio Cardinal**; Reizner-Mogol-Del Prete-Massara: **Grazie, prego, scusi**; Wechter: **Spanish flea**; Pace-Reym-Busch: **Sorry**; Simon: **Mrs. Robinson**; Giacotto-Pallavicini-Del Monaco-Gibb: **Pensiero d'amore**; Jackson-Dunn-Cropper-Jones: **Time is tight**; David-Bacharach: **I say a little prayer**; Gilbert-Valle: **Seu encanto**; Booker-Ferrer: **Les cornichons**; Mancini: **Mrs. Lucky... goes latin**; Davis: **Good time girl**; South: **Hush**; Pallavicini-Donaggio: **Perdutamente**; Dell'Aera: **Carosello**; Brent-Dennis: **Angel eyes**; Mogol-Battisti: **Il paradiso**; Desmond: **Take five**; Delanoë-Bécaud: **Les enfants du dimanche**; Filho-Gimbel-Lobo: **Cheganca**; Bigazzi-Cavallaro: **Fiori sull'acqua**; Anonimo: **When the Saints go marchin' in**; Pallesi-Carli-Bukey: **Oh lady Mary**; Amurri-Verde-Pisano: **Blam, blam, blam**; Daiano-Westlake: **I close my eyes and count to ten**; Pisano: **Sandbox**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
J. Brahms: **Trio in do magg. op. 87** per pianoforte, violino e violoncello; L. Janacek: **Mladi**, suite per sestetto di strumenti a fiato

8,45 (17,45) I POEMI SINFONICI DI FRANZ LISZT: Hungaria

9,05 (18,05) POLIFONIA: CONCERTO DEL CORO DA CAMERA DELLA RAI DIRETTO DA NINO ANTONELLINI

9,35 (18,35) ARCHIVIO DEL DISCO

10,05 (19,05) FRANZ DANZI
Quintetto in si bem. magg. op. 56 n. 1 per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE
L. van Beethoven: **Quindici variazioni e Fuga in mi bem. magg. op. 35 su un tema delle « Creature di Prometeo »**; A. Schönberg: **Variazioni su un recitativo**

10,55 (19,55) INTERMEZZO
A. Dvorak: **Quattro Leggende dall'op. 59**; F. Poulenc: **Concerto in re min.** per due pianoforti e orchestra; D. Sciostakovic: **Ouverture de Fête op. 96**

11,45 (20,45) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: PIANISTA RUDOLF SERKIN

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI
I due baroni di Rocca Azzurra, opera in due atti di G. Palomba - Musica di Domenico Cimarosa - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. Luigi Colonna

13,30 (22,30) RITRATTO DI AUTORE: JOAQUIN TURINA

14,30-15 (23,30-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
A. Gentilucci: **Movimenti sinfonici**; F. Razzi: **Improvvisazioni** per viola, 18 strumenti a fiato e timpani

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
- Il complesso Santo e Johnny
- A tempo di marcia con la NDR-Radiorchestra diretta da Henry Loges
- Canzoni napoletane interpretate da Giuseppe Di Stefano
- Alcune esecuzioni dell'orchestra di André Kostelanetz

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Lennon: **Lady Madonna**; Pagani-Maggi: **Quando l'orchestra suonerà**; Amurri-Vannucchi: **Cerco un amore per l'estate**; Anonimo: **Occhi neri**; Beretta-Santercole: **Straordinariamente**; Ambrosino-Savio: **Addio felicità... addio amore**; Roelens: **Rallye sul pentagramma**; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: **Eravamo otto in un canotto**; Barrucci-Amendola: **'O scugnizzo**; Martin: **La danza delle note**; Gaber: **Il Riccardo**; Morelli-Rossi: **Le 4, le 5, le 6, le 7**; Mc Cartney-Lennon: **Goodbye**; Pieretti-Gianco: **Celeste**; Pauly: **Dedicated to the one I love**; Testa-De Simone: **Che bella festa**; Pallavicini-Buoncalli: **Dieci luglio, lunedì**; Olivieri: **Tornerai**; Brel: **Le plat pays**; Ortolani: **Ti guarderò nel cuore**; Raffeng: **Rue des fleurs**; Pace-Carlos: **Io ti amo, ti amo, ti amo**; Pace-Panzeri: **Guarda**; Falvo: **Guapparia**; Testoni-Seracini: **Grazie dei fior**; Nohra-Nicolai: **Adoro la vita**; Greenaway: **Green grass**; Amurri-Verde-Pisano: **Blam blam blam**; Mogol-Soffici: **Zucchero**; Hatch: **Don't sleep in the subway, baby**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Roger: **Jamaican juice**; Bigazzi-Polito: **Rose rosse**; Mogol-Aber: **Igor e Natacha**; Gershwin: **The man I love**; Booker-Ferrer: **Il baccalà**; Pace-Panzeri-Pilat: **Emanuel**; Hatch: **Joanna**; Galdieri-D'Anzi: **Ma l'amore no**; Carniel-Cornet: **Co' sun luntan de ti, Trieste mia**; De Dios: **Caminito**; Waldteufel: **I pattinatori**; Rossi-Del-l'Orso-Tamborrelli: **Come un'asola e un bottone**; Lennon: **Eleanor Rigby**; Del Monaco-Pallavicini-Gibb: **Pensiero d'amore**; Anonimo: **Pariser Einzugsmarsch**; Giraud: **Ti amo**; Ryan: **Eloise**; Rickygianco-Tobin-Cimbal: **Josephine**; Ben: **Zazueira**; Groggatt: **Calda è la vita**; Jackson: **Head or tails**; Hartford: **Gentle on my mind**; Texeira-Silva: **O pato**; Strauss: **Voci di primavera**; Lecuona: **Siboney**; Alessandroni: **Bossa italiana**; Simon: **Mr. Robinson**; Kaylan: **Dondolo**; Ortolani: **Giovane amore**; Bigazzi-Del Turco: **Il compleanno**; Anonimo: **Jesus, lover of my soul**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Bacharach: **Wives and lovers**; Bardotti-De Hollanda: **Far niente**; Calabrese-Guarnieri-Lobo: **Allegria**; Hernandez: **Mescalito**; Calabrese-Aznavour-Garvarentz: **L'istrione**; Last: **Happy heart**; Mann: **Blame it on the bossa nova**; Beretta-Negri: **La rivale**; Farassino: **Avere un amico**; Van Heusen: **Here's that rainy day**; Porter: **Soul man**; Pieretti-Gianco: **Serenità**; Alessandroni: **Intimità**; Mogol-Soffici: **Perdona, bambina**; Grieco-Califano-Pagani: **Quando arrivi tu**; Garland: **In the mood**; Baldazzi-Bardotti-Dalla: **Per fare un uomo basta una ragazza**; Pascal-Bracardi: **Stanotte sentirai una canzone**; Brooker: **A whiter shade of pale**; Specchia-Zappa: **Intorno a me mulini**; Lennon: **In my life**; Argenio-Conti-Cassano: **Melodia**; Anonimo: **When the saints go marchin' in**; Mogol-Battisti: **Il Paradiso**; Beretta-Del Prete-Pilade: **Angelino il camionista**; Porter: **Begin the beguine**; Gainsbourg: **Bubble gum**; Pallesi-Carli-Bukey: **Oh Lady Mary**; Webb: **Mac Arthur park**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
F. Schubert: **Sinfonia n. 8 in si min. - Incompiuta -**; B. Bartok: **Concerto n. 3** per pianoforte e orchestra; R. Strauss: **Morte e Trasfigurazione op. 24**

9,15 (18,15) **MUSICHE PER STRUMENTI A FIATO**

9,45 (18,45) **CANTATE DI ALESSANDRO SCARLATTI**

10,10 (19,10) **ERNST BLOCH**
Paesaggi, per quartetto d'archi

10,20 (19,20) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
V. Tosatti: **Divertimento** per orchestra da camera; N. Medin: **Serenata concertante** per viola, contrabbasso e orchestra da camera

10,55 (19,55) **INTERMEZZO**
I. Pleyel: **Sinfonia in do magg.** (Revis. di B. Giuranna); T. A. Hoffmann: **Sonata n. 3 in fa min.**; J. Strauss jr.: **Morgenblätter**, valzer — **Il Pipistrello**, ouverture

12 (21) **ITINERARI OPERISTICI:** L'OPERA INGLESE

12,30 (21,30) **IL DISCO IN VETRINA**

13,10 (22,10) **BALDASSARE GALUPPI**
Sonata in la magg. — Sonata in si bem. magg. (Revis. di E. Giordani Sartori)

13,30-15 (22,30-24) **CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA CARLO MARIA GIULINI** CON LA PARTECIPAZIONE DEL VIOLONCELLISTA JANOS STARKER

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA
T. Tallis: **Lamenti di Geremia**; C. Franck: **Grande pièce Symphonique**; J. Brahms: **Gesänge op. 17** per coro femminile, arpa e due corni; L. van Beethoven: **Grande fuga in si bem. magg. op. 133**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Livraghi: **Bocca taci**; Pallavicini-Carrisi: **Acqua di mare**; Pagani-Bennato: **Ahi le Hawaii**; Nascimbene: **Black pool**; Panzeri: **Adesso siamo pari**; Powell: **Berimbau**; Mariano-Backy: **Frasi d'amore**; Hendricks: **Time**; Mason: **Les bicyclettes de Belsize**; Ferrer: **Mamadoumemé**; Bayardo-Rezzano: **La donna del buono a nulla**; Reed: **Kiss me goodbye**; Califano-Lombardi: **Lacrime nel mare**; Palomba-Aterrano: **Arrivederci mare**; Lucchetti: **Lasciami perdere**; Garinei-Giovannini-Rascel: **Arrivederci Roma**; Bacharach: **This guy's in love with you**; Anonimo: **Lily the pink**; Lusini-Migliacci-Pintucci: **Torna e ritorna**; Pace-Panzeri-Argenio-Conti: **L'altalena**; Lo Vecchio: **Tu non meritavi una canzone**; Villard: **Le tre campane**; Bigazzi-Livraghi-Cavallaro: **Tutto da rifare**; Tosoni: **Tutti al giro**; Modugno: **Taxi, taxi italiano**; Salis: **Il tuo ritorno**; Panzeri: **Non illuderti mai**; Guarnieri: **Un gioco inutile**; Intra: **Un'ora fa**; Cassia-Bardotti-Marrocchi: **Simone Simonette**; Del Pino: **Tema in F**; Daiano-Ruskin: **Quelli erano giorni**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Gerard: **Riderà**; Mogol-Battisti: **Acqua azzurra, acqua chiara**; Conte-Pallavicini: **Com'è piccolo il mondo**; Springfield: **Georgy girl**; Cardillo-Cordiferro: **Core 'ngrato**; Guardabassi-Ciotti-Anonimo: **Casatschok**; Vidalin-Bécaud: **Badabing beng bong**; Mc Cartney-Lennon: **Get back**; Missir: **Comme toi**; Bardotti-Vianello: **Cuore made in Italy**; Testa-Livraghi: **Viva la vita in campagna**; Cham: **Mexi-go-go**; Vegoich-Fiacchini: **Carosello**; Léhar: **Se le donne vo' baciar**; Sherman: **Chitty chitty bang bang**; Anonimo: **Michael**; Dumont: **Il valzer delle candele**; Villoldo: **El choclo**; Bigazzi-Cavallaro: **Lisa dagli occhi blu**; Anonimo: **Cielito lindo**; Cavaliere-Wayne-Shanklin: **Jezebel**; Coquatrix: **Clopin clopant**; Anonimo: **Oh happy day**; Rodgers: **Oklahoma**; Mogol-Ascri-Soffici: **Non credere**; Beretta-Del Prete-Celentano: **Storia d'amore**; Bindi: **Il nostro concerto**; Evangelisti-Dossena-Monty-Charden: **Quando sorridi tu**; Anonimo: **Kalinka**; Mbulu: **U shake**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Langley: **Shalako**; Faith: **Obal bossa nova**; Vidalin-Bécaud: **Mr. Winter go home**; Pace-Panzeri-Argenio-Conti: **Il treno dell'amore**; Polnareff: **Ame caline**; Sherman: **Me old bamboo**; Bigazzi-Cavallaro: **Addio**; Richards: **Love child**; Bacharach: **A house is not a home**; Calabrese-Barrière: **Ai primi giorni d'aprile**; Warne: **Boom bang a bang**; Ruiz: **Amor amor amor**; Minellono-Mogol-James: **Soli si muore**; Desage-Kluger: **Les boules de gomme**; Popp: **L'amore è blu**; Pallavicini-Conte: **La speranza è una stanza**; Gainsbourg: **Marilù**; Soloviev: **Soir de Moscou**; Luttazzi: **Papà, fammi cantare con te**; Davoli: **Il canotto**; South: **Hush**; Woodman: **Popgum**; Guardabassi-Ciotti: **Solo per te**; Pintucci-Ferri: **Se tu ragazzo mio**; Trovajoli: **Sette uomini d'oro**; Styne: **People**; Trovajoli: **Roma nun fa la stupida stasera**; Handy: **St. Louis blues**; Farina-Migliacci: **Che male t'ho fatto**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
R. Schumann: **Phantasiestücke op. 73** per clarinetto e pianoforte; F. Chopin: **Sonata in si bem. magg. op. 35** per pianoforte; B. Martinu: **Duo** per violino e violoncello

8,45 (17,45) **MUSICA E IMMAGINI**
S. Prokofiev: **Quattro Ritratti** dall'opera **- Il giocatore -**, suite sinfonica op. 49

9,15 (18,15) **CONCERTO DELL'ORGANISTA GIUSEPPE ZANABONI**

9,40 (18,40) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
C. Jachino: **Concerto** per pianoforte e orch.

10,10 (19,10) **GIOVANNI BONONCINI**
Divertimento da camera in do min. per flauto e basso continuo

10,20 (19,20) **L'EPOCA DEL PIANOFORTE**

10,55 (19,55) **INTERMEZZO**
J.-P. Rameau: **Concerto n. 5** per clavicembalo, flauto e violoncello; W. A. Mozart: **Quintetto in mi bem. magg. K. 614**; F. A. Boieldieu: **Concerto in do magg.** per arpa e orchestra (Elab. di C. Stueber)

11,55 (20,55) **FUORI REPERTORIO**

12,30 (21,30) **FRANZ SCHUBERT**
Trio n. 2 in si bem. magg. per violino, viola e violoncello

12,45-15 (21,45-24) **JOHANN SEBASTIAN BACH**
Passione secondo San Giovanni, per soli, coro e orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Successi italiani eseguiti dall'orchestra di Frank Pourcel
— Wes Montgomery alla chitarra
— Alcuni brani cantati da Sammy Davis, Nana Mouskouri e dal coro The Greenwood Country Singers
— L'orchestra Banana Monkeys

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Pace-Panzeri: **Non illuderti mai**; Pallavicini-Carrisi: **Acqua di mare**; Alessandroni: **Gita a Milano**; Conz-Beretta-Massara: **Balla balla ballerina**; Denza: **Funiculì funiculà**; Nohra-Nicolai: **Adoro la vita**; Bigazzi-Cavallaro: **Addio**; Nelaby: **Baby samba**; Mogol-Dokin-Loose: **Il pagliaccio**; Mogol-Battisti: **Acqua azzurra, acqua chiara**; Mc Cartney-Lennon: **Ob-la-di, ob-la-da**; Pisano: **Ballata di una tromba**; Musy-Gigli: **Se il mondo cambiasse**; Cherubini-Fragna: **Signora illusione**; Frontiere: **Hang 'em high**; Gaspari-Marrocchi: **E' la vita di una donna**; Giachini-Martucci-Reitano: **Ottovolante**; Anderson: **The syncopated clock**; Capurro-Di Capua: **'O sole mio**; Kämpfert: **Gentleman Jim**; De Torres-Bixio: **Canta se la vuoi cantar**; Anonimo: **Greensleeves**; Pace-Panzeri-Callegari: **Il ballo di una notte**; Van Heusen: **All the way**; Bonagura-Benedetto: **Acquarello napoletano**; Waldteufel: **I pattinatori**; Carraresi-Isola-Pace-Panzeri: **Viso d'angelo**; Russell: **Honey**; Devilli-Kennedy-Carr: **South of the border**; Baldazzi-Callender-Funkel-Bruhn: **Papà Dupont**; Darin: **Come September**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Oliviero-Ortolani: **Ti guarderò nel cuore**; Pace-Panzeri-Livraghi: **Bocca taci**; Beretta-Santercole: **Straordinariamente**; Webb: **Up up and away**; Yvain: **My man**; Sainte Marie: **Better to find out for yourself**; Drake-Barroso: **Os quindins de yaya**; Pace: **E quando viene la notte**; Kreisler: **Tambourin chinois**; Mariano-Backy: **Frasi d'amore**; Hendrix: **Foxy Lady**; Pagani-Magne-Marnay: **Cents mille chansons**; Chiprut: **Simon says**; Arlen: **Stormy wheater**; Lopez-Longo-Vegoich: **E' un giramondo**; Strauss: **Storielle del bosco viennese**; Jobim: **Vivo sonhando**; Galdieri-D'Anzi: **Ma l'amore no**; Pinchi-Rossi: **Chitarra d'Alcatraz**; Vidalin-Bécaud: **Mon grand-père le militaire**; Sahm: **Mendocino**; Redi: **Perché non sognar**; Capaldi-Gambardella: **L'arte d' 'o sole**; Sharade-Sonago: **Fumo nero**; Goodwin: **Those magnificent men in their flying machines**; Anonimo: **Joshua fit the battle of Jericho**; Simonelli-Jarrusso: **Ho tanta voglia di te**; Arndt: **Nola**; Pieretti-Gianco: **Luisa**; Dacre: **Daisy bell**; Mc Dermot: **African waltz**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Capotosti: **Nessuno**; Sacher: **Long long road**; Rodgers: **The Lady's a tramp**; Bourgeois-Rivière-Dossena-Charden: **Senza te**; Pace-Panzeri-Savio: **Se m'innamoro di un ragazzo come te**; Kahn-Donaldson: **Love me or leave me**; Peret: **Lo mato**; Sherman: **Step in time**; Testa-De Filippi: **Gente qua gente là**; Terzi-Mason-Rossi: **Without you**; Del Pino: **Only rhythm**; Jorge: **Za zoo wher-a**; Guidi-Pallesi-Malgoni: **Proviamo a cominciare**; Paoli: **Il cielo in una stanza**; Ribeiro-Mapel-De Barro: **Copacabana**; Talò-Prencipe: **Principessa**; Warren: **Jeepers creepers**; Zenga-Danpa-Mateicich: **Un mondo d'immagini**; Simontacchi-Gainsbourg: **Harley Davidson**; Pagani-Anelli: **L'amicizia**; Puente: **El bajo**; Piovano-Poitevin-Serengay: **Sole sole sole**; Gizzi-Fabi-Ciotti: **Solo per te**; Ruiz: **Cuanto le gusta**; Lewis-Szeress: **Szomoru vasarnap**; Valdambrini: **De luxe**; Broglia-Pinchi-Censi-Zauli: **Ti stringo più forte**; Mogol-Sanjust-Aber: **Igor e Natacha**; Velasquez: **Besame mucho**; Green: **Body and soul**; Barris: **I surrender dear**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

9,15 (18,15) **MUSICHE DI BALLETTO**

10,10 (19,10) **ALESSANDRO MARCELLO**
Concerto in do min. per oboe, archi e basso continuo

10,20 (19,20) **PICCOLO MONDO MUSICALE**

10,55 (19,55) **INTERMEZZO**
W. A. Mozart: **Serenata in re magg. K. 100**; P. Nardini: **Concerto in mi bem. magg.** per violino e orchestra

11,40 (20,40) **CONCERTO DEL CORNISTA DOMENICO CECCAROSSI**

12,30 (21,30) **RIGOLETTO**
melodramma in tre atti di F. M. Piave - Musica di Giuseppe Verdi - Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. R. Kubelik - M° del Coro R. Benaglio

14,35-15 (23,35-24) **ENRIQUE GRANADOS**
Cinque Danze popolari spagnole

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
G. B. Pergolesi: **Messa in fa magg.** (Kyrie e Gloria) per soli, due cori, due orchestre e due organi (Revis. di L. Bettarini); W. A. Mozart: **Sinfonia in re magg. K. 202**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Ortolani: **Gran valzer da - Mondo di notte -**; Pradella-Cerutti: **Un giorno così**; Nisa-Rossi: **Acque amare**; Martino: **A A A Adorabile cercasi**; Mogol-Battisti: **Dieci ragazze**; Calabrese-Calvi: **A questo punto**; Ryan: **Eloise**; Mammoliti-Beretta-Fanciulli: **Ai tempi del film muto**; Lucchetti-Zauli: **Balla con me**; Livraghi: **Quando m'innamoro**; Ottaviano-Gambardella: **'O marenariello**; Reitano: **Daradan**; Guidi-Bigazzi: **Prima di te, dopo di te**; Pace-Pilade-Panzeri: **Il topolino blu**; Mc Hugh: **I'm in the mood for love**; Pourcel: **Abacachi**; Pallavicini-Buocalli: **Dieci luglio lunedì**; Beretta-Abner: **Laura smile**; Lewis: **How high the moon**; Kämpfert: **Happy trumpeter**; Nisa-Ferrari: **Amore di una estate**; Lama-Canetti: **'O gran pascià**; Rossi-Simon: **The sound of silence**; Pallavicini-Conte: **Tu sai quello che vuoi**; Woods: **I'm looking over a four leaf clover**; Testa-Orfelius-Mandour-Medi-Renis: **La canzone portafortuna**; Parazzini-Intra: **Un'ora fa**; Anonimo: **Vitti 'na crozza**; Ferrer-Booker: **Les cornichons**; Rossi-Morelli: **Concerto**; Ager: **Ain't she sweet?**; Anonimo: **Mamma mia dammi cento lire**; Phillip: **Monday monday**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Renard: **La Maritza**; Bigazzi-Cavallaro-Livraghi: **Tutto da rifare**; Gimbel-Moraes-Jobim: **Agua de beber**; Newman: **Adventures in Paradise**; Vidalin-Bécaud: **Badabing beng bong**; Salvador: **Dans mon ile**; Dubin-Warren: **Lullaby of Broadway**; Ilari-Guida: **Affacciate Nunziata**; Ler: **Paprika caviar vodka**; Strehler-Weiss-Carpi: **Nel buio**; Strauss: **Sul bel Danubio blu**; Pace-Marnay-Stern: **Un jour un enfant**; Anonimo: **Sur le pont d'Avignon**; Tenco: **Le stasera sono qui**; Kálmán: **Fantasia di motivi da - La Principessa della Czarda -**; Garinei-Giovannini-Trovajoli: **Roma nun fa' la stupida stasera**; Manipoli-Grant: **Softly softly**; Forrest: **Night train**; Bevilacqua-Oliveira-Brasinha: **Oh, que delicia de mulata**; Fontana: **Cielo rosso**; Razaf-Blake: **Memories of you**; Mancini: **Charade**; Pallavicini-Donaggio: **Perdutamente**; Groggart: **Calda è la vita**; Savagnone-Piccioni: **Tutta di musica**; Marenco: **Mazurka dal - Ballo Excelsior -**; Conte-Martino: **Io che non avevo amato mai**; De Rose: **Deep purple**; Porter: **In the still of the night**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Menescal-Boscoli: **Barquinho**; Pallesi-Carli-Bukey: **Oh Lady Mary**; Mc Cartney-Lennon: **The ballad of John and Yoko**; Del Pino: **Tema in F**; Califano-Grieco: **La pace nel cuore**; Barroso: **Brasil**; Pagani-Donaggio: **Vent'anni questa sera**; Volonté: **Hollywood**; Lamberti-Surace: **Se dici sì**; Adler: **There once was a man**; Pieretti-Gianco: **Un cavallo bianco**; Umiliani: **Fuga in jazz**; Gimbel-Niltinho-Lobo: **Tristeza**; Rossi: **Se tu non fossi qui**; Mogol-Boncompagni-Fontana: **La sorpresa**; Pallavicini-Conte: **Yes**; Canoican; De Knight-Fredman: **Rock around the clock**; Pallavicini-Mescoli: **Ma che domenica**; Hart-Rodgers: **I didn't know what time it was**; Porter: **I get a kick out of you**; Calabrese-Bovio-Mescoli: **Di tanto in tanto**; Dossena-Evangelisti-Ferrati-Bennet-Charden: **La notte penso a te**; Fields: **Miami Beach rhumba**; Calabrese-Stephens: **Fantasy**; Cerri: **General riff**; Lara: **Granada**; De Sylva-Brown-Henderson: **Varsity drag**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

per allacciarsi alla FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, nelle 12 città servite.

L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
L. van Beethoven: **Quintetto in mi bem. magg. op. 16** per pianoforte, oboe, clarinetto, fagotto e corno; Z. Kodaly: **Quartetto n. 2 op. 10** per archi

8,45 (17,45) **SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN**

9,30 (18,30) **DAL GOTICO AL BAROCCO**

9,50 (18,50) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
V. Rieti: **Concerto** per clavicembalo e orch.

10,10 (19,10) **GEORG PHILIPP TELEMANN**
Concerto in la min. per violino e orchestra d'archi

10,20 (19,20) **CHANSONS CORALI DI DEBUSSY E RAVEL**

10,35 (19,35) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Sei variazioni K. 613 sul Lied **-** Ein Weib ist das herrlichste Ding **-**
FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY
- Variations sérieuses - in re min. op. 54

11 (20) **INTERMEZZO**
A. Glazunov: **Scènes de Ballet**, suite op. 52; F. Chopin: **Krakoviak**, gran rondò da concerto op. 14 per pianoforte e orchestra; V. Novak: **Suite slovacca op. 32**

12 (21) **NUOVI INTERPRETI:** VIOLINISTA UTO UGHI

12,30 (21,30) **IL NOVECENTO STORICO**
C. Ives: **Sinfonia n. 3 — Trio** per pianoforte, violino e violoncello

13,10 (22,10) **CÉSAR FRANCK**
Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra

13,30 (22,30) **L'AIO NELL'IMBARAZZO**
melodramma giocoso in due atti di J. Ferretti, da una commedia di G. Giraud - Musica di Gaetano Donizetti - Orch. Filarm. Romana dir. F. Ferrara

14,25-15 (23,25-24) **MUSICA DA CAMERA**

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Il quintetto di Enrico Intra
— La chitarra di Dave Parker
— Un recital di Edith Piaf
— Jazz tradizionale con l'orchestra The Straw Hatters

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Martin: **Congratulations**; Specchia-Zappa: **Intorno a me mulini**; Vincent-Gigli-Delpech: **Ciao amore goodbye**; Nepal-Dorelli: **Io lavoro come un negro**; Pilat-Del Prete-Beretta-Negri: **La rivale**; Rossi: **Stradivarius**; Pourcel: **Liverpool**; Cordiferro-Cardillo: **Core 'ngrato**; Alessandroni: **Introverso**; Daiano-Castelari: **Accanto a te**; Farres: **Acercate mas**; Bardotti-Weiss: **Bend me shape me**; Mogol-Battisti: **Un'avventura**; Mogol-Soffici: **Un ragazzo nel cuore**; Limiti-Imperial: **Dai dai domani**; Adamo: **Pauvre Verlaine**; Misselvia-Mason-Reed: **Love me**; Pallavicini-Koppell: **The girl I knew**; Pestalozza: **Ciribiribin**; Livraghi-Testa-Soffici: **Viva la vita in campagna**; Kesslar: **Ce soir je t'attendais**; Cataldi-Beretta-Anelli: **Odio e amore**; Migliacci-Lusini-Pintucci: **Cuore stanco**; Morricone: **Metti, una sera a cena**; Deguelt: **Le ciel, le soleil et la mer**; Bonagura-Simonini: **Luna marinara**; Herman: **Hello Dolly**; Corti-Coppola-Guarnieri: **Un gioco inutile**; Mogol-Battisti: **Non è Francesca**; Simon: **Mr. Robinson**; Albertelli-Riccardi: **Zingara**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Nazareth: **Cavaquinho**; Pallavicini-Bongusto: **Una striscia di mare**; Califano-Beretta: **Una ragione di più**; Kohlman: **Cry**; Rehbein-Sigman-Kämpfert: **My way of life**; Minellono-Mogol-James: **Crimson and clover**; Rodriguez: **La cumparsita**; Strauss: **Storielle del bosco viennese**; Herzer-Leon-Léhar: **Tu che m'hai preso il cuor**; Alexander: **Soul finger**; Daiano-Camurri: **Un bacio sulla fronte**; Nisa-Rascel: **Ostricaro 'nnammurato**; Caravelli: **Apollo 13**; Musy-Gigli: **Se il mondo cambiasse**; Mogol-Soffici: **Quando l'amore diventa poesia**; Facchinetti: **Mary Ann**; Morricone: **L'uomo dell'armonica**; Cordell-Levine: **Gimme gimme good lovin**; Cassia-Marrocchi: **Ti ho inventata io**; Fontana: **Innamorata**; Martinez: **Pimpollo**; Trovajoli: **Canto de amgola**; Lauzi: **Texas**; Pascal-Mauriat: **La première étoile**; Panzeri: **Il concerto del leone**; Consiglio: **Maramao perché sei morto**; Mogol-Soffici: **Amore siciliano**; Anonimo: **Se va il caiman**; Pintucci-Farina: **Non c'è ragione**; Pallavicini-Mescoli: **Ma che domenica**; Leander-Wace: **Flash**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Ramin: **Music to watch girls by**; Shaper-Calabrese-De Vita: **Piano**; Williams: **Royal garden blues**; Sanchez: **Tristeza de amor**; Pallavicini-Tezé-Distel: **La bonne humeur**; Delanoë-Webb: **Mc Arthur Park**; Verde-Amurri-Pisano: **Buonasera, buonasera**; Sondheim-Bernstein: **I feel pretty**; Mariano-Backy: **L'arcobaleno**; Mc Cartney-Lennon: **Lady Madonna**; Testa-Stern: **Cincilli - cincillà**; Vianna-Berrias-De Barro: **Carinoso**; Wolf-Landesman: **Spring can really hang you up the most**; Arrighini-Vannucchi: **Cerco un amore per l'estate**; Barroso: **Faceira**; Daiano-Soffici: **Due grosse lacrime bianche**; Daiano-Coulter-Martin: **Congratulations**; Kenny-Coots: **Love letters in the sand**; Krieger: **Light my fire**; Rado-Ragni-Calabrese-Mc Dermot: **Be in**; Anonimo: **Tijuana dance**; Madara-Borisoff-White: **One, two, three**; Garfunkel-Simon: **The sound of silence**; Argenio-Panzeri-Conti-Pace: **La pioggia**; Dozier-Holland: **The happening**; Dylan: **Blowin' in the wind**; Bardotti-Bracardi: **Il mio amore**; Groggatt: **Calda è la vita**; Califano-Pagani-Grieco: **Quando arrivi tu**; Hefti-Hendricks: **Two for the blues**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

BANDIERA GIALLA

ALTA FEDELTA'

Gli appassionati di alta fedeltà sono condannati a dover cambiare molto spesso le loro apparecchiature. Il progresso della tecnica elettronica è così rapido che un amplificatore o un giradischi spesso sono già superati quando vengono messi in vendita. Per chi non è troppo pignolo in materia, comunque, la situazione è abbastanza accettabile. O almeno, lo è stata fino ad oggi. Adesso, con l'arrivo del « Quadrisonic », un nuovo sistema di riproduzione della musica, bisognerà gettare via la maggior parte dei costosissimi equipaggiamenti Hi-Fi.
Sono passati dodici anni da quando fu messo in commercio il primo disco stereofonico, con lo slogan « due orecchie sono meglio di una ». Con il « Quadrisonic » le orecchie sono diventate quattro. Il nuovo sistema, sviluppato dalla Acoustic Research, una delle più importanti ditte americane fabbricanti di apparecchiature ad alta fedeltà, riesce a creare un effetto sorprendente facendo uso di quattro amplificatori, quattro altoparlanti e un nuovo tipo di registratore a nastro a quattro piste. L'ascoltatore è letteralmente immerso nella musica, che lo aggredisce dai quattro punti cardinali con un risultato facilmente immaginabile. Il suono a quattro canali, che verrà immesso a giorni sul mercato in apposite cartucce di nastro pre-registrato, complicherà non poco le già elaboratissime tecniche di registrazione, ma servirà a migliorare ancora di più la qualità della musica riprodotta.
Da molti anni gli esperti di alta fedeltà sostengono che la vita del disco è ormai agli sgoccioli e che entro breve tempo il suo posto verrà preso dal nastro. L'unico difetto del nastro, il cosiddetto « soffio » che fa da sottofondo, è stato ormai quasi completamente eliminato con la realizzazione di nuovi tipi di nastro antifruscìo. Oggi, soprattutto negli Stati Uniti, il boom dello Stereo 8 e delle musicassette ha raggiunto la sua punta massima e molti esperti concordano nell'affermare che l'arrivo del « Quadrisonic » imprimerà una ulteriore spinta alla musica registrata su nastro. C'è anche chi sostiene che il disco, che esiste dal 1887, non morirà mai, anche perché le case discografiche hanno investito enormi somme negli stabilimenti e nei macchinari. Sembra abbastanza difficile, però, che il disco possa riuscire ad offrire il suono stereofonico su quattro canali che invece tra pochi giorni sarà disponibile su nastro.
Qualche settimana fa, però, un uomo ha trovato una possibile soluzione. Non è un ingegnere, ma un musicista, un suonatore di fagotto che vive a Rochester, New York. Si chiama Peter Scheiber ed ha scoperto un sistema per comprimere in due canali il suono di quattro, inciderne su disco stereofonico i due « segnali » e « demiscelarli » con uno speciale amplificatore. Alla dimostrazione data da Scheiber per un gruppo di tecnici e giornalisti specializzati sono stati suonati alcuni dischi a quattro canali realizzati artigianalmente per l'occasione. Il risultato è stato più che soddisfacente. Il sistema Scheiber ha un grande vantaggio sul « Quadrisonic »: basta acquistare un semplice « decodificatore » e due amplificatori supplementari con relativi altoparlanti per trasformare qualsiasi impianto stereofonico in un « superstereo » a quattro canali.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Frank Sinatra festeggia in questi giorni il suo trentesimo anno di attività nel mondo della musica leggera. Per la precisione, Sinatra cominciò a cantare nel 1933, anno in cui partecipò a un concorso per voci nuove, ma ebbe i suoi primi veri successi nel 1939, quando fu scritturato in un locale di Alpine, nel New Jersey, con la paga di 15 dollari alla settimana. Il 12 dicembre prossimo Frank Sinatra compirà 54 anni.

● Dopo l'enorme successo del concerto dato la settimana scorsa a Londra, Wilson Pickett ha deciso di ritornare in Europa alla fine di ottobre per una breve tournée in Inghilterra che sarà seguita da una serie di concerti nei principali Paesi europei.

● Ufficialmente confermata la tournée dei Rolling Stones negli Stati Uniti. Il quintetto partirà per New York il 26 ottobre e resterà in America per circa un mese. Nonostante non siano state fissate ancora le date dei concerti, gli organizzatori della tournée hanno già ricevuto centinaia di migliaia di richieste di biglietti, «per qualsiasi città e teatro ». In occasione del soggiorno dei Rolling Stones negli Stati Uniti, verrà lanciato il nuovo long-playing del gruppo.

I dischi più venduti

In Italia

1) *Il primo giorno di primavera* - Dik Dik (Ricordi)
2) *Lo straniero* - Georges Moustaki (Polydor)
3) *Some velvet morning* - Vanilla Fudge (Atlantic)
4) *Pensiero d'amore* - Mal dei Primitives (RCA)
5) *Rose rosse* - Massimo Ranieri (CGD)
6) *Quanto ti amo* - Johnny Hallyday (Philips)
7) *Acqua di mare* - Romina Power (Parlophon)
8) *Oh lady Mary* - David Alexander Winter (Riviera)

(Secondo la « Hit Parade » del 3 ottobre 1969)

Negli Stati Uniti

1) *Sugar sugar* - Archies (Calendar)
2) *Green river* - Creedence Clearwater Revival (Fantasy)
3) *Easy to be hard* - Three Dog Night (Dunhill)
4) *Little woman* - Bobby Sherman (Metromedia)
5) *Honky tonk women* - Rolling Stones (London)
6) *Hot fun in the summertime* - Sly & the Family Stone (Epic)
7) *I can get next to you* - Temptations (Gordy)
8) *This girl is a woman now* - Gary Puckett & the Union Gap (Columbia)
9) *Jean* - Oliver (Crewe)
10) *That's the way love is* - Marvin Gaye (Tamla)

In Inghilterra

1) *Bad moon rising* - Creedence Clearwater Revival (Liberty)
2) *Don't forget to remember* - Bee Gees (Polydor)
3) *Je t'aime... moi non plus* - Jane Birkin & Serge Gainsbourg (Fontana)
4) *I'll never fall in love again* - Bobbie Gentry (Capitol)
5) *In the year 2525* - Zager & Evans (RCA)
6) *Natural born bugie* - Humble Pie (Immediate)
7) *Good morning starshine* - Oliver (CBS)
8) *Too busy thinkin' about my baby* - Marvin Gaye (Tamla Motown)
9) *Viva Bobby Joe* - Equals (President)
10) *A boy named Sue* - Johnny Cash (CBS)

In Francia

1) *Que je t'aime* - Johnny Hallyday (Philips)
2) *Alors je chante* - Rika Zarai (Philips)
3) *Looky looky* - Giorgio (AZ)
4) *I want to live* - Aphrodite's Child (Mercury)
5) *Le métèque* - Georges Moustaki (Polydor)
6) *Les Champs-Elysées* - Joe Dassin (CBS)
7) *Vole s'envole* - David Alexander Winter (Barclay)
8) *Ballad of John and Yoko* - Beatles (Apple)
9) *Tous les bateaux, tous les oiseaux* - Michel Polnareff (AZ)
10) *Oh happy day* - Edwin Hawkins Singers (Barclay)

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

La lepre

« Ho catturato con la mia auto una lepre viva; vorrei tenerla in casa per allevarla. Mi dicono che non è permesso. E' vero? » (A. L. - Milano).

E' vero. Non tutti i cittadini sanno che, secondo la legge sulla caccia, è assolutamente vietato (salvo che nelle bandite, nelle riserve e nelle zone di ripopolamento e cattura) tenere lepri, starne, pernici rosse, pernici sarde, coturnici e fagiani vivi, salvo che si sia ottenuto il permesso scritto del Comitato provinciale della caccia. Non è permesso cioè avere una pernice rossa in gabbia o una lepre per casa, o magari in giardino. Le ragioni di questa drastica disposizione sono controverse, ma tutti gli autori sono d'accordo nel ritenere che essa si rifaccia al principio fondamentale della tutela del patrimonio faunistico nazionale. Si ritiene infatti indispensabile il divieto allo scopo di favorire il rispetto della così detta « selvaggina stanziale protetta ». La norma non è sembrata giusta, qualche anno fa, ad un nostro connazionale, il quale ha ritenuto che essa fosse lesiva del principio posto dall'art. 41 della Costituzione, secondo cui nel nostro Paese deve esservi libertà di iniziativa economica privata. Di qui, nel corso di un procedimento penale per infrazione dell'art. 40 della legge sulla caccia, una questione costituzionale, che la Corte Costituzionale ha risolto con sentenza 24 aprile 1967 n. 50. Spiace dover dire che la sentenza della Corte Costituzionale contrasta le aspettative di quanti vogliono dedicarsi all'allevamento di lepri, di pernici rosse eccetera. Infatti la Corte ha ritenuto che l'art. 41 della Costituzione non sia violato, perché esso, mentre assicura la libertà dell'iniziativa economica privata, dispone tuttavia che quest'ultima non possa svolgersi in contrasto con l'utilità sociale. « E nessuno potrebbe negare che la normativa in esame sia destinata a far fronte ad interessi della comunità nazionale ».

Concorrenza parassitaria

« Il proprietario di un'industria affine alla mia mi ha fatto scrivere una lettera da un suo avvocato, minacciandomi di un'azione civile per " concorrenza parassitaria " che io svolgerei nei suoi confronti. Vorrei sapere di che cosa si tratta, tenendo presente che, dato che io ed il mio concorrente realizziamo lo stesso tipo di produzione, ambedue ricorriamo a procedimenti analoghi e a pubblicità più o meno similare » (lettera firmata).

La questione può risolversi solo in fatto. Ad ogni modo, dal punto di vista dei principi generali, le dirò che la così detta concorrenza parassitaria si verifica quando l'attività commerciale di un « imitatore » è costituita dalla ripetizione continua e sistematica, anche se non integrale, delle attività produttive e pubblicitarie dell'altro produttore. La Cassazione ha ritenuto che l'imitazione di tutto o quasi tutto quello che fa il concorrente, l'adozione più o meno immediata di ogni sua nuova iniziativa, anche se non realizzano una vera e propria confusione di attività e di prodotti, sono modi di procedere contrari alle regole che presiedono all'ordinato svolgimento della concorrenza.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Licenziamenti

« Una malattia lunga e sempre riconosciuta dal medico fiscale mi tiene lontano dal lavoro per lunghi periodi. Mi è stato intimato il licenziamento dal datore di lavoro. Come dovrò comportarmi? » (Paride Restio - Moncalieri).

Deve ritenersi giustificato, ai sensi dell'art. 2119 del Codice Civile, il licenziamento intimato al lavoratore in conseguenza dello scarso rendimento dipendente dalle sue frequenti assenze dal lavoro per malattia cronica, essendo un rendimento troppo ridotto incompatibile con la persistenza del rapporto di lavoro.
Deve infatti ritenersi che rientri nel concetto di giusta causa non solo il caso d'inadempimento contrattuale, ma qualsiasi altro fatto, anche se indipendente dalla volontà del lavoratore, che ponga questi in condizione di non poter adempiere alla prestazione dovuta.

Prescrizione

« Può essere prescritto il diritto all'assistenza di malattia? » (Bartolo Mondello - Messina).

L'ultimo comma dell'art. 6 della legge 11 gennaio 1943, n. 138 (è la legge istitutiva dell'INAM) stabilisce: « L'azione per conseguire le prestazioni, di cui alla presente legge, si prescrive nel termine di un anno dal giorno in cui esse sono dovute ».
Tale termine, secondo i giudici di merito, decorre dal giorno in cui si è verificato il fatto che dà diritto alle prestazioni medesime quale conseguenza di pratiche amministrative presso il Comitato provinciale INAM dirette ad ottenere il riconoscimento del diritto.
Deve infatti tenersi presente che l'azione dell'assicurato non è sottoposta al preventivo esercizio del procedimento di composizione amministrativa.
Bisogna tuttavia rilevare, circa la data iniziale del termine prescrizionale, che le affermazioni contenute nella suddetta legge sono valide, qualora il fatto (ossia la malattia) si manifesti nel periodo in cui l'assicurato possa far rilevare la sua regolare copertura amministrativa, dal giorno in cui si è compiuto il periodo di attesa perché solo da quel giorno il diritto alle prestazioni può essere fatto valere.
Non ha alcuna importanza il fatto che il lavoratore abbia presentato ricorso al Comitato esecutivo dell'INAM, perché egli, anche in dipendenza del ricorso, può adire all'autorità giudiziaria, implicando

segue a pag. 126

segue da pag. 125

tale comportamento rinunzia implicita alla facoltativa via amministrativa precedentemente seguita.
In altra sentenza i giudici di merito hanno poi ritenuto che la prescrizione annuale, prevista dal citato art. 6, trova applicazione unicamente nell'ambito delle azioni dirette al conseguimento delle prestazioni dovute, e non nel caso in cui l'assicurato, dopo aver provveduto per suo conto al ricovero e alle spese ospedaliere, agisca per il rimborso delle spese sostenute. In tale ipotesi si applica la prescrizione ordinaria.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Salariati agricoli

« I salariati agricoli possono chiedere l'esenzione dal dazio in base alla legge 13 maggio 1965 n. 431? Nel caso specifico posseggo una casetta semidiroccata e vorrei riadattarla allo stato di civile abitazione (popolare). Posso usufruire di detta agevolazione? » (Ennio Portorena - Orvieto, Terni).

In base alla legge da lei citata no, ma il beneficio di che trattasi è stato esteso anche ai « lavoratori agricoli dipendenti di cui alla legge 30-12-1960, n. 1676, e successive modificazioni » dalla legge 7-2-1968, n. 26, che ha convertito, con modificazioni, il decreto legge 11-12-1967, n. 1150.
La detta legge del 1960 reca norme per la costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli e, stante la sua ampia portata, è senz'altro riferibile alla categoria cui lei appartiene.

Precisazione

« Nella risposta al signor Gaetano Coppola di Napoli si dichiara che le pensioni privilegiate sono esenti dalla Vanoni. E' chiaro che, nel caso specifico, ci si riferisce alle " pensioni privilegiate di guerra ". Desidererei però sapere se l'esenzione riguarda anche le " pensioni privilegiate ordinarie " » (Giovanni Rustichelli - Milano).

A nostro avviso sono esenti dal tributo unicamente le pensioni privilegiate di guerra, in quanto le ordinarie, ancorché appartenenti alla categoria « privilegiate », sono tali soltanto rispetto alla amministrazione pagante.

Sebastiano Drago

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 7
I pronostici di NINO FERRER

Bari - L. R. Vicenza	1		
Fiorentina - Cagliari	1	x	2
Inter - Brescia	1		
Juventus - Torino	1	x	2
Lazio - Sampdoria	1	x	
Napoli - Roma	1	x	
Palermo - Milan	x	2	
Verona - Bologna	1		
Genoa - Como	1	x	
Modena - Varese	2		
Reggina - Mantova	x		
Padova - Legnano	1		
Sambenedettese - D. D. Ascoli	x		

Care amiche,
in questa mia rubrica troverete ricette rapide, semplici, ma di tutto gusto, per

UNA CUCINA TUTTA GIOVANE

****

FRITTATINE IN SALSA KETCHUP

Occorrente: 150 gr. di farina, 2 uova, 2 bicchieri di latte, un cucchiaio di olio, sale e pepe, olio e burro per friggere, salsa Ketchup De Rica, parmigiano grattato.

Mescolare la farina con il latte in modo che non si formino grumi, unire le uova, salare, pepare e sbattere il composto con una forchetta; all'ultimo aggiungere l'olio e lasciar riposare per circa un'ora. Ungere di olio e burro una padellina di ferro e, quando questa è ben calda, ricoprirne il fondo con un velo di pasta, rivoltandola con la paletta quando è cotta. Continuare così fino a esaurimento della pasta, ungendo la padella per ogni frittatina. Alternare in una pirofila le frittatine con altrettanti strati di salsa Ketchup, coprire con parmigiano grattato e far riscaldare in forno.

****

FRITTATINE CON PISELLI

Occorrente: per le frittatine gli stessi ingredienti della ricetta pubblicata sopra; 1 scatola di piselli finissimi De Rica, mezza cipolla, burro, 100 gr. di pancetta affumicata, parmigiano.

Preparare le frittatine come nella ricetta precedente, sovrapporne tre o quattro per volta, arrotolarle e tagliarle come se fossero tagliatelle. Disporle in una teglia con un po' di burro e i piselli precedentemente insaporiti con la cipolla e la pancetta affumicata tagliata a dadini. Mescolare bene e mettere in forno a scaldare. Servire con abbondante parmigiano.

****

AGNOLOTTI DI MARMELLATA

Occorrente: 200 gr. di farina, 70 gr. di zucchero, 40 gr. di burro, un uovo, zucchero a velo vanigliato, un barattolo di 400 gr. di marmellata De Rica del gusto preferito.

Impastare la farina il burro e l'uovo, tirare la sfoglia e tagliarla a dischetti con un bicchiere. Mettere al centro di ogni dischetto un cucchiaino di marmellata, piegare la pasta a metà e premere sui bordi per chiudere bene l'agnolotto. Mettere gli agnolotti in una teglia imburrata e lasciare in forno moderato per 25 minuti, spolverizzandoli poi di zucchero a velo.

****

Un problema di cucina? Risolvetelo scrivendo a: Paola Valli - 29100 Piacenza

Paola Valli

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Impianto centralizzato

« Sullo schermo del mio televisore e su quelli di altri condomini di un immobile di recente costruzione, da quando è stata installata l'antenna centralizzata, appare, sul Secondo Programma, una striscia scura, larga circa 10 cm., che, a ciclo continuo si sposta dal basso verso l'alto; tale inconveniente è accompagnato dal cosiddetto " effetto neve " » (Giuseppe Mungo - Rieti).

La presenza di una o due barre scure orizzontali fisse o mobili sovrapposte all'immagine è generalmente dovuta ad un cattivo filtraggio della tensione nodica che introduce una componente alternata nella sezione amplificatrice del segnale video. Più raramente questo disturbo è dovuto ad un corto circuito parziale o totale fra il catodo e il filamento di tale valvola. Nel suo caso particolare però il segnale disturbante sembra trarre origine dall'impianto centralizzato e in particolare dalla sezione amplificatrice (o convertitrice) relativa al Secondo Programma. Non conoscendo la struttura dell'impianto non è possibile dare indicazioni precise su eventuali sue anomalie: si può ad esempio formulare l'ipotesi che l'amplificatore abbia un imperfetto filtraggio della tensione di alimentazione o che il segnale ricevuto sia così basso da essere modulato, nel processo di amplificazione o di conversione, della tensione alternata residua presente con la tensione continua di alimentazione. L'ipotesi di un segnale basso all'ingresso dell'amplificatore non è da scartare, sembra essere anche confermata dall'effetto neve che lei ha notato. In conclusione, tutta la sezione relativa al Secondo Programma richiederebbe una revisione, in particolare per ciò che riguarda la sezione di amplificazione e l'efficienza dell'antenna ricevente; ciò ben inteso ha significato se è accertato che nella zona in cui è installato l'impianto centralizzato, il segnale del Secondo Programma non è attenuato da ostacoli vicini.
In quest'ultimo caso, occorre anche provvedere ad un innalzamento o spostamento dell'antenna.

Collegamenti lunari

« Le sarò grato se potrà indicarmi quali satelliti sono stati impiegati per le trasmissioni relative all'impresa "Apollo 11" » (A. F. - Roma).

Dobbiamo distinguere tra collegamenti « di servizio », fra la capsula spaziale e il centro di controllo di Houston e quelli di distribuzione delle immagini per i servizi radiotelevisivi destinati al pubblico. I collegamenti di servizio fra l'Apollo 11 e il centro di controllo sono stati di una complessità eccezionale. Essi dovevano consentire non soltanto la conversazione fra gli astronauti e il centro stesso, ma anche la trasmissione di immagini televisive, e di dati in codice per il collegamento fra i calcolatori a terra e quelli di bordo, di telesegnali e di telecomandi. Numerose stazioni a terra intervennero nel collegamento con l'« Apollo 11 » in relazione alla condizione di visibilità determinata dalla rotazione della Terra. Queste stazioni erano collegate al centro di Houston in parte attraverso circuiti terrestri, in parte attraverso i satelliti Intelsat. Le riprese televisive della discesa dell'uomo sul suolo lunare vennero distribuite a molti Paesi del mondo attraverso il seguente percorso. Le trasmissioni dal LEM vennero ricevute da una stazione australiana e inviate, via satellite Intelsat sul Pacifico, alla stazione americana di Jamesburg (California) e da questa a New York attraverso circuiti terrestri.
Da New York le immagini destinate al pubblico vennero distribuite alle reti televisive di altri Paesi attraverso due percorsi. Il primo percorso si svolgeva attraverso il seguente circuito: da New York alla stazione di Jamesburg (California) indi alla stazione di Ibaraki (Giappone) via satellite Intelsat sull'Oceano Pacifico. Da Ibaraki il segnale proseguiva verso la stazione di Yamaguchi su circuiti terrestri e poi a Goonhilly (Inghilterra) attraverso il satellite Intelsat sull'Oceano Indiano. Da Goonhilly il programma passava al Centro di Coordinamento Tecnico Internazionale di Bruxelles che lo immetteva in rete Eurovisione e Intervisione.
Per l'Europa era anche disponibile un secondo percorso e cioè New York - Etam (USA) - satellite Intelsat sull'Atlantico - Fucino (Italia) - Bruxelles. Cosicché il Centro Tecnico di Bruxelles aveva la possibilità di scegliere il segnale di qualità migliore per la distribuzione in Eurovisione.

Enzo Castelli

il foto-cine operatore

Appassionato Sonnar

« Sono un appassionato di cinefotografia e dovendo acquistare una macchina fotografica, gradirei avere alcuni consigli. Mio cognato possiede una vecchia Contax con obiettivo Carl Zeiss-Jena Sonnar 1 : 2 f. cm. 5 con la quale io ho scattato parecchie fotografie a colori quasi tutte riuscite veramente bene. Ora non essendo più in produzione tale macchina, ed essendo la sostituta Contarex di prezzo troppo elevato per me, vorrei conoscere qualche altra fotocamera, dal prezzo relativamente contenuto che possa dare le medesime prestazioni della succitata Contax o meglio di quell'obiettivo Sonnar 1 : 2 f. 5. Io sarei orientato verso le note Canon - Asahi Pentax - Zenith/E sovietica e gradirei un vostro giudizio. Vorrei anche porre un altro quesito. Possiedo una cinepresa Canon, uno dei primi modelli con obiettivo 1 : 1,4 zoom 10-40, che non cambio perché (a parte che la trovo ancora ottima) preferisco per ora ancora il vecchio 8 mm. Vorrei conoscere se possibile: la distanza di ripresa minima dal

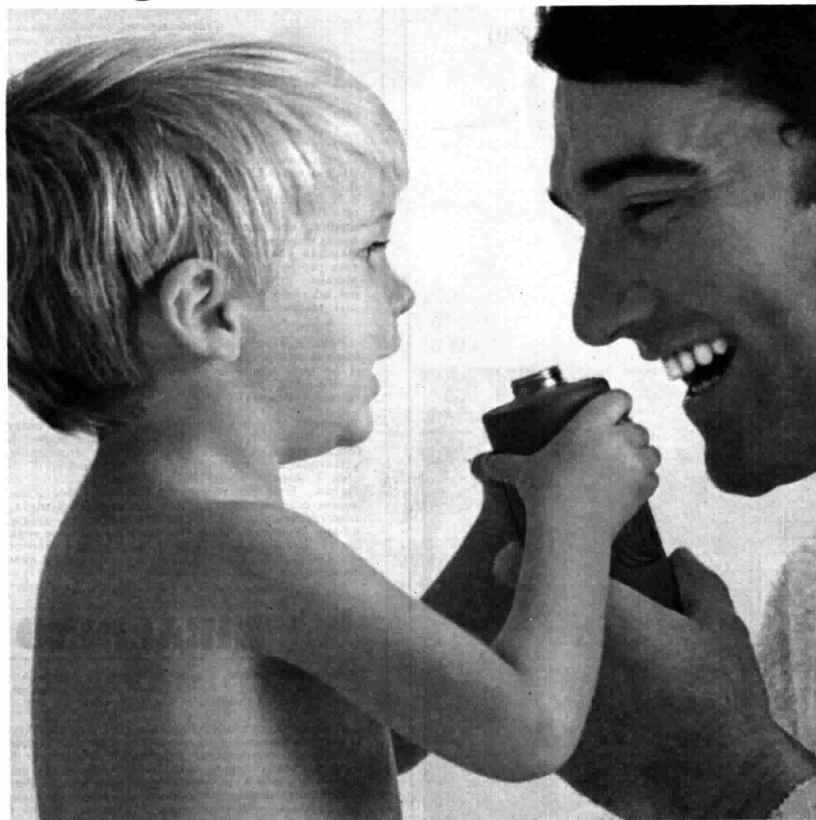
segue a pag. 128

segue da pag. 127

soggetto (per titoli, cartoni animati ecc.), se è possibile trovare sul mercato qualche lente addizionale che si possa adattare, se l'esposimetro incorporato possa dare, prima o poi, segni di esaurimento o meno» (Luigi Perazzini - Milano).

Si possono acquistare obiettivi in tutto simili al Sonnar come schema costruttivo e resa ottica, rivolgendosi alla serie degli Jupiter di fabbricazione sovietica. Essa comprende lo Jupiter 3 di 50 mm. f. 1,5, lo Jupiter 9 di 85 mm. f. 2 e lo Jupiter 11 di 135 mm. f. 4. Vi è poi lo Jupiter 12, un grandangolare di 35 mm. f. 2,8, del tutto analogo al Biogon della Contax. Queste ottiche buone ed economiche (i loro prezzi di listino sono compresi fra le 35.000 e le 49.000 lire), hanno un innesto a vite 39 mm. × 1. Ciò significa che essi possono essere indifferentemente montati sulla fotocamera sovietica Fed 4, sulla Canon 7 S e sulla Leica vecchio modello (le più recenti hanno un innesto a baionetta). La Fed 4, di cui si è già parlato in altra occasione, è un apparecchio economico, ma dal rendimento soddisfacente e costa, corredata con lo Jupiter 3, 49.000 lire. La Canon 7 S presenta invece caratteristiche di livello professionale (otturatore a tendina metallica con tempi fino a 1/1000 di sec., fotocellula al CDS, ecc.), che giustificano ampiamente il suo maggiore prezzo, che, scontato, si aggira sulle 75.000 lire per il solo corpo macchina. Riguardo alle Leica, vi sono invece dei problemi derivanti dal fatto che quelle con innesto a vite sono un po' troppo vecchie per costituire un acquisto consigliabile, mentre quelle nuove, su cui l'innesto delle suddette ottiche sovietiche è possibile solo mediante un adattatore, sono decisamente molto care per un dilettante senza troppe pretese. Non dimentichiamo infine che la fedeltà a questo tipo di obiettivi obbliga a rimanere nel settore delle fotocamere con mirino ottico, rinunciando a tutti i vantaggi, soprattutto dal punto di vista della versatilità, offerti dagli apparecchi reflex. Se il lettore si deciderà a tradire il suo primo amore, sarà sicuramente soddisfatto del matrimonio con una Zenith/E e addirittura felice di quello con una Canon o con una Asahi Pentax. Potrà invece continuare ad alimentare la sua tenacia negli affetti, dotando la sua Canon zoom 8 mm. di una lente addizionale + 2, che potrà trovare facilmente in un buon negozio di articoli fotografici. Questa lente permette di effettuare riprese a una distanza di 50 cm. con obiettivo regolato sull'infinito e di scendere al di sotto di questo valore, fino a una distanza minima di 37,5 cm. agendo sulla ghiera di messa a fuoco. In condizioni normali, invece, la distanza minima di messa a fuoco di questo obiettivo è un metro e mezzo. Infine, per poter dire se l'esposimetro incorporato è soggetto a esaurimento o meno, occorrerebbe sapere se l'apparecchio in questione è il primissimo modello con cellula al selenio o il secondo, con cellula al CDS. Nel primo caso, l'elemento fotosensibile è soggetto a un sia pur lento processo di esaurimento, mentre nel secondo questo non si verifica.

Giancarlo Pizzirani

nel giovane mondo di **Roberts**®

- un mondo di buone abitudini -
il buongiorno è Borotalco.
Borotalco, così soffice e impalpabile,
così delicatamente profumato, è l'ideale
complemento del dopobagno.
Nel giovane mondo di Roberts
- un mondo di buone abitudini -

il buongiorno è **Borotalco**®

E se la pelle è delicata... delicato sia il sapone:
Sapone Neutro Roberts!

Ma attenzione: se non è
ROBERTS®
non è Borotalco.

LA POSTA DEI RAGAZZI

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Gentile Anna Maria, la pregherei di farmi sapere la storia del mio nome e della santa che lo ha portato... (Eleonora Avanzo - Nola, Napoli).

Cominciamo, doverosamente, dalla santa. E' spagnola. Visse dapprima nel convento di Peñafort, in Catalogna, e poi a Cordova, in Andalusia. Fu una benedettina silenziosa e si fece santa tacendo e pregando. Che è un modo poco vistoso, ma sicuro, per farsi santi. Veniamo alle Eleonore che furono, invece, famose. Sono molte e non posso dartene che poche notizie: Eleonora d'Anjou, regina di Sicilia, morta (in convento) nel 1343; Eleonora d'Aquitania, regina di Francia e d'Inghilterra (morì anche lei in convento, alla metà del XIII secolo, ma dopo una vita non tutta esemplare); Eleonora d'Aragona, moglie di Ercole I d'Este, duca di Ferrara e di Modena (donna di grandi meriti, morì nel 1493); Eleonora d'Arborèa, principessa di Sardegna, ben nota sostenitrice dei diritti del suo popolo, morta di peste, per aver assistito i colpiti dal morbo, nel 1404; Eleonora d'Austria, regina di Portogallo, poi di Francia, sorella di Carlo V; Eleonora di Castiglia... Ce ne sono ben tre, di « Eleonora di Castiglia ». Devo offrirtele in mazzo, eccole: Eleonora d'Este (amata da Torquato Tasso), Eleonora di Provenza (regina d'Inghilterra e ritenuta santa) ed Eleonora di Toledo, moglie del duca Cosimo I de' Medici.

Gentile signora, potrebbe dirmi qualcosa sul nome « Agapito »? lo la ringrazio tanto. (Giorgio Notari - Grumo Nevano, Napoli).

E io vorrei sapere perché tu, che ti chiami Giorgio, ti interessi tanto ad « Agapito » da scrivermi apposta. Forse c'è un Agapito timido a cui vuoi fare una cortesia? Chiedo perdono per la curiosità (queste donne!) e ti dico, per prima cosa, che Agapito fu un martire ucciso con San Sisto Papa nel 258; che San Gregorio Magno nel « Liber Dialogorum » (e cioè nei « Dialoghi ») parlò di lui e dei casi miracolosi che lo riguardano; che nei secoli VI e X si ricordano due Papi di questo nome (Agapito I e Agapito II); e ti offrirò anche un Agapito (dotto diacono di Costantinopoli nel sesto secolo), « mèntore » dell'imperatore Giustiniano, cioè suo maestro privato. Egli scrisse per lui un'opera intitolata « Schedé basiliké », ovvero « Norma del re ». Fu pubblicata per la prima volta a Venezia, in testo greco e latino ed è piuttosto difficile da trovare. Conteneva le « regole di condotta per un savio principe ». Ma ormai i principi sono pochi, e poco savi, tranne alcune belle eccezioni.

Gentile signora, siamo due fratelli di nove e dieci anni e ogni tanto nostro padre ci racconta le belle avventure di Tarzan. Così ci ha fatto venire la voglia di vedere qualche vecchio film di quell'eroe. E' possibile, in TV? Grazie. (Franco e Paolo Di Crescenzo - Pescara).

Trasmetto la vostra richiesta, ma con qualche esitazione. Chissà com'è tutto bello, nei racconti di vostro padre. La misteriosa foresta piena di voci, i fiori immensi e profumatissimi, le liane aggrovigliate e insidiose come le capigliature di maghe dispettose, i dispetti allegri delle scimmie, l'allegria fanciullona di Tarzan... E se poi, vedendo il film, vi venisse il sospetto che la foresta è tutta chiusa in uno studio di Hollywood, che le voci sono registrate su dischi, che le scimmie sono ammaestrate e che Johnny Weissmüller non riesce a nascondere le rughe e la cellulite in marcia? Ce ne fossero, di papà che raccontano le belle storie ai figlioli. Troppi ragazzi sono costretti a mettere un cinematografo al posto dei genitori.

ZIBALDINO

Mi occorrono subito, al mio indirizzo, cinquanta domande per la Caccia al Tesoro; e non sapendo a chi rivolgermi, mi rivolgo a lei. (Walter Falconieri - Nardò, Lecce).

Cinquanta domande e cinquanta risposte (che dovrei, secondo la tua « ordinazione », scrivere « al fianco delle domande »). Mi piacerebbe accontentarti, sai? Ho un debole, per le « cacce al tesoro ». Ma il tempo non ha un debole per me, mi fugge davanti e « non s'arresta un'ora », come dice il Petrarca. E per le cinquanta domande e risposte ci vorrebbero almeno due ore. Dai, fa da solo. Il tempo, con i ragazzini, non ha fretta.

Sabato, 23 agosto, durante la trasmissione di Un volto, una storia, *ho assistito alla meravigliosa intervista del professor Medi. E' possibile riceverne il testo?* (Antonella Condè - Padova).

Non è possibile. Il professor Medi parla « come gli detta dentro », non recita un testo già scritto. Per questo affascina tutti. Potrò mandarti il suo indirizzo, se me lo permetterà. Ai ragazzi, il professor Medi non sa dire di no. Ho le prove.

Anna Maria Romagnoli

ci sono le banane vere

e tutto il loro sapore nel budino Lombardi

Lombardi
Preparato per
BUDINO AL GUSTO DI BANANA

Uno squisito sapore di frutta nel Budino Lombardi. E in piú c'è la frutta vera per guarnire il vostro budino. Sí, confettura di frutta vera, racchiusa con tutta la sua fragranza in un'apposita busta. Un budino meraviglioso, diverso da tutti.

Budini Lombardi

nei gusti tradizionali: cacao, vaniglia, crème caramel. Oppure con copertura di frutta al gusto di fragola, banana, limone. **Ed ora anche amarena e arancio.**

MONDO NOTIZIE

Satelliti per diretta

Si è svolto a Ginevra un incontro del gruppo dell'Organizzazione delle Nazioni Unite incaricato di studiare i problemi legati all'uso pacifico dello spazio, e in particolare ai satelliti per la trasmissione televisiva diretta. Il delegato francese, Jean Félix Chavret, ha presentato un documento nel quale formula alcuni suggerimenti sull'impiego di questa tecnica futura: « Ancora per molto tempo », esordisce il documento, « solo pochi Stati saranno in grado di mettere in orbita e di utilizzare satelliti che trasmettano direttamente ai singoli apparecchi televisivi, e la disparità tecnologica esistente fra i membri della comunità internazionale rischia di aumentare. Grazie al potere della televisione, alcune colture nazionali, alcune civiltà, alcuni sistemi sociali potranno imporsi facilmente su altri ».
Per evitare questi rischi e tentare di regolamentare la radiodiffusione diretta via satellite, il documento di lavoro propone numerose norme intese ad evitare qualsiasi tipo di propaganda che possa nuocere al mantenimento della pace internazionale e della pace all'interno dei vari Paesi, e ad evitare le « informazioni tendenziose che possono nuocere a un Paese o a un individuo ».

Venezia

Il regista e autore Peter Hoffmann sta curando la realizzazione di un programma TV della Bayerischer Rundfunk di Monaco, che ha per tema la città di Venezia. Hoffmann immagina che nell'anno 2020 la città lagunare sarà sommersa cinquecento volte dal mare ed in breve scomparirà definitivamente sott'acqua. In seguito i turisti dovranno visitare Venezia a bordo di sottomarini se non si effettueranno presto lavori di protezione e di rafforzamento contro l'azione erosiva del mare. Il programma, che è intitolato *Qui giace Venezia*, intende quindi offrire ai telespettatori tedeschi le visioni sottomarine della città lagunare.

IL NATURALISTA

Perde il pelo

« La pregherei, se possibile, di darmi alcune spiegazioni circa la mia gattina siamese di sei mesi circa. Da un po' di tempo, e sempre di più, perde il pelo che in questi ultimi tempi esce fuori davvero in grande quantità: inoltre ho notato che la punta di un orecchio, priva di peli, presenta delle strane croste: è da tenere presente che sta sempre in casa o sul terrazzo e quindi non viene a contatto con nessun altro gatto. Io ho il dubbio che tutto ciò derivi dal fatto che la mia gattina mangia sempre e solo carne cotta con riso e carote e talvolta anche carne cruda. Essa comunque mangerebbe anche pane, pasta, formaggio, uova e tutto ciò che è a base di latte, ma mi è stato riferito che questi alimenti potrebbero esserle nocivi. Non so davvero come comportarmi e quindi le sarei molto grata nel caso potesse darmi una risposta » (Katia Biondi - Forcoli, Pisa).

Secondo il mio consulente, non vi è alcun dubbio che si tratti di una forma di intossicazione: molto probabilmente su di essa si è anche sovrapposta una forma eczematosa (parassitaria o no, importa relativamente poco) e con un notevole scompenso del circolo periferico. Gran parte della causa è da attribuirsi alla errata dieta, come lei stessa presuppone. Inoltre la situazione potrebbe essere complicata dalla presenza di parassiti intestinali, abbastanza frequente negli animali giovani. Sarebbe pertanto opportuno, anche al fine di stabilire la più corretta terapia disintossicante e ricostituente, che lei portasse la sua bestiola alla clinica medica dell'Università del suo capoluogo di provincia dove potrà essere attentamente controllata.

Frizioni

« Ho letto il consiglio dato per eliminare le zecche. Poiché ho un mastino napoletano molto bello che in estate si riempie di questi insetti e, avendo constatato che tutti i prodotti sinora provati non hanno dato nessun risultato, volevo procurarmi l' " Aficida Bonu " da lei consigliato per poterne frizionare il pelo. Nessun farmacista però ne dispone qui a Siena o ha saputo darmi indicazioni. Sarebbe tanto gentile da specificarmi la Casa che lo produce? » (Elda Maccherini - Siena).

L'« Aficida Bonu » è un prodotto preparato dal laboratorio Bonu di Torino cui lei potrà richiederlo direttamente. Altrimenti potrà richiedere prodotti similari ai Consorzi agrari della sua provincia oppure alla Ditta Bayer.

Angelo Boglione

coperte di **Somma**

un caldo, tenero abbraccio
che protegge i vostri sogni

DIMMI COME SCRIVI

esame della

Franco - Milano — Un saggio grafologico piuttosto esiguo, ma sufficiente per individuare nel suo carattere una notevole ambizione, un po' di arroganza e parecchia sicurezza di sé. I suoi entusiasmi sfumano non appena lei ha ottenuto il suo scopo perché la sua intelligenza polivalente lo spinge subito verso altre mete. Sa imporsi e dominare non soltanto con la personalità, ma con la parola facile e duttile che gli permette di chiedere e ottenere molto. I suoi gusti personali sono orientati in direzioni precise che, qualche volta, riescono anche ad avere il sopravvento sulla sua volontà. Ha raffinatezze e molto buon gusto e tiene in considerazione poche persone, ma in alta misura perché danno la sensazione di sicurezza e di positività.

vincendo la mia riluttanza,

Franco 31352 — Nonostante il suo « colpo grosso » lei è un timido e come tutti i timidi anche a lei, quando lo stimolo è sufficientemente forte, capita di fare colpi audacissimi. Non lo definirei debole di carattere, ma piuttosto pigro, a volte improvvisamente e inaspettatamente, ma ciò può dipendere anche dalla fase di sviluppo che lei sta attraversando. E' intelligente, metodico, un po' pignolo, con tendenze al pessimismo. Spesso fa giri viziosi attorno alla verità perché non sempre se la sente di affrontarla e di sopportarne le conseguenze. E' romantico, la sua esuberanza non si è ancora manifestata del tutto, è sensibile ai complimenti, non sopporta gli arroganti, ha bisogno di comprensione per comunicare. Mi sembra di aver elencato tutti i difetti, che non sono poi molti, del suo carattere, del resto facilmente migliorabile.

Rinnovati ringraziamenti

S. L. 1 — Pur mostrando un'aria affettuosa, la persona che scrive è in realtà indifferente a tutto anche se guidata da un alto senso del dovere. E' conservatrice e timida e gradisce la considerazione degli altri. Temperamento esuberante, ma convenientemente trattenuto dal pudore, tendenza agli avvilimenti ma capacità di affrontare con il coraggio necessario le situazioni di emergenza. Non ha molta iniziativa e si lascia convincere dal più forte per evitare la lotta. Si notano ancora lati ingenui dovuti anche a molti ideali mai raggiunti e di cui sente il peso. Buona educazione.

Lei e famiglia anche

S. L. 2 — La grafia contrassegnata da questa sigla rivela una donna ambiziosa, un po' testarda, ma diplomatica, velatamente egoista ma dal pensiero vivace, affettuosa ed a suo modo idealista. Tiene alle forme più che ai contenuti ed appare aperta e disinvolta per adattarsi meglio agli ambienti che frequenta ed alle persone che incontra. E' capace di slanci di cui, qualche volta, si pente. Si tratta, nel complesso, di un personaggio dotato di temperamento interessante, continuamente in lotta con se stesso per apparire e forse diventare migliore anche se non poche delusioni hanno ridotto lo slancio e mitigato gli entusiasmi.

Sentitamente ringrazio

S. L. 3 — Questa grafia appartiene ad una persona riservata e introversa, spinta da giuste ambizioni e dotata di una notevole intelligenza che non ha potuto esprimersi compiutamente sia per colpa delle circostanze sia per una tendenza pessimistica che ha mortificato le sue possibilità. E' sentimentale, ma non vuole dimostrarlo e si ricorda a lungo sia del bene sia del male ricevuto. E' fedele ai suoi ideali ed ha opinioni sulle quali non accetta la discussione. Senza parere, è un ottimo osservatore e non gli sfugge niente. Molto sensibile, sa trattenere il suo nervosismo ed è pa- qualche volta da piccole incertezze che si trasformano in forme di pedanteria.

sulla nostra calligrafia.

L. L. - Torino — Una risposta senz'altro lei la merita non soltanto per i modi garbati con cui l'ha chiesta ma anche perché sento il bisogno di dirle che lei tende a sottovalutarsi, a non far risaltare convenientemente le sue qualità per un misto di dignità, orgoglio, e anche testardaggine, che la frenano. Lei è sensibile, ha gesti generosi, ma manca di senso pratico, è sentimentale, affettuoso e non sopporta le polemiche ma vuole attorno a sé un ambiente armonioso, sereno: vorrebbe cioè essere capito profondamente. Lei è retto da un profondo senso di responsabilità, non ha eccessive ambizioni ed è un sognatore.

apparissero solo le iniziali.

K. L. - Torino — Donna molto intelligente, seria, positiva che qualche eccesso di sfiducia tende ad indurire. Vi sono rari momenti in cui vuole assumere atteggiamenti autoritari ma è per non farsi sopraffare dalla commozione. Un pensiero che la domini la rende distratta. Il suo desiderio di migliorare è più rivolto agli altri che a se stessa. Alcuni lati del suo carattere sono complementari a quelli di suo marito e gli potrebbe essere di grande utilità trattandolo con dolcezza al momento giusto. Cerchi di essere più attenta nei suoi riguardi e si interessi anche alle altre cose che delimitano il suo mondo e non soltanto alla famiglia: fatele insieme e così potrà evitare certi piccoli avvilimenti che ogni tanto la affliggono. Avete molte cose in comune, molta tenerezza reciproca, a volte inespressa, ma sempre di notevole intensità. Sappiatela alimentare.

mi rivolgo a lei per

L. M. - Monsummano — Lei vive più di sogni che di realtà, pur avendo un certo senso pratico quando è proprio necessario. Qualche volta perde tempo in inutili testardaggini trascurando iniziative valide. Ama organizzare la vita degli altri ed in questo riesce meglio che pensando a se stessa. Quando vuol bene fa anche troppo. Ha principi sani e positivi che tende da sola a migliorare per un bisogno interiore di farlo. Se le circostanze lo richiedono non sempre sa trattenere l'impulsività del suo carattere, soprattutto quando è punta sul vivo. Parla molto e con troppa sincerità. Le consiglierei più prudenza e meno impuntature.

Maria Gardini

L'OROSCOPO

ARIETE

Attenzione a chi vi chiederà appoggio e aiuto finanziario. Vi toglierete dai guai selezionando meglio le vostre amicizie. Momento di malumore per la riservatezza della persona a cui volete bene. Giorni fausti: 12 e 14.

TORO

Potrete permettervi molte cose, perché la vostra attività offre tutte le garanzie per raccogliere buoni frutti. Svagatevi appena possibile. Gli spostamenti non saranno molto favoriti dagli astri. Giorni buoni: 14, 15 e 16.

GEMELLI

I buoni influssi della Luna consigliano di spostarvi e viaggiare senza reticenze. Devozione sincera di due amici. Avrete fra breve la risposta che attendete. Interessante colloquio di lavoro. Agite di preferenza il 15 e 16.

CANCRO

Mutamenti insoliti e fortuna. Saturno ha in serbo per voi molte cose buone. Piccoli spostamenti utilissimi per il lavoro. Decisione da rimandare a tempi migliori. Notizia che riaccende una speranza. Giorni buoni: 16 e 17.

LEONE

Vivaci discussioni in campo affettivo. Siate semplici e modesti, senza tediare gli altri. La moderazione e la discrezione sono, nel vostro caso, scelte opportune. Allontanate senza indugi una amicizia falsa. Giorni utili: 11 e 13.

VERGINE

Sarà bene moderare la vostra espansività per non provocare guai. La gente non deve assolutamente conoscere i vostri progetti. Una tattica diplomatica vi condurrà rapidamente al successo. Giorni favorevoli: 12, 14 e 15.

BILANCIA

All'ultimo momento vi potranno essere errori che vi faranno ricominciare tutto da capo. Evitate ogni genere di eccesso. La vostra attività subirà in questo periodo la spinta favorevole di Marte e della Luna. Giorni buoni: 14 e 16.

SCORPIONE

Dovete riflettere sulle vostre scelte: vi avvantaggerete dal punto di vista economico. Dopo aver preso una decisione, agite con tempestività. Vi troverete alle prese con molte difficoltà sentimentali, ma saprete superarle. Giorni utili: 12 e 15.

SAGITTARIO

Otterrete successi stabili, perché avrete la collaborazione di due amici che sapranno portare avanti le vostre idee con sufficiente perizia. Valutate nella giusta misura il valore dei suggerimenti di queste persone. Giorni propizi: 11 e 12.

CAPRICORNO

Una discussione vi farà capire la natura del segreto di una parente. Ponderate bene il discorso che dovrete fare. La risposta che attendete arriverà presto. Un collaboratore cercherà di soffiarvi il posto. Giorni buoni: 12, 15 e 16.

ACQUARIO

Guadagnerete la stima e la simpatia di persone che possono fare molto per i vostri interessi. Perciò, tacete sui fatti personali, e cercate di raccogliere tutte le informazioni utili per il vostro lavoro. Giorni utili: 11 e 17.

PESCI

Vi verrà posta una strana domanda: dovrete rispondere senza impegnarvi. Siate vigili per sfuggire alle manovre di una persona egoista. Lettera o telefonata interessante. Giorni buoni: 13, 15 e 16.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Crisantemi

« Ho una coltivazione di crisantemi, però non so se lasciare il primo bocciolo o il secondo. Inoltre, vorrei sapere quale tipo di concime è più indicato per una buona crescita e una migliore fioritura del crisantemo » (Raimondo Ancellotti - Ronco Ferraro, Mantova).

Ai crisantemi in genere si lascia il bocciolo di punta, ma se questo appare deteriorato o più piccolo di uno laterale, si preferisce quest'ultimo. I crisantemi crescono meglio in terre piuttosto compatte, dotate di calcare, capaci di conservare una certa quantità di umidità e ricche di fosforo e materia organica.
Pertanto si usa in genere un miscuglio, metà e metà, di terra da giardino argilloso-calcarea e di terra di foglia e letame ben maturo. Si concima con fertilizzanti completi in cui abbondi fosforo.

Pompelmo

« Ho posto in vasetti alcuni semi di pompelmo, arancio, limone e mandarino. Con grande piacere li ho visti germogliare e crescere. Desidererei sapere se le suddette piante potranno un giorno fruttificare o se sarà necessario l'innesto » (Rosalia Fortunato - Roma).

Gli agrumi in genere si innestano su piantine di arancio amaro (melangolo) da 2 a 5 anni per ottenere piante robuste e resistenti alle malattie.
Dalla pianta ottenuta da seme di arancio, limone, ecc. difficilmente avrà frutti perché sarà nato un selvatico.

Il ficus

« Ho una pianta di ficus alta 70 cm. con 20 foglie: come posso concimarla? Come debbo innaffiare? Per immersione o per aspersione? » (Wally Bresciani - Trieste).

Innaffi pure il suo ficus per aspersione, e non troppo. La ragione per cui questa pianta si coltiva in vaso relativamente piccolo è proprio quella di non dare eccessiva umidità alle radici.

La lantana

« Vorrei sapere come e quando si moltiplica la lantana » (Domenico Romano - Napoli).

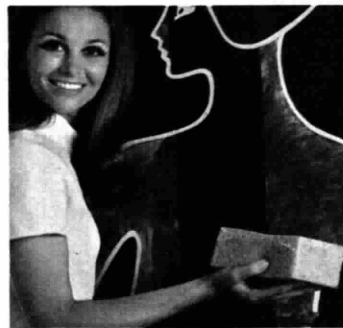
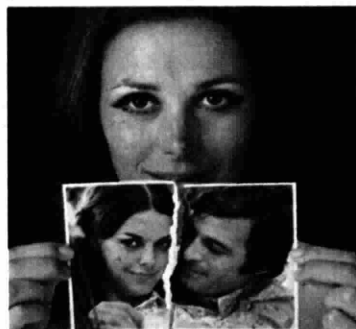
La lantana è un arbusto dell'America tropicale che, incrociato con altre specie, ha prodotto vari ibridi a fiori bianchi, giallo arancio, rosa, lilla. Fiorisce in estate-autunno. Occorre terreno di medio impasto a pieno sole. Si può coltivare in vaso o in piena terra, a cespuglio o ad alberello ed anche per bordare i disegni nelle aiuole, ma in questo caso solo con piantine da talea. Si riproduce da seme, seminando in primavera, oppure da talea. Le talee si possono preparare in settembre con rametti dell'annata che non portino fiori, o in primavera con i nuovi getti.

Giorgio Vertunni

Un'amicizia in pericolo.

1. Il traspirodor può rompere un'amicizia.

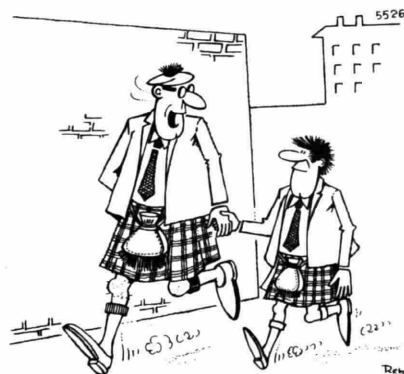
2. Ora potete evitarlo con Safeguard il nuovo sapone deodorante.

3. Guardate che differenza: i normali saponi eliminano solo parzialmente il traspirodor.

4. Safeguard elimina totalmente il traspirodor, perché contiene PG-1 la nuova sostanza deodorante.

5. Safeguard non permette che si rompa un'amicizia.

Safeguard elimina totalmente il traspirodor*

* ODORE DELLA TRASPIRAZIONE, marchio depositato dalla Procter & Gamble

IN POLTRONA

— Non cercare più la palla, Giorgio, papà l'ha trovata sulle scale!

— Papà, cosa mi darai quando mi sposerò?
— Il mio consenso, caro!...

— Uno di noi deve aver sbagliato aereo!

vinti i problemi di cottura!!

anche dopo un'ora...sempre al dente riso flora

il chicco di riso flora è più resistente perchè uno speciale trattamento ne mantiene intatte le sostanze vitaminiche e nutritive che i risi normali perdono nella sbiancatura

Ciliegie al Liquore
FABBRI
Selezionatissime
I migliori "Duroni della Marca"
(la varietà più indicata per la conservazione)
sottoposti ad accuratissima selezione,
calibratissimi, dopo una giusta e controllata stagionatura
divengono le prelibate, inconfondibili
CILIEGIE FABBRI AL LIQUORE
famose nel mondo.
In vendita in confezioni familiari
e in una nuova, splendida gamma di confezioni lusso.
...In regalo "goblet"®
il gustaciliege
a tutti gli acquirenti della nuova
confezione "GIUBILEO" da 600 cc.
in elegante astuccio
IN REGALO
1
GOBLET
CILIEGIE AL LIQUORE
FABBRI
JUBILEE 1905-1965
G. FABBRI S.p.A.
Sede e Stabilimento in BOLOGNA (Italia)
AGENZIA LDB